

Rapporto Annuale Legacoop 2023

V Rapporto Annuale

GENNAIO 2024

area **studi**
legacoop

 **legacoop**

**Premessa e
obiettivi**

Scenario

**Analisi
Cooperative**

Allegati

Premessa e obiettivi

- Il seguente documento costituisce la **V^a edizione del Rapporto Annuale Legacoop** ed è stato redatto in collaborazione tra l'**Area Studi Legacoop** (nel seguito «**Area Studi**») e **Prometeia S.p.A.** (nel seguito «**Prometeia**»)
- Il presente Rapporto si propone, all'interno della collaborazione avviata tra Prometeia e Area Studi, di **fornire** alle imprese cooperative **in modo strutturato e continuativo** una **base di analisi**, nel quadro del contesto macroeconomico e delle tendenze generali del mercato, che possa costituire uno strumento **utile all'impostazione di propri percorsi strategici, industriali e finanziari**
- Il Rapporto contiene:
 - un'**analisi del contesto macroeconomico internazionale** e dell'**economia italiana** al fine di evidenziare le prospettive, le opportunità e i vincoli per le imprese cooperative;
 - un'**indagine su base campionaria** dei bilanci 2020 – 2022 delle cooperative aderenti a Legacoop al fine di tratteggiare l'**attuale posizionamento competitivo delle imprese cooperative** e la loro solidità finanziaria, fornendo anche alcuni **spunti di lavoro** a tutte le strutture cooperative a **sostegno dello sviluppo del movimento**
- In coerenza con le finalità dell'analisi, il **campione** di imprese oggetto di indagine è costituito dalle sole **imprese che presentavano al 2022 lo status giuridico «Attiva»**, escludendo pertanto dall'analisi quelle cooperative che nel periodo 2020 – 2022 hanno cessato la propria attività.
- Si specifica, infine, che l'analisi illustrata nel presente Rapporto è stata svolta sul campione complessivo, inclusivo di cooperative e di consorzi.



**Premessa e
obiettivi**

Scenario
• **Executive Summary**

**Analisi
Cooperative**

Allegati

EXECUTIVE SUMMARY

In quattro anni tre shock



all rights reserved

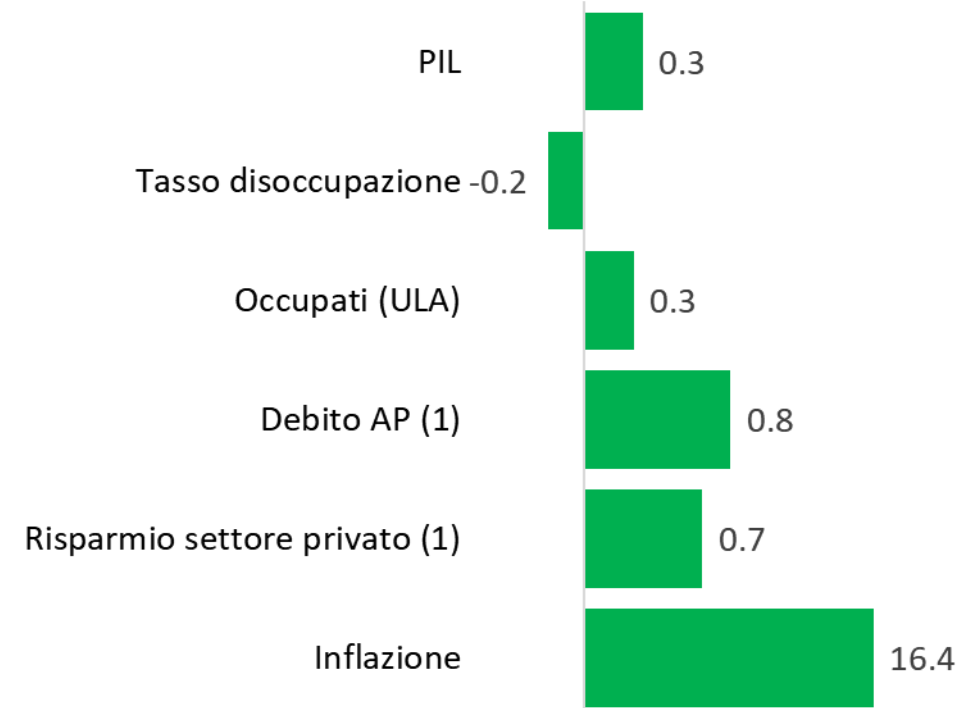
EXECUTIVE SUMMARY

Un bilancio eccezionale per tempi eccezionali

- Nonostante la crisi sanitaria e lo shock energetico, l'economia italiana ha dimostrato una grande capacità di ripresa; **nel terzo trimestre del 2021, il PIL era già tornato ai livelli pre-pandemia.**
- Un risultato reso possibile dall'ingente impegno delle politiche economiche, che si sono riflesse in un sostegno importante ai redditi di famiglie e imprese.
- Ci sono, però, **due lasciti che incombono sulla crescita economica futura**: l'elevato debito pubblico e la ripresa dell'inflazione.
- Il contrasto alle tensioni inflazionistiche ha indotto **l'irrigidimento delle politiche monetarie**, con aumenti dei tassi d'interesse mai visti da quando esiste l'UEM.

DOVE SIAMO RISPETTO AL PRE-COVID

variazioni % tra Q2-2023 e Q4-2019



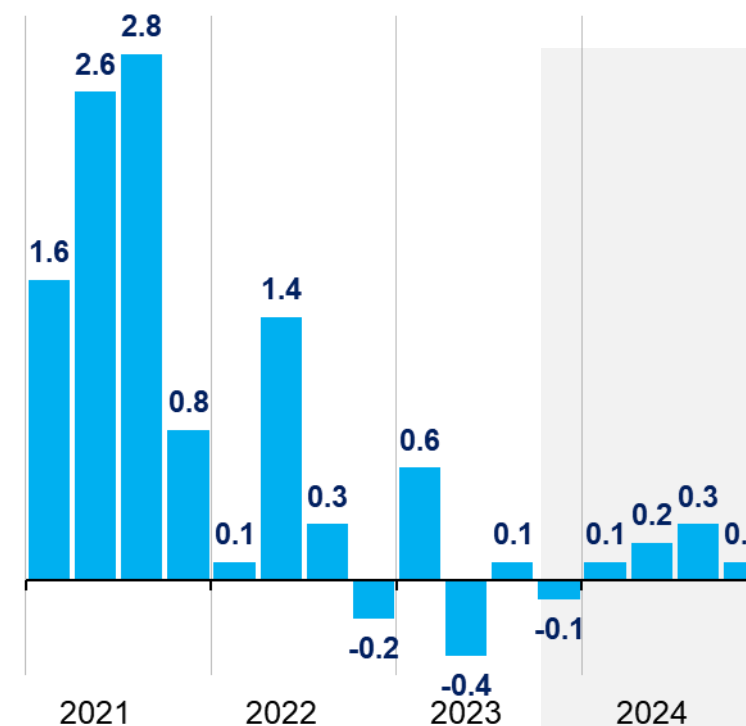
Fonte: Istat
(1) Punti percentuali di PIL

EXECUTIVE SUMMARY

Rallentamento ma non recessione

- L'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse ha per ora provocato un rallentamento della crescita ma non una recessione. L'anno **2023 si chiuderà, quindi, con una crescita media dello 0.7%, seguita da un ulteriore rallentamento allo 0.4% nel 2024.**
- Nel medio periodo, sarà rilevante l'impulso del PNRR, soprattutto in un contesto in cui gli spazi del bilancio pubblico per misure espansive saranno molto limitati.
- L'economia dovrà confrontarsi con altre sfide importanti: **l'invecchiamento** della popolazione e due **transizioni**, quella **digitale** e quella **climatica**.
- Questo scenario si fonda sull'assenza di nuove spinte inflazionistiche esterne, quindi sul fatto che il **confitto in atto tra Hamas e Israele** rimanga geograficamente circoscritto.

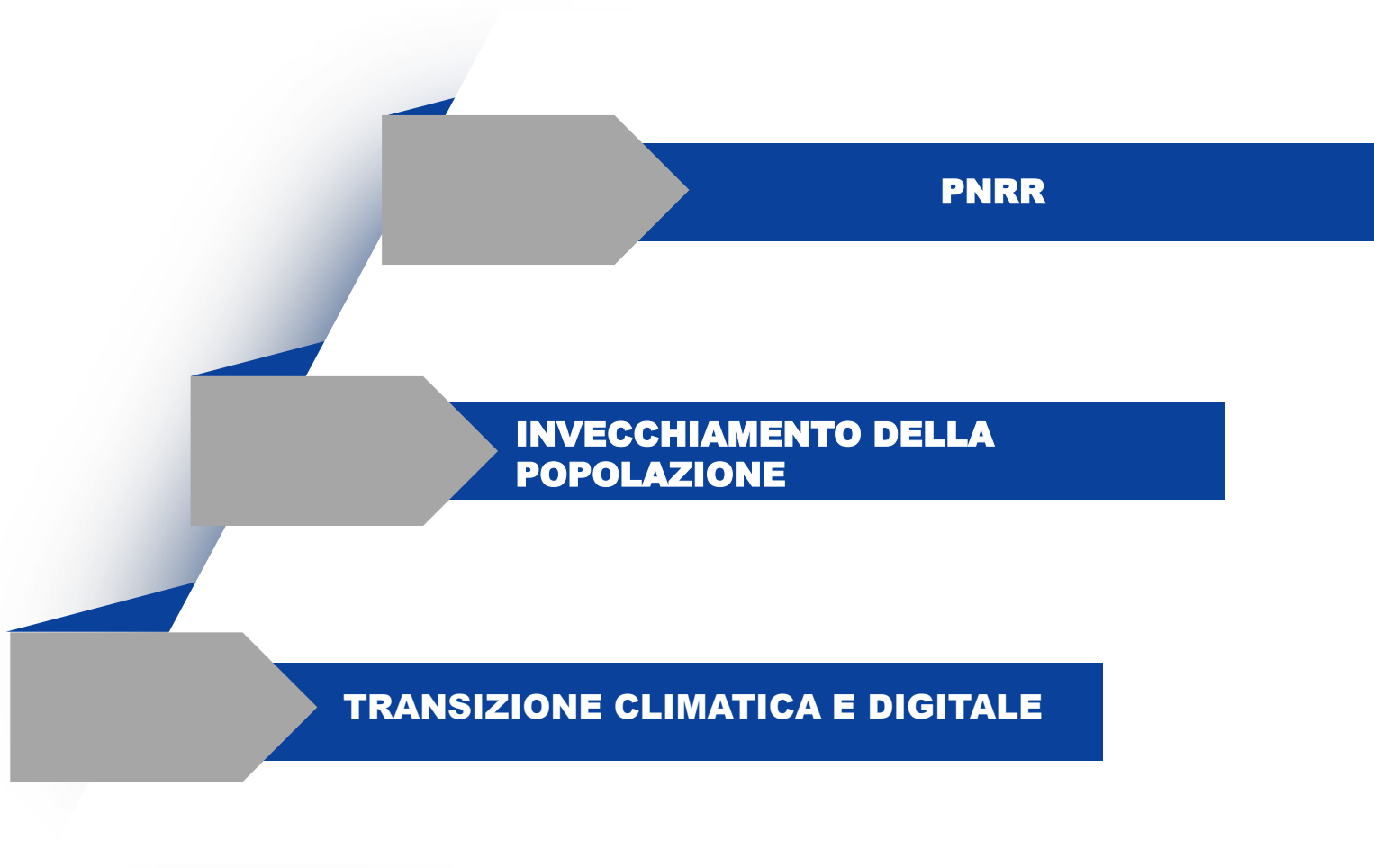
II PROFILO TRIMESTRALE DEL PIL
(variazioni % sul trimestre precedente)



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

EXECUTIVE SUMMARY

L'economia italiana e le sfide che ha di fronte



all rights reserved



Premessa e
obiettivi

Scenario
• II 2023

Analisi
Cooperative

Allegati

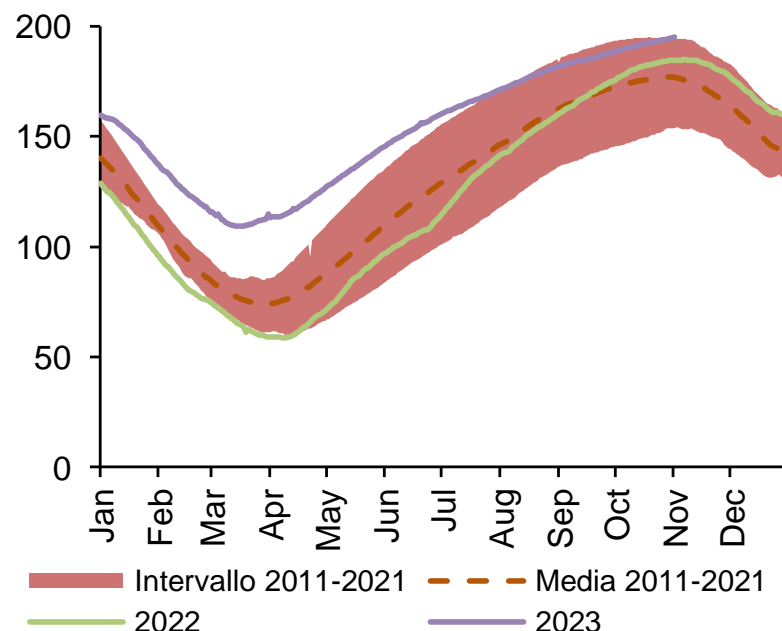
Gli impulsi inflazionistici dall'estero: sotto controllo...

PREZZO DEL GAS NATURALE TTF
€/MWh



Fonte: Refinitiv

LIVELLO DEGLI STOCCAGGI GIORNALIERI ITALIANI - TWh, anni 2011-2023



Fonte: AGSI GIE

Dopo aver raggiunto il picco di 300 euro/MWh alla fine di agosto del 2022, il **prezzo del gas** sul mercato europeo (Ttf) si è progressivamente ridotto fino a raggiungere un valore medio di 37 euro da inizio 2023 fino all'attacco di Hamas in Israele del 7 ottobre.

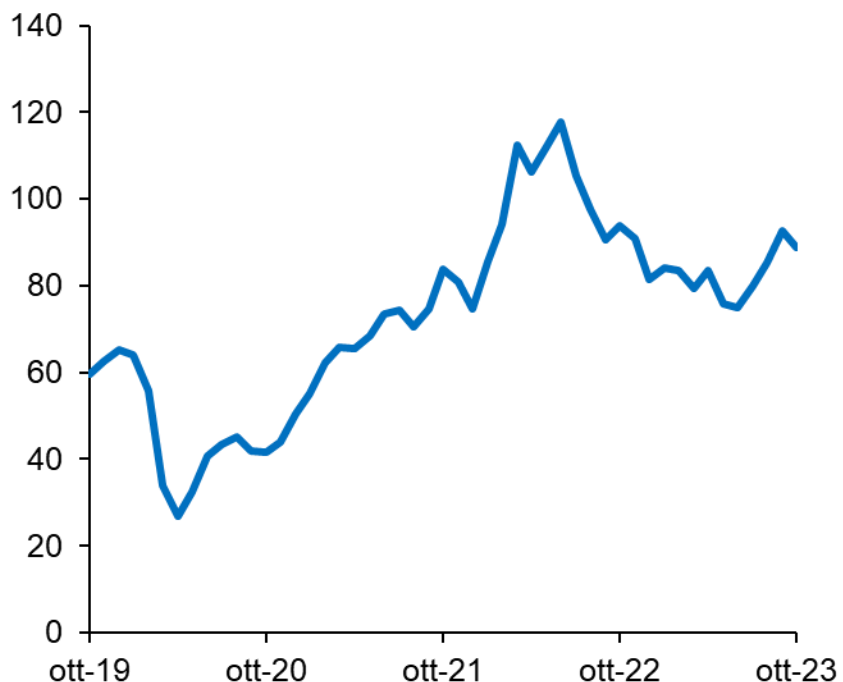
Da allora il prezzo del gas è cresciuto, spinto dai timori sull'approvvigionamento in vista della stagione invernale, a causa della chiusura di un impianto in Israele e del gasdotto tra Estonia e Finlandia, e dalla minaccia di sciopero in due impianti di gas naturale liquefatto in Australia.

Le **curve dei futures** indicano prezzi più bassi nel medio termine, ma i rischi sull'offerta sono elevati. Tuttavia, va considerato che le **scorte di gas** per l'Italia e per il mercato europeo sono elevate.

all rights reserved

... se il conflitto in Medio Oriente non si espande

PREZZO DEL PETROLIO BRENT - \$ per barile



Fonte: Refinitiv

Il **prezzo del petrolio**, dopo gli attacchi terroristici in Israele, ha mostrato una volatilità particolarmente elevata.

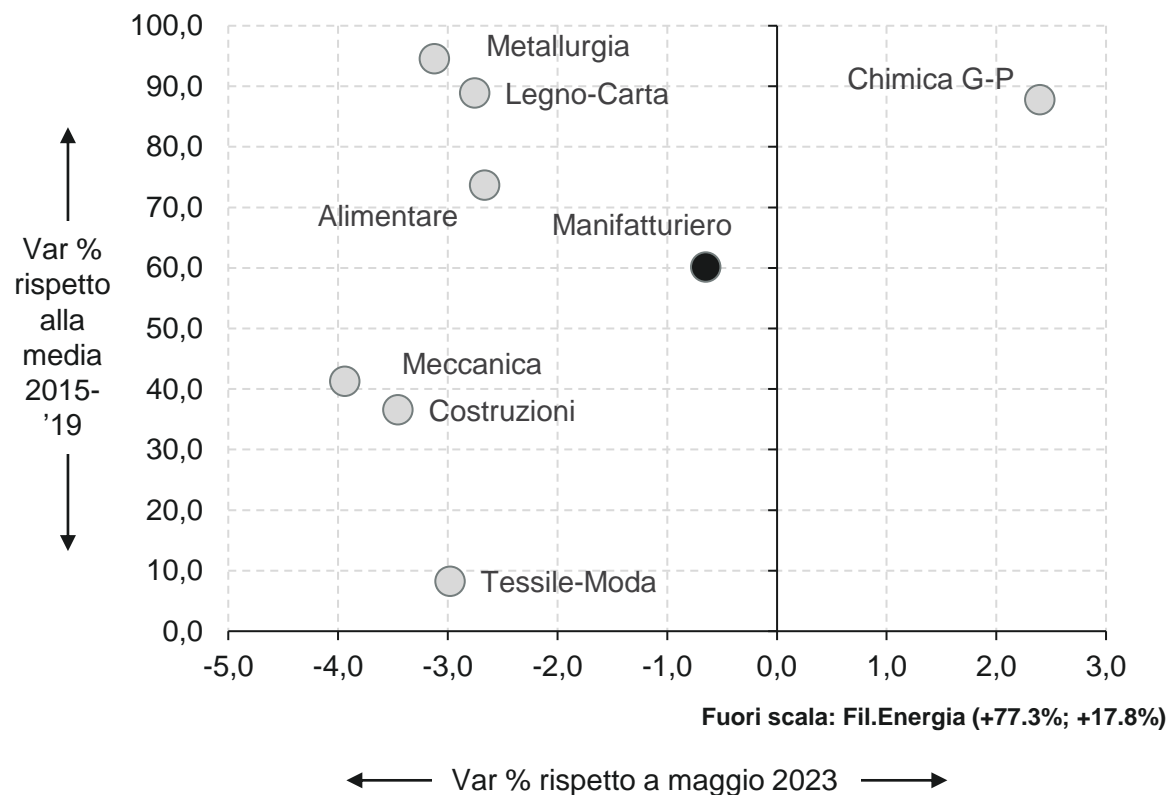
In prospettiva, i **rischi di nuove tensioni** sui prezzi dei prodotti energetici sono legati al possibile coinvolgimento di altri paesi esportatori di materie prime energetiche e/o a gravi interruzioni nelle principali vie di distribuzione.

all rights reserved

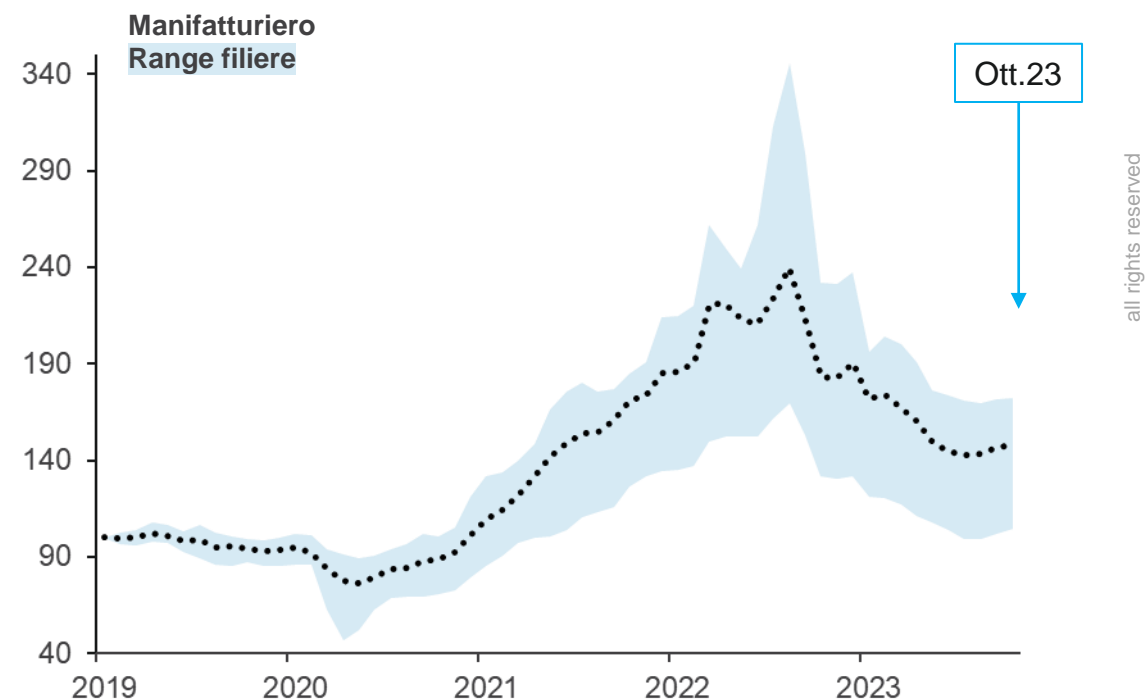
Indice Prometeia-APPIA : +60% rispetto alla media 2015-'19

Indice in alleggerimento dai mesi estivi, ma ancora elevato rispetto alla media pre-pandemia

Indici Prometeia-APPIA, Ottobre 2023
Var % rispetto a maggio 2023 e alla media 2015-'19 in €



Indici Prometeia-APPIA
In €, gen-2019=100, dati mensili



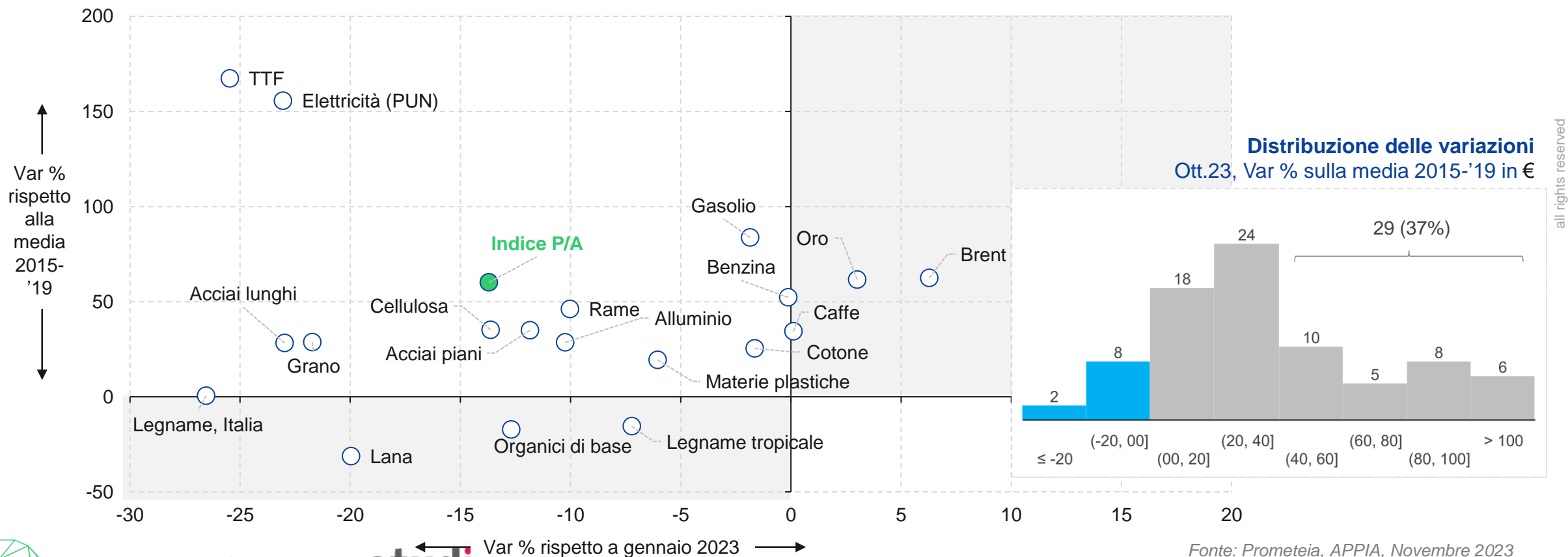
Fonte: Prometeia, APPIA, Novembre 2023

Quasi tutte le materie prime in alleggerimento dai picchi del 2022

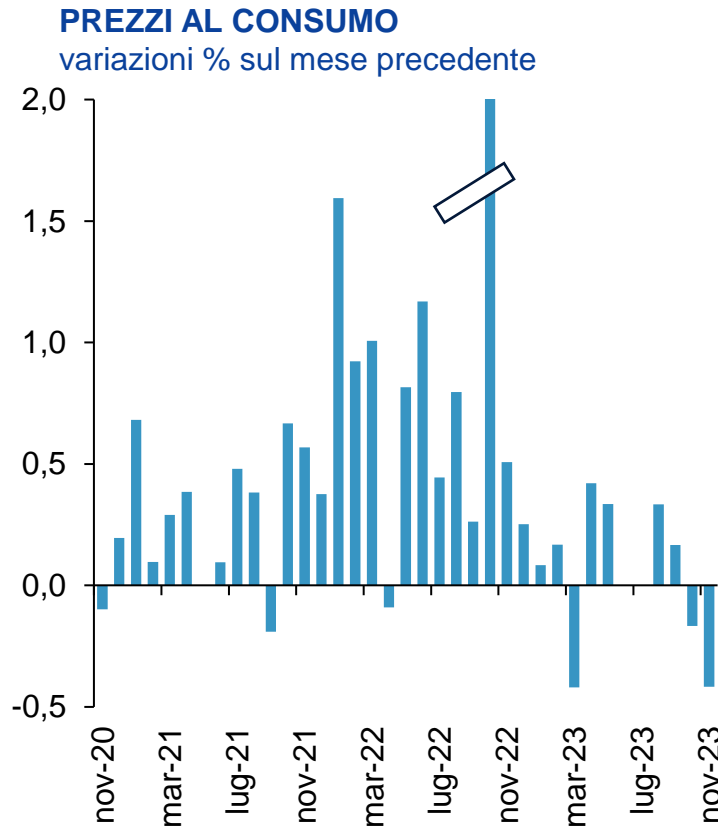
Quotazioni in alleggerimento per molti prodotti...

... ma il 37% delle m.p. su livelli del 40% e oltre più elevati rispetto alla media di l.p.

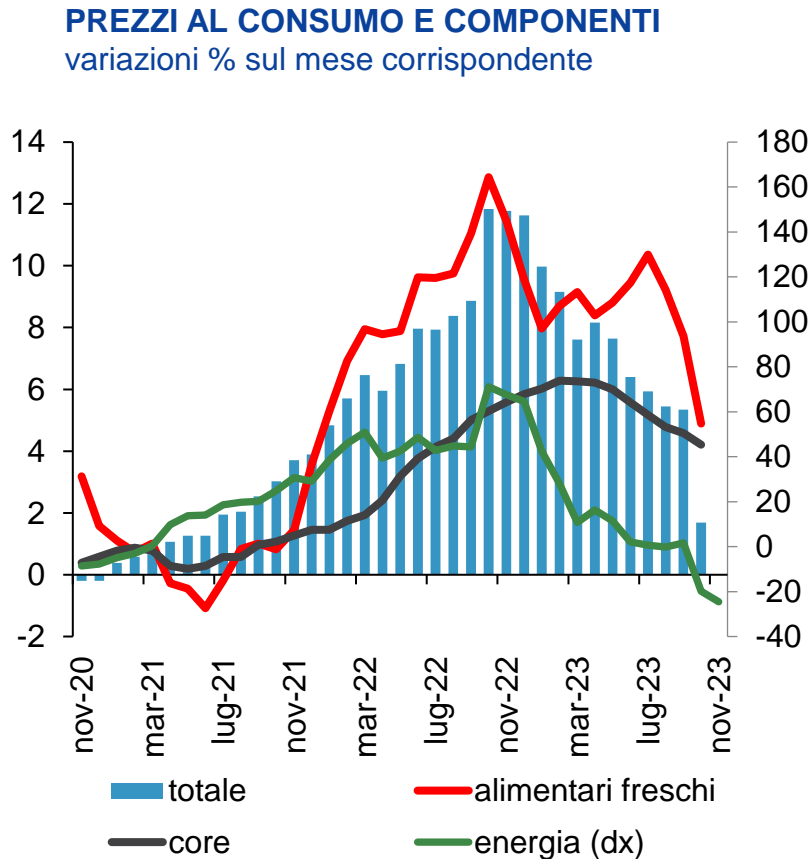
I prezzi delle materie prime a Ottobre 2023
 Selezione. Var % rispetto a maggio 2023 e alla media 2015-'19 in €



In novembre, inflazione a 0.8% per la caduta dei prezzi energetici...



Fonte: Istat



Fonte: Istat

Negli ultimi mesi si è ridotta la crescita tendenziale dei prezzi al consumo; tale rallentamento era in parte atteso anche per effetti meramente aritmetici in quanto proprio nei mesi autunnali dello scorso anno c'era stata la maggiore fiammata inflazionistica, con tassi di crescita che avevano superato l'11%.

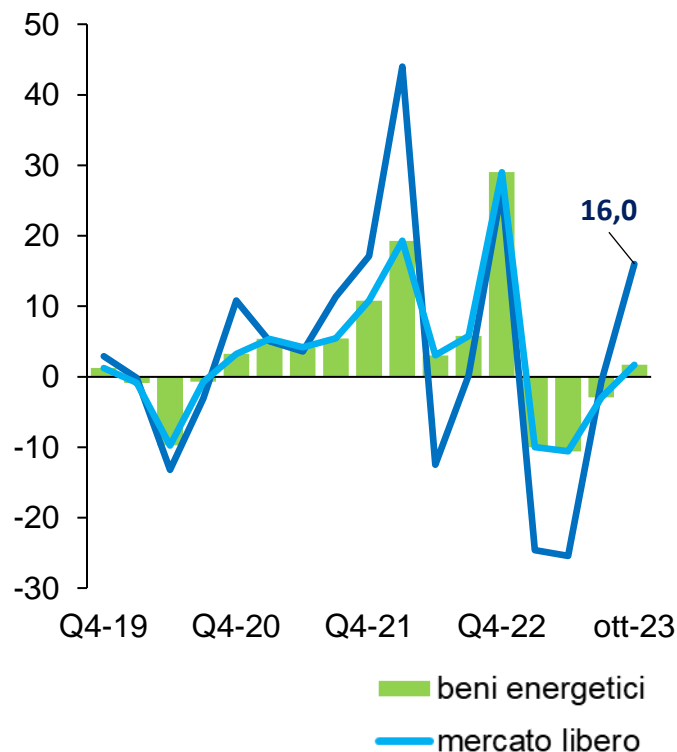
Attualmente però si sta registrando non soltanto un rallentamento dell'inflazione, 1.7% in ottobre e 0.8% in novembre, valore che non si registrava da marzo 2021, ma anche una diminuzione dei prezzi in termini congiunturali, -0.2% in ottobre e -0.4% in novembre.

Ma è **troppo presto per considerare il problema inflazione alle nostre spalle** a causa delle tensioni geopolitiche e dell'attenuarsi nei prossimi mesi degli effetti base favorevoli del prezzo dell'energia.

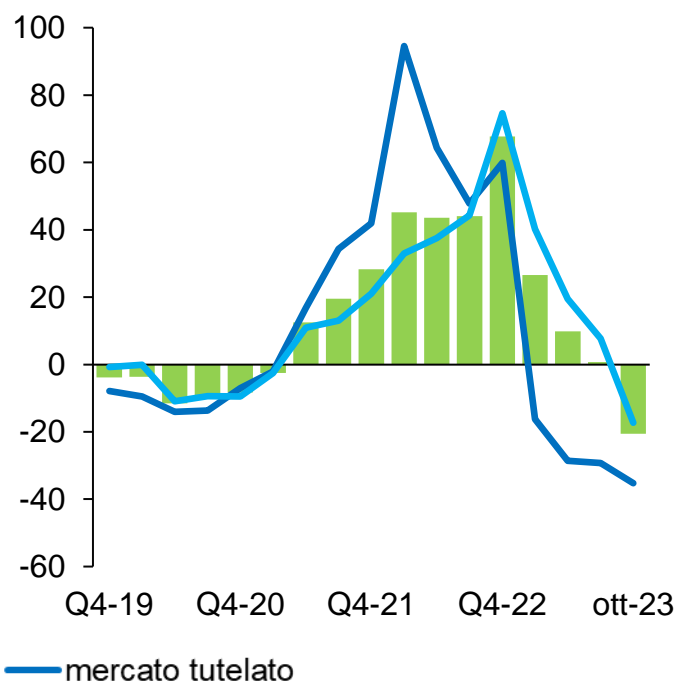
... ma è presto per dire che il problema è superato

PREZZI AL CONSUMO DI PRODOTTI ENERGETICI PER TIPOLOGIA DI MERCATO

variazioni % periodo precedente



variazioni % periodo corrispondente



Fonte: Istat

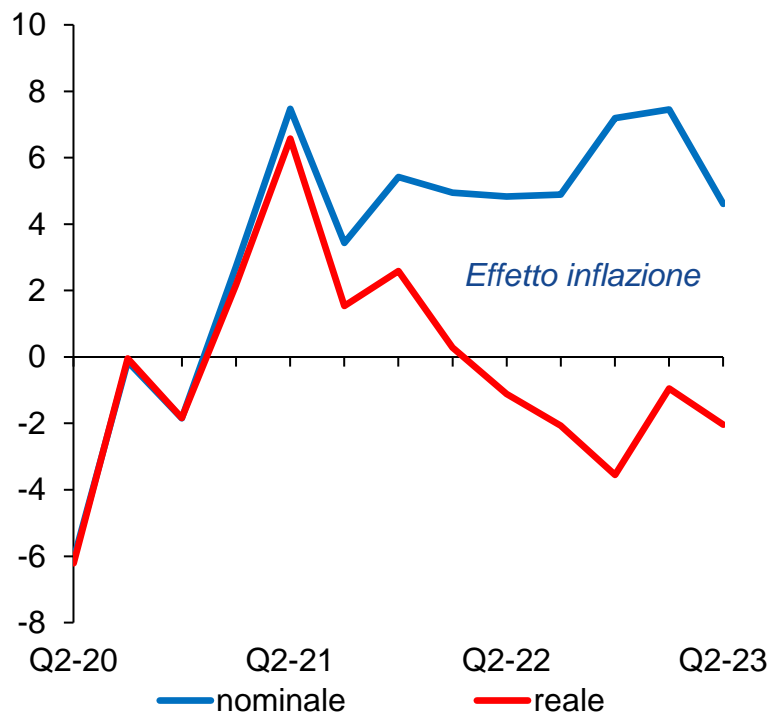
I prezzi dell'energia sono tra i principali fattori di rischio di ripresa dell'inflazione.

Al di là dei rischi esterni, il venire meno degli effetti base favorevoli è evidente nei dati di ottobre: a fronte della riduzione rispetto a 12 mesi prima, i prezzi dei prodotti energetici sono rimasti sui livelli del mese precedente (con un aumento dell'1.7% rispetto al valore medio del terzo trimestre).

Questo incremento è imputabile soprattutto alle tariffe stabilite da ARERA per il mercato tutelato.

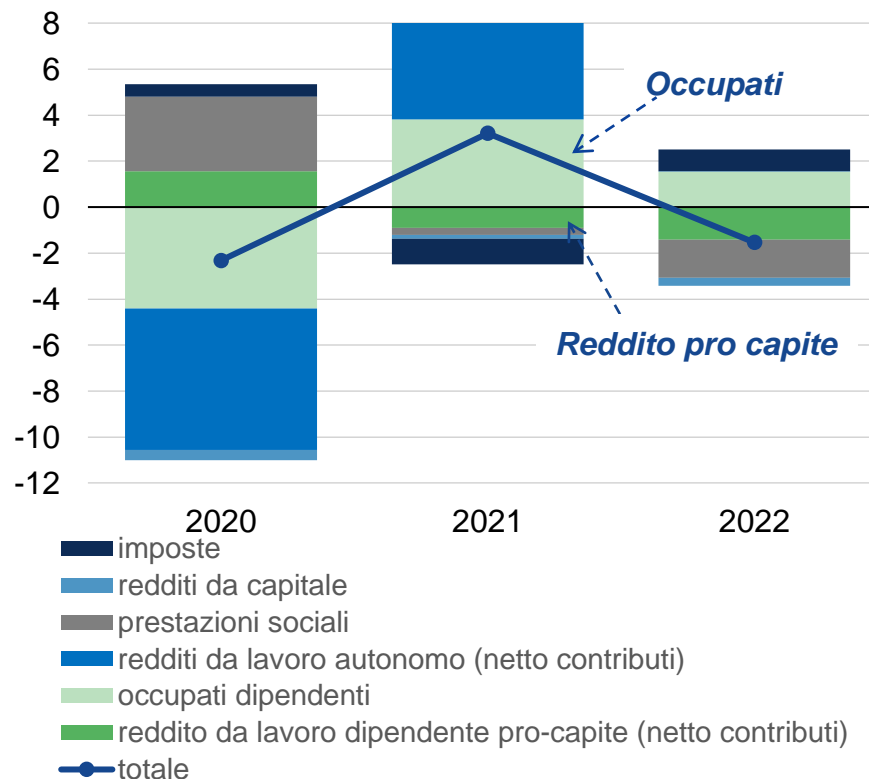
L'impatto dell'inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie

REDDITO DISPONIBILE TRIMESTRALE
variazioni % sul periodo corrispondente



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

CRESCITA DEL REDDITO DISPONIBILE E CONTRIBUTI
%



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

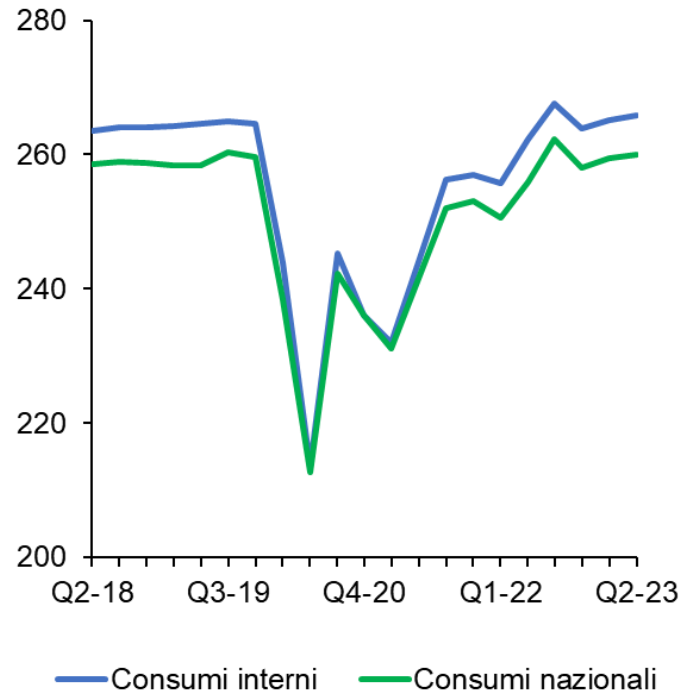
L'aumento dell'inflazione ha determinato un forte divario tra l'evoluzione del reddito disponibile a prezzi correnti e il potere d'acquisto delle famiglie. Questo divario nei dati più recenti ha smesso di ampliarsi.

Il buon andamento dell'occupazione ha attenuato l'effetto negativo sul potere d'acquisto del mancato adeguamento dei salari all'inflazione.

all rights reserved

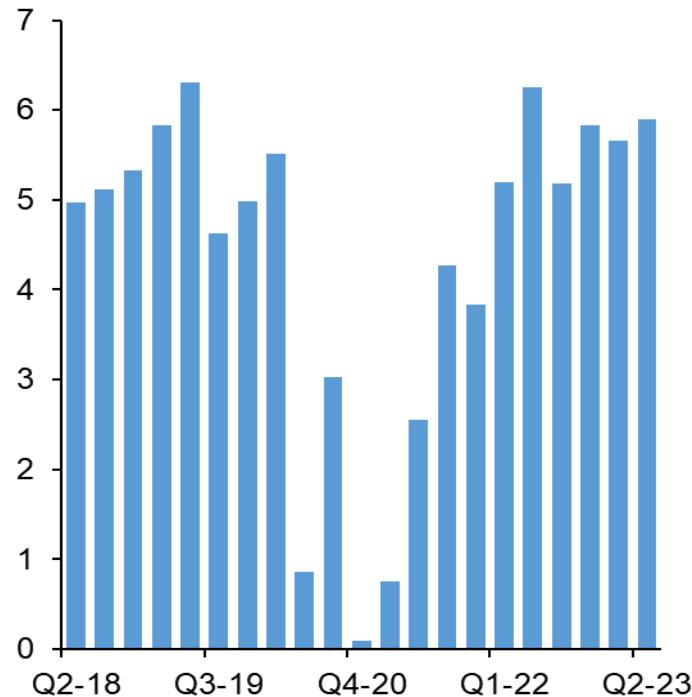
I consumi delle famiglie rimangono stabili nonostante la perdita di potere d'acquisto...

CONSUMI INTERNI E NAZIONALI
miliardi di euro prezzi 2015



Fonte: Istat

SALDO TRA LA SPESA DEI TURISTI STRANIERI IN ITALIA E QUELLA DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO
miliardi di euro prezzi 2015



Fonte: Istat

Nonostante il forte aumento dei prezzi e la politica monetaria restrittiva abbiano eroso il reddito disponibile reale delle famiglie, queste ultime hanno mantenuto stabile il loro consumo attingendo alla ricchezza accumulata durante i mesi pandemici, favorite dal buon andamento del mercato del lavoro.

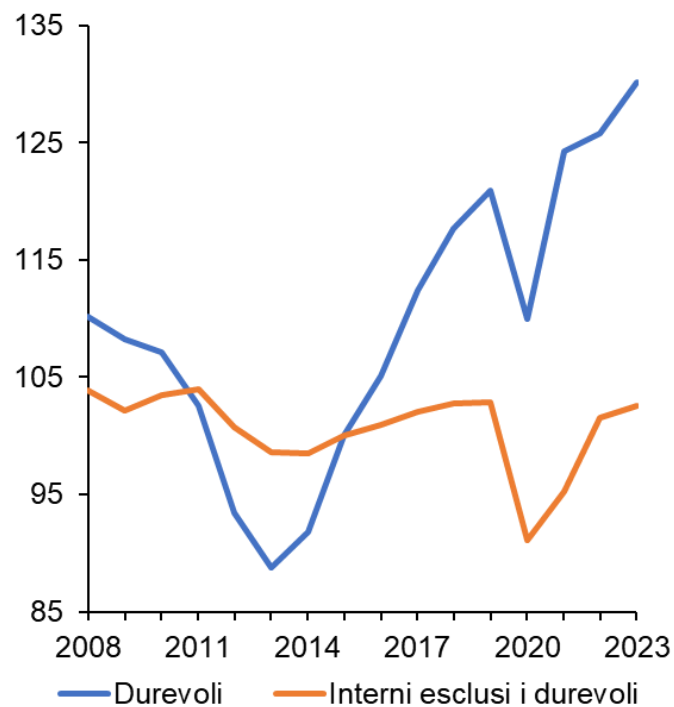
Dal quarto trimestre 2020, in cui il livello dei consumi interni e dei consumi nazionali era pressoché il medesimo, si è assistito a una maggiore crescita degli interni (quelli effettuati in Italia anche dai turisti stranieri) sui nazionali (effettuati dagli italiani).

I consumi interni sono, infatti, stati favoriti dal ritorno dei flussi turistici dall'estero.

all rights reserved

... con qualche differenza nelle componenti

CONSUMI DI BENI DUREVOLI E AL NETTO DEI DUREVOLI - indici 2015 = 100



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

CONSUMI DI BENI ALIMENTARI E DI SERVIZI
miliardi di euro prezzi 2015



Fonte: Istat

Guardando alle diverse componenti dei **consumi interni**, si nota una certa **eterogeneità nei loro andamenti**.

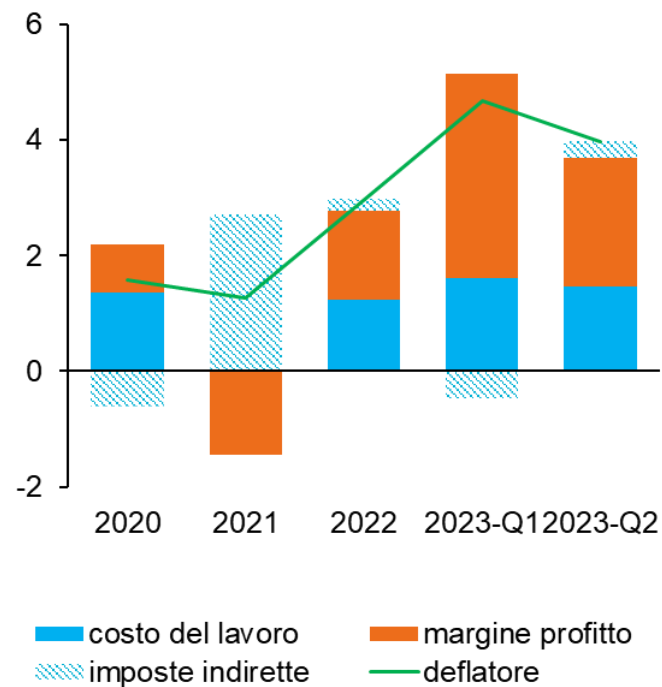
A partire dal Q2-2019, il **consumo in beni alimentari** si è contratto per 8 trimestri su 9, è **l'unica componente a non essere ancora ritornata ai livelli pre-Covid** (-4.3% rispetto al Q4-2019) e le informazioni più recenti non sembrano suggerire un cambio di tendenza.

Un andamento completamente opposto si può notare nei **consumi di servizi**, che **hanno superato i livelli del 2019** e, insieme ai beni durevoli, rappresentano la voce della spesa delle famiglie più dinamica.

all rights reserved

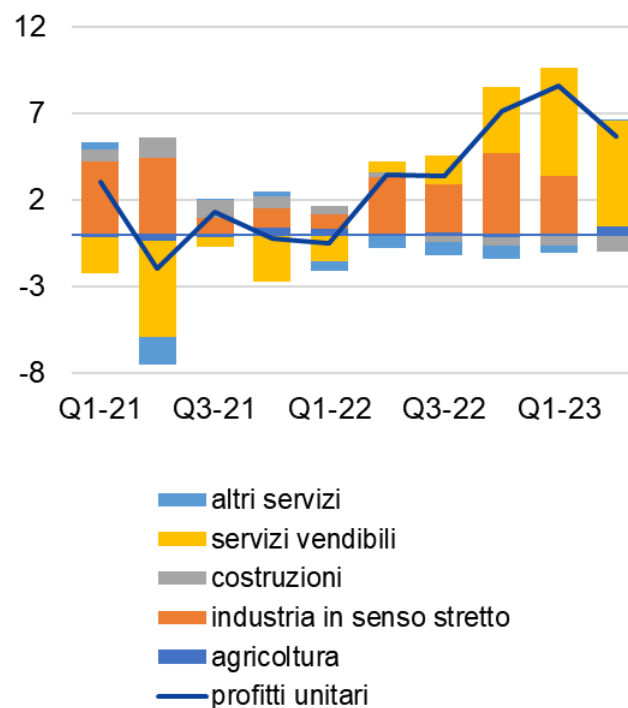
L'impatto dell'inflazione sui profitti delle imprese

SCOMPOSIZIONE DELLA CRESCITA DEL DEFLATORE DEL PIL - %



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

CONTRIBUTI SETTORIALI AI MARGINI DI PROFITTO UNITARI - variazioni % sul trimestre corrispondente, punti percentuali



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

A differenza delle famiglie, le imprese hanno potuto proteggersi da rincari trasladoli a valle. Di conseguenza, i **margini di profitto unitari** hanno contribuito alla ripresa dell'inflazione interna più del costo del lavoro unitario (come emerge dalla scomposizione del deflatore del PIL).

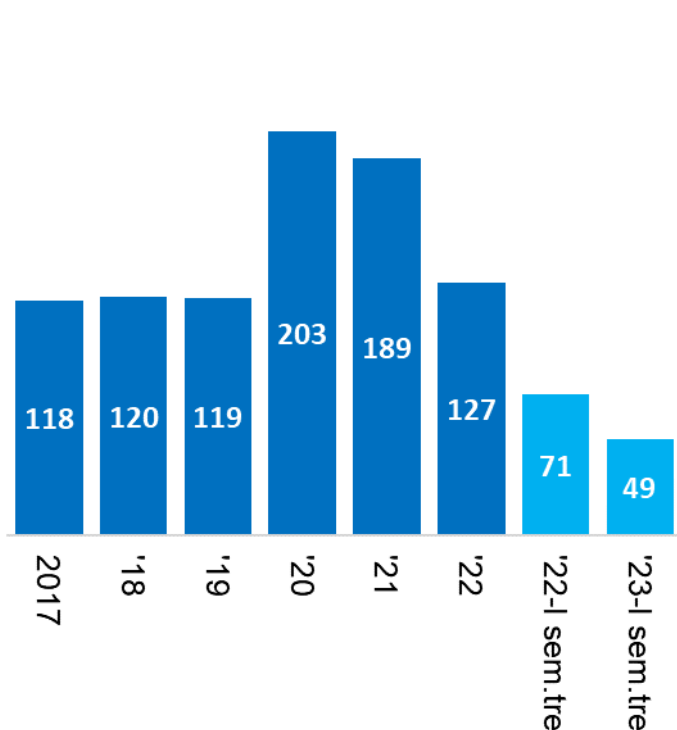
A livello di macro-settoriale, la crescita dei margini di profitto unitari è stata trainata in prevalenza dall'industria e dai servizi destinabili alla vendita.

Il PIL è un indicatore della distribuzione del reddito tra lavoratori e datori di lavoro, e imposte nette indirette. L'evoluzione del suo «prezzo» (deflatore) indica come queste componenti contribuiscono alla sua evoluzione.

all rights reserved

Le famiglie affrontano l'inflazione con il risparmio accumulato durante la crisi...

RISPARMIO DELLE FAMIGLIE
miliardi di euro



Fonte: Istat



150 mld di euro
di risparmio in
eccesso
accumulato nel
2020-2021



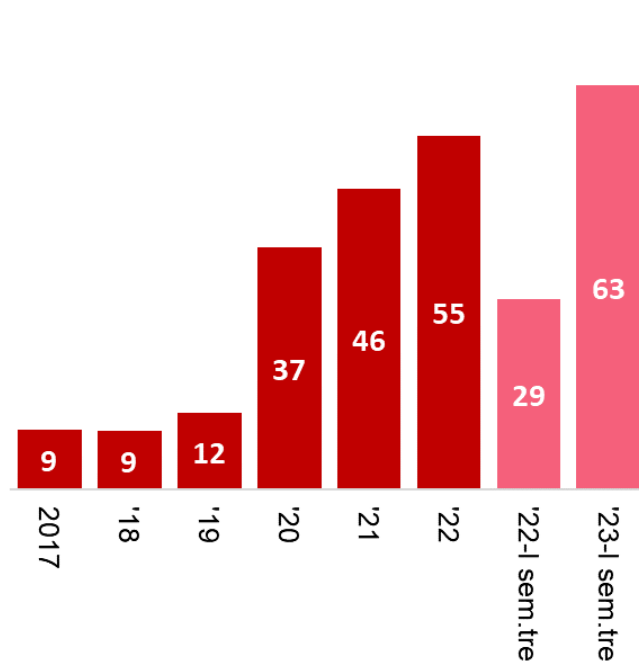
Il debito è più
diffuso fra le
famiglie con redditi
elevati

30% 4° quartile

12% 1° quartile

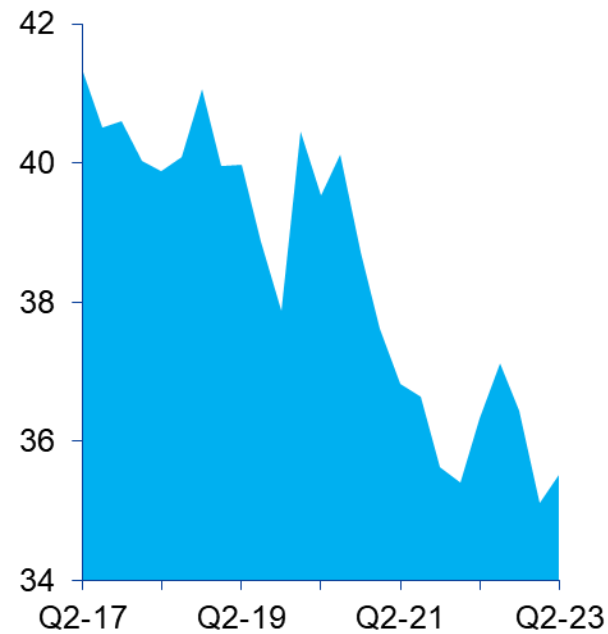
... e le imprese con una buona patrimonializzazione

SALDO FINANZIARIO DELLE IMPRESE
miliardi



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

LEVERAGE DELLE IMPRESE
%



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Banca d'Italia



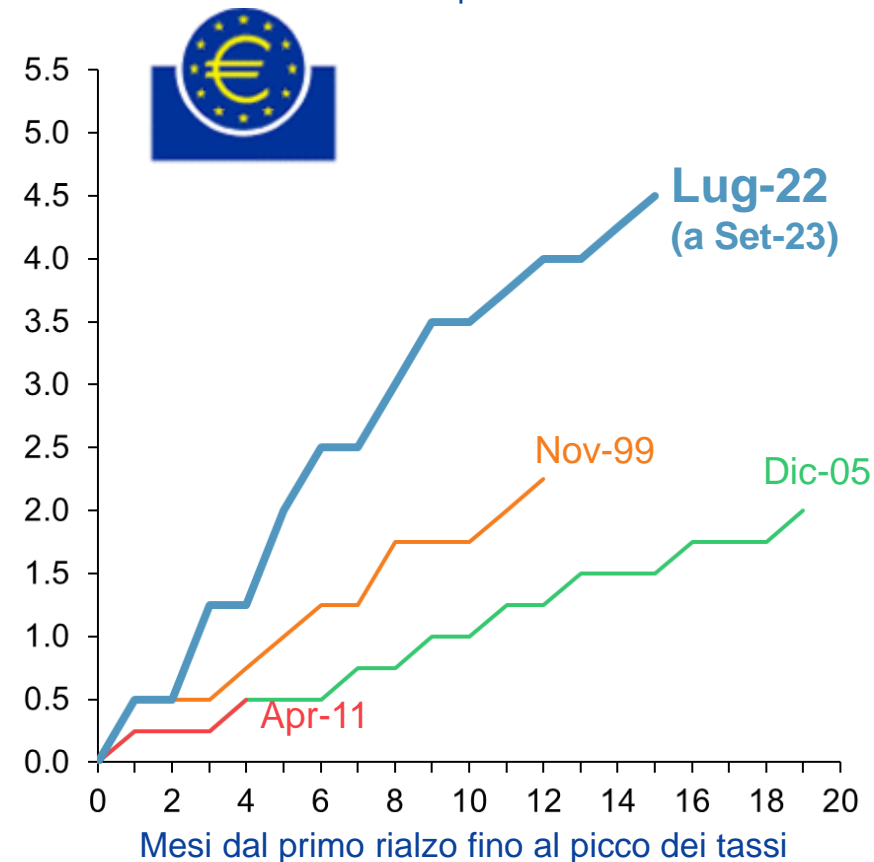
Quasi 160 mld di euro in più rispetto alla media 2016-2019 di attività finanziarie nette accumulate dalle imprese da inizio 2020 a giugno 2023.

Un risultato che ha consentito la riduzione del leverage.

Per contrastare l'inflazione le politiche monetarie aumentano i tassi di interesse...

La BCE ha risposto allo shock inflazionistico con **l'aumento dei tassi di riferimento più elevato dalla creazione dell'Unione monetaria.**

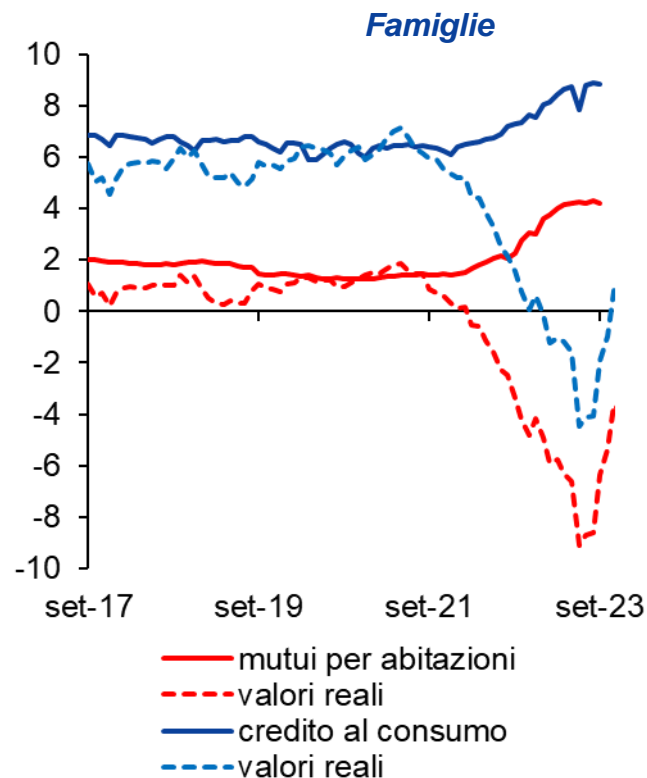
VARIAZIONI CUMULATE DEL TASSO DI POLICY NELLE FASI
RESTRITTIVE
Punti percentuali



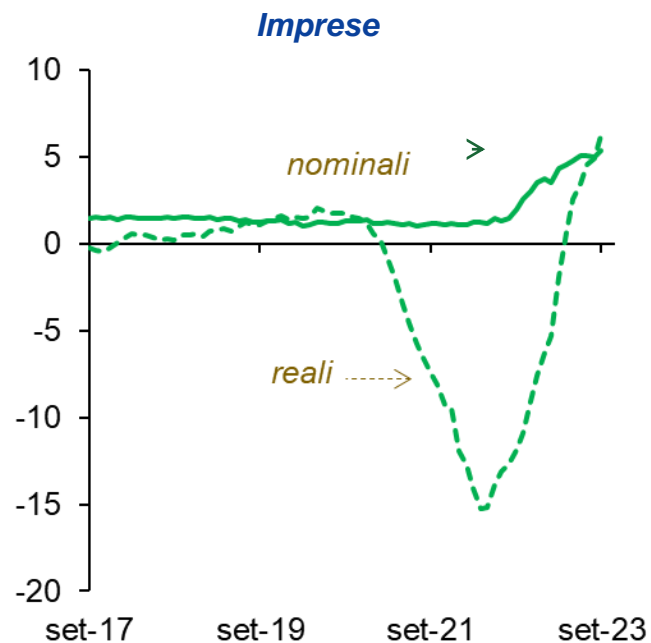
all rights reserved

... che presto si sono trasferiti sui costi di finanziamento di famiglie e imprese

TASSI D'INTERESSE NOMINALI E REALI SUI NUOVI PRESTITI - %



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Banca d'Italia



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Banca d'Italia e Istat

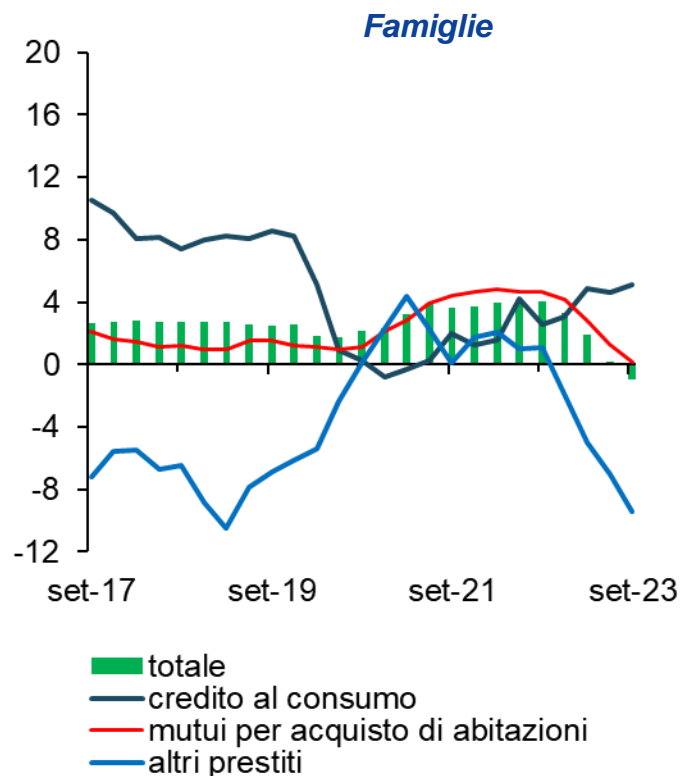
Dall'inizio della fase di restrizione monetaria a luglio 2022, i **tassi di policy** sono **aumentati di 400pb** e questo si è riflesso in un analogo aumento dei tassi sulle nuove erogazioni di prestiti alle imprese, mentre l'aumento è stato pari circa alla metà per i tassi sui prestiti alle famiglie, settore che sconta un minore rischio per le banche.

L'impatto negativo dell'aumento dei tassi sulla stabilità finanziaria delle famiglie dovrebbe mediamente rimanere contenuto anche perché i mutui, che rappresentano il 63% del debito bancario delle famiglie, sono stati stipulati per circa il 66% a tasso fisso.

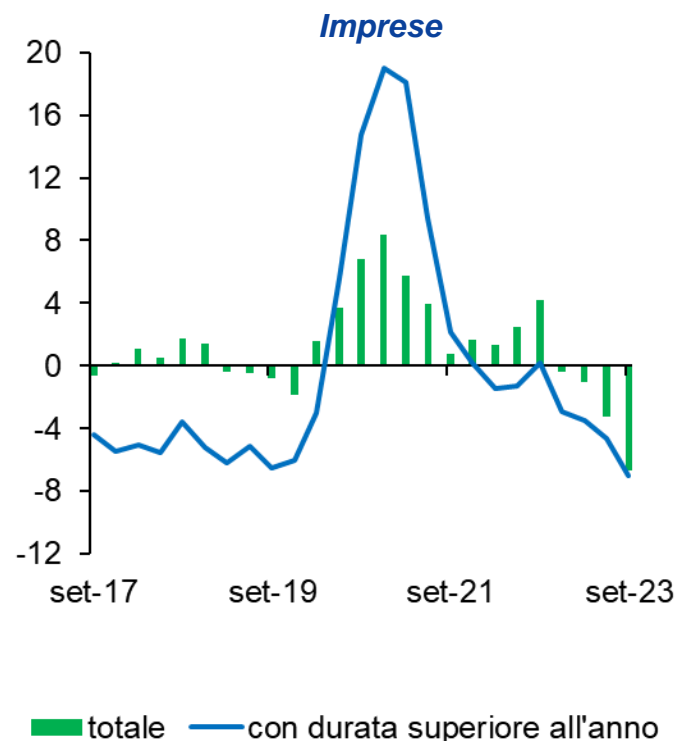
all rights reserved

I prestiti a imprese e famiglie si riducono

PRESTITI – variazioni % sul mese corrispondente



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Banca d'Italia



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Banca d'Italia

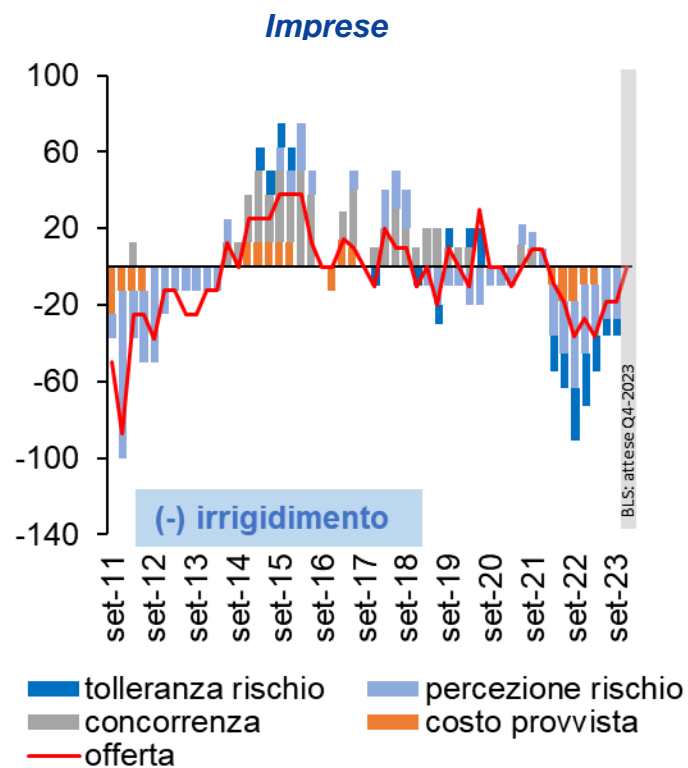
Il credito a famiglie e imprese, in un contesto economico incerto, sta evidenziando un significativo rallentamento/flessione.

La **riduzione dei prestiti alle famiglie è concentrata sui mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni**, penalizzati dall'indebolimento del ciclo del mercato immobiliare. In riduzione anche gli altri prestiti legati prevalentemente all'operatività delle famiglie produttrici che risentono del rallentamento della congiuntura economica. Il **credito al consumo è, invece, in accelerazione** dalla fine del 2020, trainato dalla spesa in consumi durevoli spinta dalla riqualificazione degli immobili.

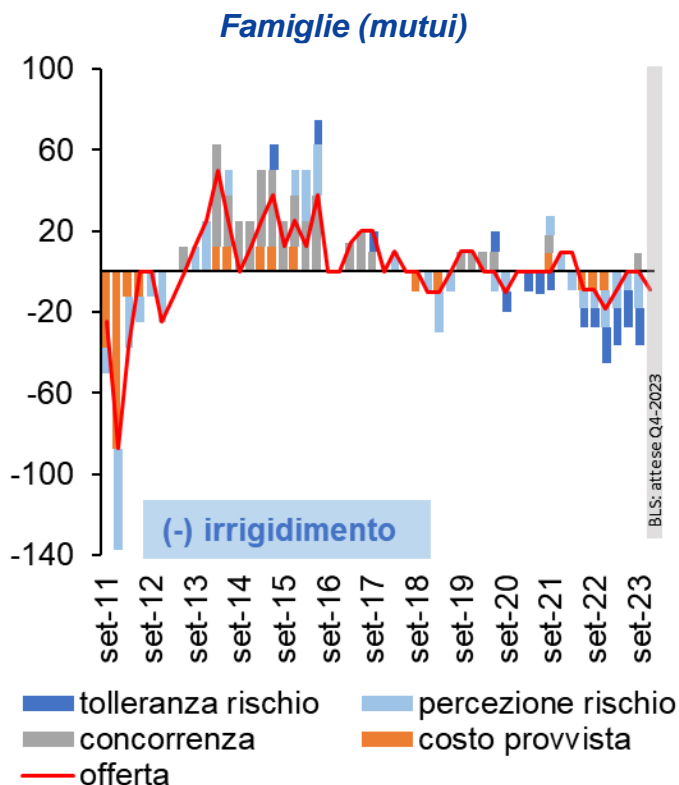
I **prestiti alle imprese** risentono del rallentamento degli investimenti e della contrazione di quelli in costruzioni, ma anche dell'inasprimento dei criteri di offerta del credito e del ricorso a fonti di finanziamento alternative.

Le survey segnalano che condizioni di offerta di credito più rigide...

CONDIZIONI DI OFFERTA DI CREDITO - valori % netti



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Le politiche di offerta di credito sono diventate più rigide verso le imprese

principalmente per una percezione di maggiore rischio relativo alle prospettive economiche, in particolare rispetto a imprese operanti nei settori che risentono in modo più evidente del rallentamento economico.

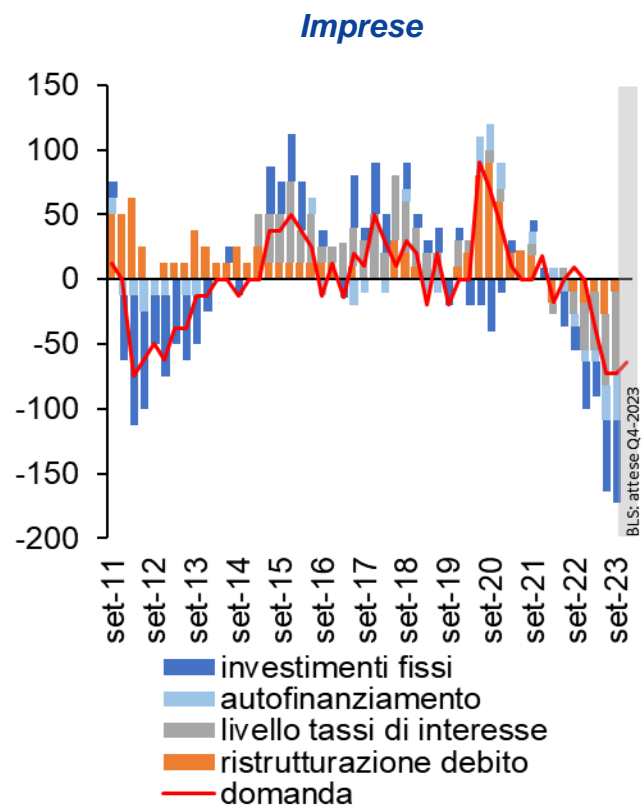
Questo irrigidimento delle politiche di offerta si è riflesso in un aumento dell'onere dei finanziamenti bancari che incorpora anche una maggiore rischiosità dei prestiti e in una più alta attenzione nel determinare l'ammontare e la durata dei finanziamenti. Inoltre, è in aumento anche la percentuale di richieste di prestiti respinte dalle banche.

Si ritrova tale **cautela anche nell'offerta di credito verso le famiglie, pur in modo meno marcato**, che si sta riflettendo in una maggiore attenzione nella determinazione dell'ammontare del finanziamento e del valore delle garanzie.

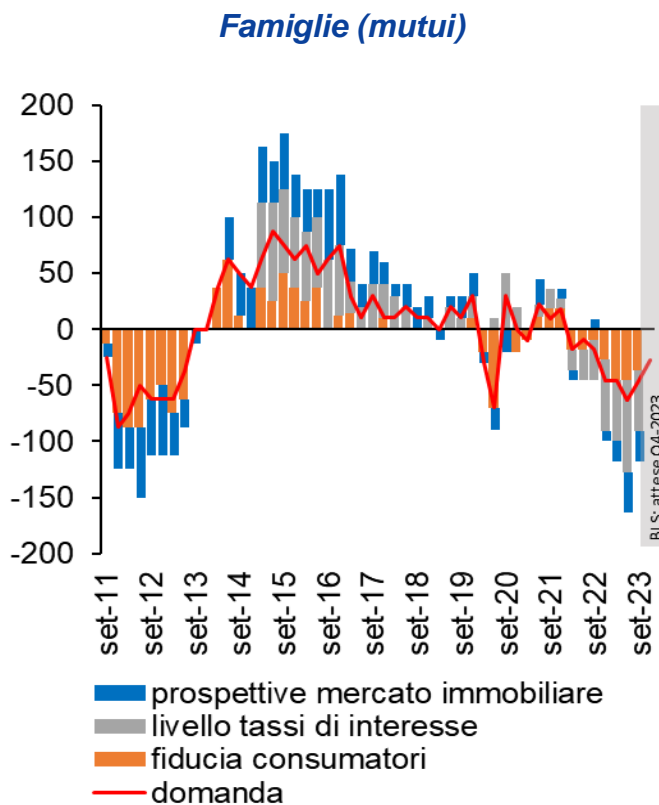
all rights reserved

... tassi elevati e minori prospettive di crescita guidano la minore domanda di prestiti

I FATTORI CHE GUIDANO LA DOMANDA DI CREDITO - valori % netti



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, BLS



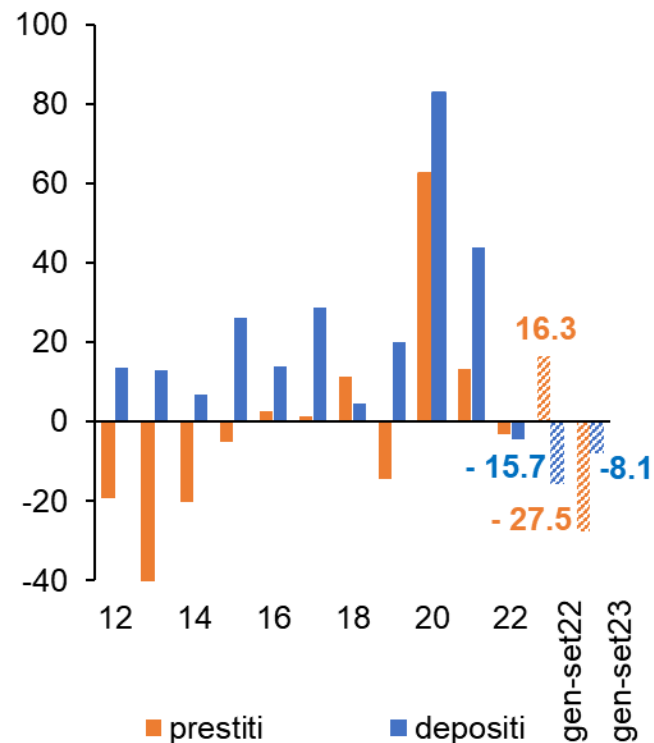
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, BLS

Non è solo una offerta di finanziamenti più rigida a penalizzare i prestiti bancari, ma anche una domanda debole.

all rights reserved

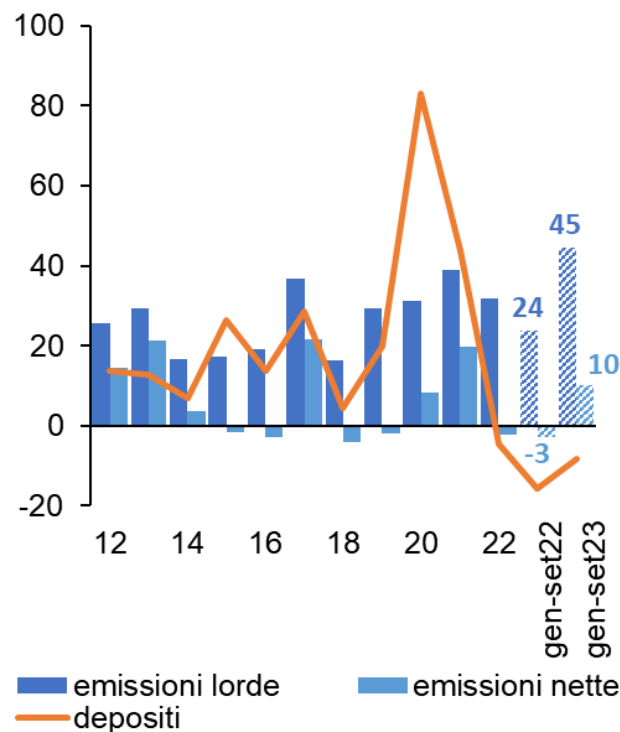
Le imprese utilizzano la liquidità accumulata durante la pandemia per ripagare i prestiti...

PRESTITI E DEPOSITI DELLE IMPRESE
flussi in miliardi



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Banca d'Italia e BCE

EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI IMPRESE NON FINANZIARIE - flussi in miliardi



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Banca d'Italia

La **liquidità accumulata** durante la crisi pandemica, in presenza di un indebolimento degli investimenti, sembra essere stata **indirizzata a ridurre i debiti finanziari**, con una conseguente flessione dei prestiti in essere.

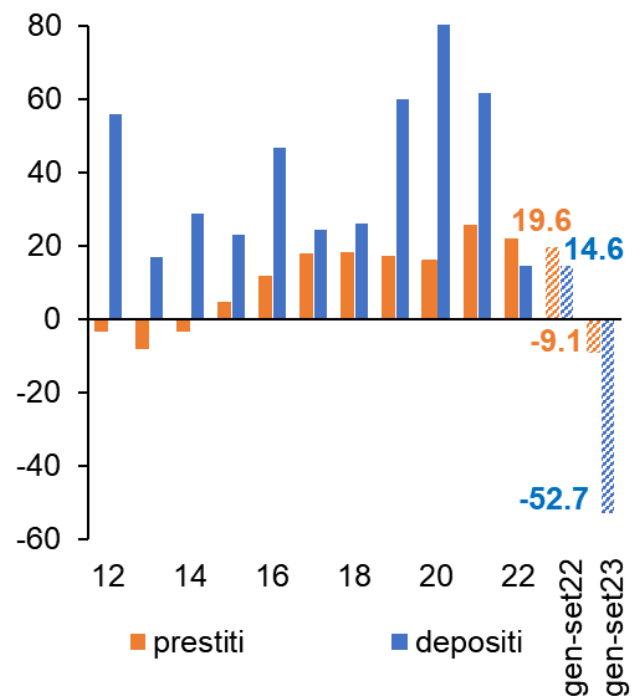
La liquidità non è distribuita in modo uniforme tra le imprese. Infatti, la quota di imprese che esprime soddisfazione per il livello di liquidità è più bassa tra quelle di piccola e media dimensione (31% a fronte di 40% per quelle di dimensioni maggiori). L'aumento del costo dei finanziamenti sembra quindi avere penalizzato maggiormente le imprese di minori dimensioni.

Nel 2023, le imprese di medie e grandi dimensioni hanno fatto **maggiore ricorso al finanziamento sul mercato**, ora competitivo in termini di tasso d'interesse rispetto ai prestiti, con emissioni nette di obbligazioni per circa 10 miliardi.

all rights reserved

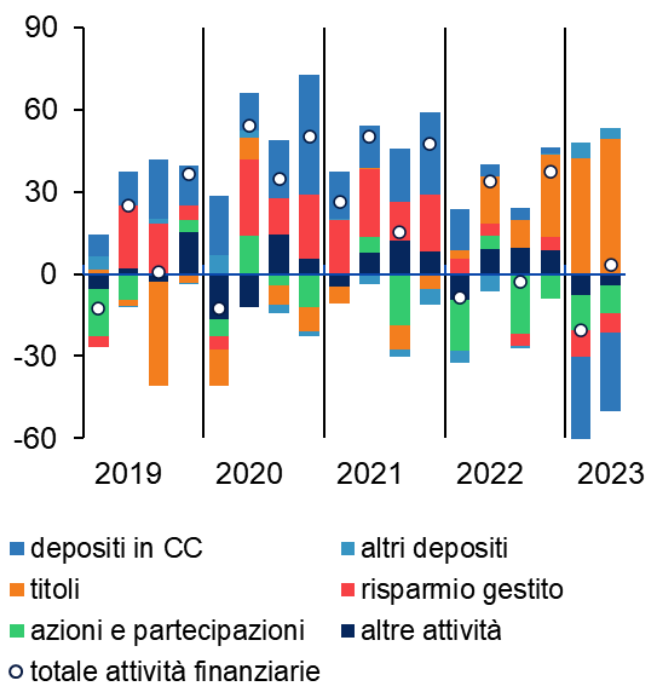
...e le famiglie per comprare titoli

PRESTITI E DEPOSITI DELLE FAMIGLIE
flussi in miliardi



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Banca d'Italia

ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE
flussi in miliardi



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Banca d'Italia

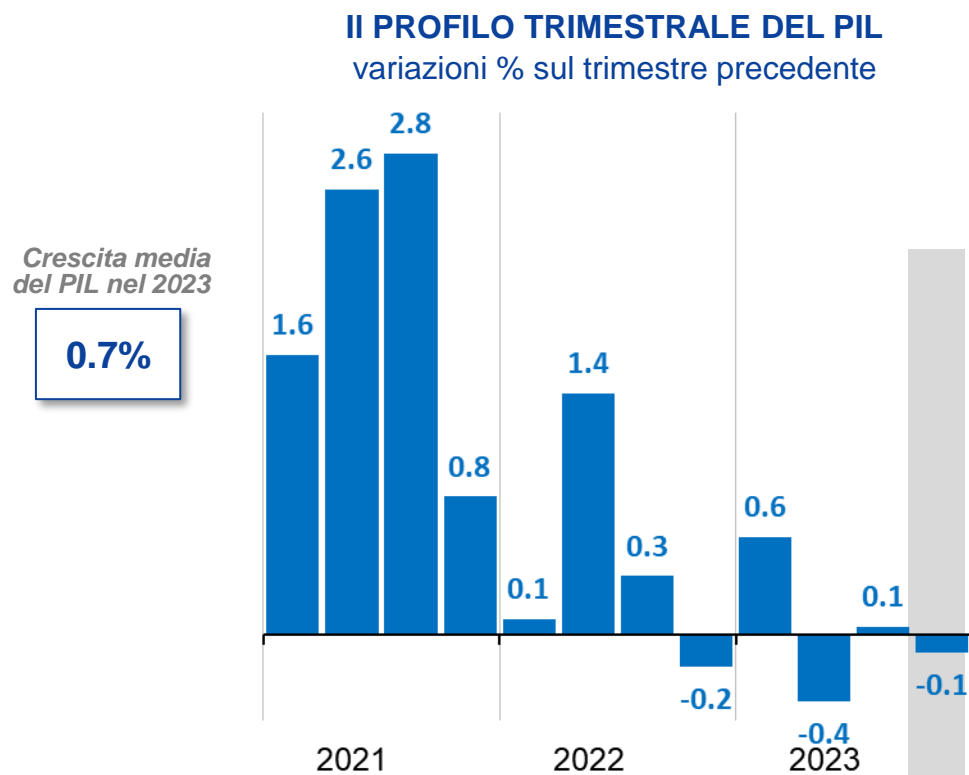
La **riduzione dei depositi bancari** nel corso dell'anno è stata significativa e, come per le imprese, è servita in parte a ridurre l'indebitamento bancario resosi più oneroso.

L'aumento dei tassi di interesse ha favorito la **riallocazione da attività liquide**, come i depositi in conto corrente, ad attività più remunerative.

In particolare, dalla metà del 2022 in corrispondenza dell'aumento dei tassi di policy, sono **umentati i titoli in portafoglio alle famiglie, soprattutto quelli governativi**, favoriti anche da politiche di offerta orientate ai privati.

all rights reserved

Inflazione elevata e aumento dei tassi d'interesse indeboliscono la crescita



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

- Il quadro che emerge è quello di un'economia che ha smesso di crescere, come riflesso, da un lato, del progressivo esaurirsi degli effetti positivi del riavvio delle attività post-pandemia e, dall'altro, del consolidarsi degli effetti negativi dell'inflazione e del conseguente inasprimento della politica monetaria.
- È in atto un **rallentamento globale** al quale l'economia italiana non è immune: dopo aver registrato performance mediamente superiori a quelle dei principali partner europei, anche per la spinta eccezionale delle costruzioni.
- Ma alla luce di una inflazione così elevata che non si registrava dalla metà degli anni ottanta e dell'altrettanto repentino aumento dei tassi di interesse, **l'economia italiana ha dimostrato un certo grado di resilienza**.
- Una resilienza attribuibile al **risparmio accumulato** da famiglie e imprese negli anni della crisi pandemica e al sostegno della **politica fiscale**.



**Premessa e
obiettivi**

Scenario

- **Le prospettive per il
prossimo triennio**

**Analisi
Cooperative**

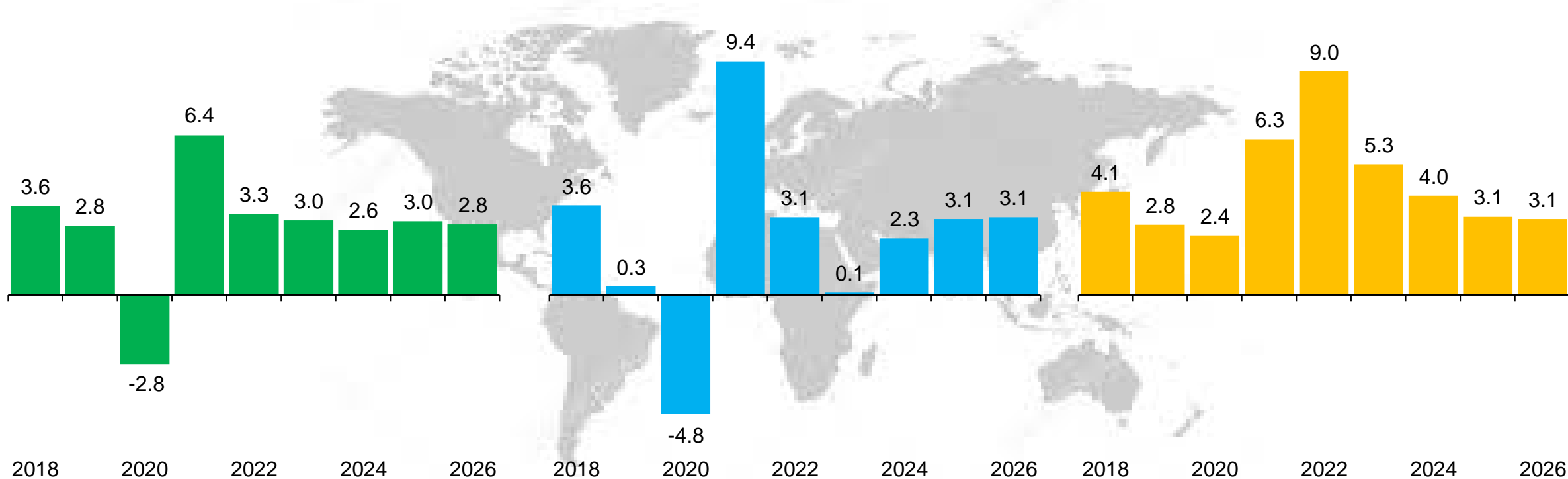
Allegati

Lo scenario mondiale in sintesi

PIL MONDIALE° var. %

COMMERCIO MONDIALE* var.%

INFLAZIONE MONDIALE^ var.%



all rights reserved

° media ponderata dei tassi di crescita dei PIL nazionali con pesi relativi ai PIL in Parità di Potere d'acquisto

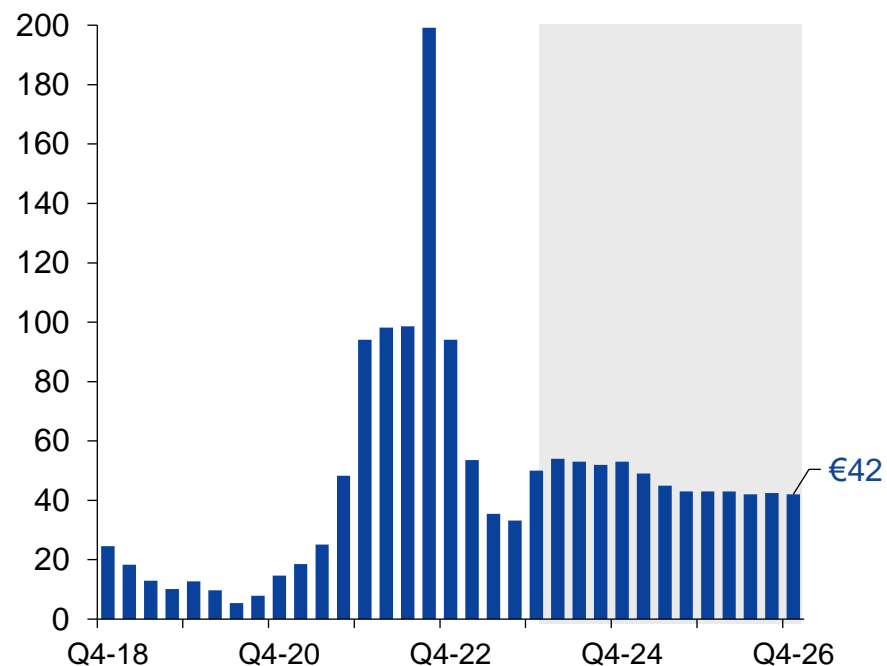
* importazioni di merci, volumi in dollari 2010

^ media ponderata dei tassi di inflazione nazionali con pesi relativi ai PIL in Parità di Potere d'acquisto

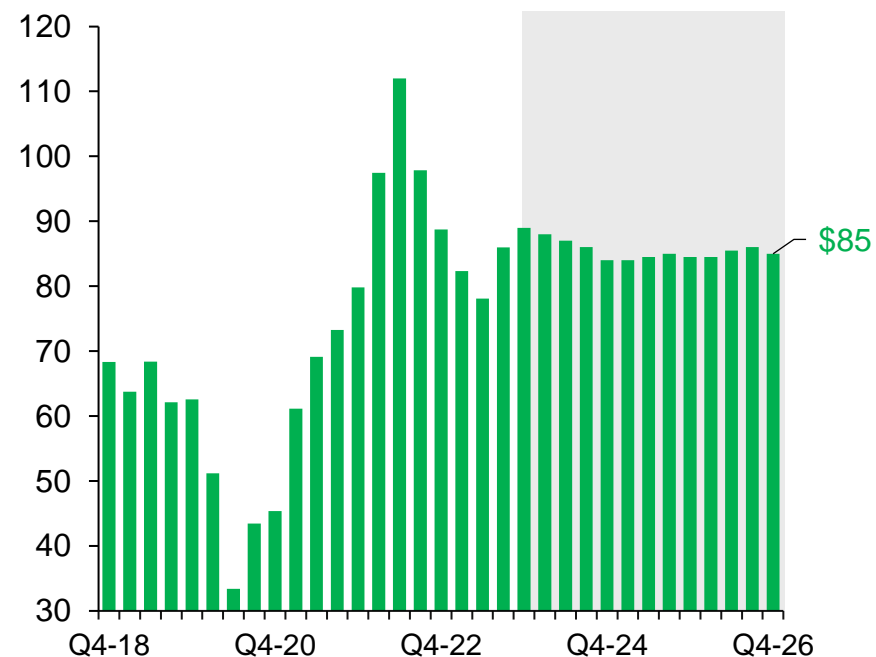
Fonte: previsioni Prometeia, novembre 2023

Se il conflitto rimane circoscritto gli impulsi inflazionistici dall'estero si riducono

PREZZO DEL GAS – EURO/MWh



PREZZO DEL BRENT – \$/barile

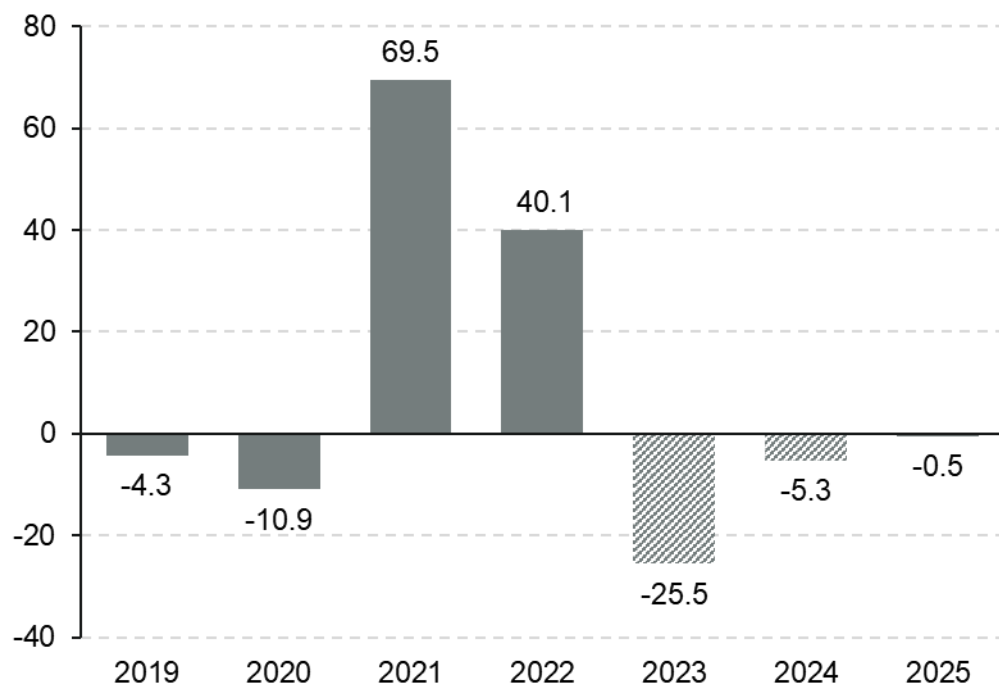


Fonte: previsioni Prometeia su dati Refinitiv

Le previsioni dell'indice Prometeia-APPIA

La flessione dei prezzi potrà proseguire nel 2024, ma a ritmi più contenuti, dopo la netta caduta del 2023

Indice Prometeia APPIA: Manifatturiero
var % a/a in €



Fonte: Prometeia, APPIA, Novembre 2023

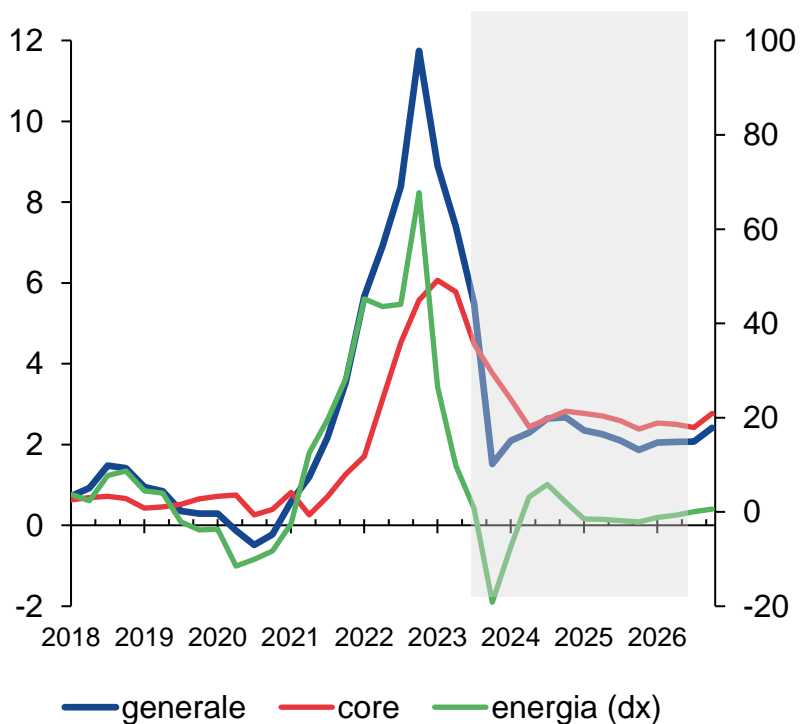
Dopo lo strappo del 2022, il miglioramento delle condizioni di approvvigionamento sui mercati europei dell'energia hanno portato a un **veloce rientro delle quotazioni di gas naturale e, conseguentemente, energia elettrica**. La frenata dell'attività economica nelle economie avanzate, e le persistenti difficoltà di quella cinese hanno mantenuto **sotto pressione i prezzi dei metalli**. Nonostante i numerosi fattori di rischio (in primis quelli connessi all'impatto del Nino) le **quotazioni nel comparto alimentare hanno, anch'esse, mantenuto un andamento riflessivo** nel corso del 2023. Ciò, a consuntivo d'anno, potrà portare a un arretramento del 25.5% dell'Indice Prometeia-APPIA

La crescita dell'economia mondiale si confermerà contenuta nel 2024, con prospettive di graduale accelerazione (di 1/2 punto percentuale circa) confinate al 2025. Ciò potrà consentire all'Indice di prolungare la fase cedente anche al prossimo anno, sebbene a ritmi più contenuti rispetto a quelli stimati per il 2023.

Quotazioni del petrolio ancora elevate (conseguenza delle politiche restrittive dell'OPEC) e, **per quanto riguarda il gas**, strutturalmente **superiori rispetto al passato**, associate alla crescente domanda di metalli per la transizione e alla persistente debolezza della valuta europea **conterranno, infatti, al 5.3% l'intensità del calo nel 2024**, preludio a un andamento più stabile nell'ultimo anno di previsione.

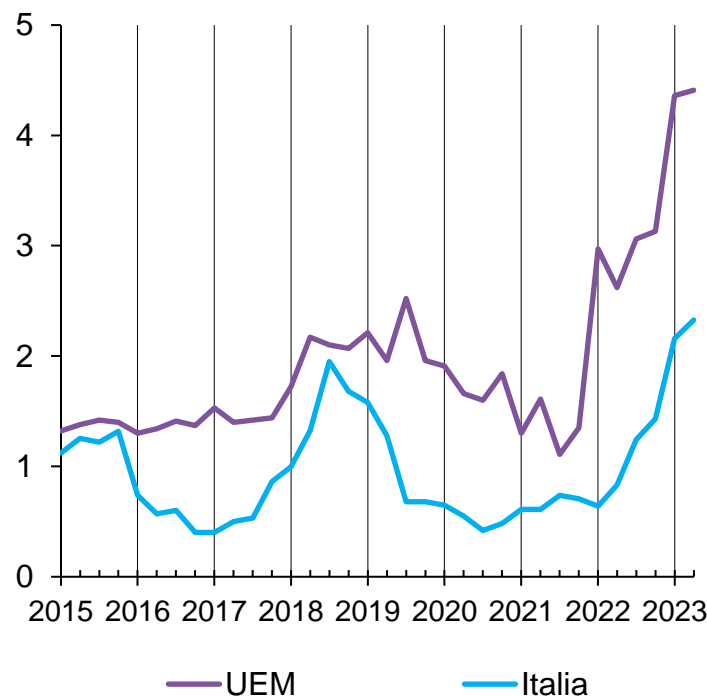
L'inflazione interna torna al 2% a condizione che non si inneschino effetti di second round

PROFILO TRIMESTRALE DELL'INFLAZIONE %



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

SALARI CONTRATTUALI variazioni % sul trimestre corrispondente



Fonte: Eurostat

Man mano che gli **effetti base favorevoli** verranno meno, la discesa dell'inflazione sarà più lenta.

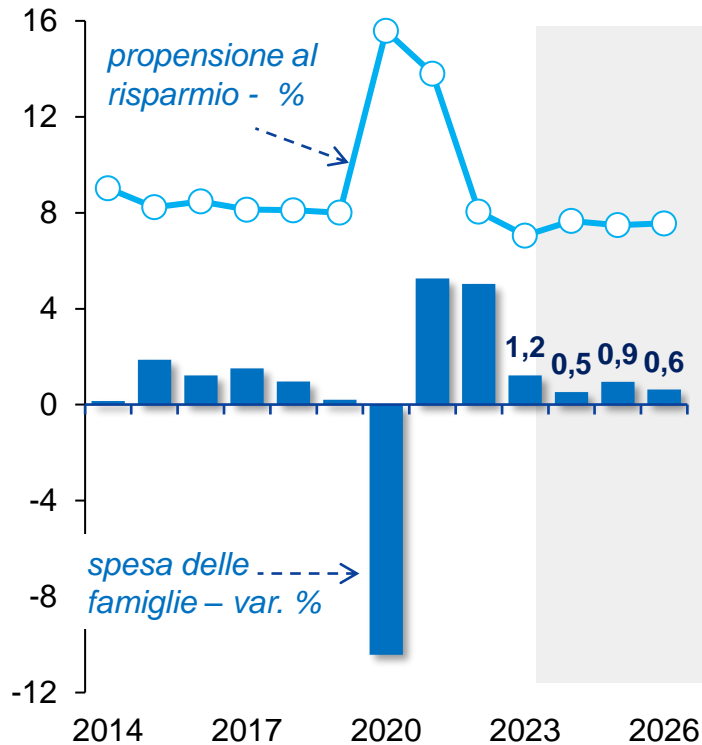
Il punto di minimo lo toccherà negli ultimi mesi del 2023 per poi salire al di sopra del 2% all'inizio del prossimo anno.

I **rischi** di nuove tensioni inflazionistiche sono elevati, sia per la critica situazione geopolitica internazionale sia per una possibile rincorsa tra prezzi e salari.

all rights reserved

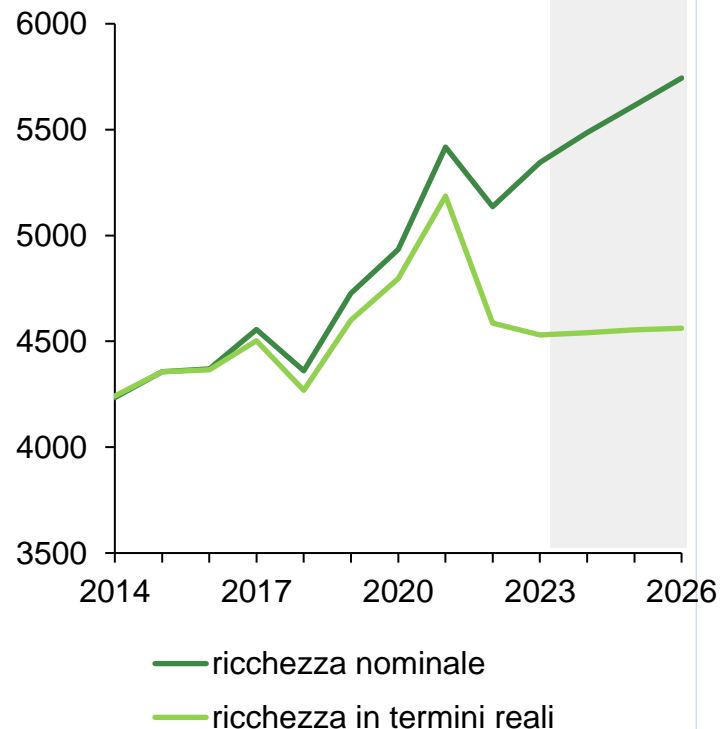
Inflazione in flessione ma le famiglie fanno i conti con prezzi e tassi elevati

SPESA DELLE FAMIGLIE E PROPENSIONE AL RISPARMIO



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

RICCHEZZA FINANZIARIA NETTA DELLE FAMIGLIE miliardi di euro



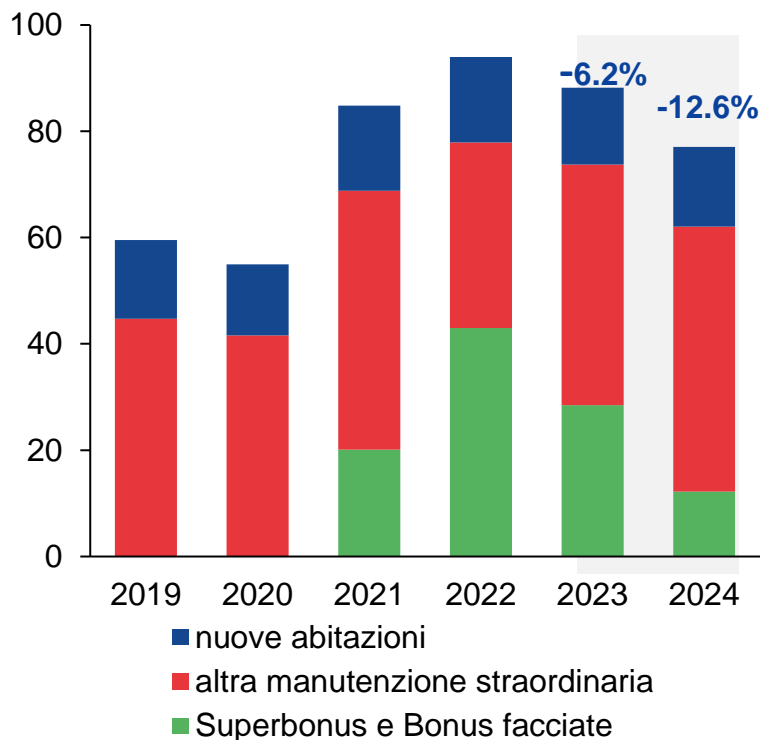
Fonte: previsioni Prometeia su dati Banca d'Italia

I consumi delle famiglie risentiranno del mancato recupero della **perdita del potere d'acquisto** delle retribuzioni e della **decurtazione** del valore reale della **ricchezza** finanziaria accumulata.

all rights reserved

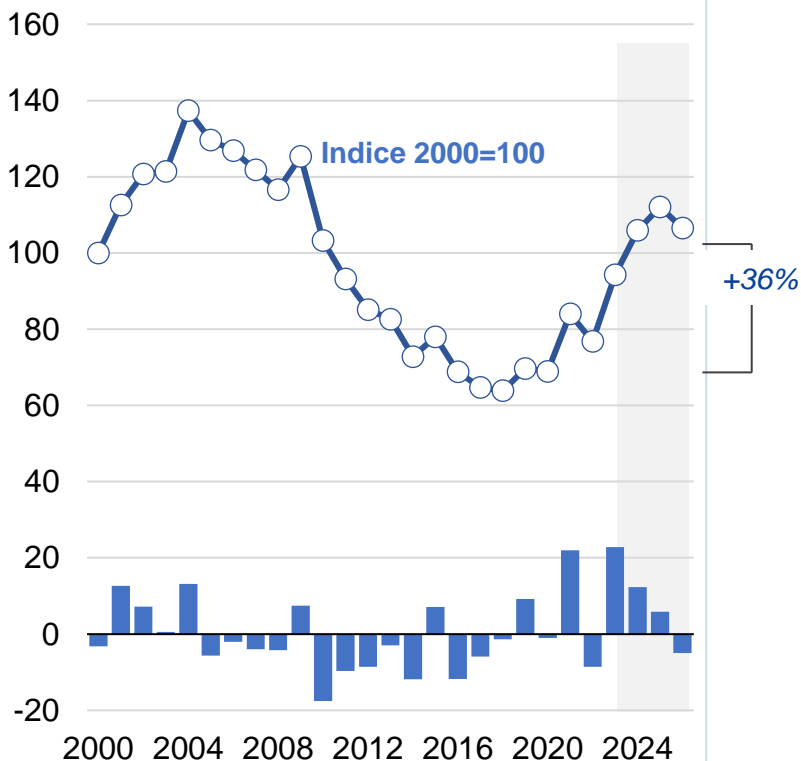
Il venire meno dei bonus edilizi non sarà compensato dagli investimenti pubblici trainati dal PNRR

SPESA PER INVESTIMENTI IN EDILIZIA RESIDENZIALE – miliardi di euro prezzi 2015



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat, Agenzia delle entrate e Ance

INVESTIMENTI PUBBLICI IN VOLUME
variazioni %



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat e MEF

Il venir meno degli effetti espansivi del **bonus facciate** sugli investimenti in costruzioni residenziali è evidente già nel 2023, quando è prevista una flessione dei volumi del 6.2%.

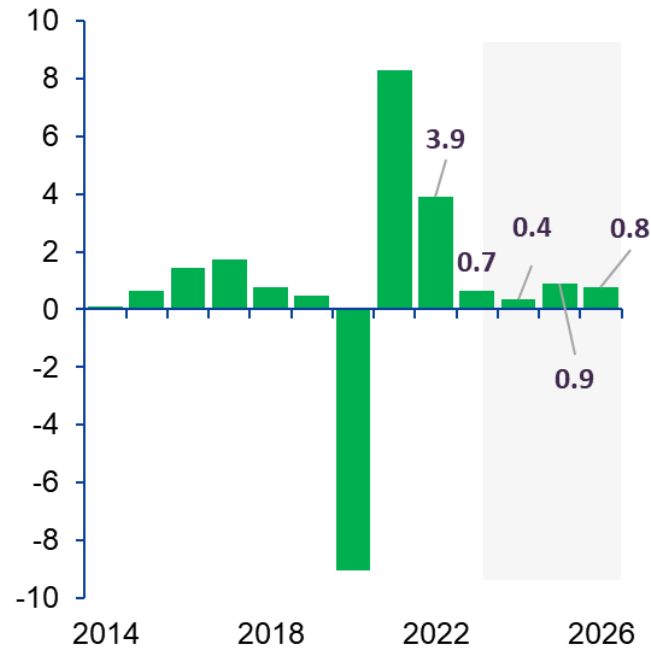
Una dinamica negativa che è prevista accentuarsi nel 2024, quando verrà meno anche il **Superbonus 110%** (-12.6% la flessione degli investimenti).

La decisa ripresa degli investimenti pubblici in costruzioni, spinti dal PNRR, non riuscirà a colmare la caduta dei residenziali.

all rights reserved

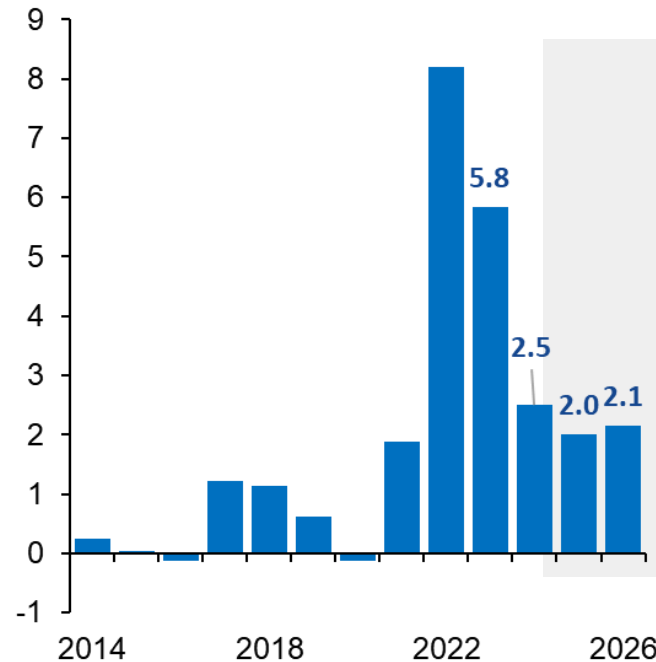
Lo scenario italiano in sintesi (1/2)

PIL REALE – variazioni percentuali



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

INFLAZIONE AL CONSUMO - %



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

Per il **2024** è atteso un ulteriore contenimento del ritmo di crescita del PIL per la prosecuzione della debolezza dei consumi delle famiglie, a causa dell'elevato livello dei prezzi e della perdita di potere d'acquisto dei salari, cui si sommerà il venire meno degli effetti espansivi del Superbonus 110%.

Dal **2025**, il PIL tornerà a crescere sui ritmi medi pre-crisi e l'inflazione convergerà stabilmente verso il 2%.

all rights reserved

Lo scenario italiano in sintesi (2/2)

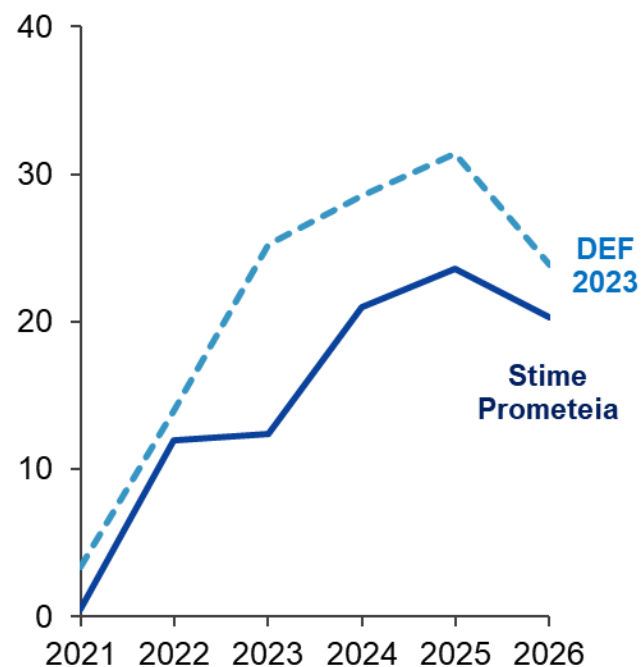
Le nostre ipotesi sull'attuazione del PNRR

L'attuazione del PNRR contribuirebbe ad accelerare il ritmo di crescita del PIL. Anche nelle nostre ipotesi, che considerano un effetto di spiazzamento sugli altri interventi portati avanti dal settore pubblico, il flusso addizionale di investimenti è di oltre 20 miliardi di euro ogni anno dal 2024 al 2026.

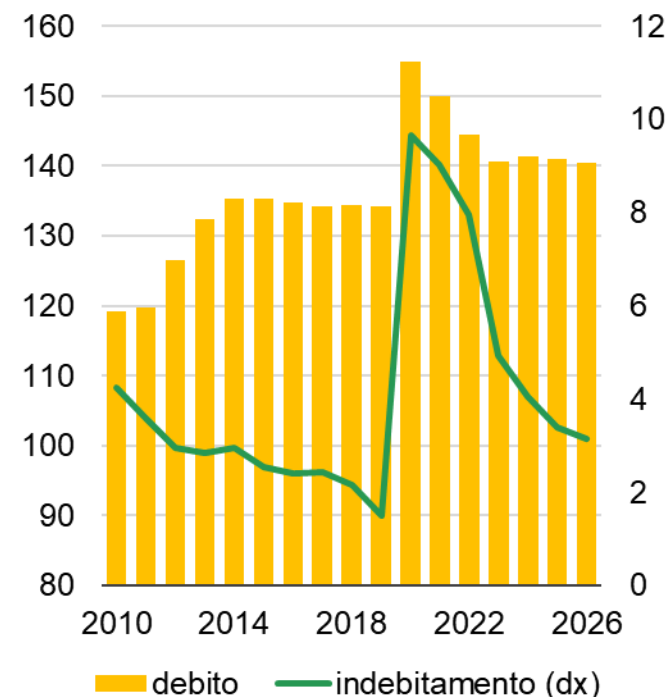
Dopo le eccezionali misure di emergenza, **non vi sono spazi per ulteriori impulsi rilevanti dalla politica di bilancio**, alle prese con l'obiettivo di riportare il debito su PIL lungo un sentiero di discesa. Un obiettivo che non sarà raggiunto nell'orizzonte programmatico.

Debito stabile per l'aumento della spesa per interessi e la contabilizzazione dei crediti fiscali edilizi.

SPESA ADDIZIONALE PER INVESTIMENTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI – miliardi di euro



DEBITO E INDEBITAMENTO DELLE AP in % del PIL

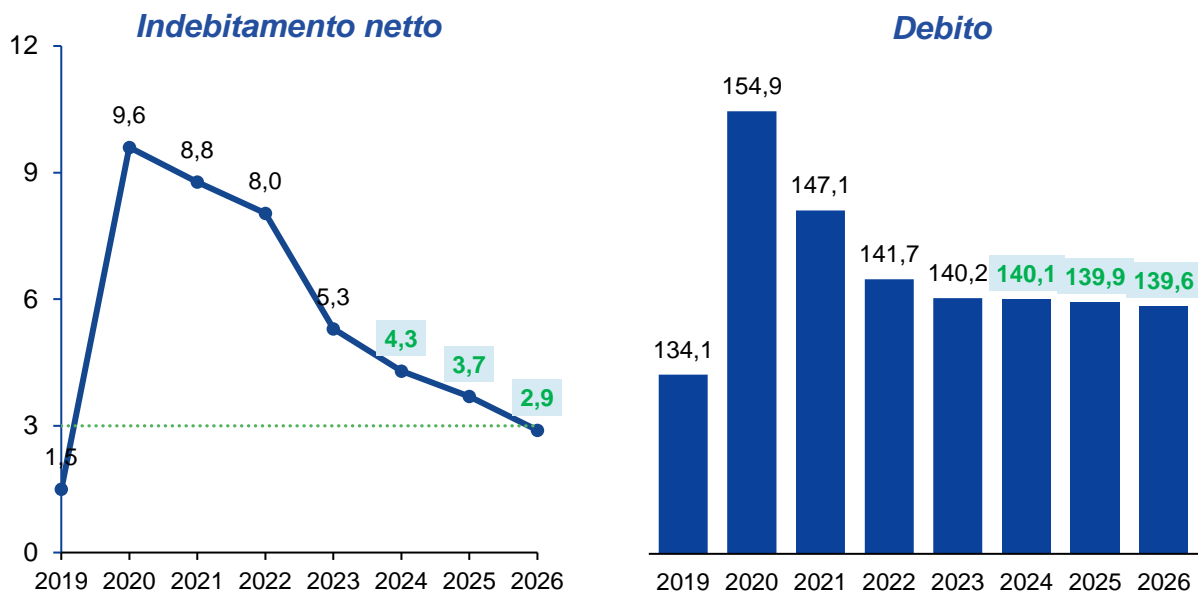


Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat e DEF 2023

La politica di bilancio per il 2024-2026 (1/2)

Disavanzo sotto il limite del 3% del PIL solo nel 2026 e debito/PIL sostanzialmente fermo ...

LO SCENARIO PROGRAMMATICO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF 2023 (% del PIL)



Fonte: NADEF 2023

PIL reale (var.%)	2023	2024	2025	2026
NADEF 2023	0.8	1.2	1.4	1.0
Autumn 2023 forecast, European Commission	0.7	0.9	1.2	
Prometeia – novembre 2023	0.7	0.4	0.9	0.8

Gli obiettivi di finanza pubblica tracciano per il prossimo triennio un sentiero di **lento miglioramento del saldo** di bilancio, rallentato da spese crescenti per gli interessi sul debito pubblico e, nel 2024 e 2025, dalla scelta di aumentare il disavanzo per finanziare la manovra. Il rientro sotto al livello di riferimento del 3% è rimandato al 2026.

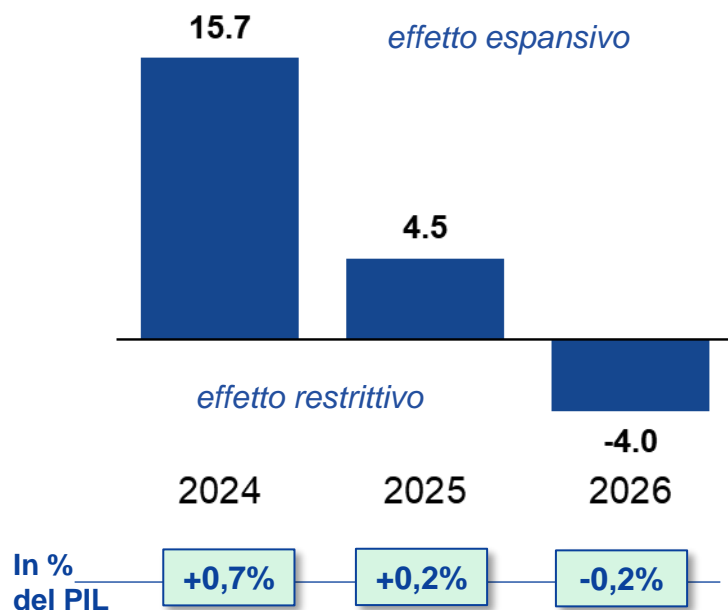
Il debito/PIL scende solo di 0.6pp in tre anni, anche per la cosiddetta componente stock-flussi che comprende tutti i fattori finanziari che rientrano nel debito e non nell'indebitamento, e che pesa per circa 3pp nel 2024-2026. Sono i costi dei crediti di imposta relativi al Superbonus, che vengono contabilizzati via via che sono compensati, mentre nell'indebitamento netto sono stati inseriti al momento della ristrutturazione.

Lo scenario macroeconomico che fa da sfondo a questi obiettivi include una **crescita del PIL leggermente ottimistica**.

La politica di bilancio per il 2024-2026 (2/2)

... manovra (ancora) concentrata su misure temporanee, rimandate le riforme, favorite le famiglie

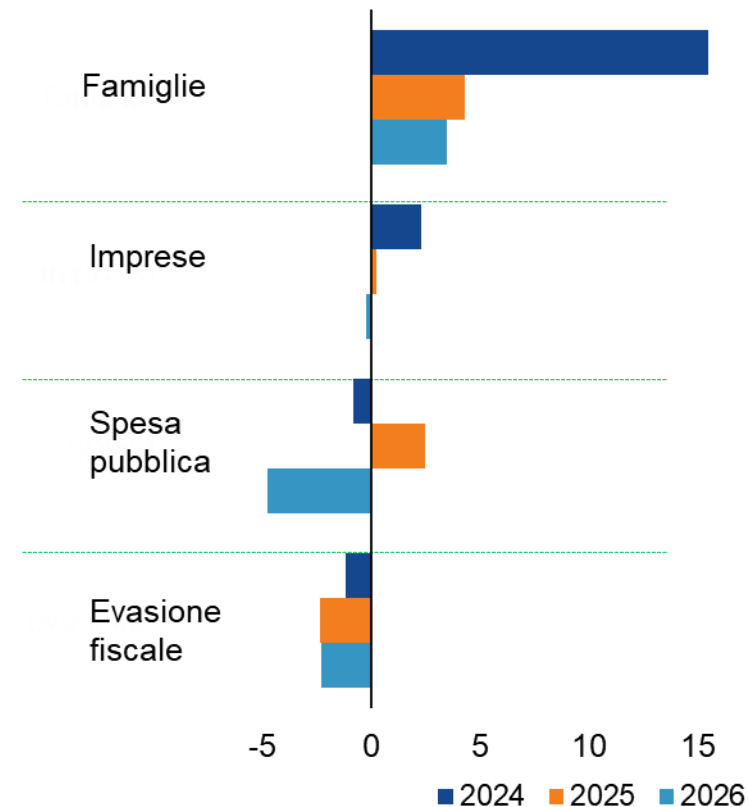
IMPATTO DELLA MANOVRA – miliardi di euro



Fonte: NADEF 2023

- Le misure espansive sono concentrate nel **2024** e indirizzate principalmente a **ridurre la pressione fiscale sui lavoratori a reddito medio-basso**, con la proroga della decontribuzione per i lavoratori dipendenti e la revisione dell'Irpef prevista dalla riforma fiscale
- Il rinnovo dei **contratti** dei dipendenti pubblici e il rifinanziamento del **Servizio Sanitario Nazionale**, insieme alle risorse per il Ponte di Messina, sono gli unici interventi rilevanti con effetti su tutti e tre gli anni
- I principali beneficiari della manovra sono le famiglie; per le imprese l'impatto netto espansivo si limita al 2024
- Le misure di **copertura** sono attese da spending review e definanziamenti di spesa, insieme al recupero di gettito dall'evasione

COMPOSIZIONE PER BENEFICIARIO - miliardi di euro



Fonte: elaborazioni Prometeia su documentazione parlamentare

L'accordo sul nuovo Patto di Stabilità non è c'è ancora, ma nel 2024 torna la procedura per disavanzi eccessivi. Per l'Italia, via libera con riserva agli obiettivi programmati

I PUNTI DELLA RIFORMA

- Restano le soglie del 3% e 60% del PIL per disavanzo e debito
- Aboliti il criterio di convergenza del saldo strutturale verso l'Obiettivo di Medio Termine e la riduzione annuale (1/20) del debito/PIL
- Per rafforzare la titolarità nazionale (ownership), i criteri sono sostituiti dai **Piani Strutturali di Bilancio di medio periodo** con durata minima di 4 anni, estendibili a 7 con riforme e investimenti per migliorare crescita potenziale e sostenibilità delle finanze pubbliche. Per i paesi che superano le soglie, deve essere garantito il disavanzo/PIL sotto il 3% nei 10 anni successivi alla fine del programma di aggiustamento, a politiche invariate
- Il parametro unico di riferimento su cui valutare la compliance è la **spesa primaria netta** finanziata da risorse nazionali (al netto degli interessi, dei sussidi ciclici per disoccupazione e tenendo conto delle misure discrezionali di entrata). La *traiettoria tecnica* della spesa netta è proposta dalla Commissione per ogni paese sulla base della rischiosità, con una crescita che deve di norma essere mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine
- **Parametri numerici minimi comuni** (meccanismi di salvaguardia) di rientro di disavanzo e debito ancora in discussione, come la flessibilità per alcuni investimenti

IN ATTESA DEL NUOVO QUADRO

- La Commissione europea ha pubblicato **raccomandazioni specifiche** per ogni paese, su cui verrà valutata la compliance nel 2024
- Due raccomandazioni quantitative: per ogni paese è identificato lo sforzo fiscale necessario (miglioramento del saldo strutturale) e il livello massimo di aumento della spesa primaria netta necessario per raggiungerlo, con l'obiettivo che il debito/PIL sia avviato su un percorso di riduzione (per i paesi ad alto debito) e che il disavanzo sia inferiore al 3% a medio termine

ITALIA: RICHIESTE E VALUTAZIONE

- Nel 2024 **aumento non superiore all'1.3% della spesa primaria netta** finanziata a livello nazionale
- **Eliminare le misure di emergenza per l'energia**, utilizzando i relativi risparmi **per ridurre il deficit** il prima possibile nel 2023 e nel 2024
- **Preservare gli investimenti** pubblici e garantire l'effettivo assorbimento delle sovvenzioni del PNRR
- La valutazione della Commissione, pubblicata il 21 novembre, è che **il programma di bilancio non sia pienamente in linea** con le raccomandazioni. Valutazione che sarà aggiornata in primavera. L'Italia è invitata a tenersi pronta ad adottare le misure necessarie

Molti i rischi: esterni e interni

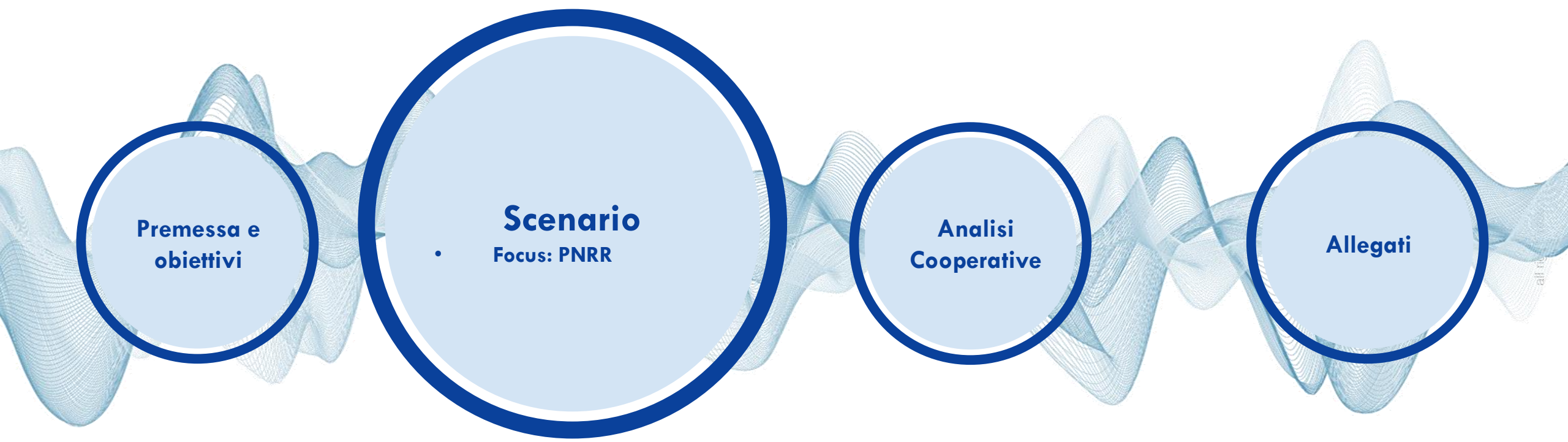
Non solo verso il basso



- *Conflitti internazionali con possibili conseguenze sui prezzi dei prodotti energetici*
- *Blocchi nelle catene di fornitura*
- *In positivo, veloce rientro dell'inflazione e delle politiche monetarie*



- *Difficoltà di attuazione del PNRR*
- *Tensioni sui titoli di stato*
- *Irrigidimento sui conti pubblici a livello europeo (nuovo SGP)*



**Premessa e
obiettivi**

Scenario
• **Focus: PNRR**

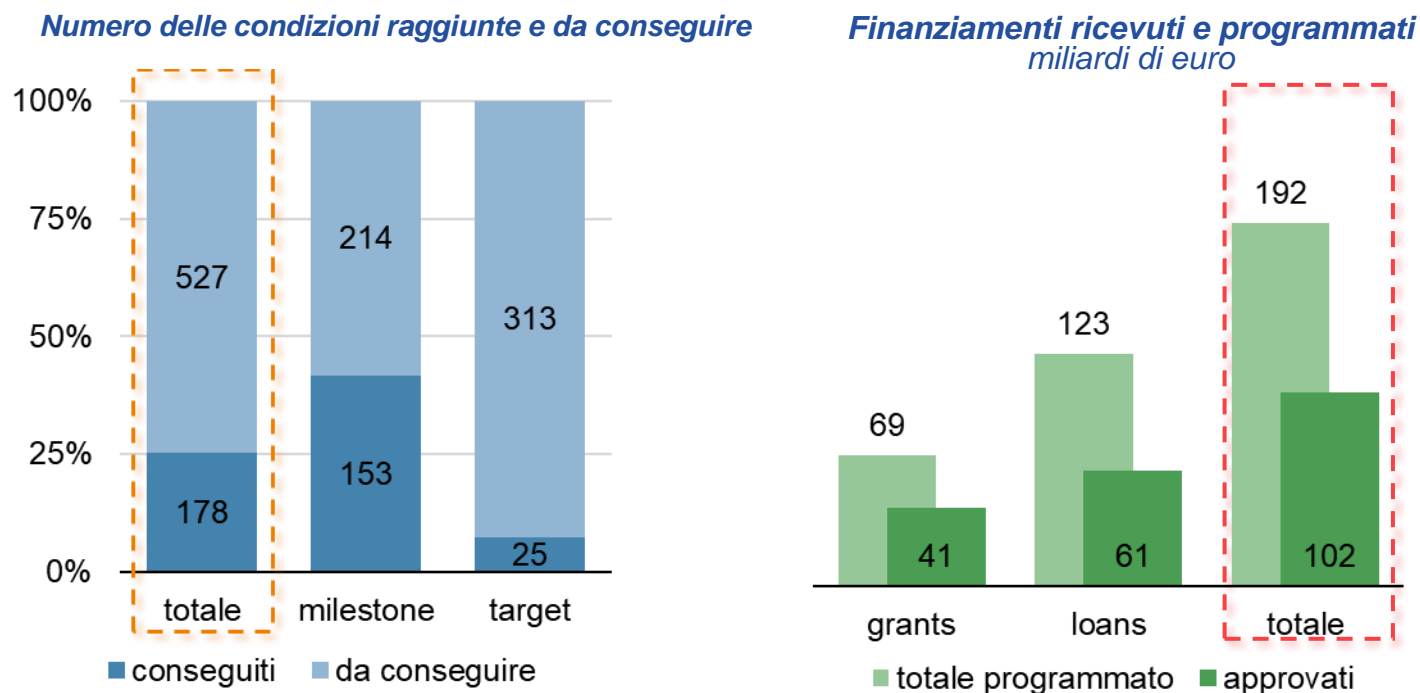
**Analisi
Cooperative**

Allegati

Focus PNRR Ripreso il cronoprogramma dopo la modifica della 3^a e 4^a rata

Con le condizioni relative al primo semestre 2023, conseguiti il 34% degli step complessivi previsti e approvati finanziamenti per il 53% del totale

ATTUAZIONE DEL PNRR al primo semestre 2023



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Italia Domani e Commissione europea

Con gli **obiettivi del primo semestre 2023** le condizioni raggiunte sono 178, il 34% del totale dal 28% di fine 2022, a cui hanno corrisposto erogazioni per 102 miliardi di euro, più della metà del totale.

Quasi il 70% degli obiettivi del semestre sono relativi a interventi della Missione 1 (Digitalizzazione...) e 2 (Rivoluzione verde...). Percentuale che sale all'86% per gli obiettivi del semestre successivo.

Il secondo semestre 2023 prevedeva 69 obiettivi, con una prevalenza di target (46) sulle milestone (23), coerentemente con l'avanzamento del piano. Dei 69 obiettivi, 42 sono modificati nel Piano rivisto (di cui 13 posticipati e 7 cancellati); la rata scende a 12.2 miliardi da 20.7 miliardi. In totale, restano 52 obiettivi.

A fine novembre sono completati 10 obiettivi.

Focus PNRR Nuovo Piano approvato in via preliminare dalla Commissione il 24 novembre, in vigore dopo l'adozione da parte del Consiglio (attesa entro dicembre)

Modifiche su oltre **120 misure** -> 90 misure modificate perché non più raggiungibili per circostanze oggettive
6 misure aggiunte + Proposta di correzione di errori formali per 25 misure

strengthening administrative capacity

reinforcing the ambition of the RRP as regards the relevant country-specific recommendations addressed to Italy in the field of energy and green transition

Capitolo RepowerEU

5 riforme

1. procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili
2. sussidi dannosi per l'ambiente
3. costi di connessione alla rete del gas del biometano
4. mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti di acquisto di energia rinnovabile
5. green skills

12 investimenti nuovi

- progetti di interconnessione delle reti sia all'interno dell'Italia sia con i Paesi limitrofi
- digitalizzazione delle reti di trasmissione
- approvvigionamento di materie prime critiche
- green skills
- infrastrutture per il gas
- transizione dei processi produttivi
- incentivi agli investimenti nei settori della transizione verde
- strumento finanziario per la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica e sociale

5 investimenti potenziati

- a) smart grid
- b) aumento della resilienza delle reti elettriche
- c) produzione di idrogeno in zone industriali dismesse
- d) Building capacity pubblica amministrazione.

Focus PNRR La revisione ne potrebbe facilitare l'attuazione, grazie al maggiore peso degli incentivi agli investimenti privati

LE RISORSE DEL NUOVO PIANO

- I grants sotto il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) salgono da 68.8 a 69.0 miliardi di euro.
- Si sommano i grants relativi al programma RePowerEU, 2.8 miliardi di euro, assegnati all'Italia.

da €191.5 a **€194.4mld**

- Il **capitolo RePowerEU** è inserito nella nuova Missione 7, finanziata con i grants relativi al programma, €2.8mld, e con €8.4mld dalla revisione operata sulle misure del piano precedente.

**€11.2
mld**

GLI EFFETTI ATTESI SULLA SPESA

EFFETTO DI RICOMPOSIZIONE

- Le modifiche introdotte riducono il peso degli investimenti diretti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche.
- Aumentano gli incentivi agli investimenti effettuati dalle imprese private, soprattutto per la transizione verde.

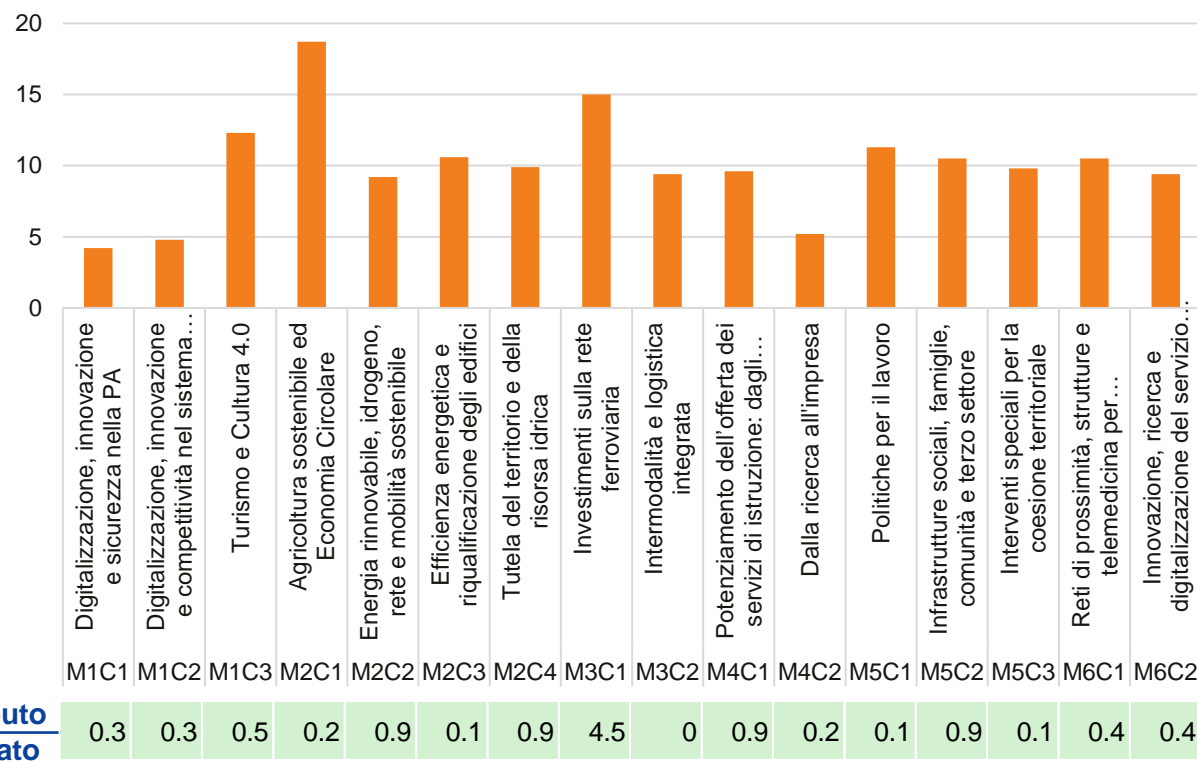
EFFETTO DI RIPROGRAMMAZIONE TEMPORALE

- La nuova programmazione si coniugherebbe con una minore spesa aggiuntiva negli anni 2023-2024 rispetto a quanto previsto dal DEF 2023. L'impulso espansivo sarà più concentrato nel 2025, che resta l'anno di picco ma con effetti amplificati, e nel 2026.

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Commissione europea

Focus PNRR L'aumento dei prezzi rappresenta un fattore critico, affrontato sia nella revisione del Piano, sia con l'allocazione di maggiori risorse nazionali

AUMENTO % DI PREZZO MEDIO - PER COMPONENTE



Il forte aumento dei prezzi che si è registrato dal 2021, anno di approvazione del PNRR (16% nei prezzi al consumo, 50% in quelli alla produzione), impatta sugli interventi del piano in misura non marginale

Stime effettuate da Prometeia a supporto della Relazione sullo stato di attuazione rilasciata dalla Corte dei conti a inizio novembre, mostrano come tali aumenti si riflettano in misura non omogenea sugli interventi, data la diversa natura delle spese interessate. Nel complesso, la produzione dei beni e servizi nell'ambito del PNRR ha subito un aumento di prezzo ponderato stimabile nell'ordine del 10.7%

Alcune modifiche apportate al piano discendono da questo impatto; in aggiunta il Fondo per le opere indifferibili finanziato con €18mld ha già assegnato ai progetti del PNRR €8mld, soprattutto per gli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie già avviati, con integrazioni che risultano congrue rispetto agli aumenti

Ulteriori risorse saranno necessarie

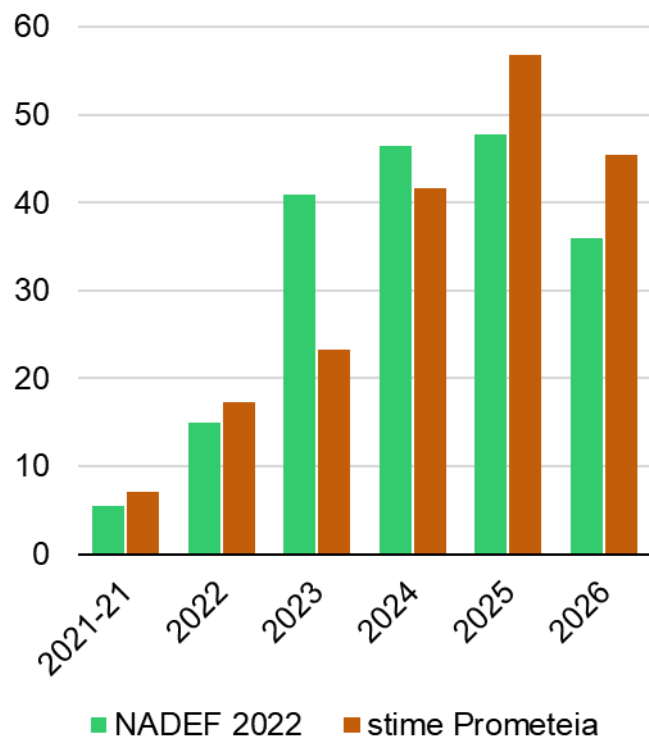
Totale aumento stimato 10.7%

Contributo ponderato

Focus PNRR L'attuazione dei progetti potrà portare un rilevante impulso alla crescita, che si avvierà dal 2024 quando la spesa effettiva è stimata accelerare

IPOTESI DI UTILIZZO DELLE SPESE

miliardi di euro

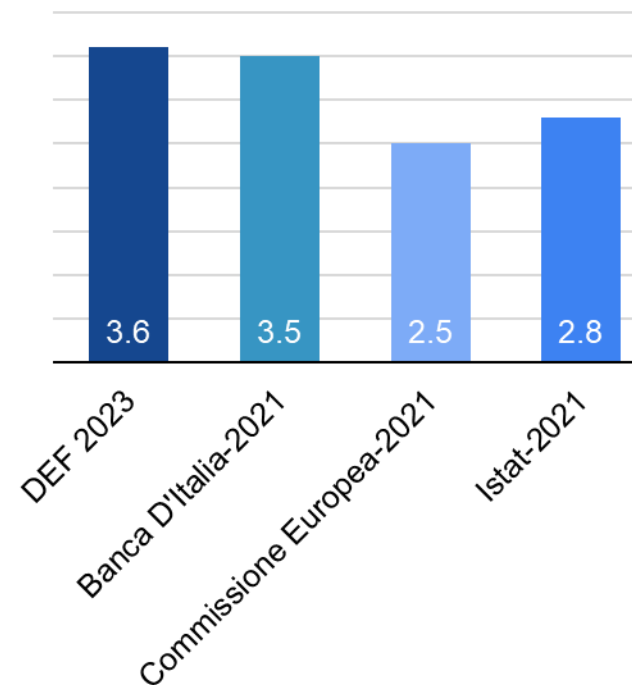


La tempistica delle erogazioni delle risorse europee, che sono già arrivate alla metà del totale, non rispecchia le spese effettive, stimabili sotto al 20%, essendo il PNRR un piano di performance su obiettivi qualitativi e quantitativi slegati dalle spese effettivamente sostenute.

Le stime ufficiali sul profilo temporale di utilizzo effettivo delle risorse sono ferme a quanto pubblicato dalla NADEF 2022; le informazioni successive portano a stimare un profilo diverso, con **spese più concentrate negli ultimi tre anni di realizzazione del piano**, coerente con la revisione attuata.

Dal 2024, dunque, le spese subiranno un'accelerazione, così come l'impulso atteso sul PIL che, nelle stime istituzionali arriverebbe, nel complesso, tra il 2.5 e il 3.6%.

IMPATTO SUL PIL DEL PNRR: UN CONFRONTO - scostamenti percentuali rispetto allo scenario base



**Premessa e
obiettivi**

Scenario

- **Focus: riduzione della popolazione e mismatch nel mercato del lavoro**

**Analisi
Cooperative**

Allegati

Focus Riduzione della popolazione e mismatch nel mercato del lavoro

Gli squilibri da affrontare (1/2)

- L'Italia sta vivendo una importante transizione demografica (che condivide con altri paesi europei), attribuibile sia alla **diminuzione della popolazione più giovane** che **all'aumento della longevità tra gli anziani**.
- Questi cambiamenti avranno una profonda influenza sulla **numerosità** e sulle **caratteristiche delle persone** che entreranno e usciranno dal mercato provocando numerosi squilibri.
- Queste **tensioni rischiano di essere esacerbate** da due specificità che l'Italia dovrà affrontare nel breve e medio periodo.
- Nel breve periodo, **l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e le relative esigenze occupazionali. Nel medio periodo, le richieste legate alle trasformazioni necessarie per far fronte alla **digitalizzazione e al cambiamento climatico**.
- In tali processi, la **Pubblica Amministrazione ha un ruolo rilevante** e ha, fin da adesso, la necessità di acquisire al proprio interno skills di cui non è ancora in molti casi in possesso.

Focus Riduzione della popolazione e mismatch nel mercato del lavoro

Gli squilibri da affrontare (2/2)

I RISULTATI DELL'ANALISI DI PROMETEIA *



Da qui al 2030
mancheranno 100
mila lavoratori in
media ogni anno



Escono lavoratori
con bassa
istruzione ed
entrano lavoratori
con elevata
istruzione



Agricoltura, edilizia
e servizi HoReCa
sperimenteranno
quasi certamente
una carenza di
lavoratori



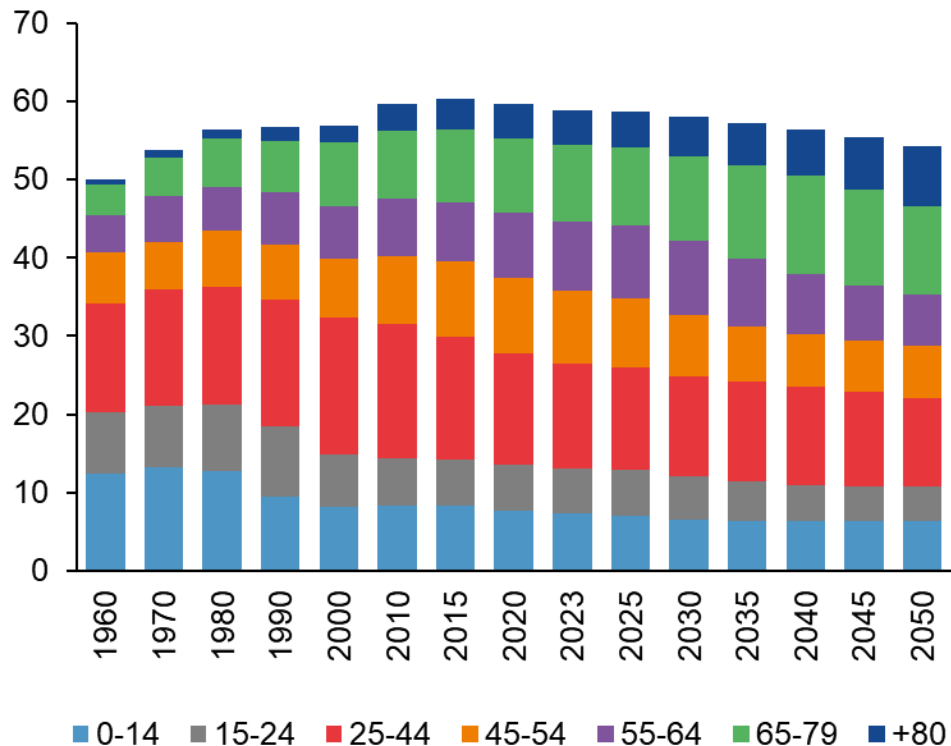
Maggiore presenza
femminile nel
settore dei servizi
ma posti vacanti
concentrati in attività
per ora occupate
soprattutto da
uomini

- <https://www.prometeia.com/it/trending-topics-article/population-decline-and-labour-market-mismatch-in-italy>

Focus Riduzione della popolazione e mismatch nel mercato del lavoro

L'Italia è caratterizzata da un profondo cambiamento demografico

PROIEZIONI DELLA POPOLAZIONE ITALIANA - milioni



Fonte: Istat

- **La popolazione italiana** ha raggiunto il picco di 60.345 milioni nel 2014 e da allora è diminuita di circa 1.5 milioni.
- **La popolazione in età lavorativa**, convenzionalmente definita come quella di età compresa tra i 15 e i 64 anni, è diminuita di 1.8 milioni dal 2012, nonostante il contributo dell'immigrazione.
- Questa dinamica è dovuta al calo dei tassi di natalità, all'aumento dei tassi di mortalità, che non sono stati pienamente compensati dai flussi migratori.

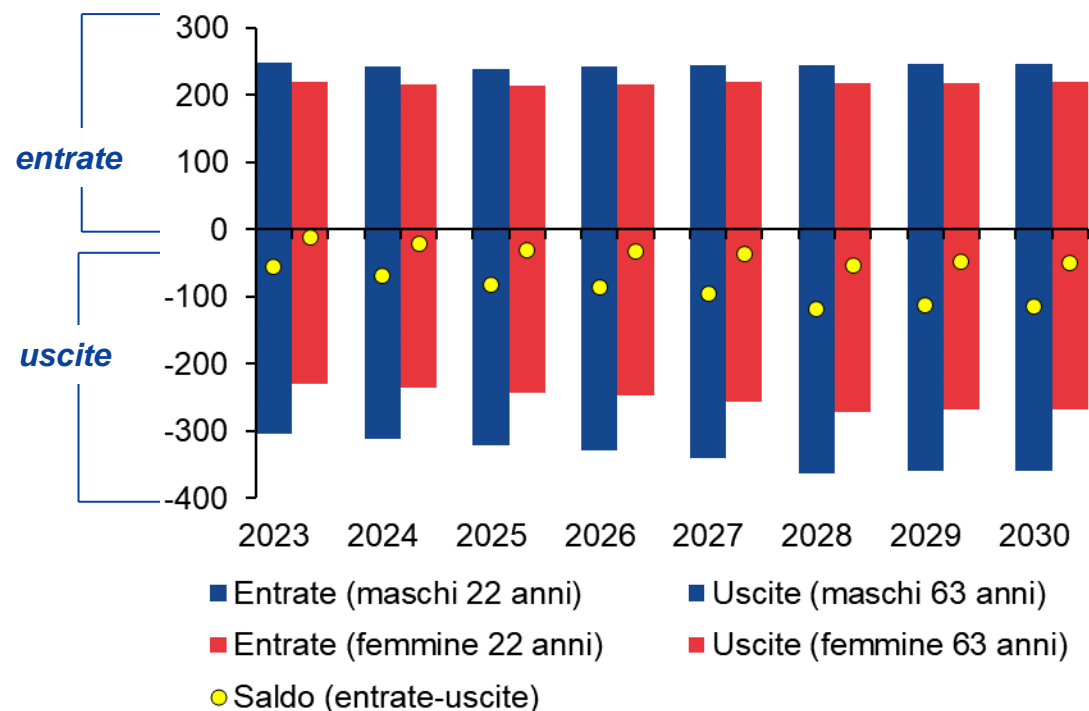
all rights reserved

Focus Riduzione della popolazione e mismatch nel mercato del lavoro

Un gap negativo di tra chi entra e chi esce

ENTRATE E USCITE NEL MERCATO DEL LAVORO IN BASE AL GENERE

migliaia



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

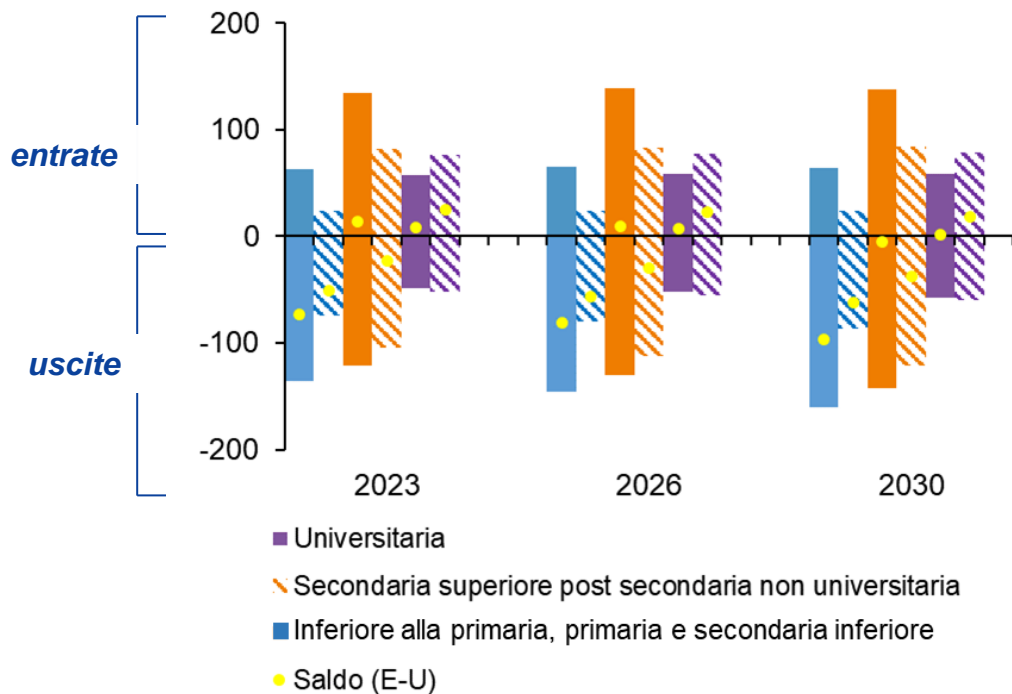
- Il **saldo tra chi entra nel mercato del lavoro** e chi esce è negativo da adesso al 2030, e in misura sempre maggiore, sia per i maschi sia per le femmine, pur nell'ipotesi molto favorevole di un livello di partecipazione dei giovani al mercato del lavoro molto elevato, in linea con quello dell'Islanda.
- Pur considerando tutti questi giovani potenziali lavoratori, il loro numero è troppo piccolo per compensare il numero di uscite.
- Stimiamo un **divario negativo** tra coloro che entrano nel mercato del lavoro e coloro che escono **di 100 mila persone in media tra il 2023 e il 2030.**

all rights reserved

Focus Riduzione della popolazione e mismatch nel mercato del lavoro

Gap nelle qualifiche basse

CHI ENTRA E CHI ESCE DAL MERCATO DEL LAVORO PER ISTRUZIONE/GENERE - migliaia



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

- Stimiamo un ampio **saldo negativo** (entrate meno uscite) **tra i lavoratori con un basso livello di istruzione**, sia maschi che femmine.
- Tra i lavoratori con **istruzione secondaria superiore**, il numero di individui in entrata sembra essere approssimativamente sufficiente a compensare i lavoratori in uscita.
- Nel caso dell'**istruzione terziaria**, **c'è un bilancio positivo, soprattutto per le donne**.

all rights reserved

Focus Riduzione della popolazione e mismatch nel mercato del lavoro

Indicazioni di policy

- L'**immigrazione** dovrebbe essere considerata sia per aumentare la forza lavoro che per soddisfare la domanda di manodopera poco qualificata.
- Individuare **misure in grado di**
 - **affrontare lo squilibrio tra domanda e offerta di lavoratori** con media e alta specializzazione,
 - **dissuadere le persone altamente specializzate dal lasciare l'Italia o dal dover assumere un impiego in posizioni meno qualificate.**
- Per **aumentare l'occupabilità**, le politiche dovrebbero concentrarsi sull'offerta di istruzione e formazione, sul sostegno personalizzato al reimpiego, su politiche abitative che facilitino la mobilità, in particolare per le giovani famiglie, sui sussidi per i posti di lavoro temporanei e su politiche di sviluppo regionale efficaci.
- **Incentivi per attirare le donne nel mondo lavoro**, tra cui il lavoro flessibile, la fornitura di assistenza ai bambini e ai membri anziani della famiglia e modi per condividere le responsabilità domestiche all'interno della famiglia. Il PNRR prevede risorse per finanziare misure rivolte a queste esigenze, ma sono necessari maggiori sforzi.
- **Il divario negativo tra entrate e uscite difficilmente può essere colmato dai due milioni di disoccupati attuali e dai cosiddetti inattivi**, poiché le loro qualifiche non sono in linea con la domanda.



**Premessa e
obiettivi**

Scenario
• **Focus: Transizione climatica**

**Analisi
Cooperative**

Allegati

Focus Transizione climatica Strumenti di analisi degli impatti economici

La scienza del clima lascia pochi dubbi: agire subito per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico rappresenta un fattore di rischio per la crescita economica e per i sistemi finanziari, che non può essere trascurato nella costruzione degli scenari economici.

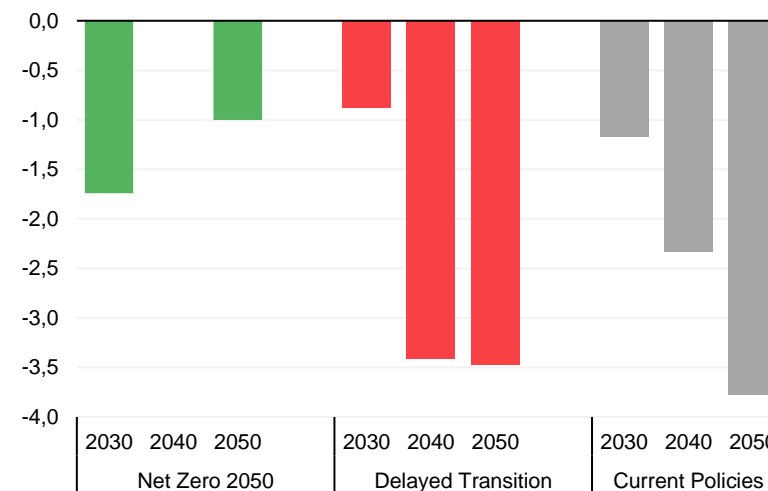
ESEMPI DI SCENARI CLIMATICI

Net Zero 2050 limita il riscaldamento globale a 1.5 °C attraverso politiche climatiche rigorose. **Si raggiungono emissioni zero di CO2 attorno al 2050.**

Delayed Transition ipotizza che **le emissioni non si riducano fino al 2030**. Sono necessarie misure politiche forti per limitare il riscaldamento climatico al di sotto dei 2°C.

Current Policies parte dal presupposto che vengano mantenute solo le politiche già in atto, il che comporta rischi fisici elevati.

IMPATTO SUL PIL DELL'ITALIA IN TRE SCENARI CLIMATICI DI NGFS - differenze % rispetto allo scenario di base



NGFS

- NGFS è un network di banche centrali, autorità di vigilanza, autorità del settore finanziario e organizzazioni internazionali. È stato istituito nel 2017 per integrare i rischi climatici nel settore finanziario e allineare il sistema finanziario agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.
- Attualmente, NGFS pubblica scenari per molti paesi e variabili.
-

Focus Transizione climatica Il contributo di Prometeia

- **Prometeia dispone di modelli atti a effettuare queste valutazioni.**
- Inoltre, a partire da scenari climatici elaborati da NGFS, Prometeia quantifica gli impatti su numerose variabili finanziarie, fino ad arrivare a misurare la sostenibilità finanziaria della singola impresa.

Scenari climatici Prometeia

- mix di politiche fiscali di mitigazione adottate da ogni paese
- diverso utilizzo delle risorse da carbon tax
- livello di coordinamento delle politiche di mitigazione tra paesi
- evoluzione demografica (di ogni area geografica) diversa dalla baseline utilizzata da NGFS per tutti gli scenari
- funzioni di danno da rischi fisici cronici alternative alla standard usata da NGFS

**Premessa e
obiettivi**

Scenario

- **Focus: Transizione digitale**

**Analisi
Cooperative**

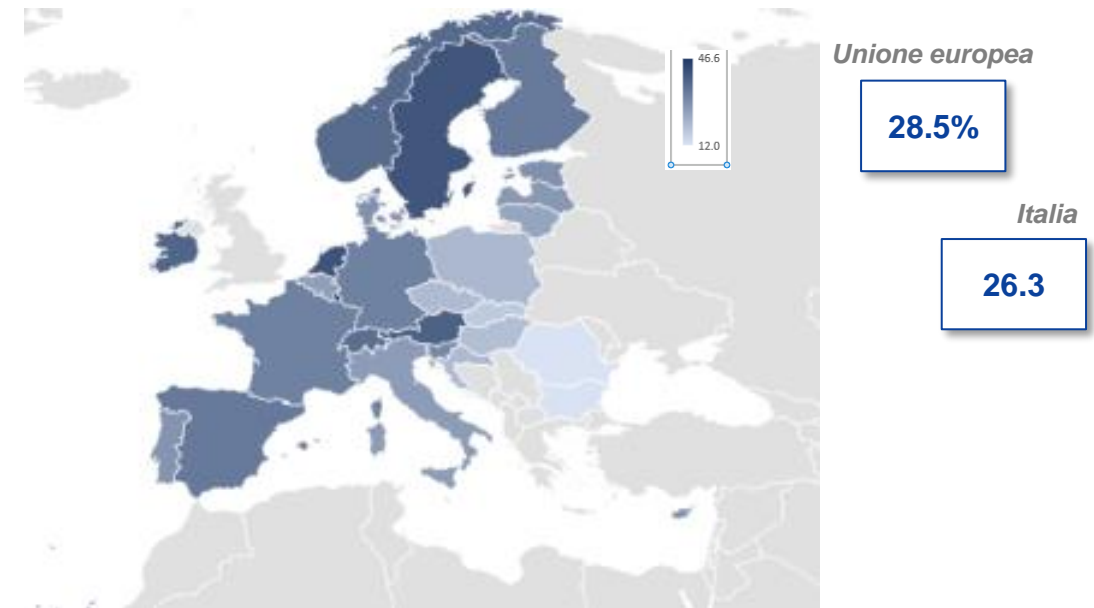
Allegati

Focus Transizione digitale **Necessario accelerare, anche per l'attuazione del PNRR**

- **Digitalizzazione necessaria per aumentare la crescita economica in un contesto, come quello italiano, di invecchiamento e riduzione della popolazione e per rimanere competitivi nello scenario internazionale.**
- Un processo che investe tutti i settori dell'economia e in particolare la Pubblica Amministrazione per due ragioni: gli adempimenti burocratici di famiglie e imprese e l'attuazione del PNRR. Ma la Pubblica Amministrazione stenta ad avere il personale con gli skills adeguati.
- L'Italia, nonostante i progressi fatti durante la crisi Covid, presenta un **divario tecnologico rispetto ai principali paesi europei.**

PERSONE OCCUPATE CHE TRASCORRONO TUTTO O LA MAGGIOR PARTE DEL LORO TEMPO DI LAVORO UTILIZZANDO DISPOSITIVI DIGITALI, 2022

(di età compresa tra 15 e 74 anni, % del totale degli occupati)



Fonte: Eurostat



**Premessa e
obiettivi**

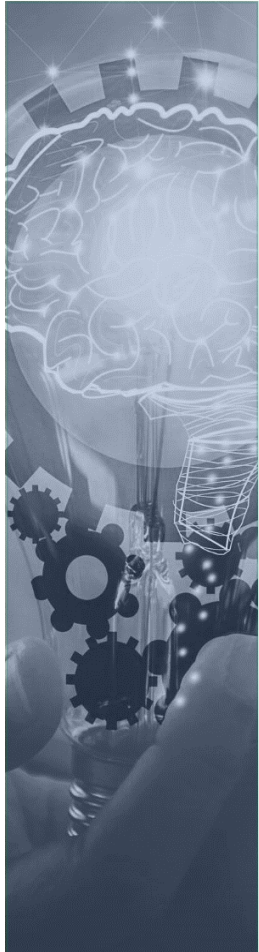
Scenario

Analisi Cooperative

- **Executive Summary**
- **L'anno 2022**
- **Il Contesto competitivo**

Allegati

Diffusa crescita economica delle filiere / settori, seppur con un'intensità inferiore rispetto al sistema, e generalizzato rafforzamento della patrimonializzazione delle cooperative



Il **biennio 22-20** è caratterizzato da un'importante crescita delle cooperative Legacoop: il valore della produzione è pari a ~ **60 € mld**, con un **incremento** rispetto al 2020 di **11 € mld** ...

... che tuttavia **coglie solo in parte la dinamica di sistema**: in media **l'intensità della crescita** del valore della produzione delle cooperative è **inferiore alla media di sistema**, al netto di **manifattura, altro sociale e entertainment** che hanno **guadagnato quote di mercato**

Dinamica economica positiva accompagnata dalla **crescita del margine operativo lordo**, che restituisce anche nel 2022 una **sostanziale tenuta della marginalità** soprattutto per le cooperative di **media dimensione** e per quelle operative in **settori caratterizzati da una struttura dei costi meno rigida**

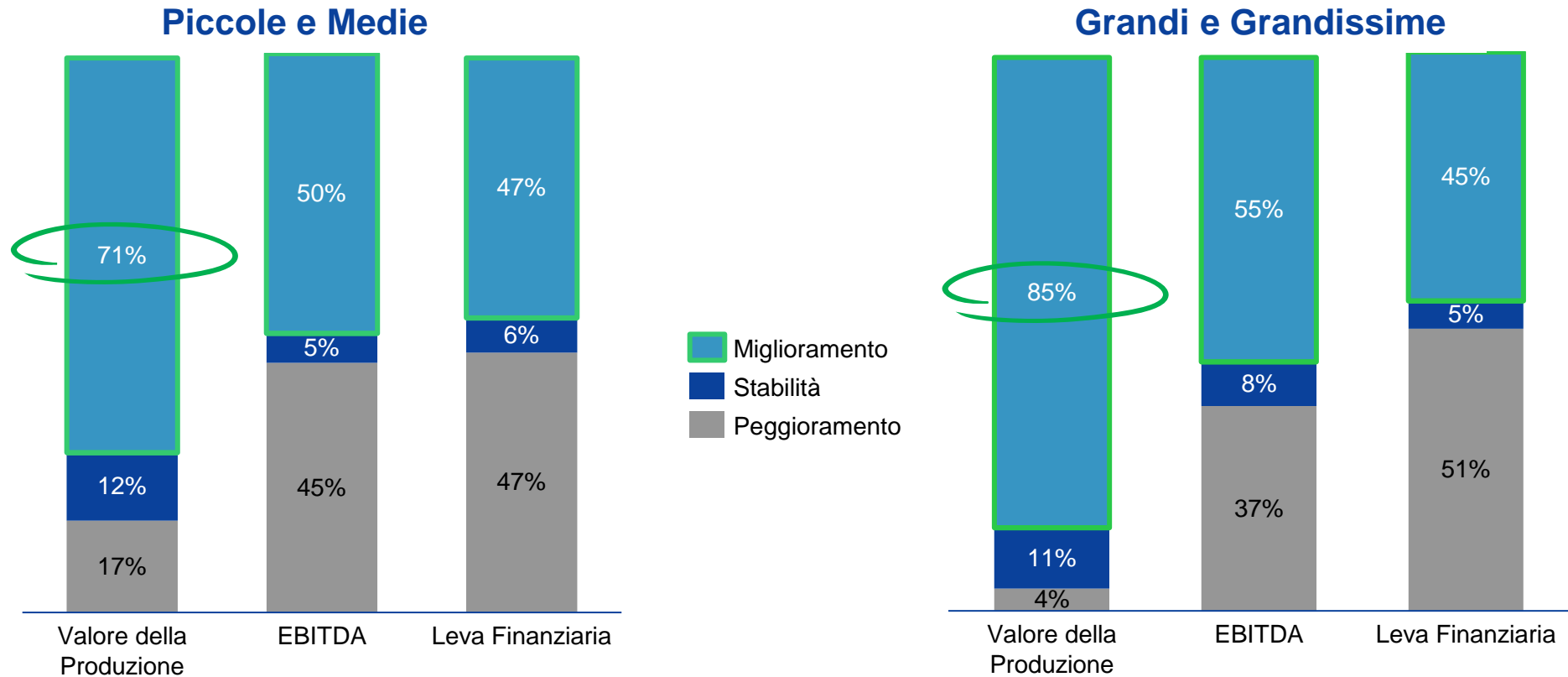
Il biennio appena passato è stato caratterizzato anche da un **generalizzato incremento della dotazione patrimoniale** delle imprese cooperative ...

... contribuendo a **mantenere la leva finanziaria delle imprese cooperative su livelli inferiori alla media del sistema** seppure a fronte di un incremento della posizione finanziaria netta ...

... che non ha **generato tensioni sulla «capacità di rimborso» del debito** per le imprese cooperative

Dinamica economica positiva per le cooperative: ~ 70% (piccole e medie) e ~ 85% (grandi e grandissime) hanno registrato una crescita del valore della produzione ...

EVOLUZIONE DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO, DIMENSIONE ECONOMICA E SOLIDITÀ FINANZIARIA (2022 vs 2020)



■ Miglioramento
■ Stabilità
■ Peggioramento

Legenda

«Miglioramento»: Cooperative che al 2022 hanno registrato un miglioramento dell'indicatore rispetto al 2020

«Stabilità»: Cooperative che al 2022 hanno mantenuto l'indicatore sostanzialmente stabile rispetto al 2020

«Peggioramento»: Cooperative che al 2022 hanno registrato una riduzione dell'indicatore rispetto al 2020

... tuttavia con un'intensità inferiore rispetto al sistema ...

CONFRONTO CON IL MERCATO

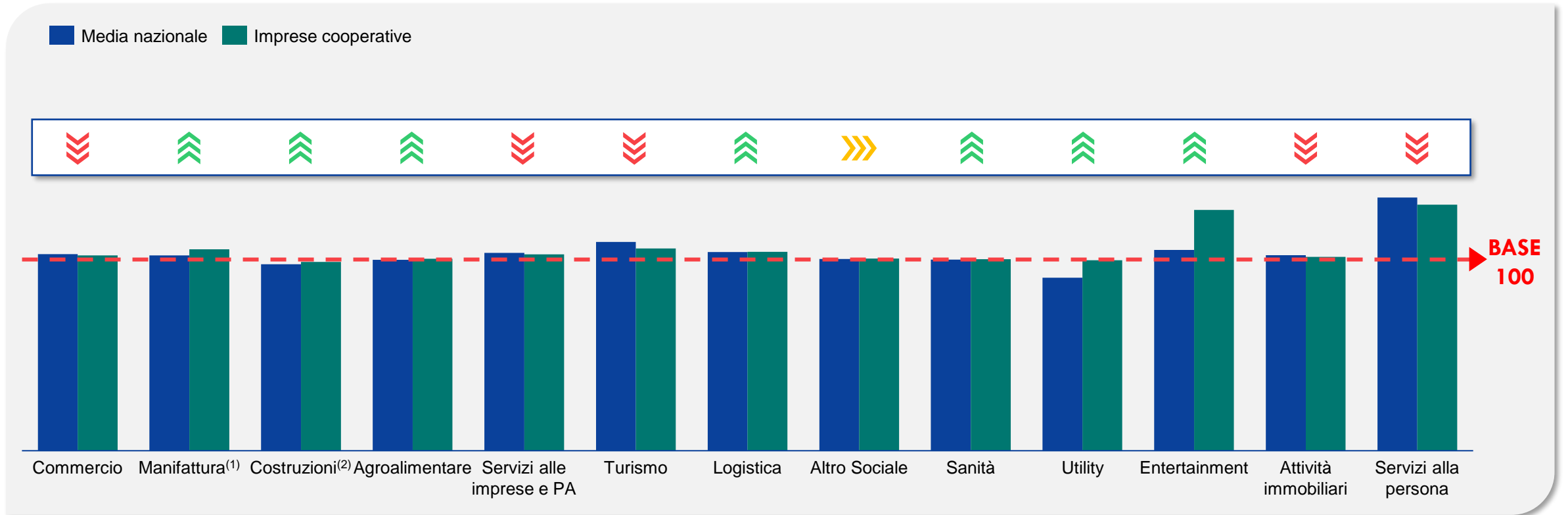
Settore	VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽¹⁾ (Var.% 22-20)	EBITDA MARGIN ⁽¹⁾ (Var. % 20-22)	LEVA FINANZIARIA ⁽²⁾ 2022	PFN / EBITDA ⁽²⁾ 2022	Settore	VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽¹⁾ (Var.% 22-20)	EBITDA MARGIN ⁽¹⁾ (Var. % 20-22)	LEVA FINANZIARIA ⁽²⁾ 2022	PFN / EBITDA ⁽²⁾ 2022
Commercio	🔴	🟡	🟢	🔴	Altro Sociale	🟢	🟡	🔴	🔴
Manifattura	🟢	🟡	🟢	🟡	Sanità	🔴	🟡	🔴	🔴
Costruzioni	🟡	🟡	🟢	🟢	Utility	🔴	🟢	🟢	🟡
Agroalimentare	🔴	🟡	🔴	🟡	Entertainment	🟢	🟢	🟢	🟢
Servizi alle imprese e PA	🔴	🟡	🟢	🟡	Attività immobiliari	🔴	🔴	🟢	🟡
Turismo	🔴	🔴	🔴	🟡	Servizi alla persona	🔴	🟡	🟢	🟡
Logistica	🔴	🟡	🟢	🟡					

Legenda
 🟢 -> Cooperative che hanno migliorato l'indicatore rispetto al mercato
 🔴 -> Cooperative che hanno peggiorato l'indicatore rispetto al mercato
 🟡 -> Cooperative che mostrano stabilità nell'indicatore rispetto al mercato⁽³⁾

1) Confronto effettuato sulla variazione del Valore della Produzione tra il 2020 e il 2022
 2) Confronto effettuato sul valore puntuale dell'indicatore al 2022
 3) Valore dell'indicatore simile a quella del mercato (range: +/- 2%).

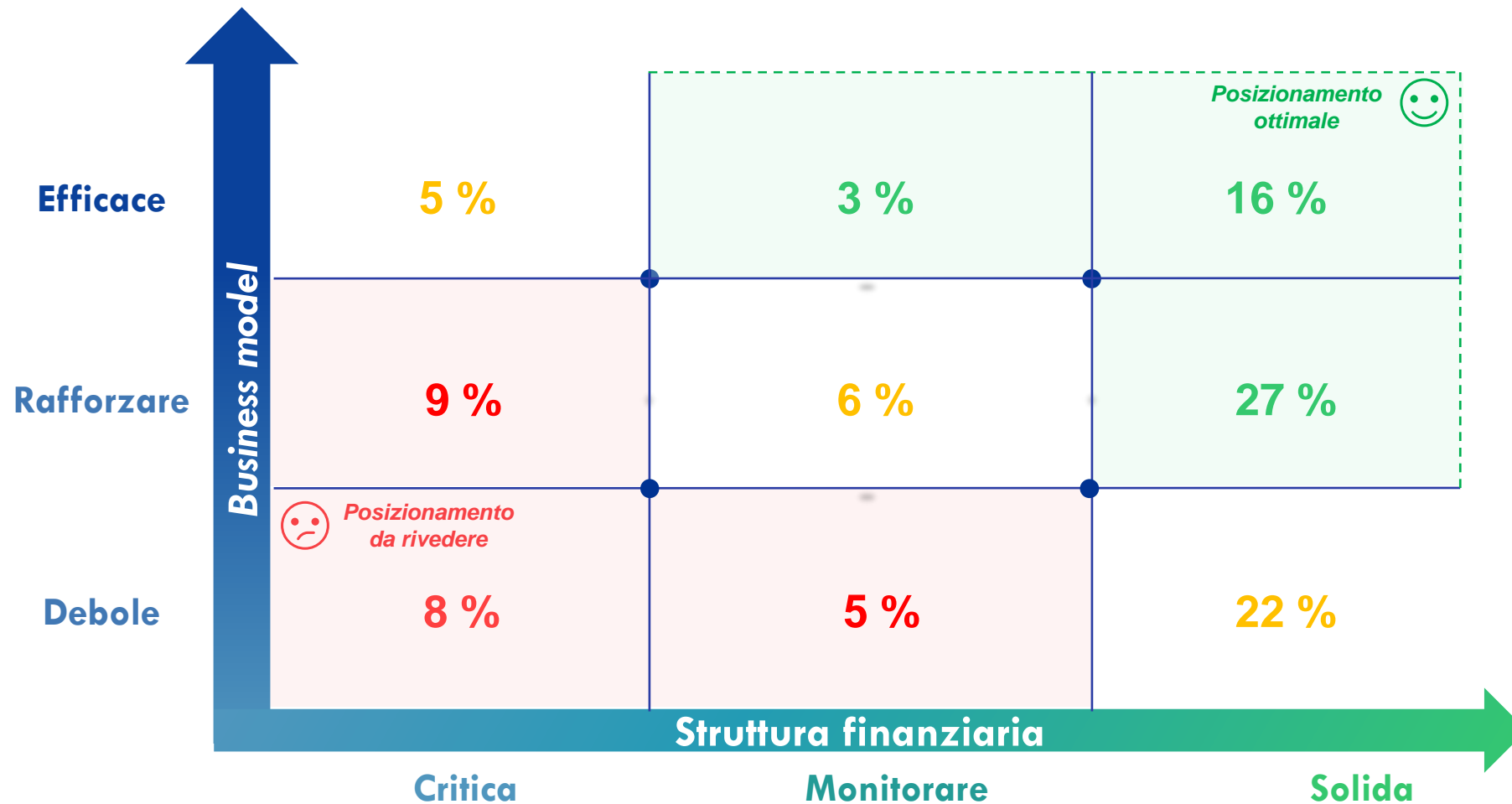
... con prospettive di crescita relativamente più vivaci su manifattura, turismo, entertainment e servizi alla persona

Valori Aggiunti a prezzi concatenati 2025 (INDICE 2022=100)



all rights reserved

A fine 2022 il sistema Legacoop conferma una struttura finanziaria solida e un *business model* da rafforzare ...



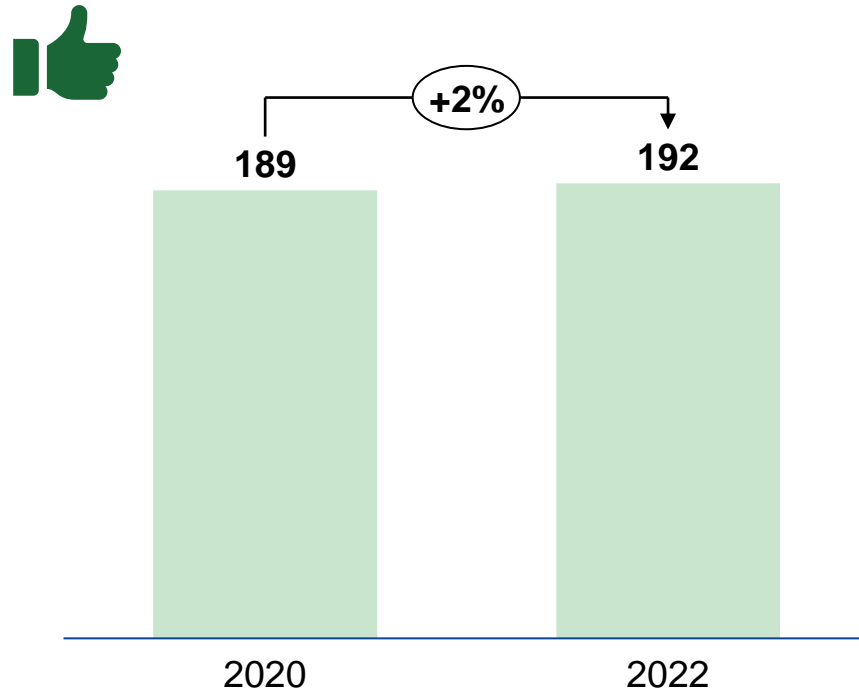
all rights reserved



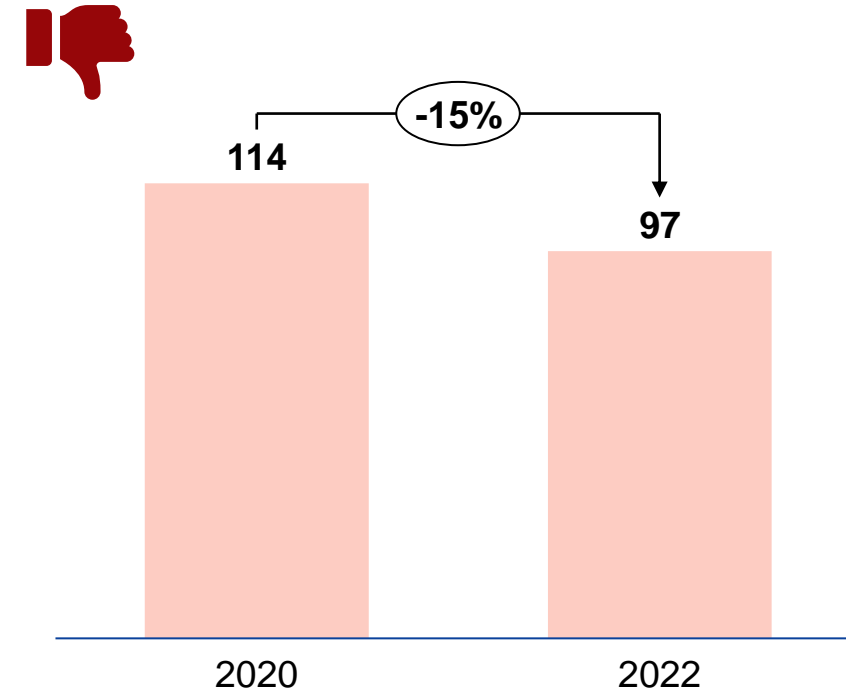
Equilibrio business model misurato con gli indicatori EBITDA *Margin* e Valore della Produzione: confronto tra la variazione 22-20 degli indicatori della cooperativa e variazione 22-20 osservata a livello nazionale sul mercato;
Struttura finanziaria misurata con gli indicatori PFN/EBITDA e PFN/PN al 2022 della cooperativa.

... con un posizionamento delle cooperative migliorato rispetto al 2020: +2% con posizionamento ottimale e -15% con posizionamento da rivedere

IMPRESE CON POSIZIONAMENTO OTTIMALE 2020 vs 2022



IMPRESE CON POSIZIONAMENTO DA RIVEDERE 2020 vs 2022



all rights reserved

Posizionamento ottenuto dalla combinazione di:

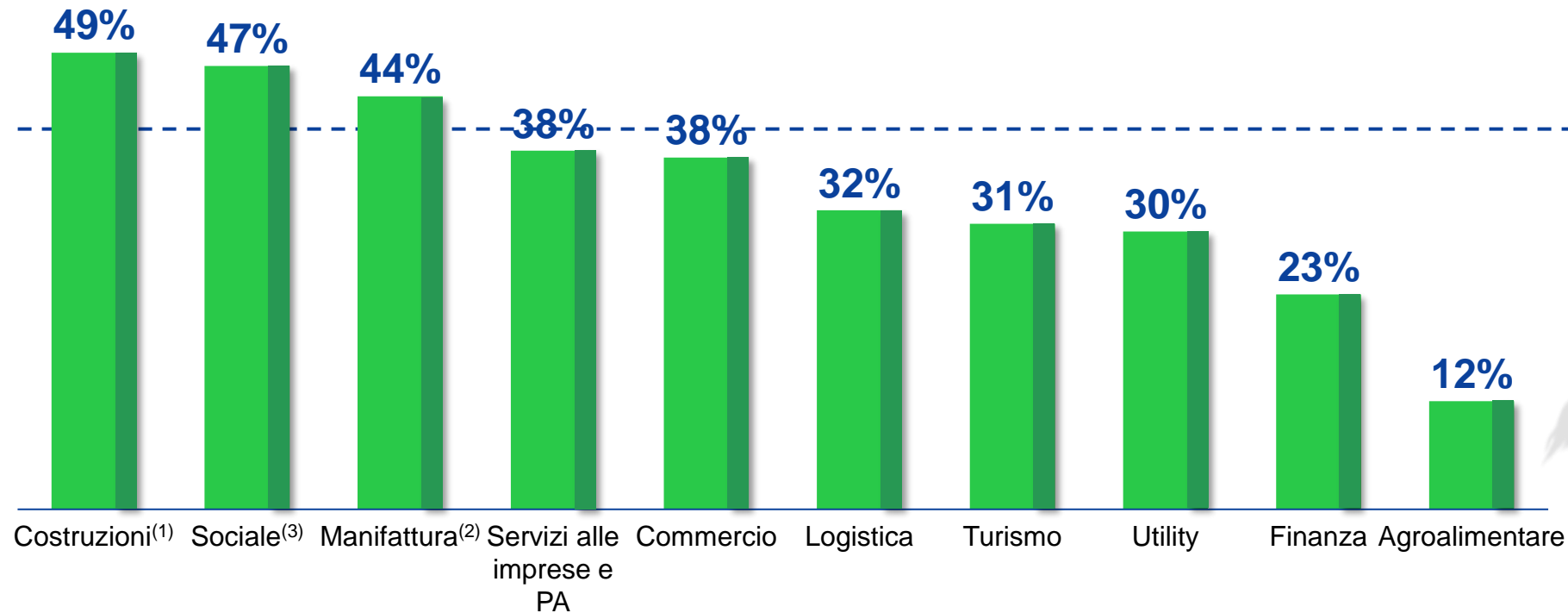
- 1) **Equilibrio business model** misurato con gli indicatori EBITDA *Margin* e Valore della Produzione: confronto tra la variazione 22-20 degli indicatori della cooperativa e variazione 22-20 osservata a livello nazionale sul mercato;
- 2) **Struttura finanziaria** misurata con gli indicatori PFN/EBITDA e PFN/PN al 2022 della cooperativa.

La magnitudo Legacoop, quale ritorno complessivo del Sistema, vale circa 30 €mld considerando anche le società di capitale e partecipazioni collegate ...



... che generano diversificazione produttiva: in media, solo il 40% delle cooperative detiene partecipazioni in realtà dello operative nello stesso settore ...

% cooperative con partecipazioni in società appartenenti allo stesso settore

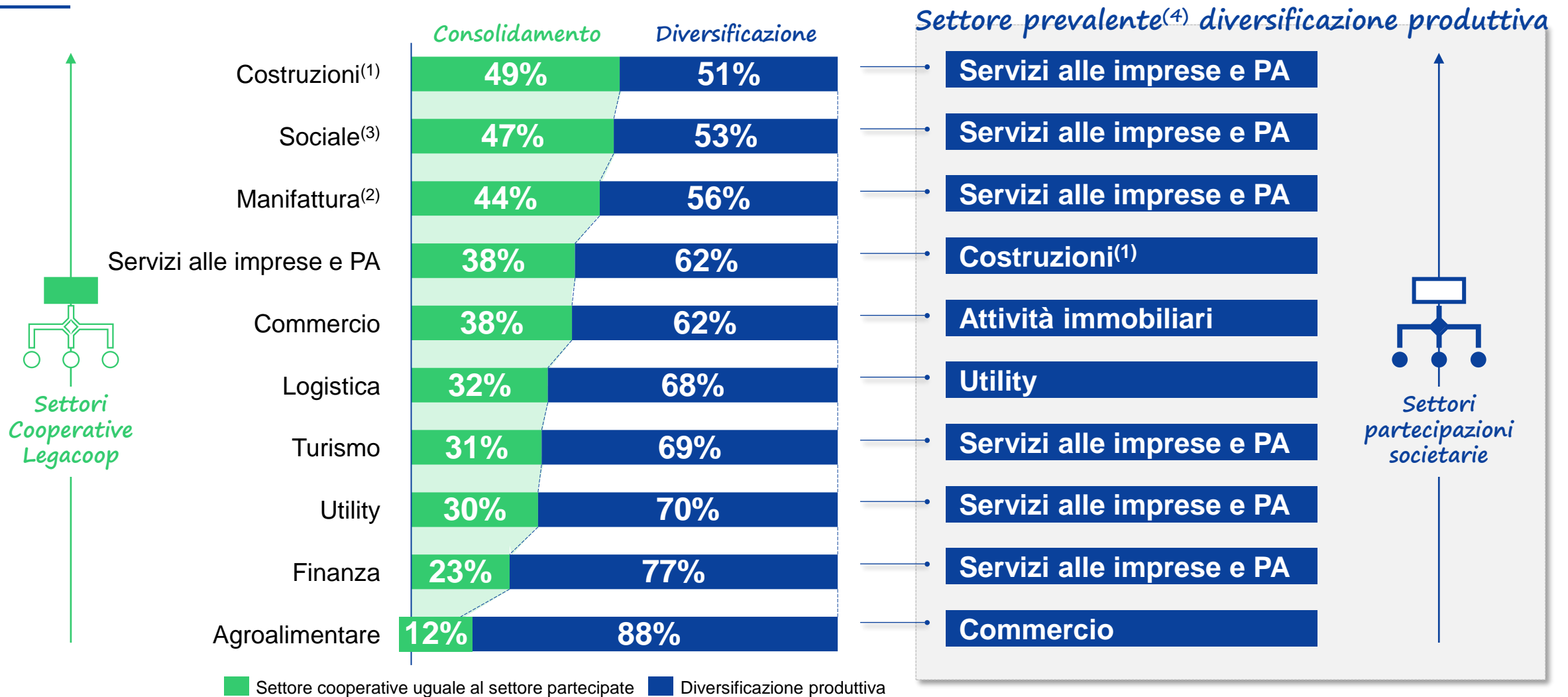


40%

cooperative Legacoop con partecipazioni controllate o collegate che operano nello stesso settore

all rights reserved

... con una prevalenza di diversificazione produttiva verso i servizi a imprese e PA



**Premessa e
obiettivi**

Scenario

Analisi Cooperative

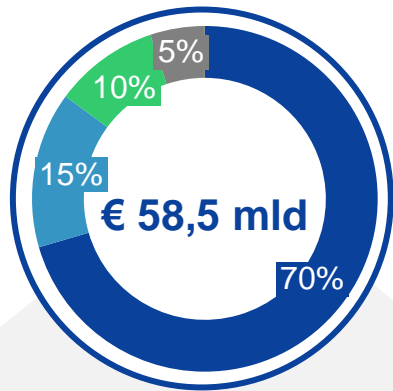
- **Executive Summary**
- **L'anno 2022**
- **Campione d'analisi**
- **Il Contesto competitivo**

Allegati

Il campione analizzato di Legacoop si caratterizza per un valore della produzione pari a circa 60 € mld ...

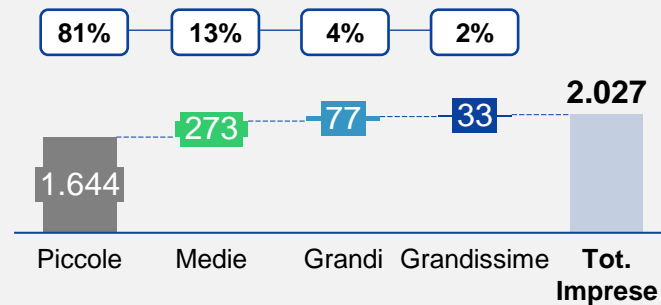
Valore della produzione 2022⁽¹⁾ (%; € mld)

■ Grandissime ■ Grandi ■ Medie ■ Piccole



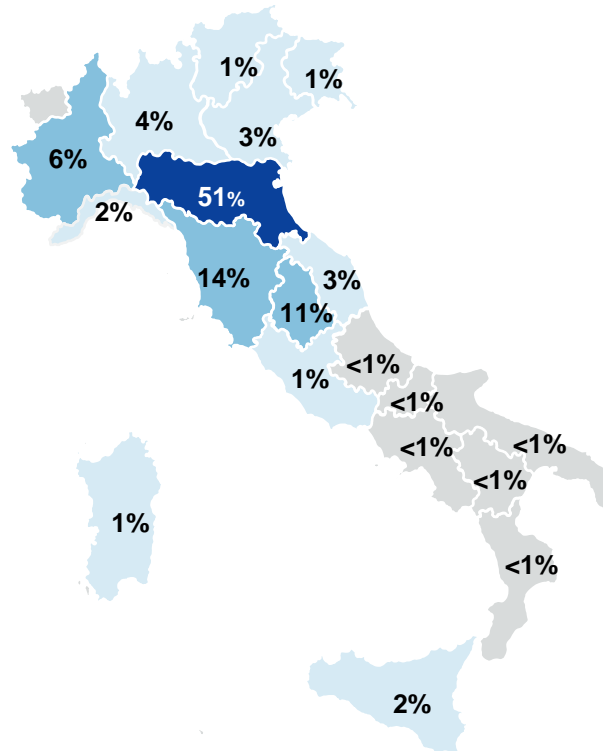
Numero di imprese (#;%)

Breakdown del numero di imprese per dimensione⁽²⁾



Distribuzione geografica del campione

(Valore della produzione 2022 %)

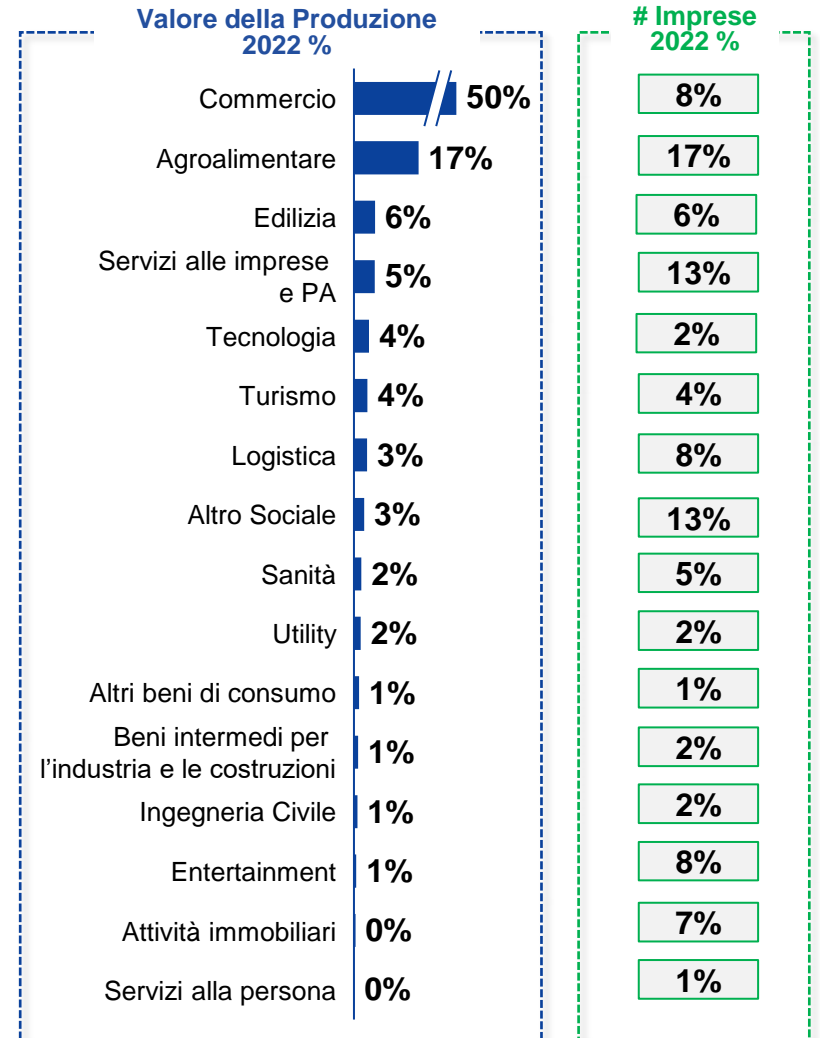


Legenda

- Penetrazione nulla o quasi nulla
- Penetrazione limitata
- Penetrazione media
- Penetrazione elevata

Distribuzione settoriale del campione

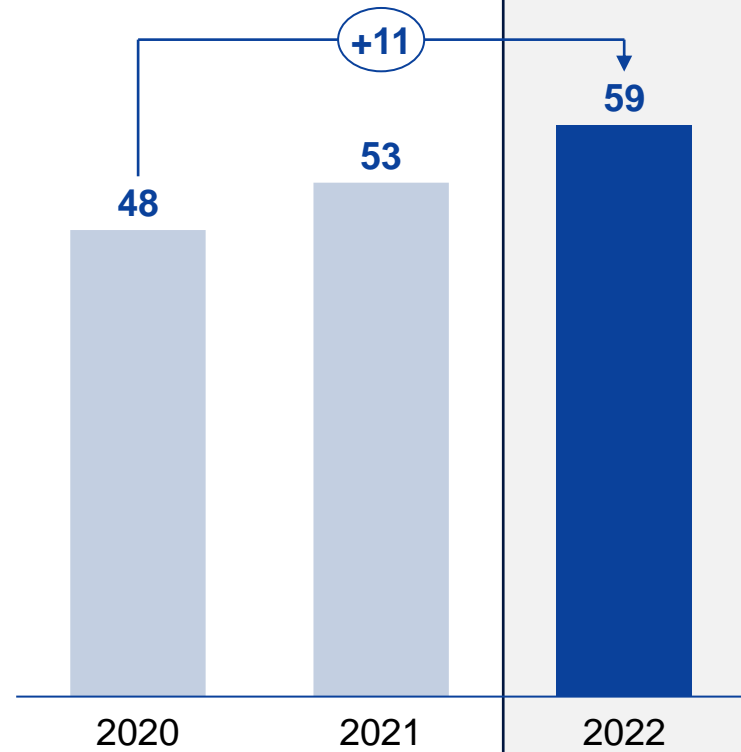
(Valore della produzione vs numero imprese 2022 %)



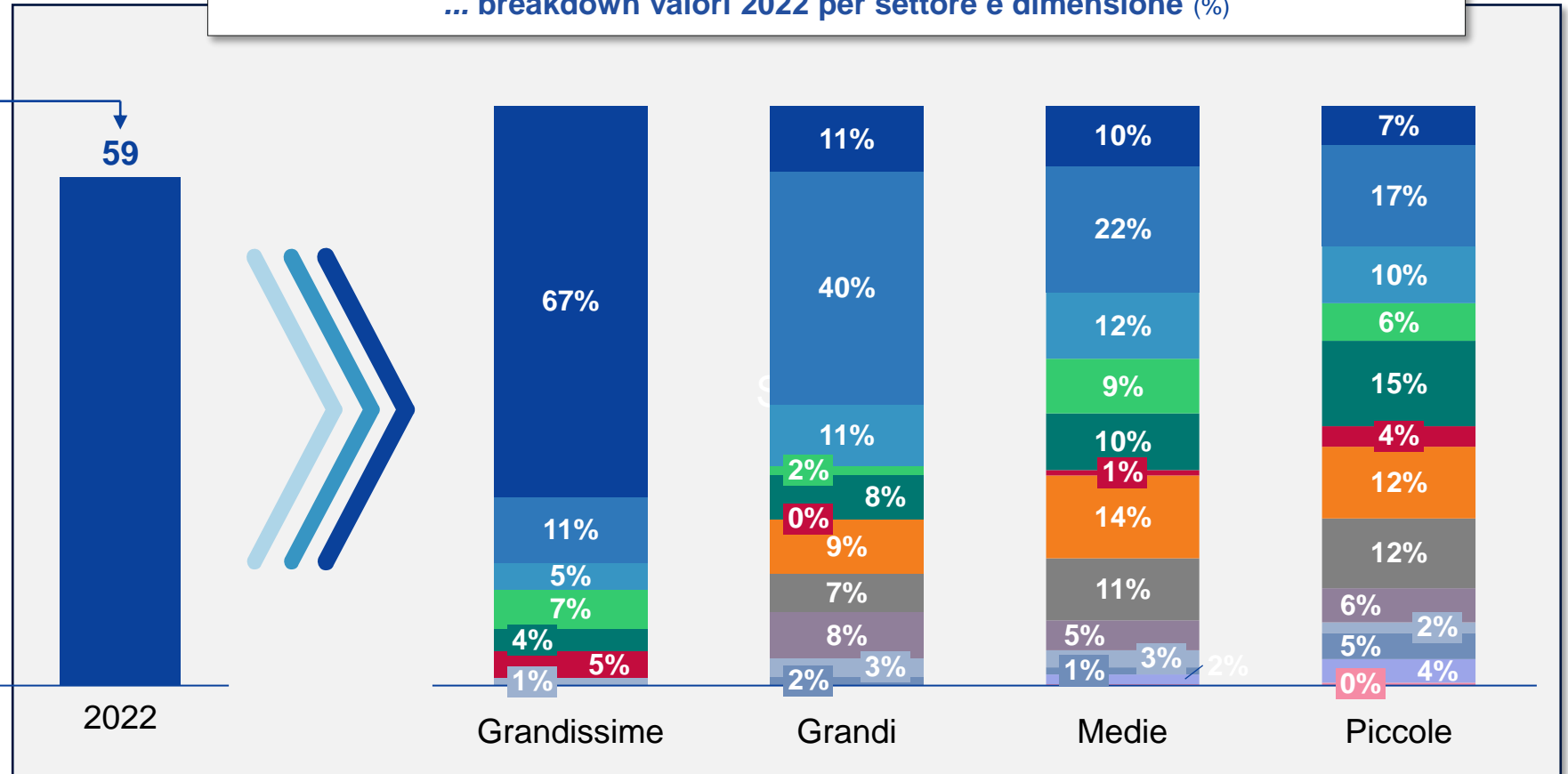
1) Il valore della produzione non comprende le società partecipate collegate delle cooperative
 2) Piccole se valore della produzione < € 10mln, Medie se compreso tra € 10mln e € 50mln, Grandi se tra € 50mln e € 300mln, Grandissime se > € 300mln

... in forte crescita negli anni: +11 € mld di valore della produzione rispetto al 2020

Valore della produzione⁽¹⁾
(€ mld)



... breakdown valori 2022 per settore e dimensione (%)

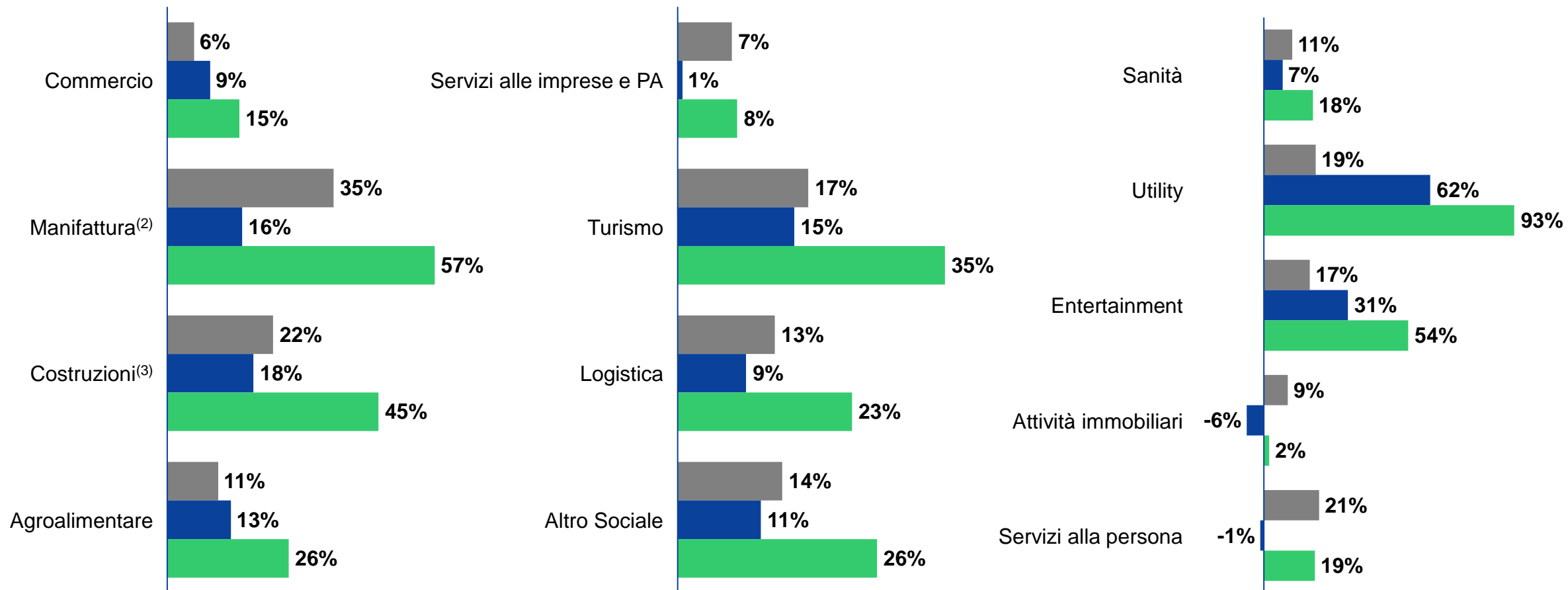


- Commercio
- Costruzioni⁽²⁾
- Servizi alle imprese e PA
- Logistica
- Sanità
- Entertainment
- Servizi alla persona
- Agroalimentare
- Manifattura⁽³⁾
- Turismo
- Altro Sociale
- Utility
- Attività immobiliari

1) Il valore della produzione non comprende le società partecipate collegate delle cooperative
 2) Costruzioni: Edilizia e Ingegneria civile
 3) Manifattura: Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni, Tecnologia

Diffusa ripresa nel 2022 rispetto agli anni della post pandemia, specialmente per *Manifattura, Costruzioni, Turismo, Utility e Entertainment ...*

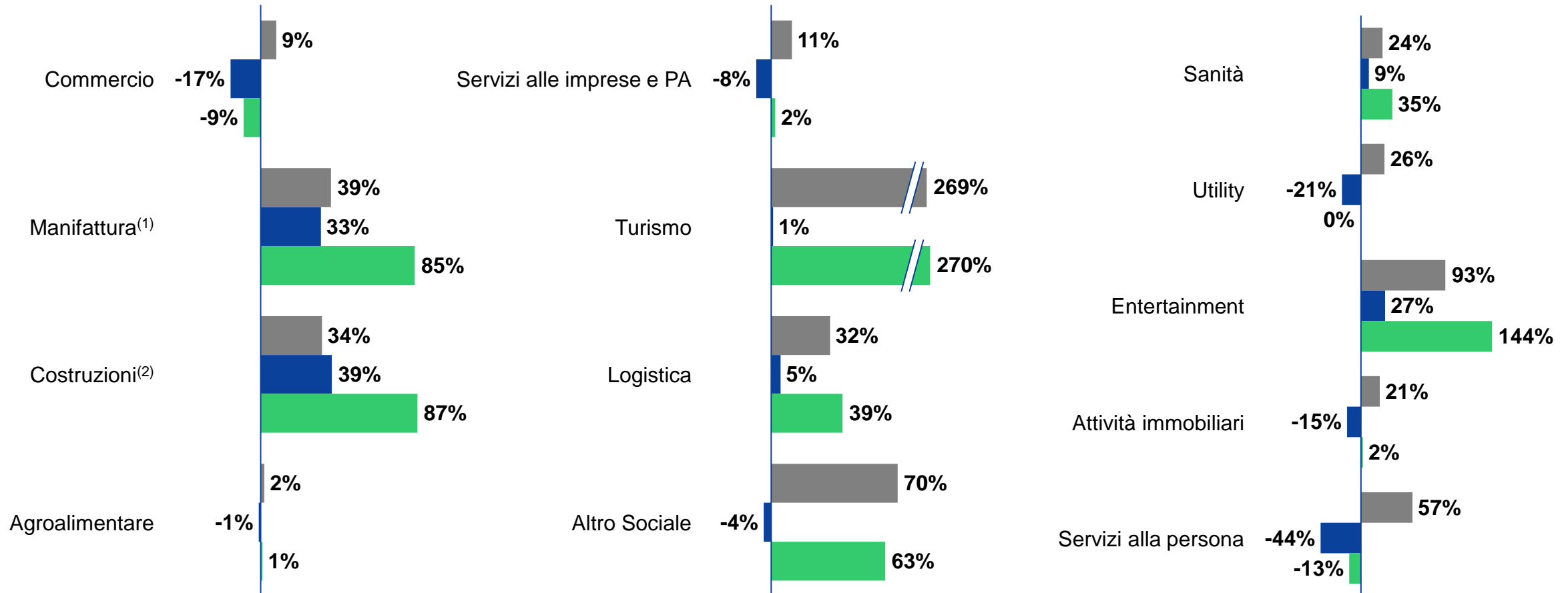
VARIAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE⁽¹⁾ (Var.%)



all rights reserved

... che genera un incremento dell'EBITDA, ad eccezione delle cooperative del commercio e dei servizi alla persona

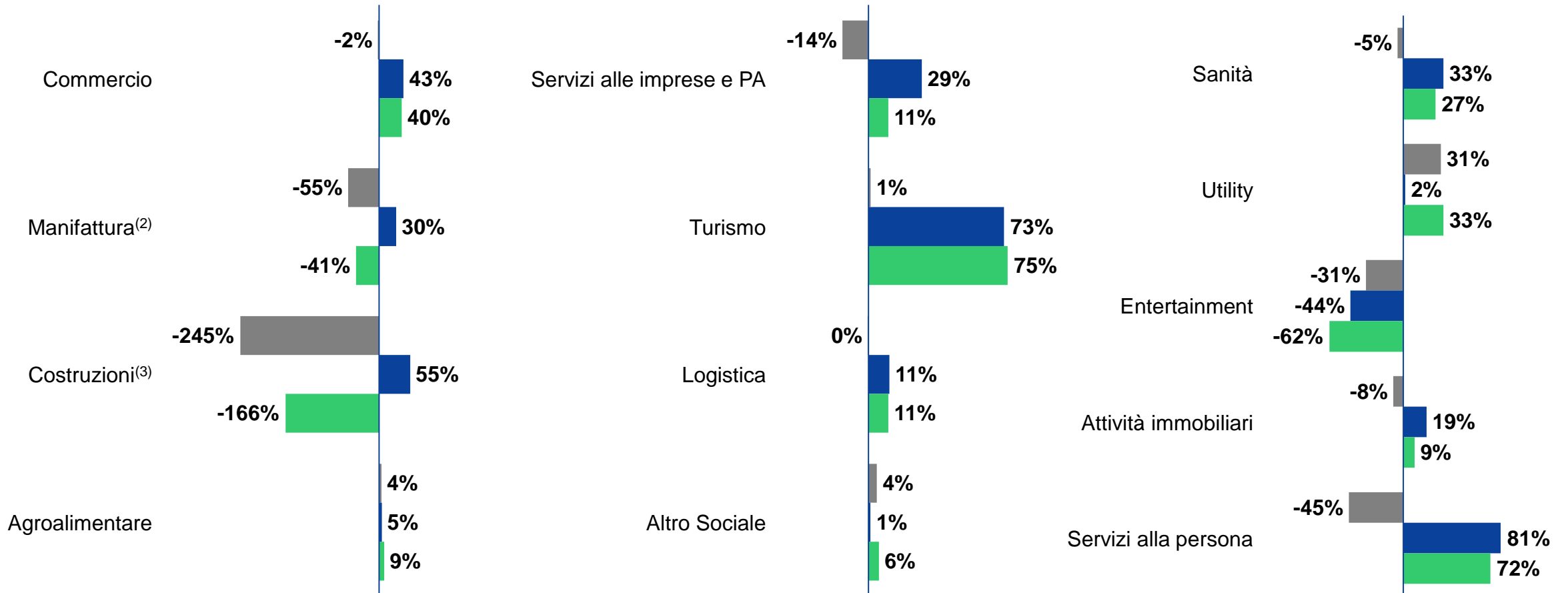
EBITDA (Var.%)



all rights reserved

Nel biennio 2020-2022 si osserva un generalizzato aumento della posizione finanziaria netta delle imprese cooperative ...

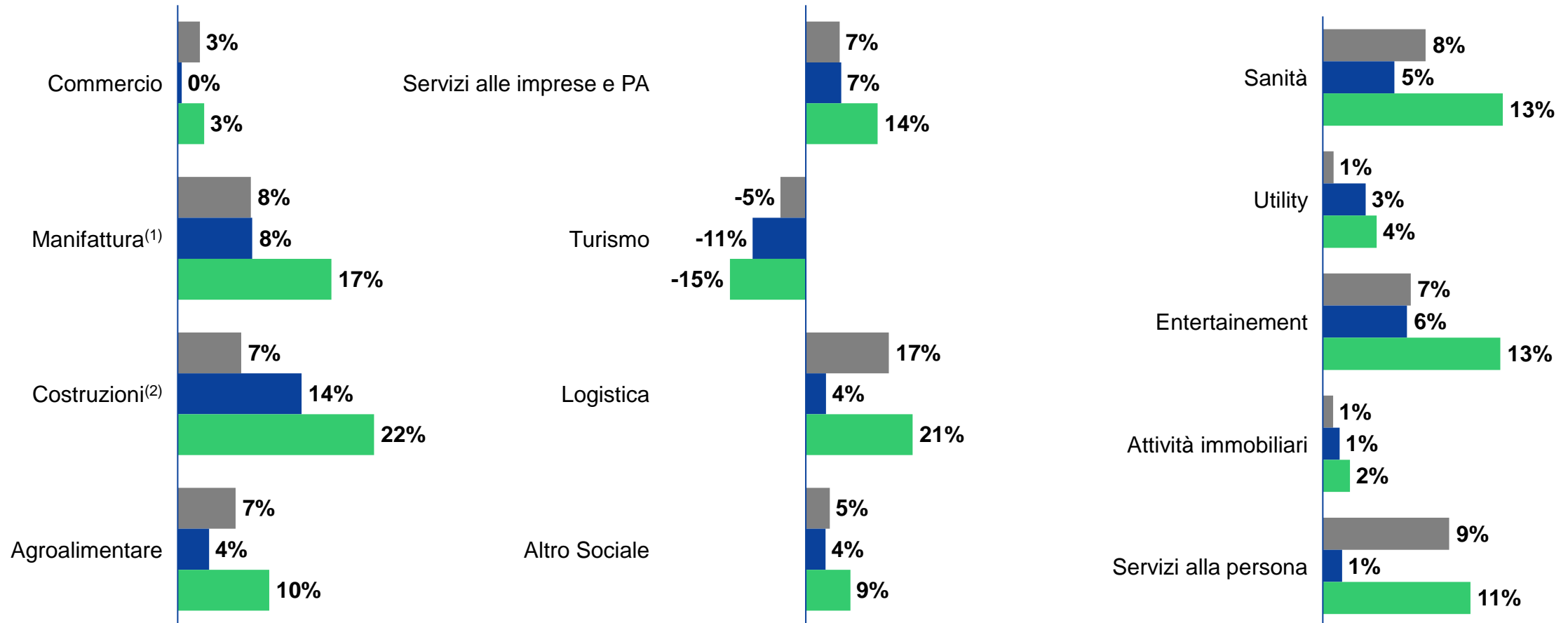
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA⁽¹⁾ (Var.%)



Lettura dell'indicatore: Variazioni positive = Peggioramento della PFN; Variazioni negative = Miglioramento della PFN

... che tuttavia risulta parzialmente compensato da un incremento del patrimonio netto come fonte alternativa al canale del debito bancario

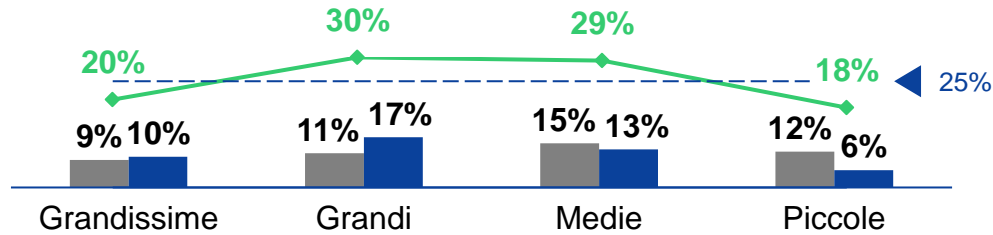
PATRIMONIO NETTO (Var.%)



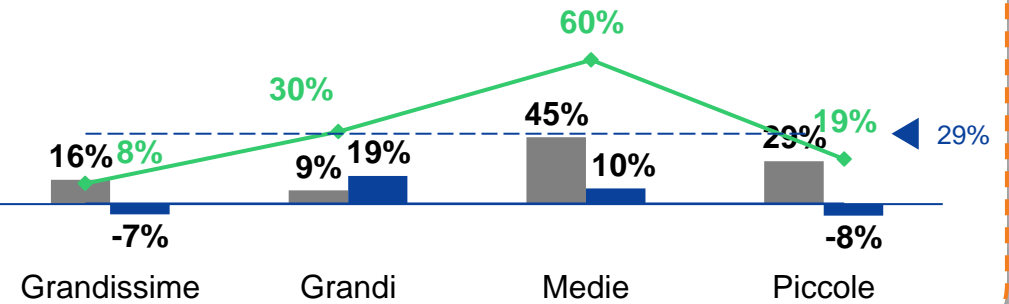
all rights reserved

In termini dimensionali, le grandi cooperative hanno evidenziato performance migliori rispetto agli altri cluster ...

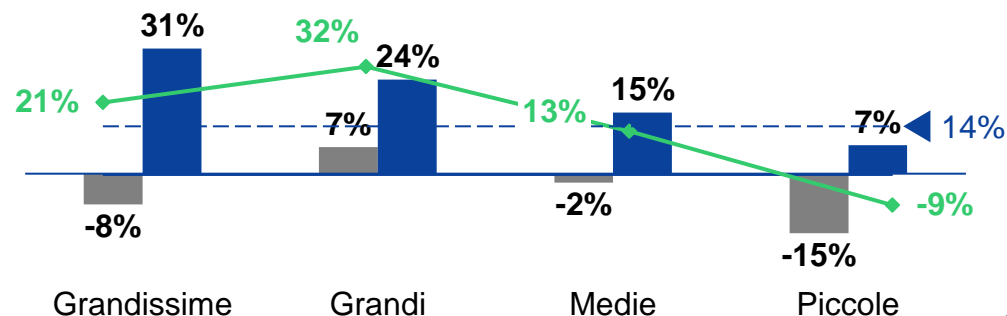
VARIAZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE⁽¹⁾ (var%)



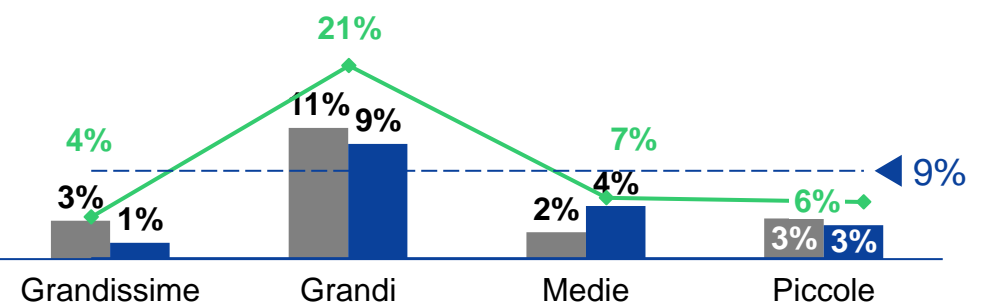
VARIAZIONE EBITDA (var%)



VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA⁽²⁾ (var%)

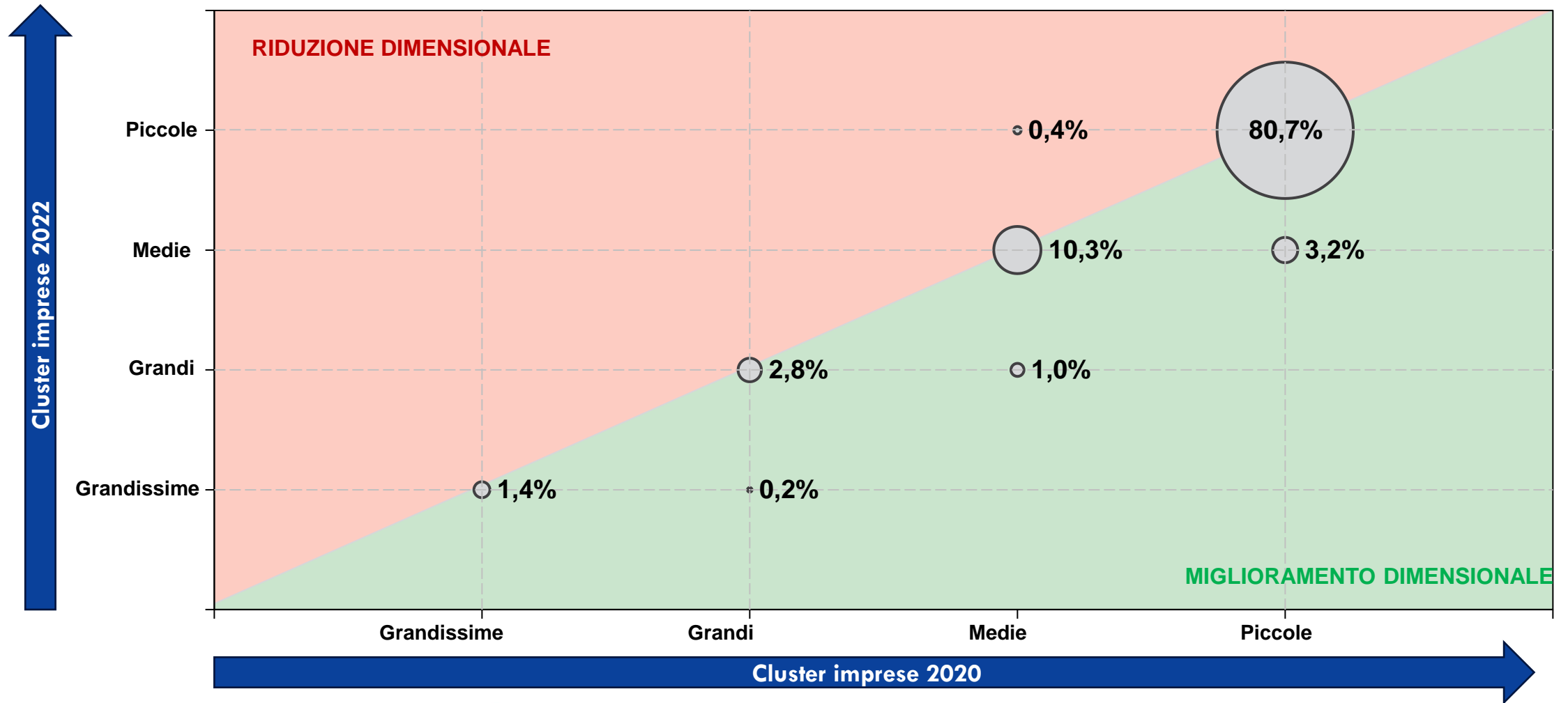



VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO (var%)



Variazioni positive = Peggioramento della PFN; Variazioni negative = Miglioramento della PFN

... dal confronto dei cluster 2020 vs 2022: quasi nessuna cooperativa ha ridotto la propria dimensione, mentre il 4% del campione ha fatto «scale-up»





**Premessa e
obiettivi**

Scenario

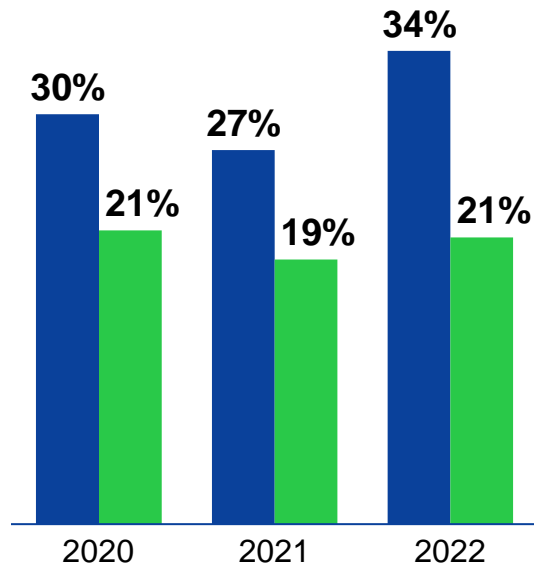
Analisi Cooperative

- **Executive Summary**
- **L'anno 2022**
- Fonti di finanziamento
- **Il Contesto competitivo**

Allegati

Nel biennio si osserva un lieve incremento delle leva finanziaria media delle imprese cooperative, in particolare per quelle di maggiori dimensioni ...

— EVOLUZIONE LEVA FINANZIARIA 20-22 —

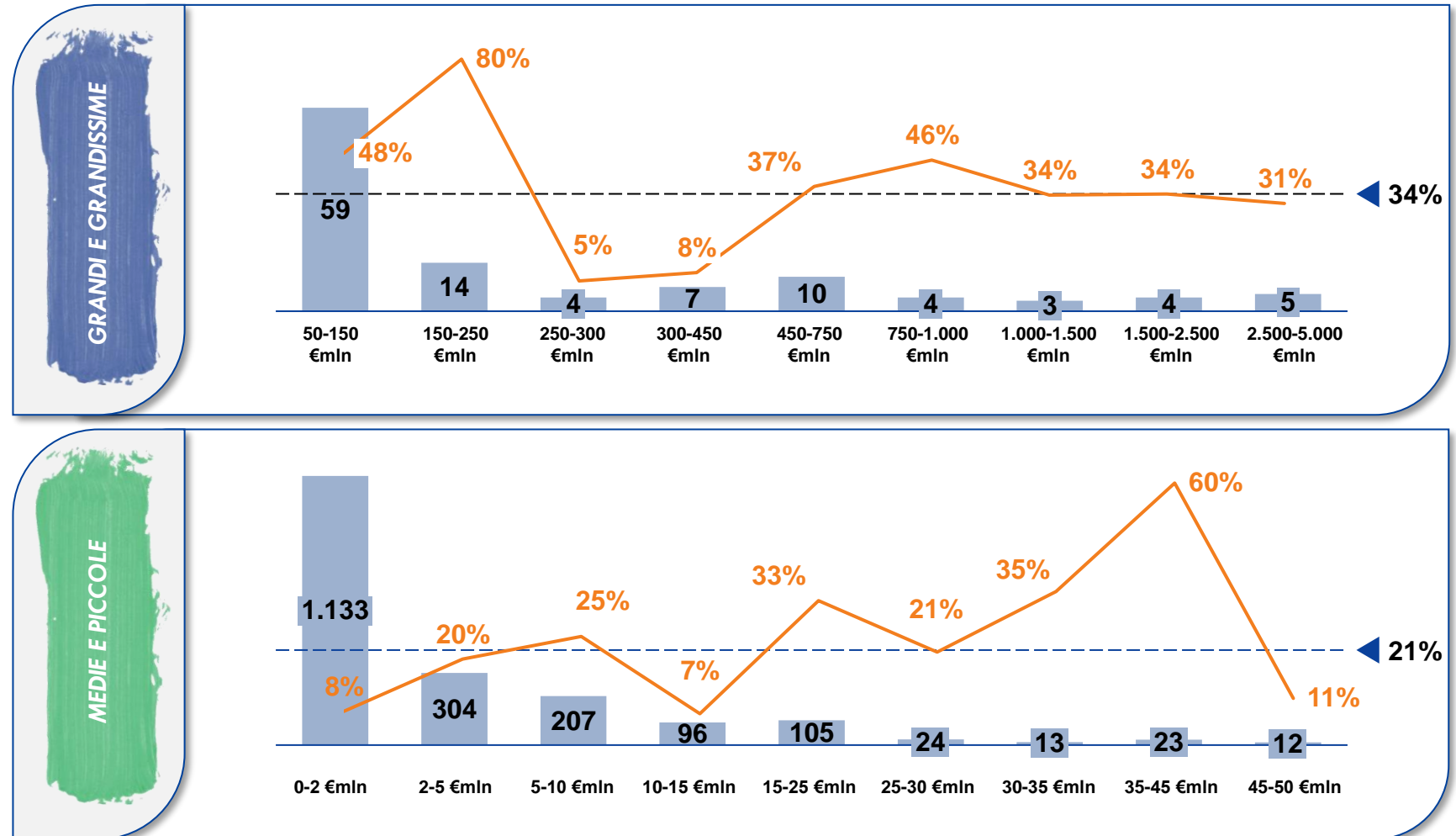


■ Grandissime e Grandi
■ Medie e Piccole

Letture dell'indicatore:

Variazioni positive = Peggioramento dell'indicatore;
Variazioni negative = Miglioramento dell'indicatore

LEVA FINANZIARIA 2022 PER CLASSI DI FATTURATO

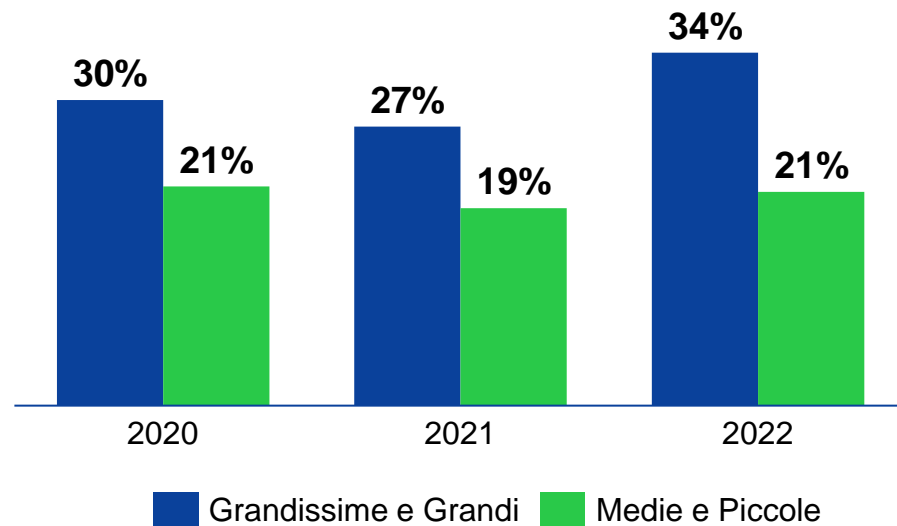


■ Numero di osservazioni — Leva Finanziaria Media⁽²⁾

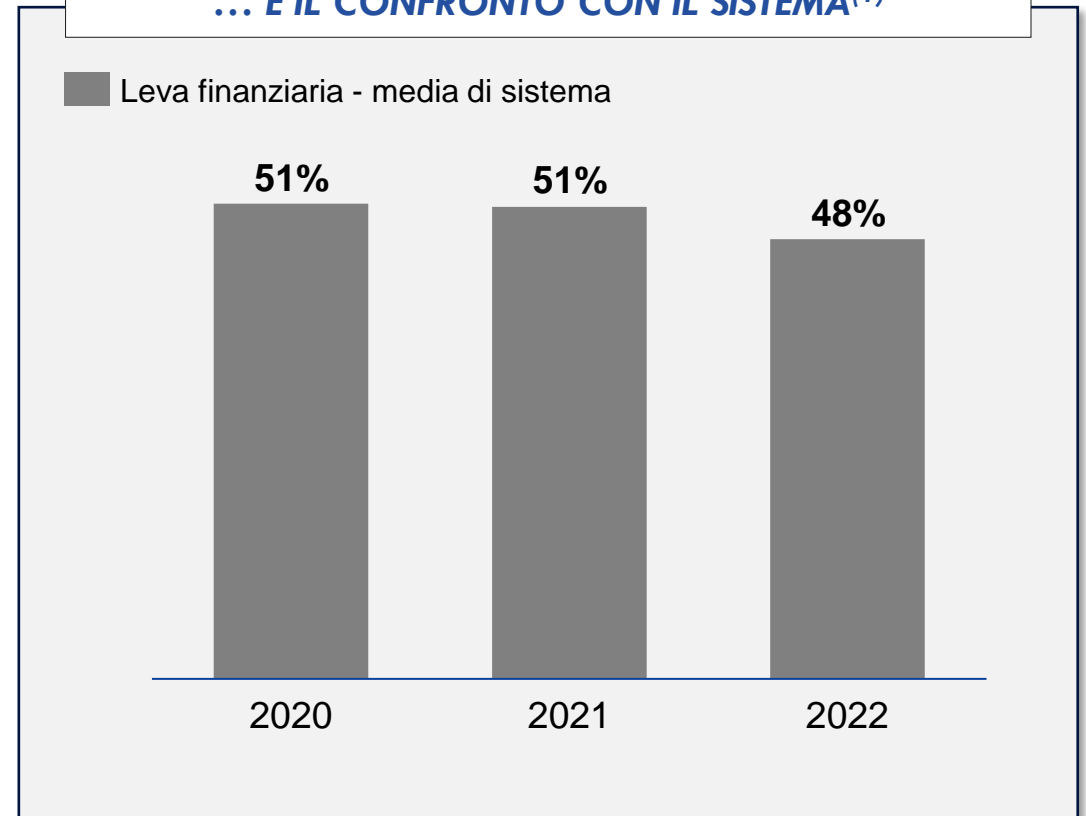
1) Analisi effettuata solo sulle imprese del campione classificate come grandi e grandissime;
2) Calcolata come media ponderata per ogni classe di fatturato

... che tuttavia rimane su livelli inferiori rispetto alla media di sistema ...

LEVA FINANZIARIA COOPERATIVE LEGACOOP ...



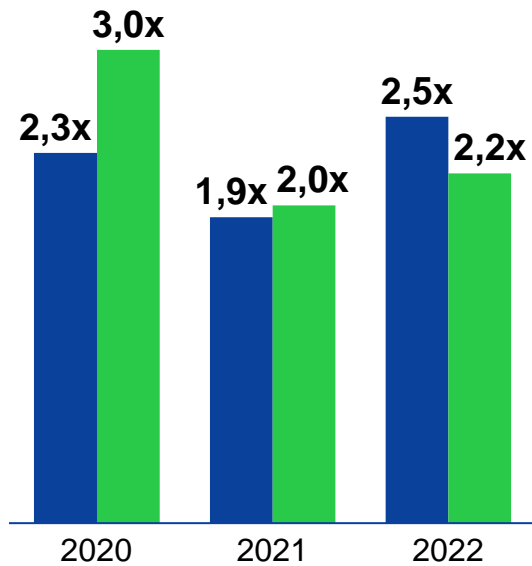
... E IL CONFRONTO CON IL SISTEMA⁽¹⁾



all rights reserved

... la sostenibilità del debito risulta «sotto controllo», con un deciso miglioramento dell'indicatore per le cooperative medie e piccole ...

EVOLUZIONE PFN / EBITDA 20-22

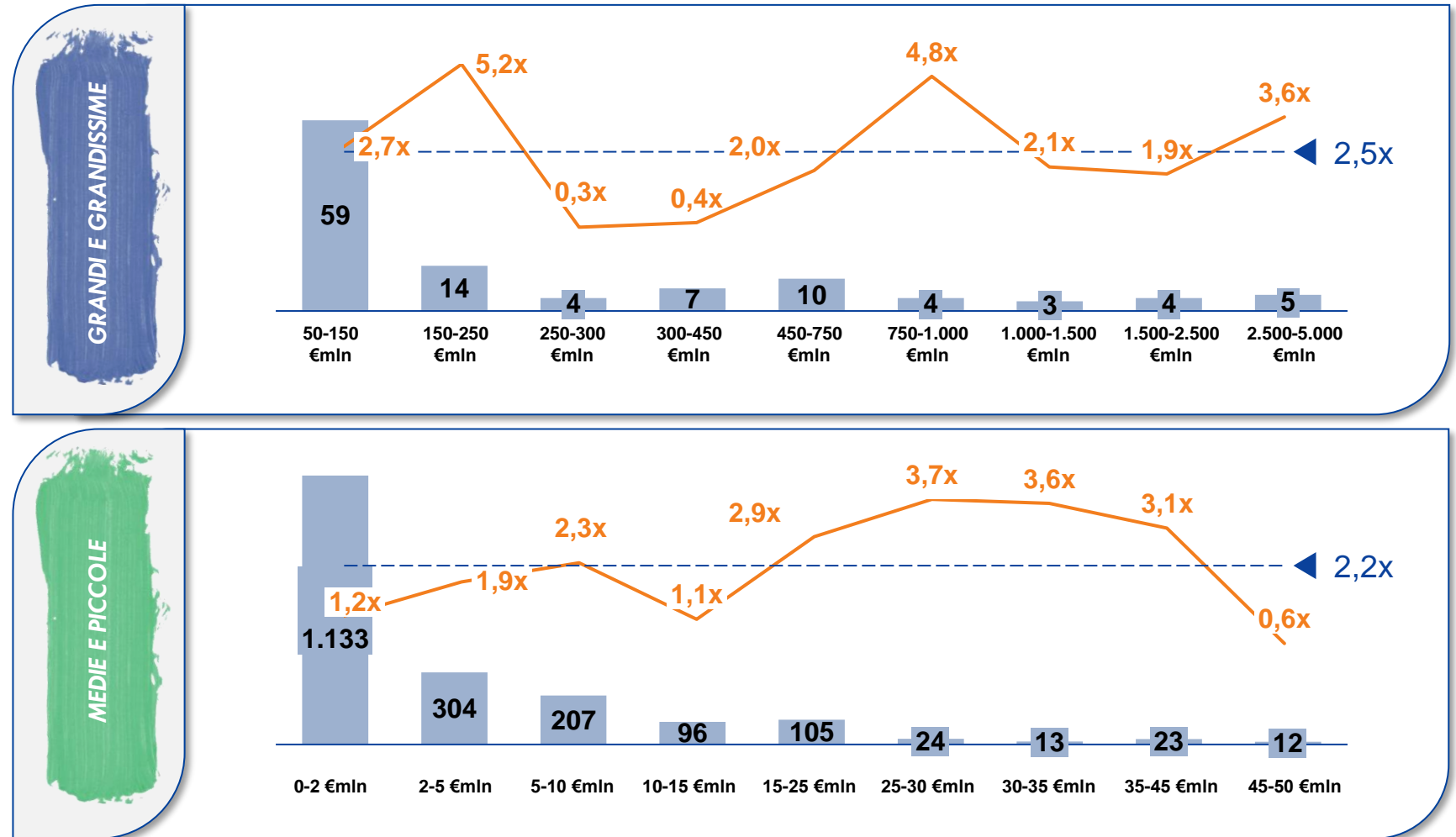


■ Grandissime e Grandi
■ Medie e Piccole

Letture dell'indicatore:

Variazioni positive = Peggioramento dell'indicatore;
Variazioni negative = Miglioramento dell'indicatore

PFN / EBITDA 2022 PER CLASSI DI FATTURATO

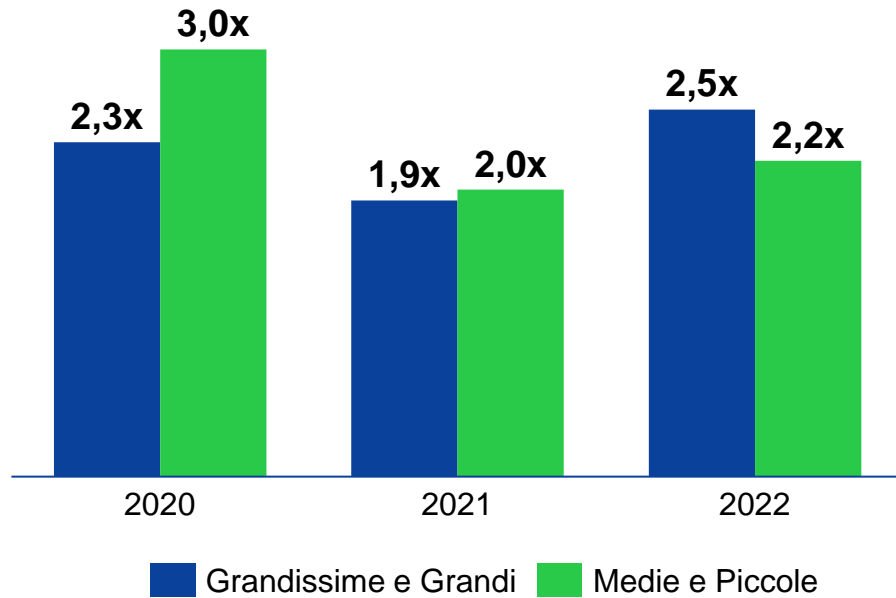


■ Numero di osservazioni — Leva Finanziaria Media⁽¹⁾

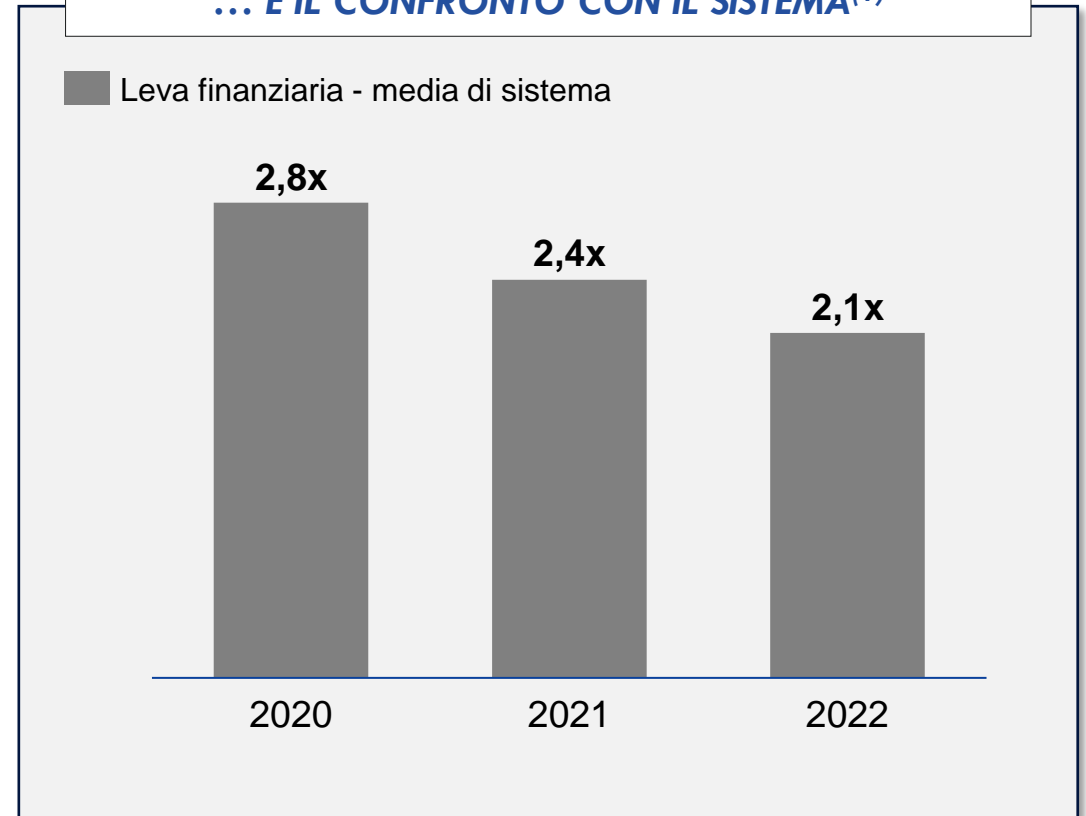
¹⁾ Calcolata come media ponderata per ogni classe di fatturato

... con un trend di riduzione della PFN / EBITDA delle medie e piccole coerente con il sistema mentre le grandissime e grandi, partendo da livelli più bassi, hanno registrato un lieve incremento

PFN / EBITDA COOPERATIVE LEGACOOP ...

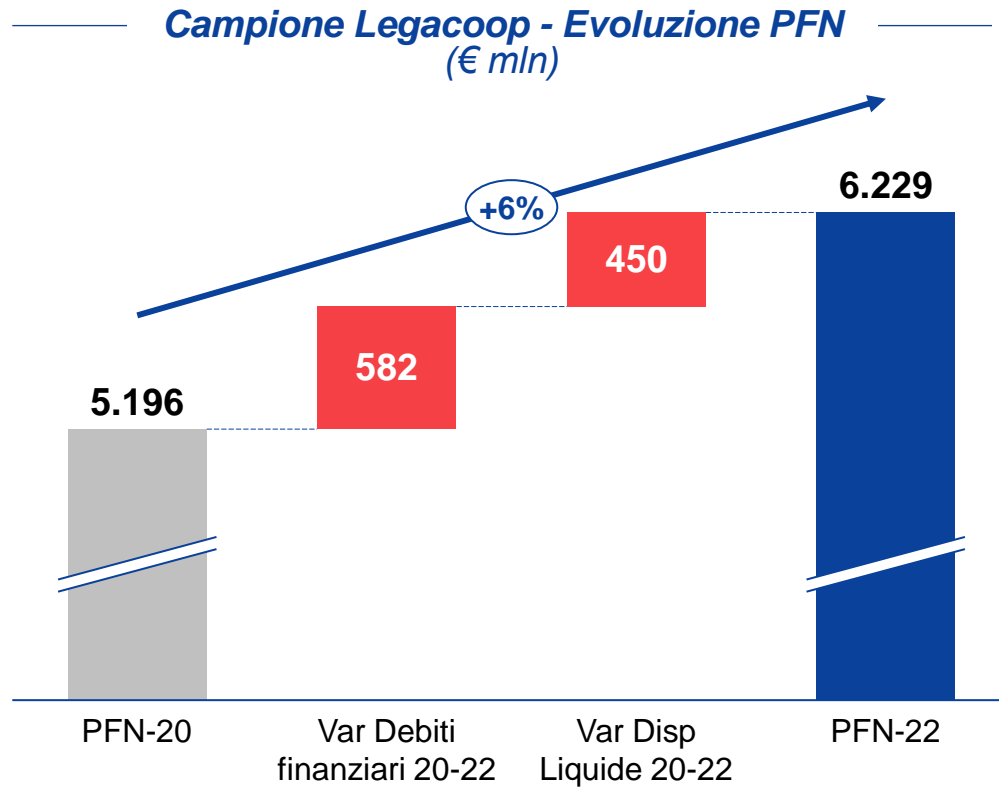


... E IL CONFRONTO CON IL SISTEMA⁽¹⁾



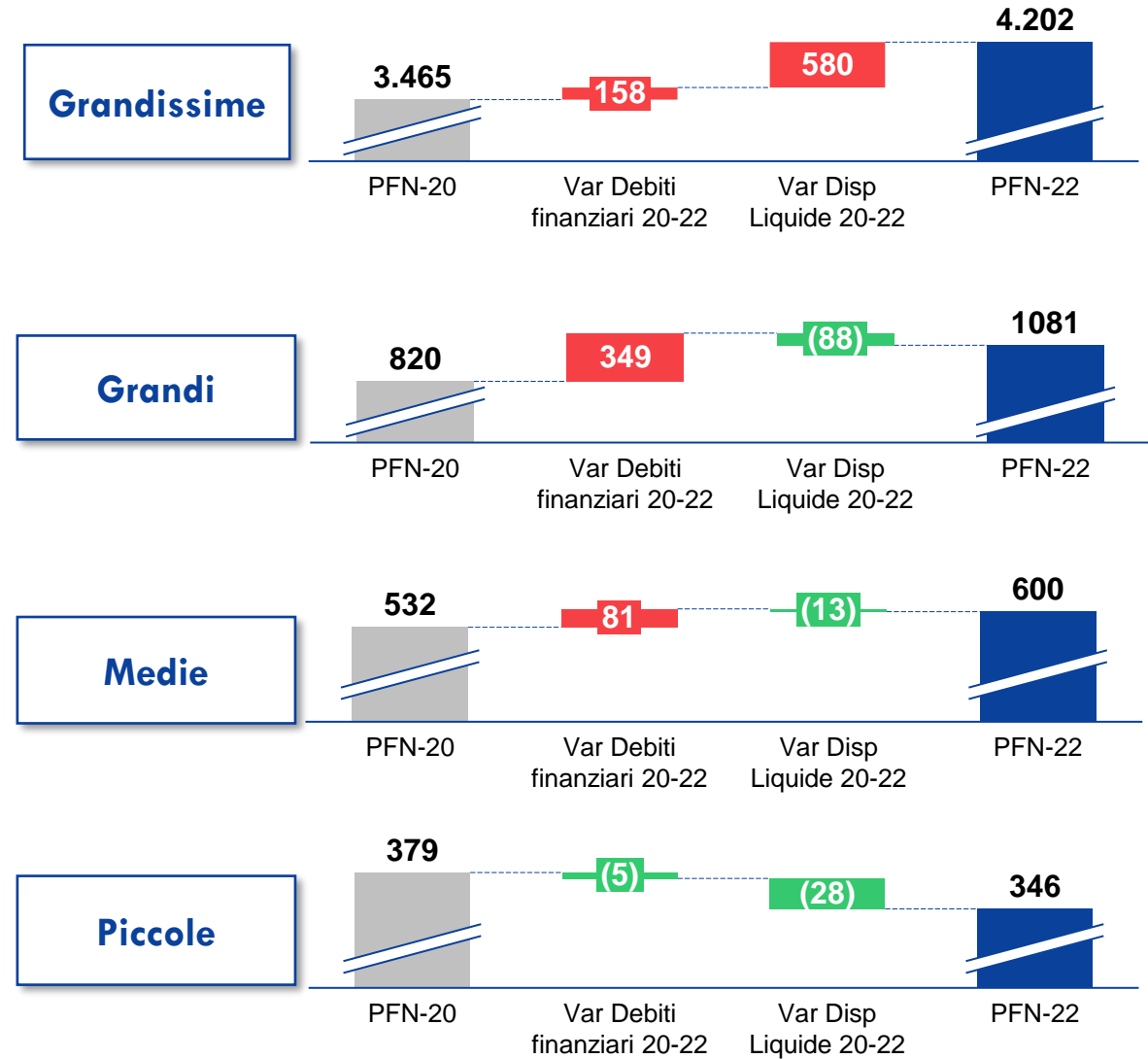
all rights reserved

Ad eccezione delle coop di piccola dimensione, dal 2020 la PFN delle imprese cooperative registra un incremento generalizzato tra i cluster dimensionali (+6%) ...



Letture dell'indicatore:

Variazioni positive = Peggioramento della PFN;
 Variazioni negative = Miglioramento della PFN



... che ha finanziato l'incremento degli investimenti delle cooperative: +400 tra il 2020 e il 2022

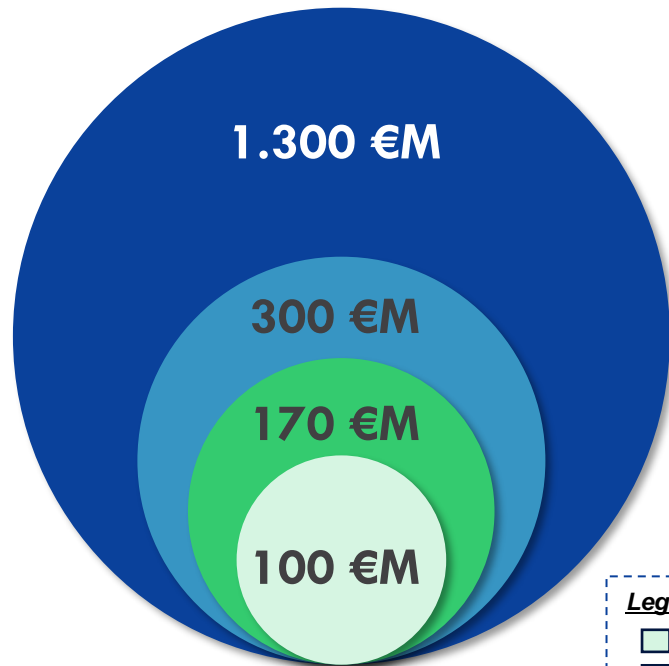
Investimenti⁵ cooperative 2020

Investimenti⁵ cooperative 2022

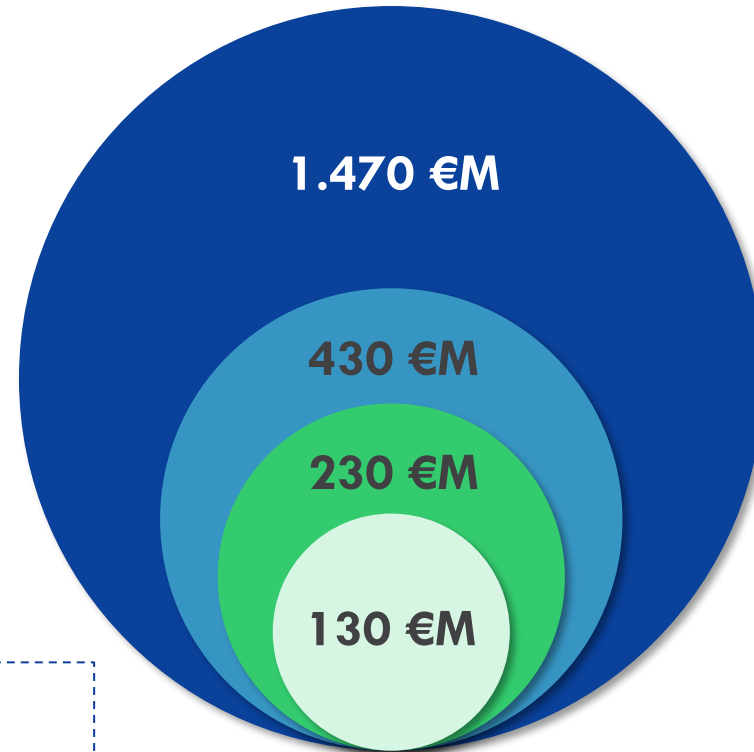
TOTALE 1.870 €M

~ 400 €M

TOTALE 2.260 €M



2020




2022

Legenda

- Cooperative piccole¹
- Cooperative medie²
- Cooperative grandi³
- Cooperative grandissime⁴

1) Piccole: valore della produzione < € 10mln;
 2) Medie: valore della produzione tra € 10mln e € 50mln;
 3) Grandi: valore della produzione tra € 50mln e € 300mln;
 4) Grandissime: valore della produzione > € 300mln
 5) Investimenti calcolati come variazione tra le immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti



Premessa e
obiettivi

Scenario

Analisi Cooperative

- Executive Summary
- L'anno 2022
- La magnitudo delle cooperative
- Il Contesto competitivo

Allegati

Metodologia adottata per il calcolo della magnitudo delle cooperative Legacoop

1 Estrazione e analisi delle società partecipate per le cooperative Legacoop selezionate

Le partecipate si distinguono in due categorie:

- **Partecipate Controllate**: incluse nel bilancio consolidato delle cooperative attraverso il metodo del consolidamento integrale;
- **Partecipate Collegate**: società partecipate che **non sono incluse nel bilancio consolidato** delle cooperative

2 Metodo di calcolo della magnitudo delle cooperative Legacoop

Magnitudo Cooperativa

Somma della **totalità del fatturato di ogni partecipata controllata e collegata** indipendentemente dalla quota di partecipazione

Ipotesi e limiti metodologici

- Ai fini del calcolo della magnitudo, sono state selezionate solo le cooperative che redigono il bilancio consolidato: **78 Società**
- Sono state considerate tutte le società partecipate, fino al 1° livello, indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta dalla cooperativa

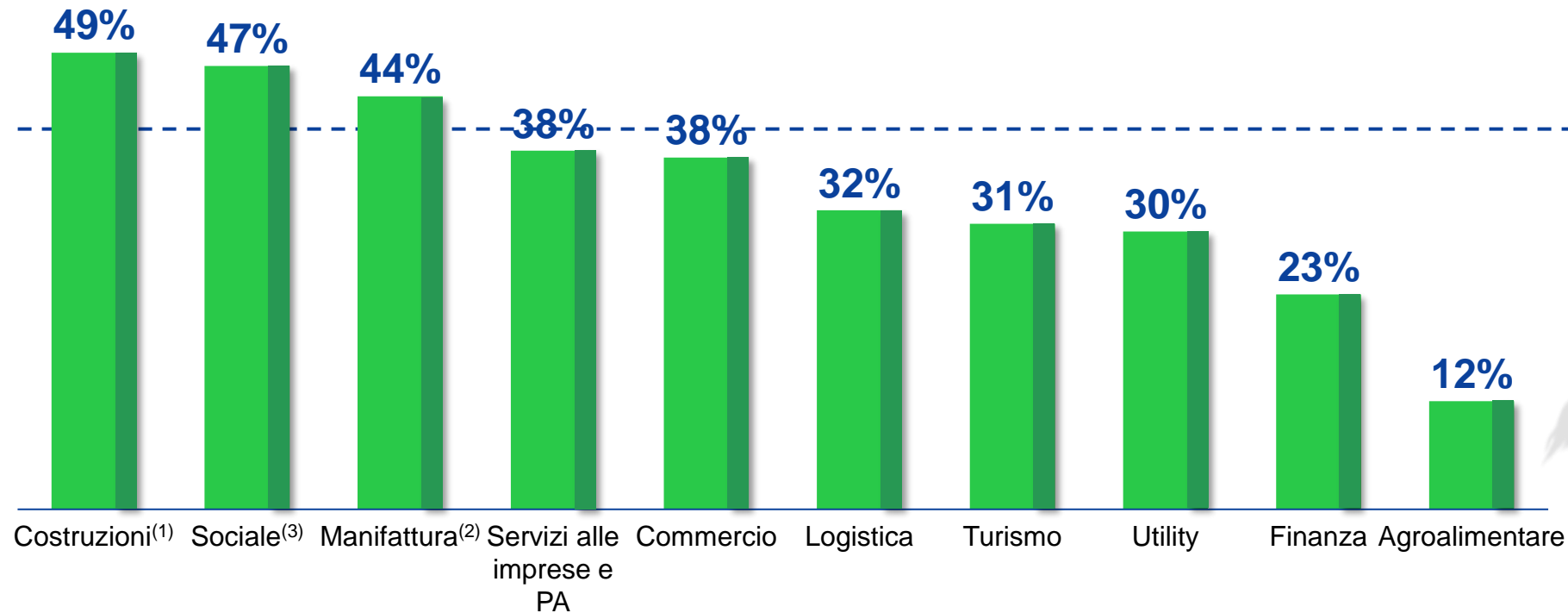
La magnitudo Legacoop, quale ritorno complessivo del Sistema, vale circa 30 €mld considerando anche le società di capitale e partecipazioni collegate ...



all rights reserved

... che generano diversificazione produttiva: in media, solo il 40% delle cooperative detiene partecipazioni in realtà dello operative nello stesso settore ...

% cooperative con partecipazioni in società appartenenti allo stesso settore

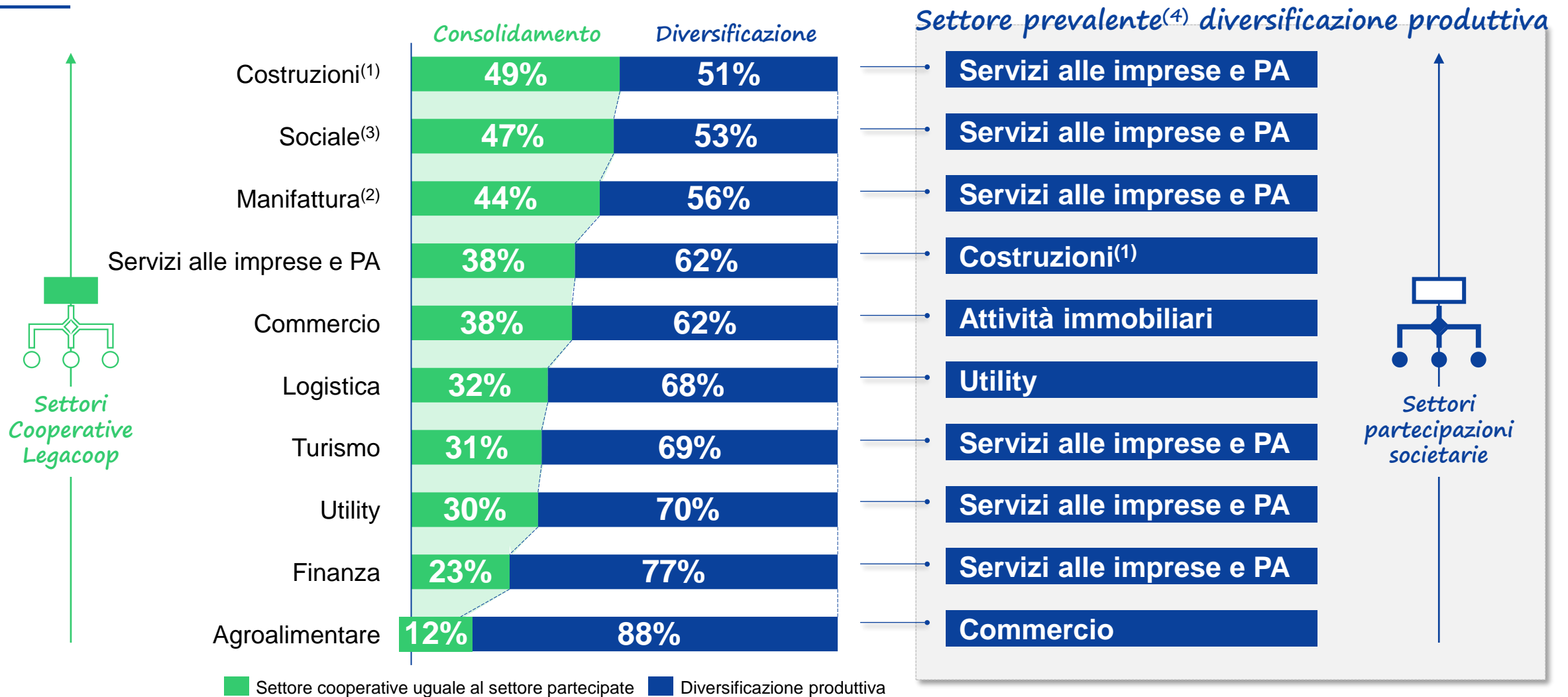


40%

cooperative Legacoop con partecipazioni controllate o collegate che operano nello stesso settore

all rights reserved

... con una prevalenza di diversificazione produttiva verso i servizi a imprese e PA





Premessa e
obiettivi

Scenario

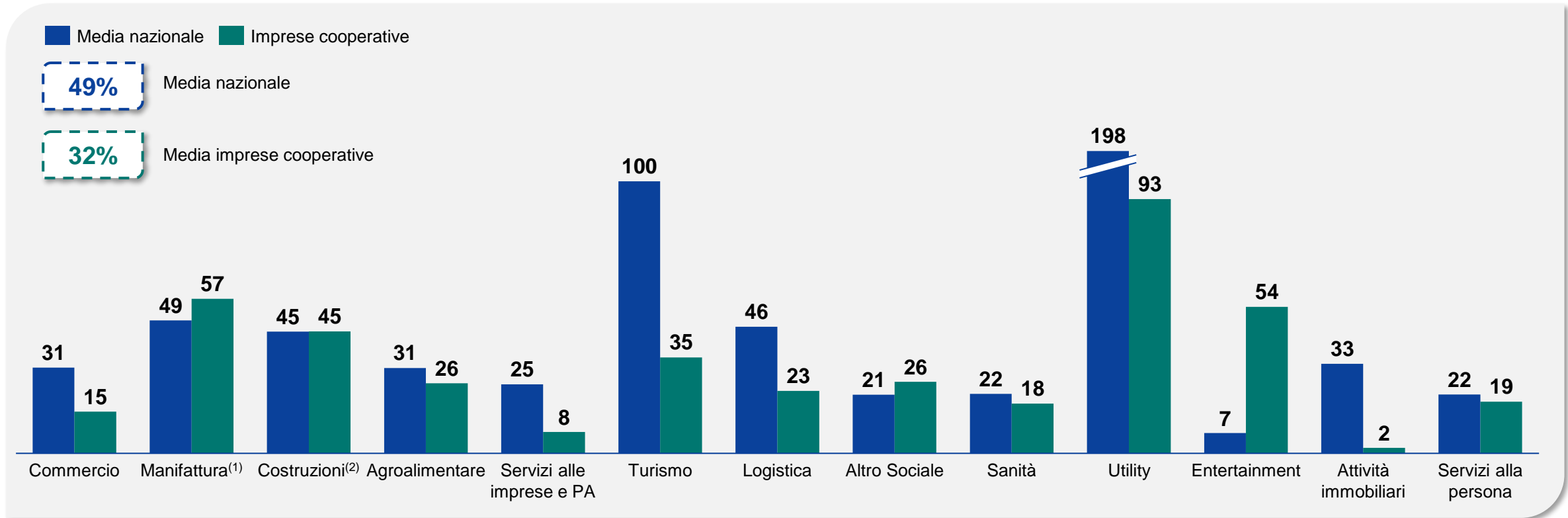
Analisi Cooperative

- Executive Summary
- L'anno 2022
- Il Contesto competitivo
- Posizionamento delle
cooperative

Allegati

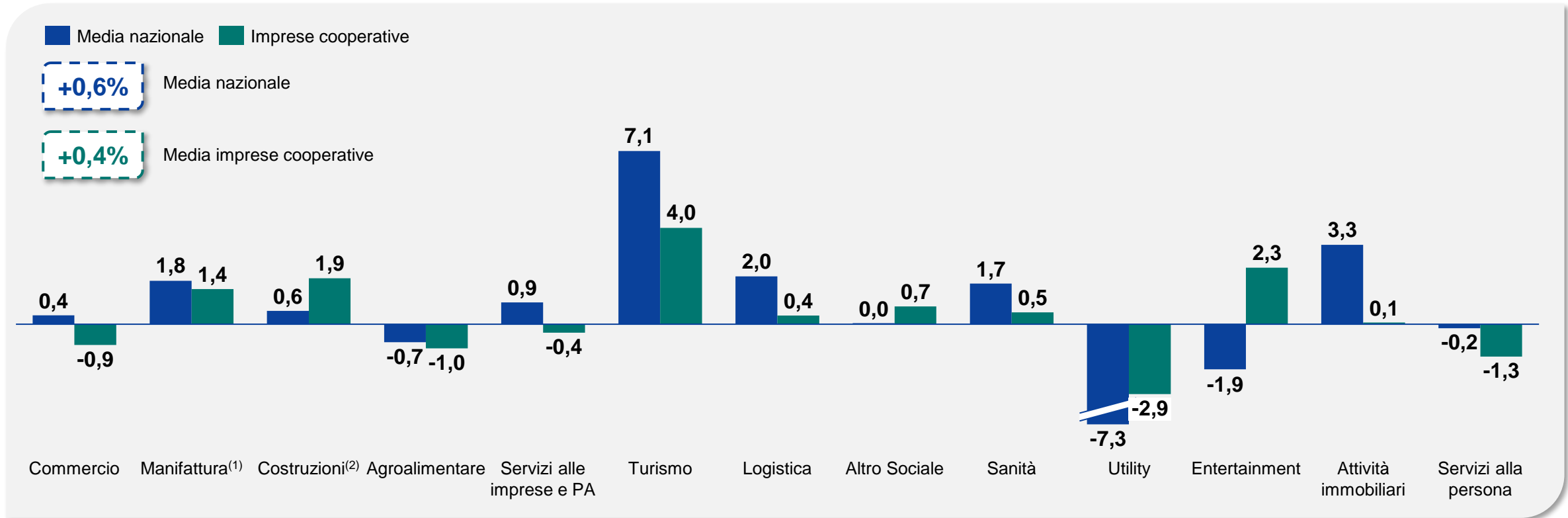
Il sistema Legacoop evidenzia una diffusa crescita nel valore della produzione, sebbene ad un «ritmo» più basso rispetto alla media di sistema ...

Variazione % valore della produzione 2020 – 2022
(Imprese Legacoop vs Settore Italia)



... e una sostanziale tenuta dei margini, in linea con il risultato delle imprese italiane ...

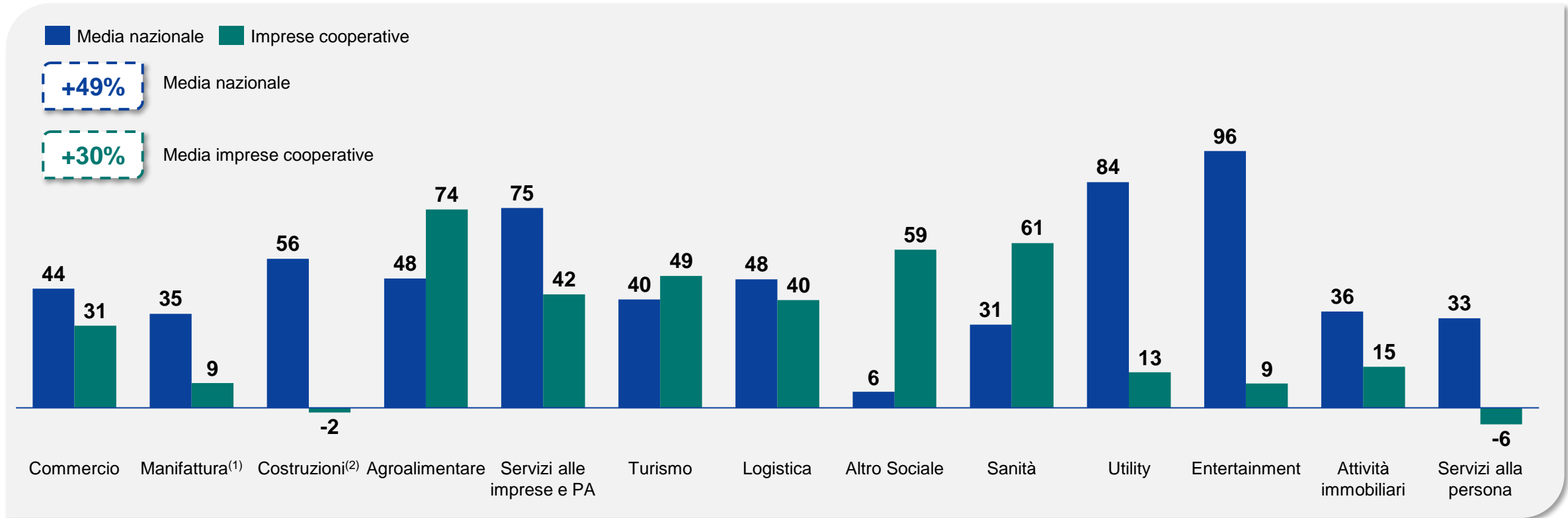
Variation % Ebitda Margin 2020 – 2022
(Imprese Legacoop vs Settore Italia)



all rights reserved

... in un contesto di mercato di tendenziale incremento della PFN, le cooperative evidenziano una leva strutturalmente inferiore rispetto alla media del sistema ...

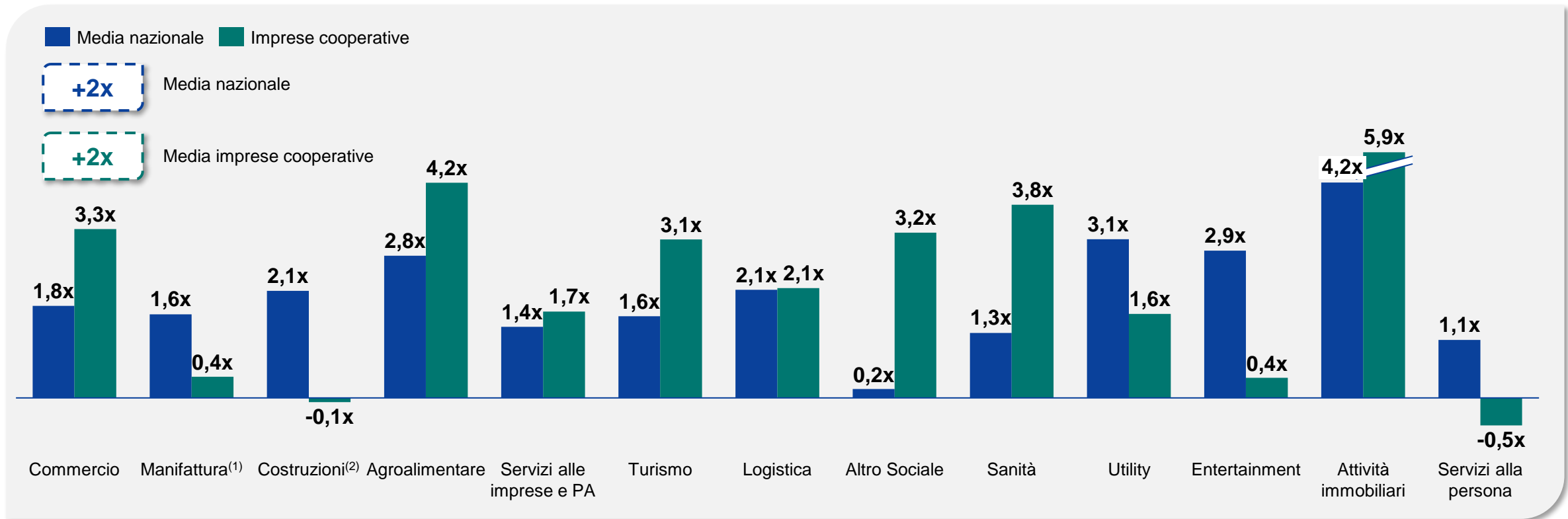
Valore PFN / PN % 2022
(Imprese Legacoop vs Settore Italia)



all rights reserved

... e una capacità di rimborso del debito allineata al sistema pari a 2x EBITDA

Valore PFN / EBITDA 2022
(Imprese Legacoop vs Settore Italia)



all rights reserved

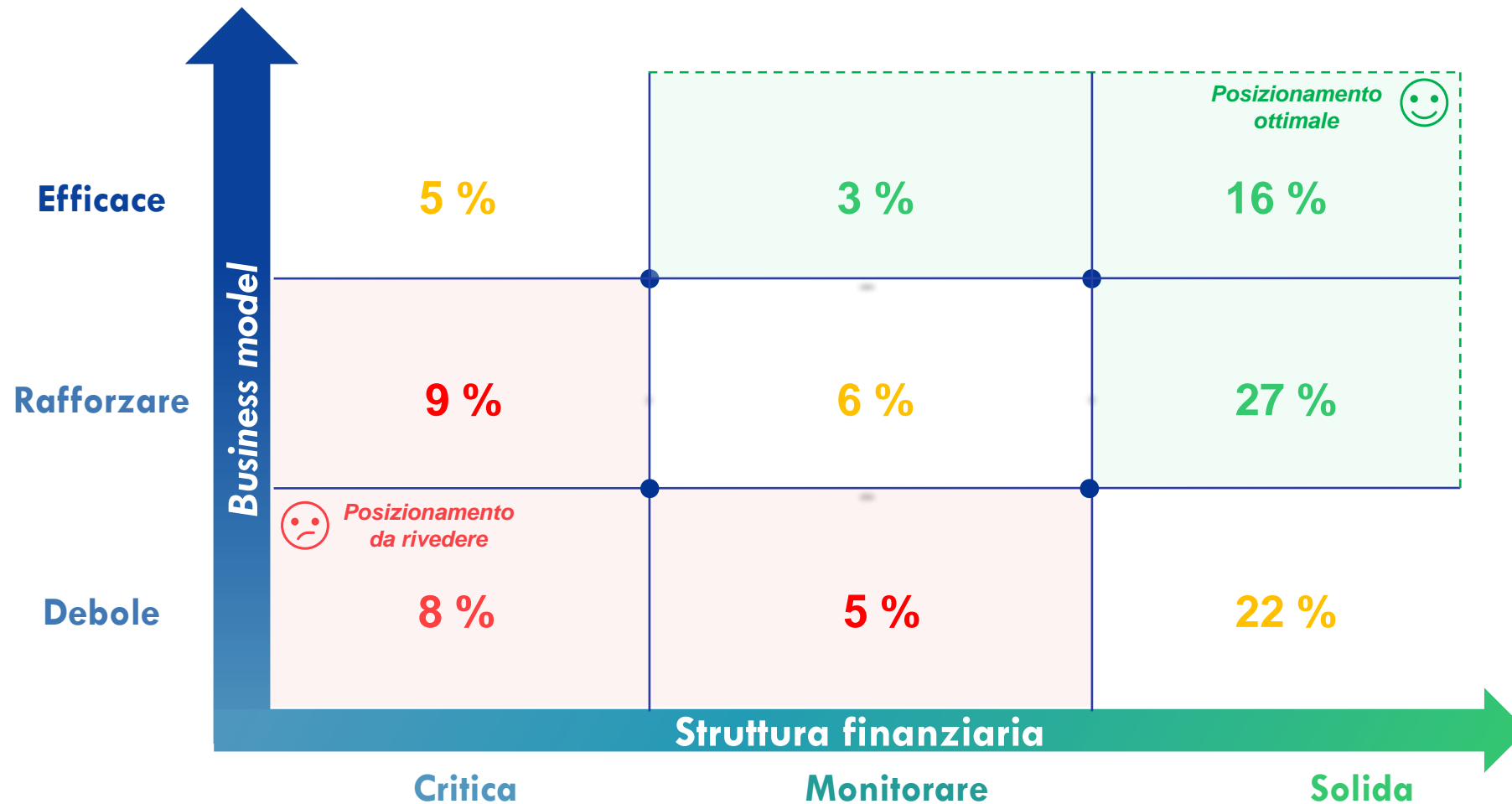
Tasso di crescita del business delle coop inferiore rispetto al sistema mentre la marginalità risulta allineata. Migliori performance delle coop sul profilo patrimoniale

CONFRONTO CON IL MERCATO

Settore	VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽¹⁾ (Var.% 22-20)	EBITDA MARGIN ⁽¹⁾ (Var. % 20-22)	LEVA FINANZIARIA ⁽²⁾ 2022	PFN / EBITDA ⁽²⁾ 2022	Settore	VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽¹⁾ (Var.% 22-20)	EBITDA MARGIN ⁽¹⁾ (Var. % 20-22)	LEVA FINANZIARIA ⁽²⁾ 2022	PFN / EBITDA ⁽²⁾ 2022
	Commercio	⚡	➡➡	⬆️⬆️		⚡	Altro Sociale	⬆️⬆️	➡➡
Manifattura	⬆️⬆️	➡➡	⬆️⬆️	➡➡	Sanità	⚡	➡➡	⚡	⚡
Costruzioni	➡➡	➡➡	⬆️⬆️	⬆️⬆️	Utility	⚡	⬆️⬆️	⬆️⬆️	➡➡
Agroalimentare	⚡	➡➡	⚡	➡➡	Entertainment	⬆️⬆️	⬆️⬆️	⬆️⬆️	⬆️⬆️
Servizi alle imprese e PA	⚡	➡➡	⬆️⬆️	➡➡	Attività immobiliari	⚡	⚡	⬆️⬆️	➡➡
Turismo	⚡	⚡	⚡	➡➡	Servizi alla persona	⚡	➡➡	⬆️⬆️	➡➡
Logistica	⚡	➡➡	⬆️⬆️	➡➡					

Legenda
 ⬆️⬆️ -> Cooperative che hanno peggiorato l'indicatore rispetto al mercato
 ⬆️⬆️ -> Cooperative che hanno migliorato l'indicatore rispetto al mercato
 ➡➡ -> Cooperative che mostrano stabilità nell'indicatore rispetto al mercato⁽³⁾

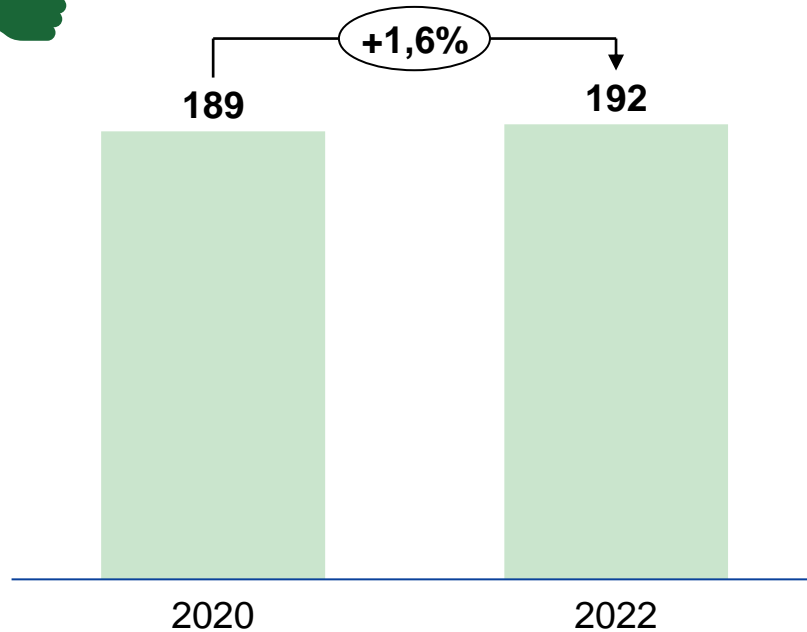
A fine 2022 il sistema Legacoop conferma una struttura finanziaria solida e un *business model* da rafforzare, seppur caratterizzato da indicatori in linea con il mercato ...



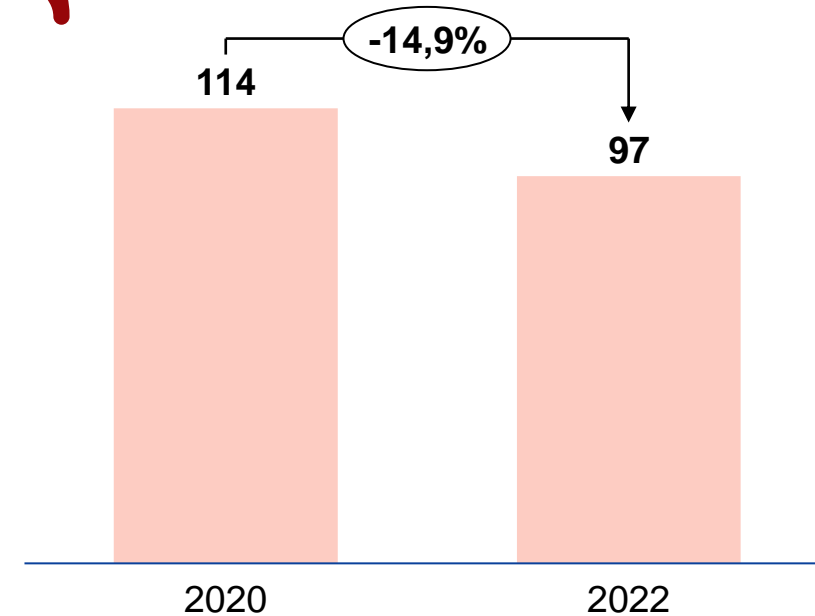
all rights reserved

... e complessivamente migliorati rispetto all'anno 2020

IMPRESE CON POSIZIONAMENTO OTTIMALE 2020 vs 2022



IMPRESE CON POSIZIONAMENTO DA RIVEDERE 2020 vs 2022



all rights reserved

Posizionamento ottenuto dalla combinazione di:

- 1) **Equilibrio business model** misurato con gli indicatori EBITDA Margin e Valore della Produzione: confronto tra la variazione 22-20 degli indicatori della cooperativa e variazione 22-20 osservata a livello nazionale sul mercato;
- 2) **Struttura finanziaria** misurata con gli indicatori PFN/EBITDA e PFN/PN al 2022 della cooperativa.



Premessa e
obiettivi

Scenario

Analisi Cooperative

- Executive Summary
- L'anno 2022
- Il Contesto competitivo
- Confronto con i competitors

Allegati

Metodologia adottata per l'individuazione del campione di analisi

1 Selezione delle cooperative di Legacoop più rilevanti in termini di valore della produzione nel 2022



Limite minimo di fatturato **50€mln** (Grandissime e Grandi Imprese)

2 Identificazione dei codici Ateco delle cooperative Legacoop individuate

Filiera	Ateco	Descrizione Ateco	Filiera	Ateco	Descrizione Ateco
GDO	57	Commercio al dettaglio in esercizi specializzati	Agroalimentare	10.5	Industria Lattiero-Casearia
Ristorazione	56	Ristoranti e attività di ristorazione mobile		11.02	Produzione di vini da uve
Tecnologia	28	Fabbricazione macchine per la formatura dei metalli	Sanità	86	Assistenza sanitaria
Costruzioni	41	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali		87	Servizi di assistenza sociale residenziale
	42	Costruzione di opere di pubblica utilità		88	Servizi di assistenza sociale non residenziale
	43	Demolizione e preparazione del cantiere edile			

3 Individuazione dei competitors (top 40) delle cooperative di Legacoop sulla base degli Ateco con almeno 50 € mln di valore della produzione

Top 40 imprese GDO (1/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
1 Esselunga SPA	Lombardia	S.P.A.	8.671	25.198
2 PAC 2000 A	Umbria	Società cooperativa	4.830	2.663
3 Coop Alleanza 3.0	Emilia-Romagna	Società cooperativa	4.702	17.924
4 GS	Lombardia	S.P.A.	4.493	12.877
5 MD	Campania	S.P.A.	3.420	5.602
6 Conad Nord Ovest	Toscana	Società cooperativa	3.267	1.008
7 Unicoop Firenze	Toscana	Società cooperativa	2.946	9.073
8 Spesa Intelligente	Veneto	S.P.A.	2.850	5.024
9 Nova Coop	Piemonte	Società cooperativa	2.802	4.672
10 Maxi DI	Veneto	S.R.L.	2.524	6.492
11 Commercianti Indipendenti Associati	Emilia-Romagna	Società cooperativa	2.125	906
12 PAM Panorama	Veneto	S.P.A.	1.823	6.568
13 Iper Montebello	Lombardia	S.P.A.	1.757	5.737
14 Bennet	Lombardia	S.P.A.	1.676	7.828
15 Eurospin Lazio	Lazio	S.P.A.	1.629	2.863
16 Conad Centro Nord	Emilia-Romagna	Società cooperativa	1.536	1.098
17 Penny Market	Lombardia	S.R.L.	1.413	4.235
18 Conad Adriatico	Marche	Società cooperativa	1.410	664
19 Riva Azzurra	Lombardia	S.P.A.	1.262	4.773
20 Coop Lombardia	Lombardia	Società cooperativa	1.259	5.486

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 47 (Commercio al dettaglio in esercizi specializzati), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

Legenda

Società aderenti a Legacoop

Cooperative non aderenti a Legacoop

Top 40 imprese GDO (2/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
21 Rialto S.P.A.	Lombardia	S.P.A.	1.258	4.637
22 Ali' S.P.A.	Veneto	S.P.A.	1.248	4.609
23 Supermercati Tosano Cerea S.R.L.	Veneto	S.R.L.	1.215	3.195
24 In's Mercato S.P.A.	Veneto	S.P.A.	1.214	3.200
25 Iperal Supermercati S.P.A.	Lombardia	S.P.A.	1.200	3.871
26 Eurospin Tirrenica S.P.A.	Umbria	S.P.A.	1.160	2.025
27 Unes Maxi S.P.A.	Lombardia	S.P.A.	1.103	3.030
28 Fratelli Arena SRL	Sicilia	S.R.L.	1.061	1.981
29 Tigros SPA	Lombardia	S.P.A.	1.051	3.031
30 Eurospin Sicilia SPA	Sicilia	S.P.A.	990	2.794
31 Unicoop Tirreno Societa' Cooperativa	Toscana	Società cooperativa	932	3.302
32 Magazzini Gabrielli S.P.A.	Marche	S.P.A.	915	1.814
33 Eurospin Puglia S.P.A.	Puglia	S.P.A.	897	2.086
34 Coop Liguria Societa' Cooperativa DI Consumo	Liguria	Società cooperativa	820	2.874
35 Coop Centro Italia, Societa' Cooperativa	Umbria	Società cooperativa	784	2.016
36 LA Rinascente S.P.A.	Lombardia	S.P.A.	784	1.426
37 F.Lli Lando S.P.A.	Veneto	S.P.A.	676	1.548
38 Rossetto Trade S.P.A.	Veneto	S.P.A.	646	1.650
39 Migross S.P.A.	Veneto	S.P.A.	584	1.410
40 Italmark S.R.L.	Lombardia	S.R.L.	576	2.066

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 47 (Commercio al dettaglio in esercizi specializzati), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

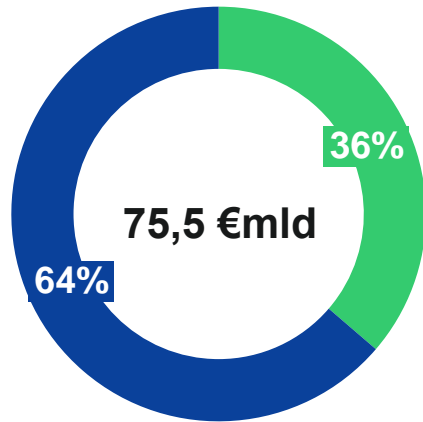
Legenda

Società aderenti a Legacoop

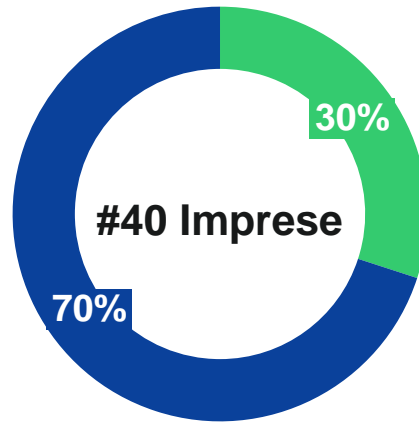
Cooperative non aderenti a Legacoop

Il campione di 40 imprese della GDO esprime circa 75 € mld di fatturato e conta oltre 180 mila dipendenti

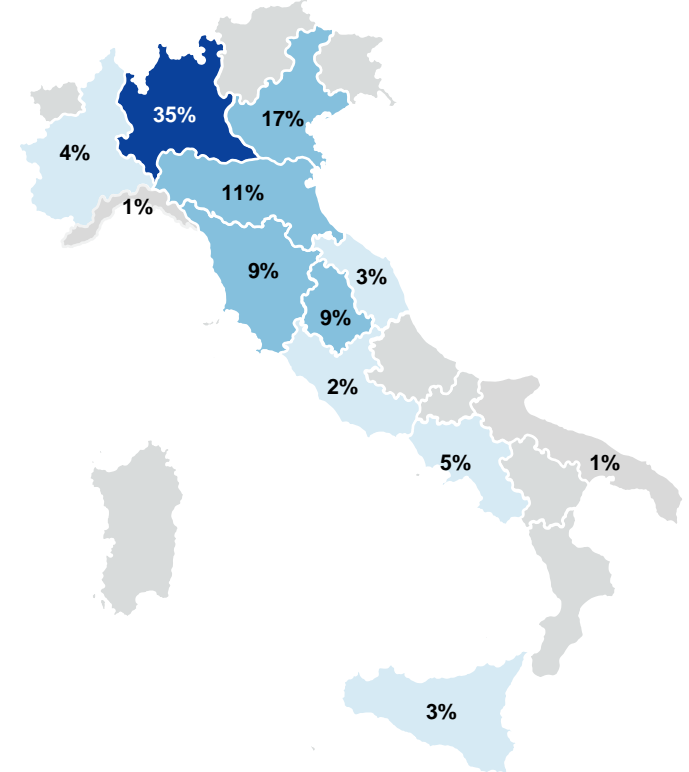
Breakdown per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown per numero di imprese



Distribuzione geografica per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown per numero di dipendenti⁽¹⁾



■ Società aderenti a Legacoop
 ■ Altre Cooperative⁽²⁾
■ Società di Capitali⁽³⁾

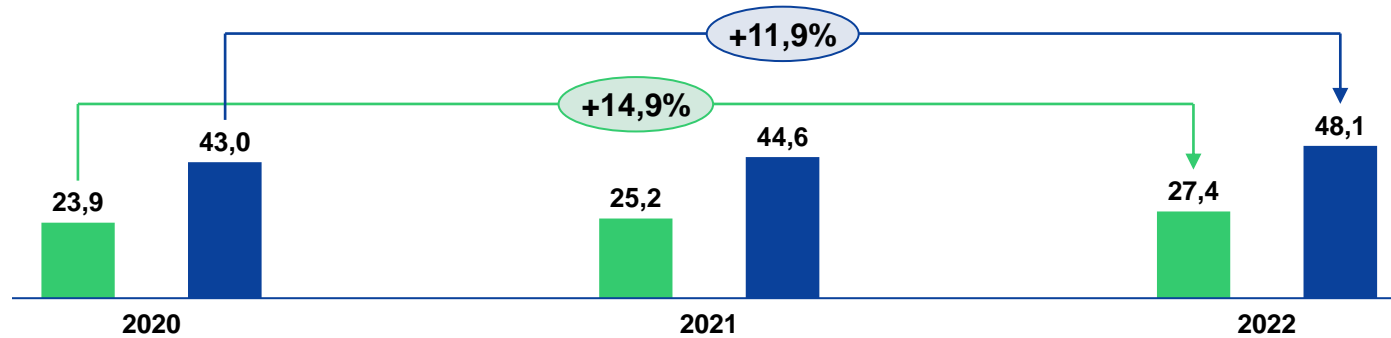
Legenda

- Penetrazione molto bassa o nulla
- Penetrazione limitata
- Penetrazione media
- Penetrazione elevata

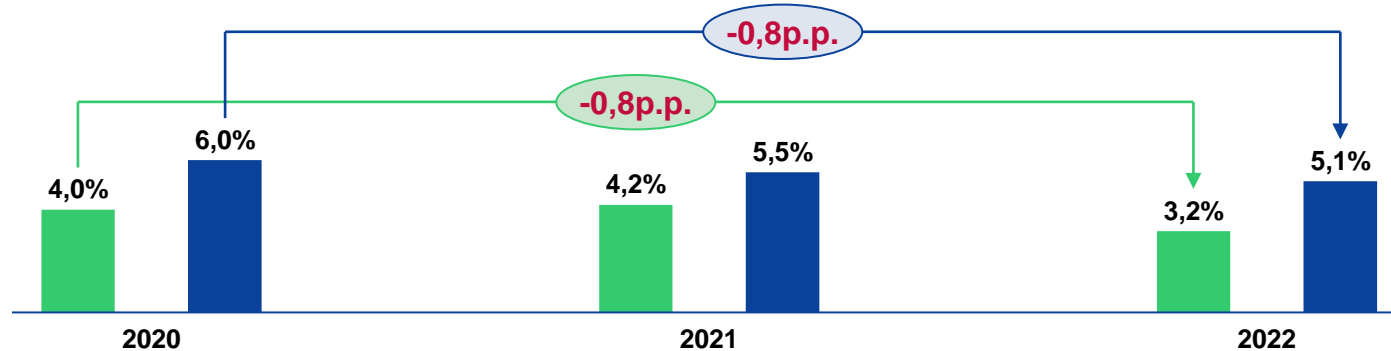
1) Dati di bilancio e informazioni all'ultimo anno disponibile;
 2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;
 3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

Top 40 imprese GDO: indicatori economico - patrimoniali (1/2)

VALORE DELLA PRODUZIONE (€mld)



EBITDA MARGIN (%)

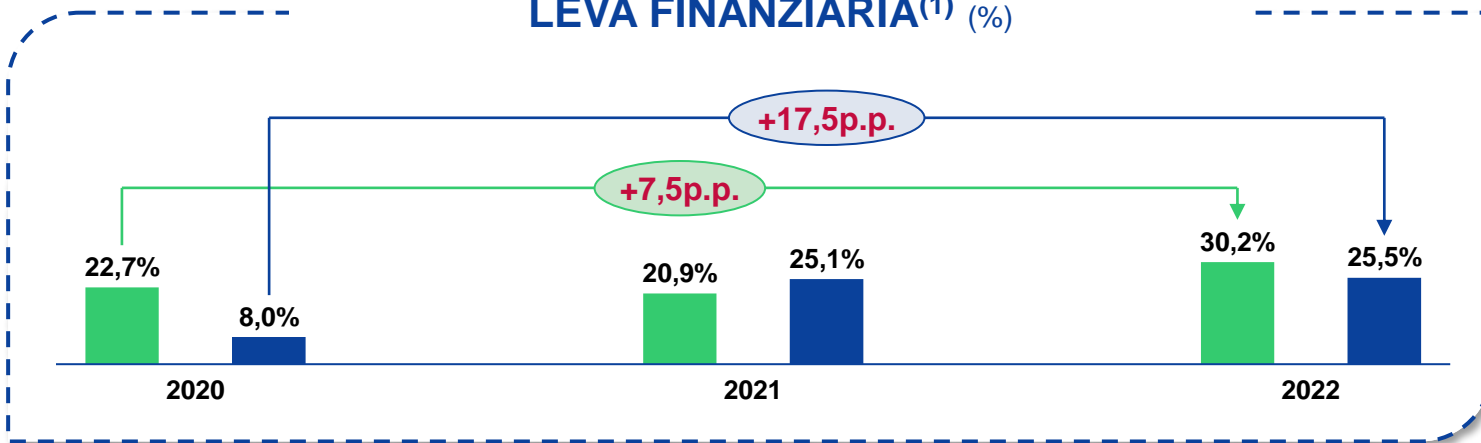


Highlights

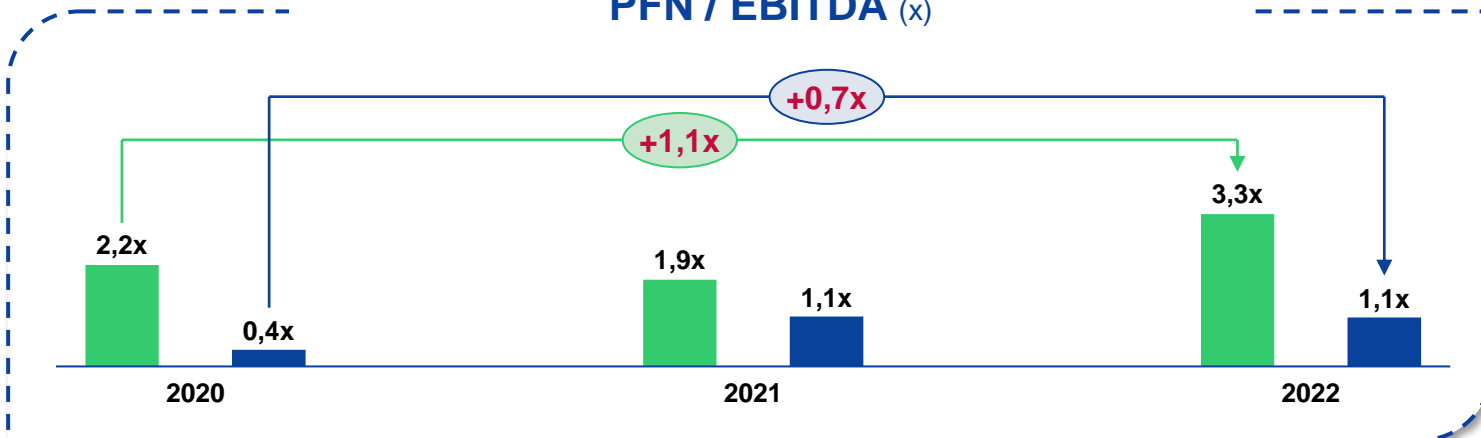
- Le **12 imprese cooperative Legacoop** incluse nel campione di analisi (top 40) rappresentano il **36% del valore della produzione** e il **28% degli occupati** del campione delle imprese italiane della GDO
- Il settore della GDO è riuscito a **intercettare la fase di ripresa economica** dopo la crisi del Covid-19...
- ... le **imprese cooperative Legacoop** hanno registrato una **migliore performance** in termini di **crescita del valore della produzione** rispetto alle **società di capitale**, accompagnata da una **generalizzata contrazione della marginalità**

Top 40 imprese GDO: indicatori economico - patrimoniali (2/2)

LEVA FINANZIARIA⁽¹⁾ (%)



PFN / EBITDA (x)



Highlights

- Nel biennio il settore della GDO ha mostrato un generalizzato peggioramento **degli indicatori finanziari e patrimoniali** ...
- ... le **imprese Legacoop** hanno registrato un **incremento della PFN** principalmente per effetto dell'**incremento del debito**, non compensato dalla dinamica delle disponibilità liquide
- **Peggioramento della leva finanziaria inferiore** per le **coop vs società di capitale**, mentre la variazione della **PFN / EBITDA** risulta **coerente** tra i due campioni



Letture dell'indicatore:

- Variazioni positive = Peggioramento dell'indicatore;
- Variazioni negative = Miglioramento dell'indicatore

1) Calcolata come rapporto tra la posizione finanziaria netta (debiti finanziari-disponibilità liquide) e il patrimonio netto

2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;

3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

Top 40 imprese Ristorazione (1/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
1 AUTOGRILL	Piemonte	S.P.A.	4.687	45.898
2 PELLEGRINI	Lombardia	S.P.A.	760	8.890
3 CAMST	Emilia-Romagna	Società cooperativa	659	13.115
4 EATALY	Piemonte	S.P.A.	607	5.242
5 CIRFOOD S.C.	Emilia-Romagna	Società cooperativa	557	12.018
6 MCDONALD'S DEVELOPMENT ITALY LLC	Lombardia	Società estera	442	3.091
7 ELIOR RISTORAZIONE	Lombardia	S.P.A.	443	7.239
8 SODEXO ITALIA	Lombardia	S.P.A.	427	10.251
9 CIGIERRE	Friuli-Venezia Giulia	S.P.A.	390	3.013
10 CHEF EXPRESS	Emilia-Romagna	S.P.A.	350	3.138
11 LIGABUE	Veneto	S.P.A.	315	6.725
12 SERENISSIMA RISTORAZIONE	Veneto	S.P.A.	312	6.699
13 PLUXEE ITALIA	Lombardia	S.R.L.	309	111
14 COOPERATIVA DI LAVORO LA CASCINA	Lazio	Società cooperativa	265	5.219
15 VIVENDA	Lazio	S.P.A.	196	4.923
16 ROADHOUSE	Emilia-Romagna	S.P.A.	178	2.453
17 LADISA	Puglia	S.R.L.	158	4.203
18 MAGLIONE	Abruzzo	S.R.L.	156	802
19 MY CHEF RISTORAZIONE COMMERCIALE	Lombardia	S.P.A.	148	1.258
20 GRUPPO NEGOZI S.R.L.	Lombardia	S.R.L.	129	1.788

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 56 (Ristoranti e attività di ristorazione mobile), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

Legenda

Società aderenti a Legacoop

Cooperative non aderenti a Legacoop

Top 40 imprese Ristorazione (2/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
21 LAGARDERE TRAVEL RETAIL ITALIA	Veneto	S.R.L.	126	652
22 COMPASS GROUP ITALIA	Lombardia	S.P.A.	135	2.894
23 BURGER KING RESTAURANTS ITALIA	Lombardia	S.P.A.	113	813
24 MILANO RISTORAZIONE	Lombardia	S.P.A.	107	817
25 EURORISTORAZIONE	Veneto	S.R.L.	90	2.504
26 BLUE LION FOOD	Lombardia	S.P.A.	89	1.289
27 GEMOS - SOCIETA' COOPERATIVA	Emilia-Romagna	Società cooperativa	80	1.653
28 ETNAFOOD	Sicilia	S.R.L.	74	1.039
29 EURORISTORO S.R.L.	Lombardia	S.R.L.	71	866
30 AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI	Veneto	Special company	67	536
31 KELLYDELI	Lombardia	S.R.L.	65	61
32 VERA	Lombardia	S.R.L.	59	864
33 F&DE GROUP	Lombardia	S.R.L.	57	720
34 FELSINEA RISTORAZIONE	Emilia-Romagna	S.R.L.	55	885
35 BANFI	Toscana	S.R.L.	54	141
36 E.P.	Lazio	S.P.A.	51	934
37 ATLANTIC	Lombardia	S.R.L.	45	958
38 SMART	Piemonte	S.R.L.	46	694
39 SIRIO	Emilia-Romagna	S.P.A.	46	633
40 KUORE	Friuli-Venezia Giulia	S.P.A.	45	533

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 56 (Ristoranti e attività di ristorazione mobile), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

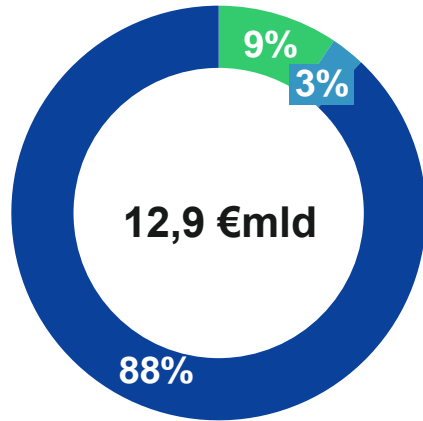
Legenda

Società aderenti a Legacoop

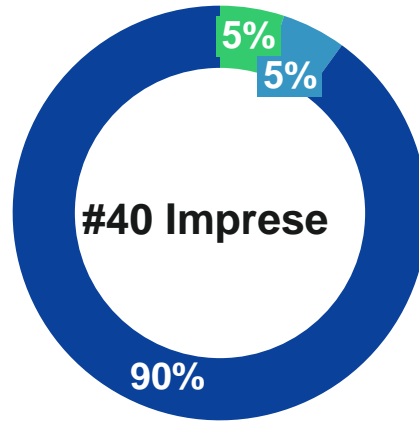
Cooperative non aderenti a Legacoop

Il campione di 40 imprese della ristorazioni esprime circa 13 € mld di fatturato e conta oltre 165 mila dipendenti

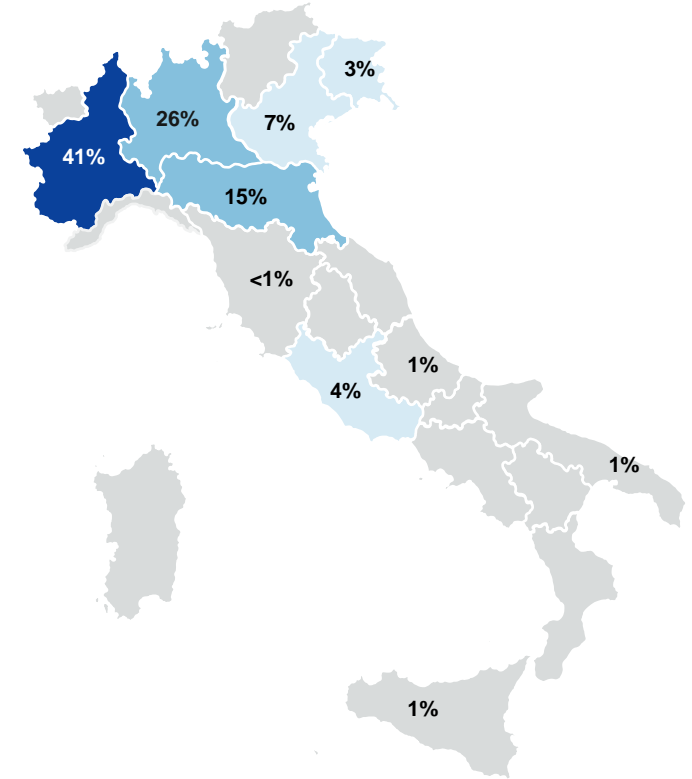
Breakdown per valore della produzione⁽¹⁾



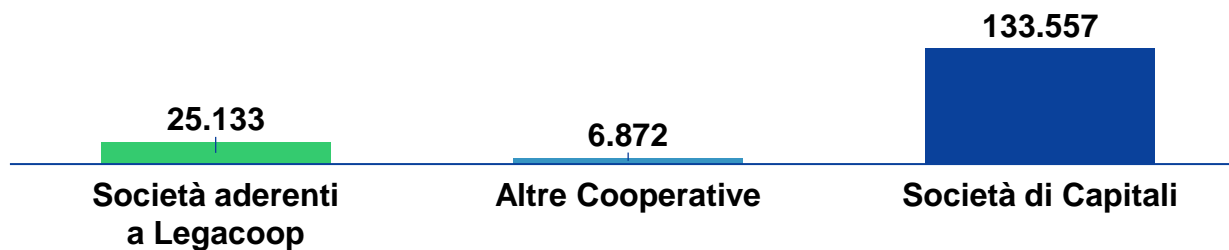
Breakdown per numero di imprese



Distribuzione geografica per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown per numero di dipendenti⁽¹⁾



■ Società aderenti a Legacoop
 ■ Altre Cooperative⁽²⁾
■ Società di Capitali⁽³⁾

Legenda

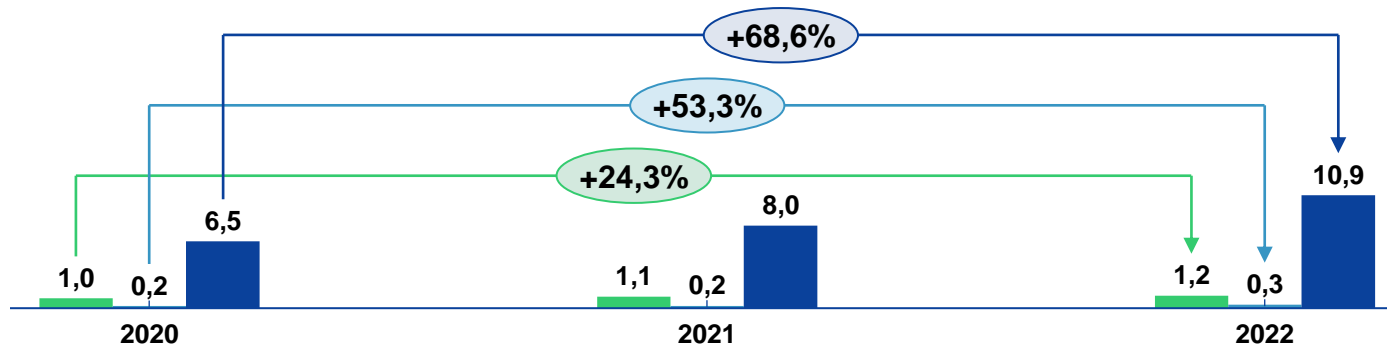
- Penetrazione molto bassa o nulla
- Penetrazione limitata
- Penetrazione media
- Penetrazione elevata

1) Dati di bilancio e informazioni all'ultimo anno disponibile;
 2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;
 3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

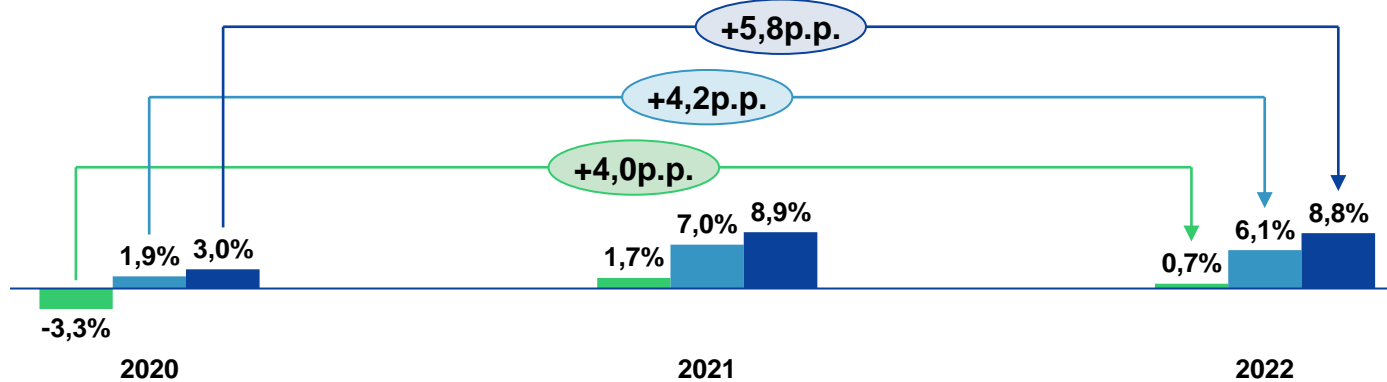
Top 40 imprese Ristorazione – indicatori economico - patrimoniali (1/2)

Highlights

VALORE DELLA PRODUZIONE (€mld)



EBITDA MARGIN (%)



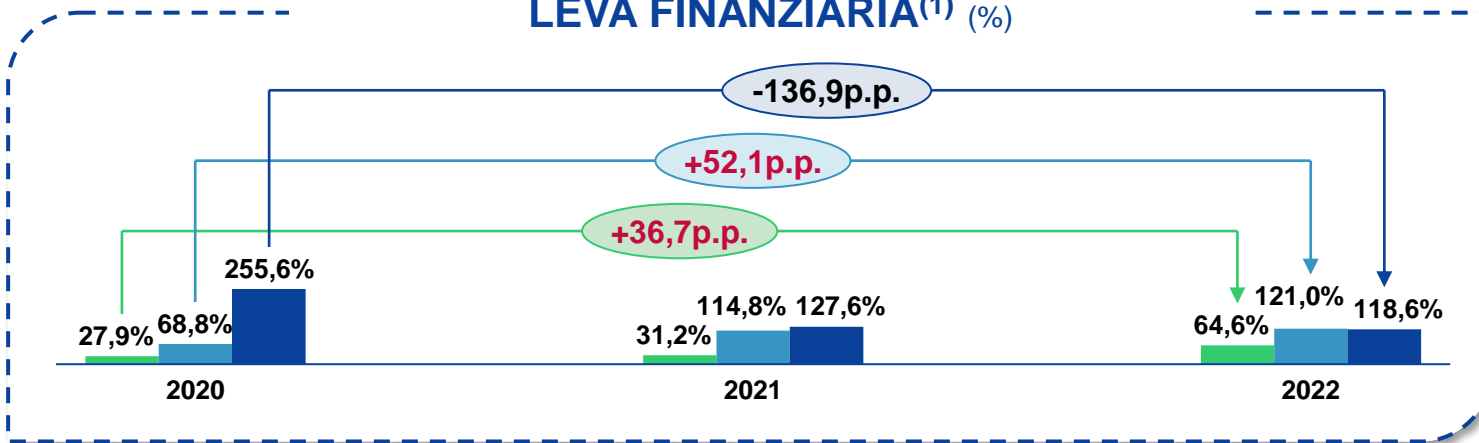
- Le **2 imprese cooperative Legacoop** incluse nel campione di analisi (top 40) rappresentano il **9% del valore della produzione** e il **15% degli occupati** del campione delle imprese italiane della ristorazione
- Le imprese cooperative hanno registrato un **significativo incremento del valore della produzione** e una **marginalità** che torna in **territorio positivo** nel **2022**, con un **trend di crescita in linea con le altre cooperative**

Top 40 imprese Ristorazione – indicatori economico - patrimoniali (2/2)

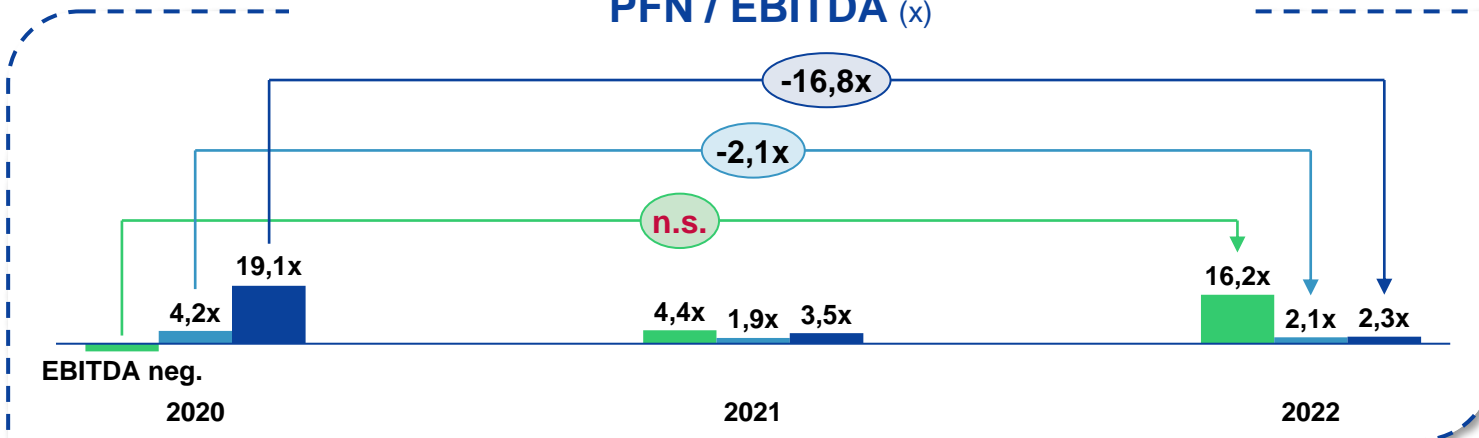
Highlights

- Nel 2020 le imprese Legacoop evidenziavano una **migliore patrimonializzazione** rispetto alle **società di capitale**...
- ... sebbene nel corso del biennio le imprese Legacoop hanno registrato un **incremento della leva**, nel 2022 il livello di patrimonializzazione è **più virtuoso** rispetto al resto del campione anche nel 2022
- L'**incremento** della **PFN** registrato dalle **imprese Legacoop**, unitamente ad una **marginalità** che torna **in territorio positivo ma non ancora ai livelli** medi del campione, comporta una **PFN / EBITDA elevata nel 2022**.

LEVA FINANZIARIA⁽¹⁾ (%)



PFN / EBITDA (x)



Letture dell'indicatore:

- Variazioni positive = Peggioramento dell'indicatore;
- Variazioni negative = Miglioramento dell'indicatore

1) Calcolata come rapporto tra la posizione finanziaria netta (debiti finanziari-disponibilità liquide) e il patrimonio netto

2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;

3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

Top 40 imprese fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (1/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
1 NUOVO PIGNONE INTERNATIONAL	Toscana	S.R.L.	4.073	1.900
2 CNH INDUSTRIAL ITALIA	Piemonte	S.P.A.	3.736	4.429
3 DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE	Friuli-Venezia Giulia	Società anonima	3.619	9.573
4 NUOVO PIGNONE	Toscana	S.R.L.	2.952	1.817
5 INTERPUMP GROUP	Emilia-Romagna	Società anonima	2.121	8.721
6 I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE	Emilia-Romagna	S.P.A.	2.057	6.851
7 SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA	Emilia-Romagna	Società cooperativa	1.821	4.788
8 SAME DEUTZ-FAHR ITALIA	Lombardia	S.P.A.	1.397	1.334
9 EPTA	Lombardia	S.P.A.	1.367	6.848
10 ANSALDO ENERGIA	Liguria	S.P.A.	1.273	2.498
11 SKF INDUSTRIE	Piemonte	S.P.A.	1.187	2.652
12 DENSO THERMAL SYSTEMS	Piemonte	S.P.A.	1.062	4.433
13 ARNEG	Veneto	S.P.A.	1.012	3.260
14 SCM GROUP	Emilia-Romagna	S.P.A.	906	4.190
15 BIESSE	Lombardia	Società anonima	862	4.164
16 GNUTTI CARLO	Lombardia	S.P.A.	817	286
17 CARRARO	Veneto	S.P.A.	778	3.680
18 BONFIGLIOLI RIDUTTORI	Emilia-Romagna	S.P.A.	762	1.653
19 TENOVA S.P.A.	Lombardia	S.P.A.	751	2.271
20 ARGO TRACTORS S.P.A.	Emilia-Romagna	S.P.A.	706	1.517

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 28 (Fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli e di altre macchine utensili), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

Legenda

Società aderenti a Legacoop

Cooperative non aderenti a Legacoop

Top 40 imprese fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (2/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
21 ZUCCHETTI CENTRO SISTEMI	Toscana	S.P.A.	664	454
22 MERLO	Piemonte	S.P.A.	621	1.606
23 LU-VE	Lombardia	Società anonima	619	428
24 EMAK	Emilia-Romagna	Società anonima	606	435
25 SALCEF GROUP	Lazio	Società anonima	589	1.929
26 TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING	Emilia-Romagna	S.P.A.	577	639
27 STILL	Lombardia	S.P.A.	577	846
28 CAREL INDUSTRIES	Veneto	Società anonima	545	2.299
29 PIOVAN	Veneto	Società anonima	536	1.804
30 ALI GROUP	Lombardia	S.R.L.	529	1.762
31 VERTIV	Veneto	S.R.L.	523	751
32 FERROLI	Veneto	S.P.A.	520	2.154
33 WARTSILA ITALIA	Friuli-Venezia Giulia	S.P.A.	518	1.148
34 PIETRO FIORENTINI	Veneto	S.P.A.	517	2.156
35 MARCHESINI GROUP	Emilia-Romagna	S.P.A.	508	2.539
36 BERCO	Emilia-Romagna	S.P.A.	505	1.520
37 CALEFFI	Piemonte	S.P.A.	503	1.396
38 G.D	Emilia-Romagna	S.P.A.	502	1.845
39 MAGNI TELESCOPIC HANDLERS	Emilia-Romagna	S.R.L.	490	468
40 PRIMA INDUSTRIE	Piemonte	S.P.A.	485	n.d.

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 28 (Fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli e di altre macchine utensili), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

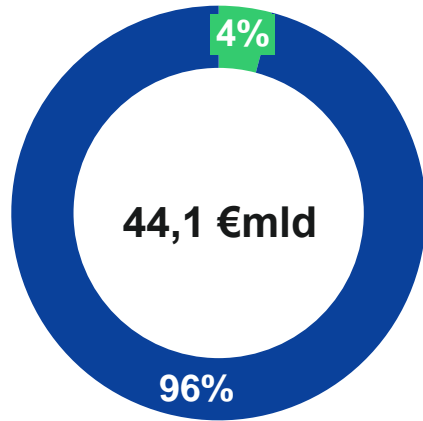
Legenda

Società aderenti a Legacoop

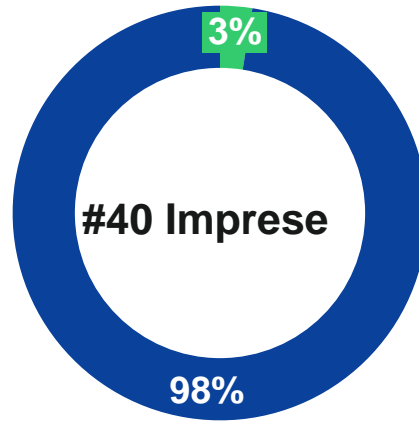
Cooperative non aderenti a Legacoop

Il campione di 40 imprese della fabbricazione di macchine utensili esprime circa 44 € mld di fatturato e conta oltre 103 mila dipendenti

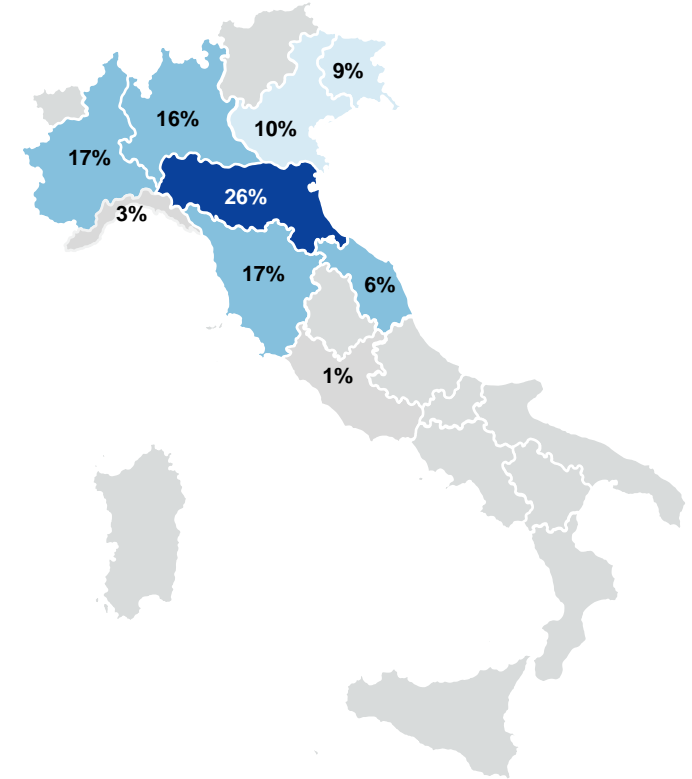
Breakdown per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown per numero di imprese



Distribuzione geografica per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown per numero di dipendenti⁽¹⁾



■ Società aderenti a Legacoop
 ■ Altre Cooperative⁽²⁾
■ Società di Capitali⁽³⁾

Legenda

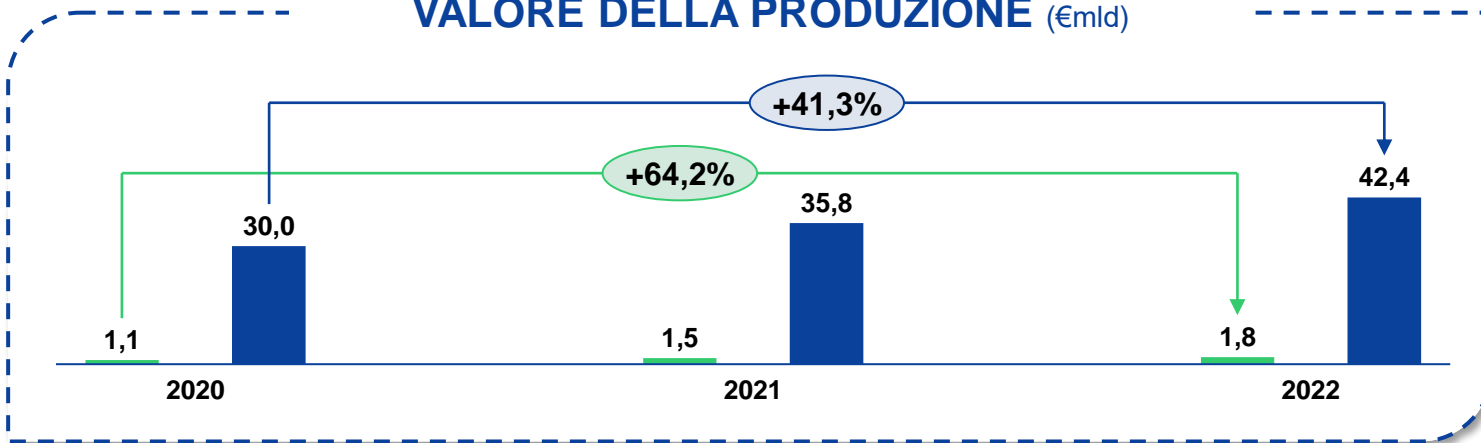
- Penetrazione molto bassa o nulla
- Penetrazione limitata
- Penetrazione media
- Penetrazione elevata

1) Dati di bilancio e informazioni all'ultimo anno disponibile;
 2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;
 3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

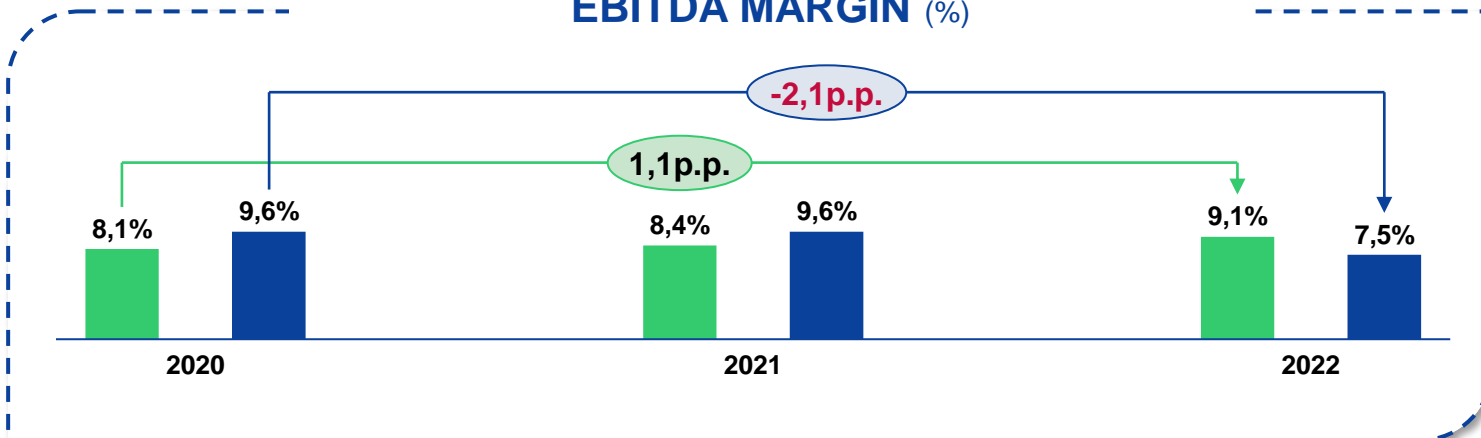
Top 40 imprese fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli – indicatori economico - patrimoniali (1/2)

Highlights

VALORE DELLA PRODUZIONE (€mld)



EBITDA MARGIN (%)

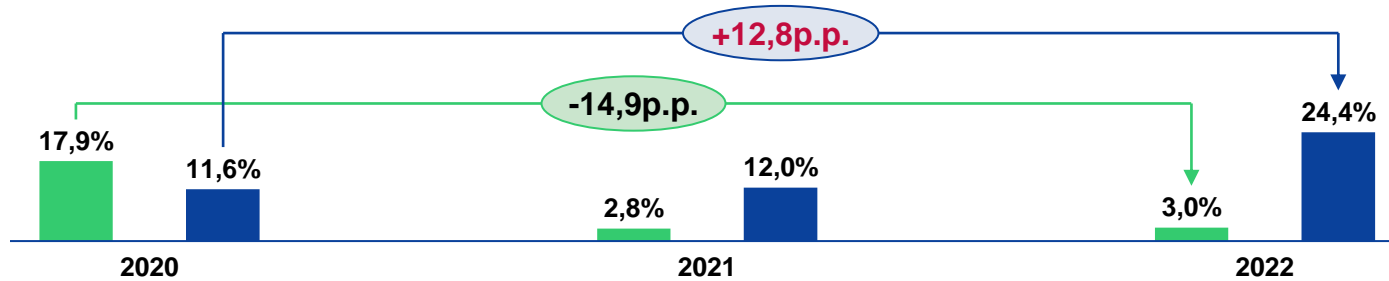


- L'impresa cooperativa Legacoop inclusa nel campione di analisi (top 40) rappresenta il **4% del valore della produzione** e il **5% degli occupati** del campione delle imprese italiane del settore della fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli ...
- ... classificandosi tra i **primi 10 operatori del campione** per valore della produzione
- L'impresa cooperativa Legacoop ha registrato **una crescita del valore della produzione** superiore a quella delle imprese di capitale ...
- ... e un **miglioramento della marginalità** che invece è in contrazione per il resto del campione

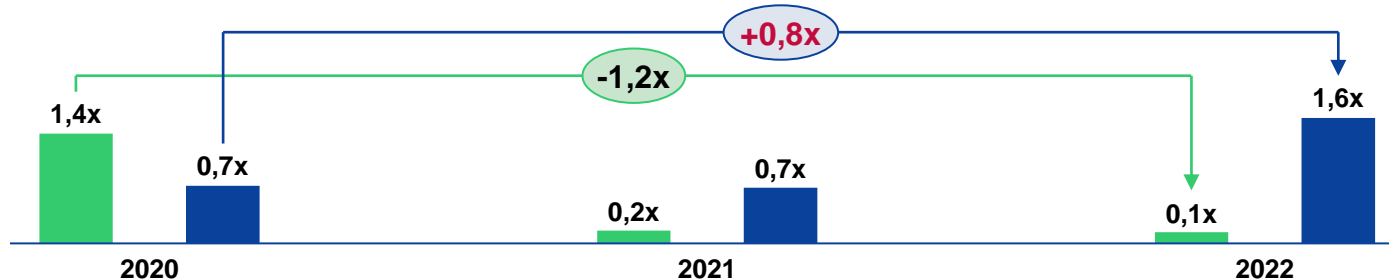
Top 40 imprese fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli – indicatori economico - patrimoniali (2/2)

Highlights

LEVA FINANZIARIA⁽¹⁾ (%)



PFN / EBITDA (x)



- Miglioramento della **patrimonializzazione** (leva finanziaria) e della **capacità di rimborso del debito** (PFN / EBITDA) per l'impresa Legacoop ...
- ... a differenza delle **società di capitale che dal 2020 mostrano un peggioramento** generale degli indicatori



Letture dell'indicatore:

- Variazioni positive = Peggioramento dell'indicatore;
- Variazioni negative = Miglioramento dell'indicatore

1) Calcolata come rapporto tra la posizione finanziaria netta (debiti finanziari-disponibilità liquide) e il patrimonio netto

2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;

3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

Top 40 imprese Costruzioni (1/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
1 WEBUILD	Lazio	S.P.A.	8.069	35.994
2 ITINERA	Piemonte	S.P.A.	1.406	2.112
3 IMPRESA PIZZAROTTI & C	Emilia-Romagna	S.P.A.	1.254	2.804
4 SICIM	Emilia-Romagna	S.P.A.	1.207	7.177
5 GHELLA	Lazio	S.P.A.	905	1.453
6 MARIGLIANO	Campania	S.P.A.	861	n.d.
7 ACQUEDOTTO PUGLIESE	Puglia	S.P.A.	742	2.176
8 C.M.B. COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI	Emilia-Romagna	Società cooperativa	705	603
9 BONATTI	Emilia-Romagna	S.P.A.	701	2.686
10 ICM	Veneto	S.P.A.	596	841
11 TREVI-FINANZIARIA INDUSTRIALE	Emilia-Romagna	Società anonima	588	3.274
12 LUTECH	Lombardia	S.P.A.	524	2.927
13 CONSORZIO INTEGRA	Emilia-Romagna	Società cooperativa	465	202
14 NIDEC ASI	Lombardia	S.P.A.	462	1.091
15 G.C.F. GENERALE COSTRUZIONI FERROVIARIE	Lazio	S.P.A.	428	1.295
16 IMPRESA TONON	Veneto	S.P.A.	382	790
17 CPL CONCORDIA	Emilia-Romagna	Società cooperativa	373	1.554
18 COSTIM	Lombardia	S.R.L.	368	531
19 SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA	Toscana	S.P.A.	343	631
20 ROSETTI MARINO	Emilia-Romagna	Società anonima	326	992

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 41 (Costruzione di edifici residenziali e non residenziali), 42 (Costruzione di opere di pubblica utilità) 43 (Demolizione e preparazione del cantiere edile), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

Legenda

Società aderenti a Legacoop

Cooperative non aderenti a Legacoop

Top 40 imprese Costruzioni (2/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
21 TECHBAU S.P.A.	Lombardia	S.P.A.	301	147
22 C.A.E.C. Consorzio Artigiano Edile Costruttori	Sicilia	Società cooperativa	285	11
23 AR.CO. LAVORI	Emilia-Romagna	Società cooperativa	262	29
24 CARRON CAV. ANGELO	Veneto	S.P.A.	251	205
25 IMPRESA PERCASSI	Lombardia	S.P.A.	248	168
26 IREM	Sicilia	S.P.A.	218	693
27 CBRE GWS	Lombardia	S.R.L.	210	384
28 AMAFIN	Lombardia	S.P.A.	206	57
29 COSTRUZIONI BAROZZI	Puglia	S.P.A.	199	307
30 S.I.T.A.F.	Piemonte	S.P.A.	199	225
31 MANELLI IMPRESA	Puglia	S.P.A.	189	465
32 EXA	Toscana	S.R.L.	175	130
33 IMMOBILIAREUROPEA	Lombardia	S.P.A.	162	67
34 EFFEPI	Lombardia	S.R.L.	160	66
35 GEICO	Lombardia	S.P.A.	132	234
36 FABER	Emilia-Romagna	S.R.L.	120	323
37 FRANTOIO FONDOVALLE	Emilia-Romagna	S.R.L.	108	283
38 SOCIETA' COOPERATIVA BRACCIANTI RIMINESE	Emilia-Romagna	Società cooperativa	106	342
39 COM.NET S.P.A.	Lazio	S.P.A.	106	726
40 BIANCHESSI CASE S.R.L.	Lombardia	S.R.L.	102	108

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 41 (Costruzione di edifici residenziali e non residenziali), 42 (Costruzione di opere di pubblica utilità) 43 (Demolizione e preparazione del cantiere edile), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

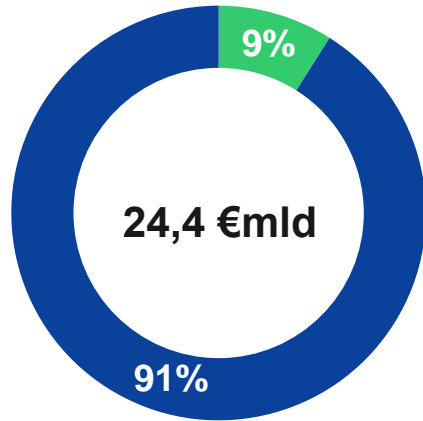
Legenda

Società aderenti a Legacoop

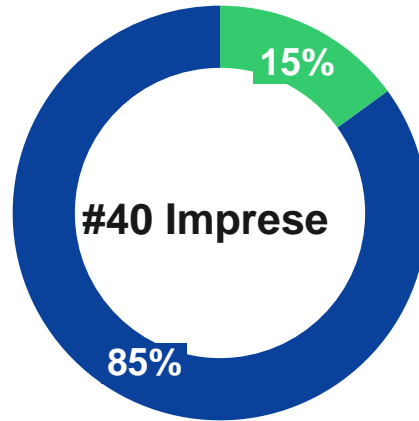
Cooperative non aderenti a Legacoop

Il campione di 40 imprese delle costruzioni esprime circa 24 € mld di fatturato e conta oltre 74 mila dipendenti

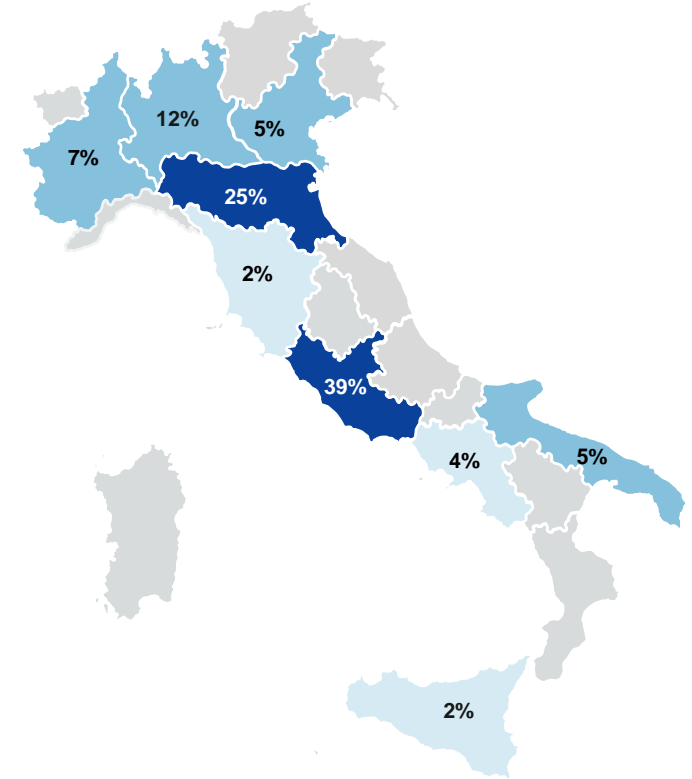
Breakdown per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown per numero di imprese



Distribuzione geografica per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown per numero di dipendenti⁽¹⁾



■ Società aderenti a Legacoop
 ■ Altre Cooperative⁽²⁾
■ Società di Capitali⁽³⁾

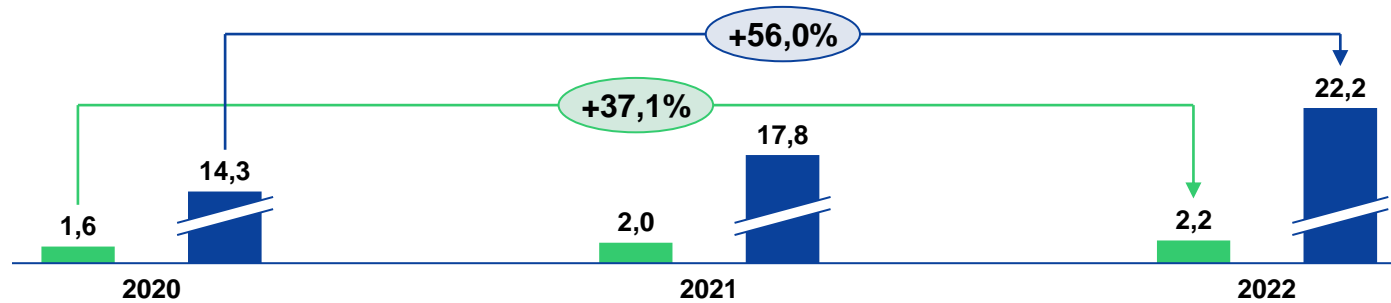
Legenda

- Penetrazione molto bassa o nulla
- Penetrazione limitata
- Penetrazione media
- Penetrazione elevata

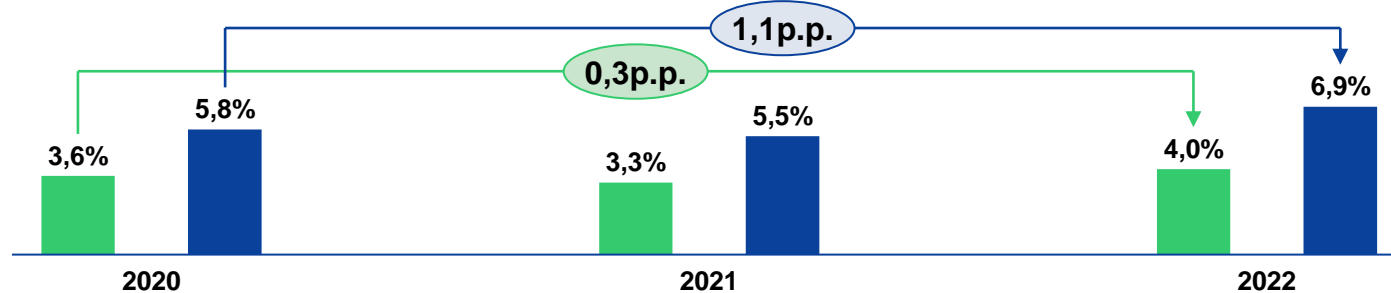
1) Dati di bilancio e informazioni all'ultimo anno disponibile;
 2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;
 3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

Top 40 imprese Costruzioni – indicatori economico - patrimoniali (1/2)

VALORE DELLA PRODUZIONE (€mld)



EBITDA MARGIN (%)



■ Società aderenti a Legacoop ■ Altre Cooperative⁽¹⁾ ■ Società di Capitali⁽²⁾

1) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;
 2) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

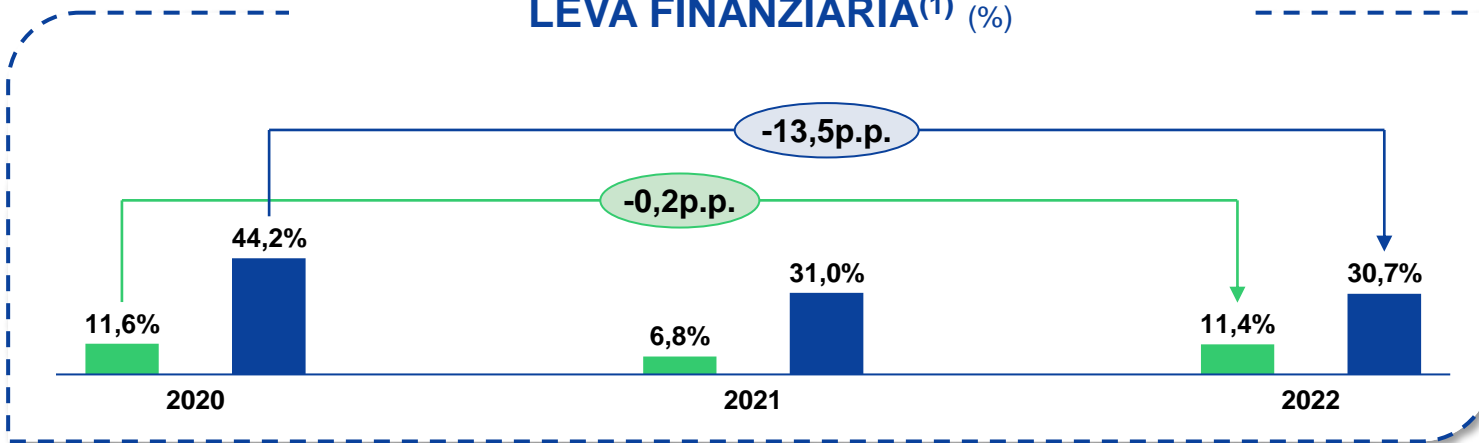
Highlights

- Le **imprese cooperative Legacoop** incluse nel campione di analisi (top 40) rappresentano il **9% del valore della produzione** e il **4% degli occupati** del campione delle imprese italiane del settore delle costruzioni
- Le cooperative Legacoop hanno evidenziato nel corso del biennio una crescita del **valore della produzione** ...
- ... e un **incremento della marginalità** (pari a 0,3 punti percentuali), ma non ancora in linea con le società di capitale

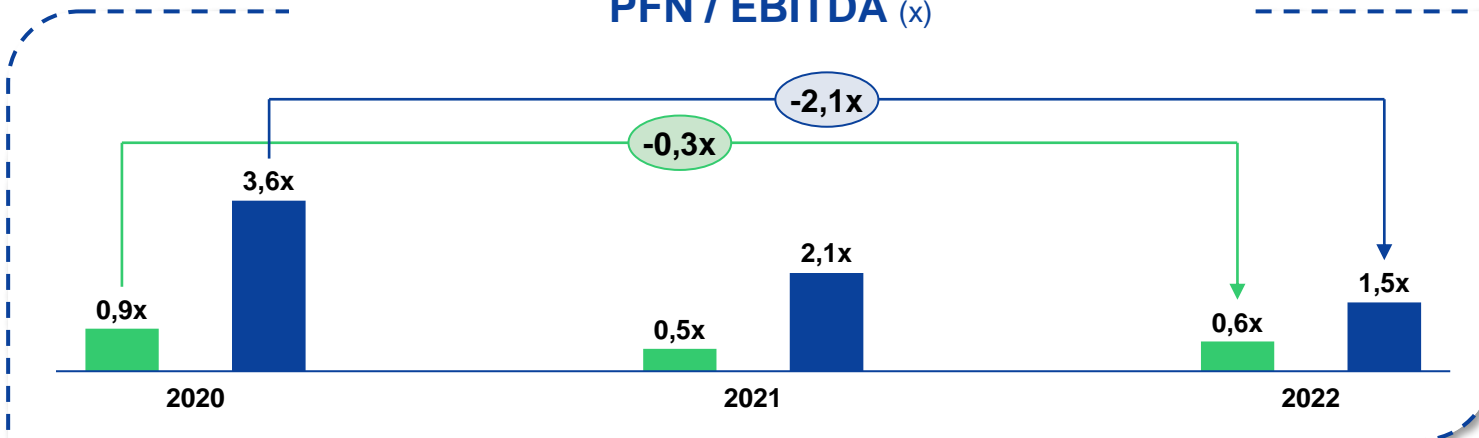
Top 40 imprese Costruzioni – indicatori economico - patrimoniali (2/2)

Highlights

LEVA FINANZIARIA⁽¹⁾ (%)



PFN / EBITDA (x)



- Le imprese cooperative Legacoop evidenziano una **migliore patrimonializzazione** e una **maggiore sostenibilità del debito** rispetto alle imprese incluse nel campione di analisi ...
- ... con **variazioni degli indicatori** 2022 vs 2020 più contenute poiché già sui **livelli «best in class»**



Letture dell'indicatore:

- Variazioni positive = Peggioramento dell'indicatore;
- Variazioni negative = Miglioramento dell'indicatore

1) Calcolata come rapporto tra la posizione finanziaria netta (debiti finanziari-disponibilità liquide) e il patrimonio netto

2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;

3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

Top 40 imprese Produzione del latte (1/2)

SOCIETÀ		REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
1	Parmalat	Lombardia	S.P.A.	10.152	26.907
2	Granlatte	Emilia-Romagna	Società cooperativa	1.567	2.609
3	Egidio Galbani	Lombardia	S.R.L.	1.097	1.471
4	Caseifici Granterre	Emilia-Romagna	S.P.A.	696	331
5	Italatte	Lombardia	S.R.L.	526	10
6	Colla	Emilia-Romagna	S.P.A.	521	334
7	Sammontana	Toscana	S.P.A.	499	1.178
8	Latteria Soresina	Lombardia	Società cooperativa	499	623
9	Sterilgarda Alimenti	Lombardia	S.P.A.	481	364
10	Industria Casearia Ambrosi	Lombardia	S.P.A.	468	377
11	Latte Montagna Alto Adige	Trentino-Alto Adige	Società cooperativa	324	650
12	Centrale del Latte d'Italia	Piemonte	S.P.A.	313	530
13	Consorzio Latterie Sociali Mantovane Virgilio	Lombardia	Società cooperativa	312	329
14	Zarpellon	Veneto	S.P.A.	304	184
15	Brazzale	Veneto	S.P.A.	291	350
16	In.Al.Pi.	Piemonte	S.P.A.	261	273
17	Cooperlat Tre Valli	Marche	Società cooperativa	254	300
18	Consorzio Granterre - Caseifici E Allevamenti	Emilia-Romagna	Società cooperativa	240	3
19	Igor.	Piemonte	S.R.L.	239	285
20	Latteria Sociale Mantova	Lombardia	Società cooperativa	233	150

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 105 (Industria Lattiero-Casearia), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

Legenda

Società aderenti a Legacoop

Cooperative non aderenti a Legacoop

Top 40 imprese Produzione del latte (2/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
21 Padania Alimenti	Lombardia	S.R.L.	223	80
22 Emmi Dessert Italia	Lombardia	S.P.A.	223	421
23 Assegnatari Associati Arborea	Sardegna	Società cooperativa	209	445
24 Gennaro Auricchio	Lombardia	S.P.A.	192	328
25 Biraghi	Piemonte	S.P.A.	170	214
26 Eskigel	Umbria	S.R.L.	168	200
27 Produttori Latte Associati Cremona	Lombardia	Società cooperativa	159	196
28 Bayernland	Trentino-Alto Adige	S.R.L.	150	53
29 Dalter Alimentari	Emilia-Romagna	S.P.A.	149	169
30 Formalactis	Campania	S.R.L.	142	146
31 Lattebusche - Latteria Della Vallata Feltrina	Veneto	Società cooperativa	137	295
32 Sabelli	Marche	S.P.A.	135	231
33 Montanari e Gruzza	Emilia-Romagna	S.P.A.	135	85
34 Alimentaria Valdinievole	Lombardia	S.P.A.	132	269
35 Compagnia Lattiero-Casearia	Lombardia	S.R.L.	132	15
36 Delizia	Puglia	S.P.A.	132	274
37 Consorzio Produttori Latte Milano	Lombardia	Società cooperativa	129	5
38 Nuova Castelli Formaggi S.R.L.	Lombardia	S.R.L.	124	1
39 Latteria Montello S.P.A.	Veneto	S.P.A.	122	305
40 Valcolatte	Emilia-Romagna	S.R.L.	118	136

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 105 (Industria Lattiero-Casearia), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

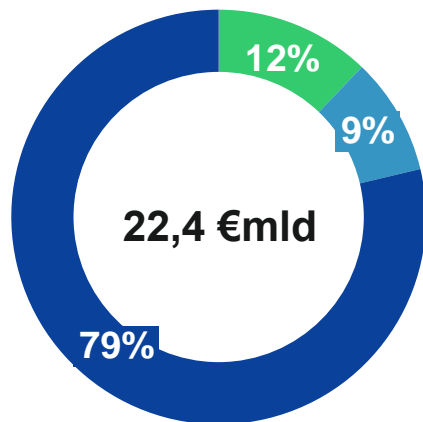
Legenda

Società aderenti a Legacoop

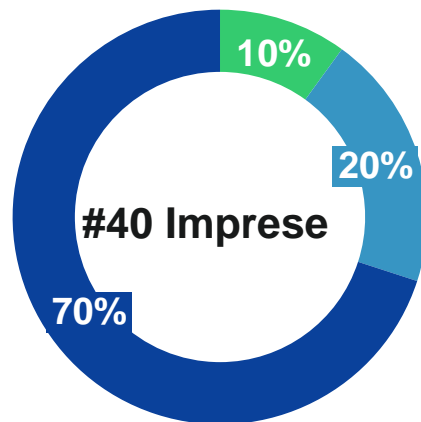
Cooperative non aderenti a Legacoop

Il campione di 40 imprese della produzione del latte esprime circa 22 € mld di fatturato e conta oltre 41 mila dipendenti

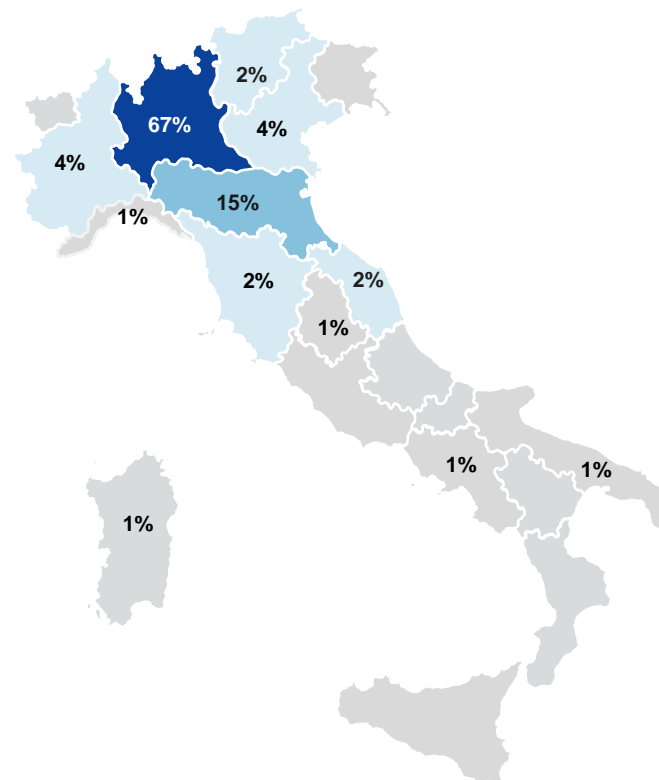
Breakdown per valore della produzione⁽¹⁾



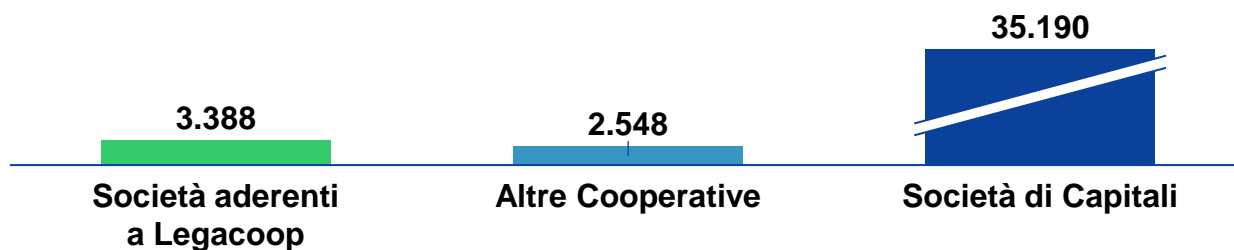
Breakdown per numero di imprese



Distribuzione geografica per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown per numero di dipendenti⁽¹⁾



■ Società aderenti a Legacoop
 ■ Altre Cooperative⁽²⁾
■ Società di Capitali⁽³⁾

Legenda

- Penetrazione molto bassa o nulla
- Penetrazione limitata
- Penetrazione media
- Penetrazione elevata

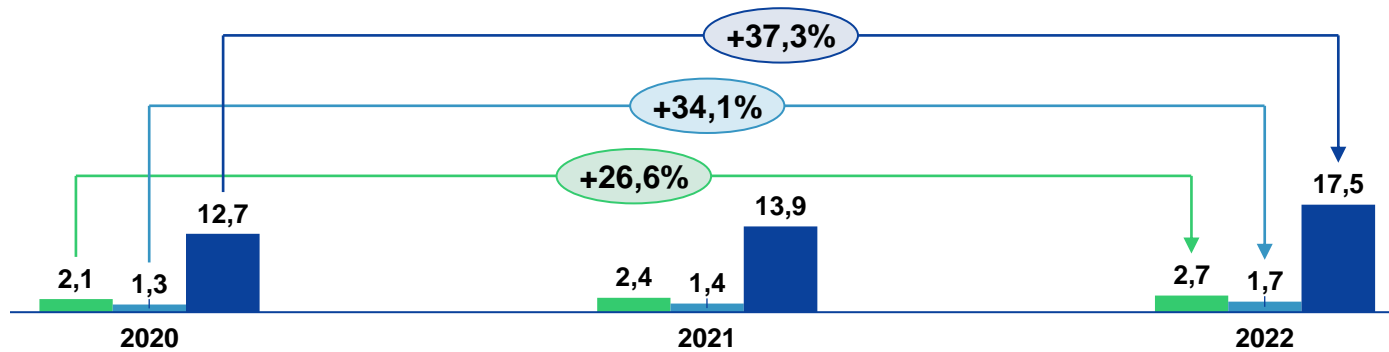
1) Dati di bilancio e informazioni all'ultimo anno disponibile;
 2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;
 3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

all rights reserved

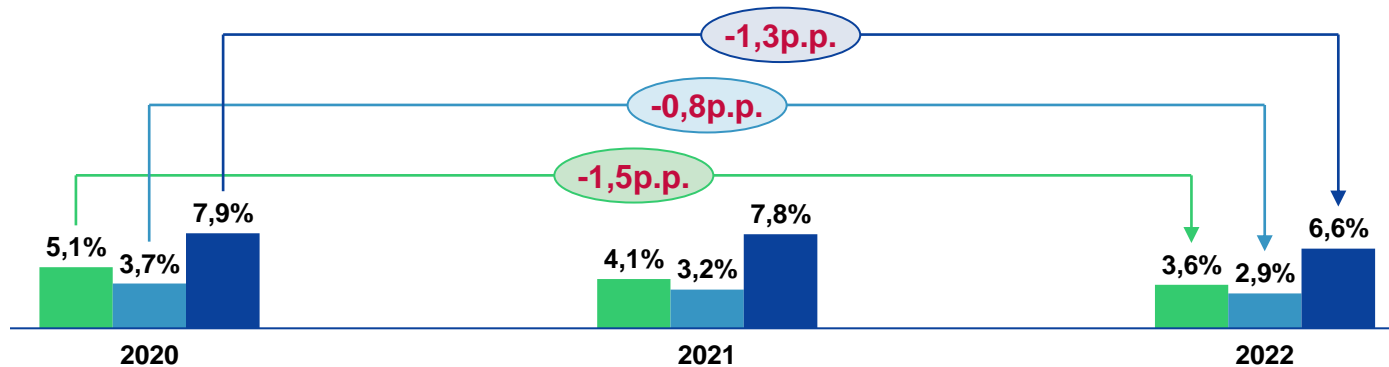
Top 40 imprese Produzione del latte – indicatori economico - patrimoniali (1/2)

Highlights

VALORE DELLA PRODUZIONE (€mld)



EBITDA MARGIN (%)

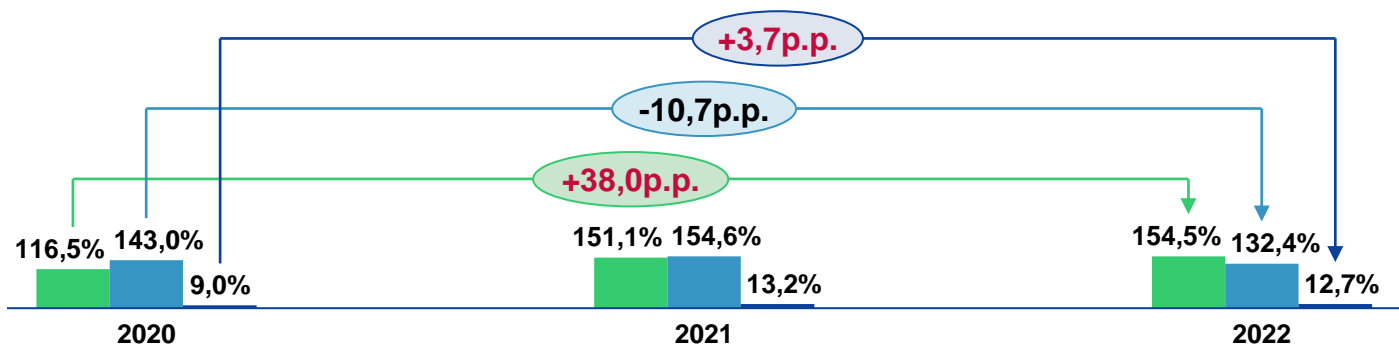


- Le **imprese cooperative Legacoop** incluse nel campione di analisi (top 40) rappresentano **il 12% del valore della produzione** e **l'8% degli occupati** del campione delle imprese italiane della produzione del latte;
- Nell'arco dei due anni, le imprese legacoop hanno registrato un **trend di crescita del valore della produzione lievemente inferiore alla media del campione** (27% vs 32%)
- La **marginalità del business delle imprese** incluse nel campione è **in riduzione**, le **cooperative Legacoop** registrano un **risultato sostanzialmente allineato a quello delle imprese di capitale**

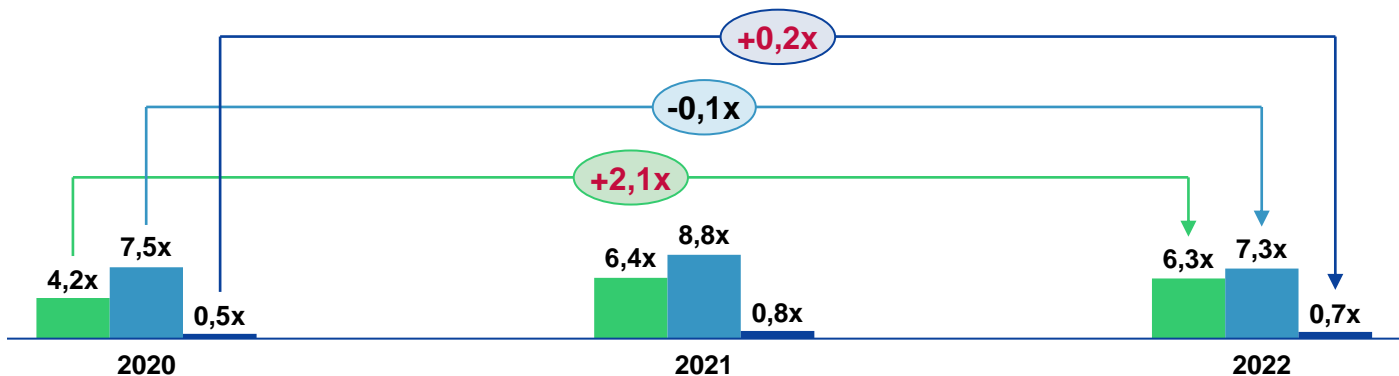
Top 40 imprese Produzione del latte – indicatori economico – patrimoniali (2/2)

Highlights

LEVA FINANZIARIA⁽¹⁾ (%)



PFN / EBITDA (x)



- Le cooperative (sia Legacoop che altre) si caratterizzano per **livelli di leva finanziaria più elevati rispetto alle società di capitali** ...
- ... mentre per quanto concerne la sostenibilità del debito, le **cooperative Legacoop evidenziano un risultato migliore** rispetto alle «**altre cooperative**» principalmente per effetto di una **maggiore marginalità**



Letture dell'indicatore:

- Variazioni positive = Peggioramento dell'indicatore;
- Variazioni negative = Miglioramento dell'indicatore

1) Calcolata come rapporto tra la posizione finanziaria netta (debiti finanziari-disponibilità liquide) e il patrimonio netto

2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;

3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

Top 40 imprese Produzione del vino (1/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
1 Gruppo Italiano Vini	Veneto	S.P.A.	483	808
2 C.A.V.I.R.O.	Emilia-Romagna	Società cooperativa	434	587
3 Argea	Lombardia	S.P.A.	431	465
4 Italian Wine Brands	Lombardia	S.P.A.	396	373
5 Cantine Riunite e Civ	Emilia-Romagna	Società cooperativa	295	302
6 Casa Vinicola Botter Carlo & C.	Veneto	S.P.A.	289	184
7 Cavit	Trentino-Alto Adige	Società cooperativa	270	318
8 Marchesi Antinori	Toscana	S.P.A.	246	238
9 IWB Italia	Veneto	S.P.A.	228	180
10 Mezzacorona	Trentino-Alto Adige	Società cooperativa	222	491
11 Casa Vinicola Zonin	Veneto	S.P.A.	212	509
12 Terre Cevico Centro Vinicolo Cooperativo Roma	Emilia-Romagna	Società cooperativa	187	350
13 Cantine Viticoltori Veneto Orientale	Veneto	Società cooperativa	181	144
14 Santa Margherita e Kettmeir Cantine Torresella	Veneto	S.P.A.	169	135
15 Cantine Ermes	Sicilia	Società cooperativa	160	124
16 Villa Sandi	Veneto	S.P.A.	158	133
17 Mionetto	Veneto	S.P.A.	151	127
18 Schenk Italia	Trentino-Alto Adige	S.P.A.	145	106
19 Nosio	Trentino-Alto Adige	S.P.A.	142	144
20 Tenute Piccini	Toscana	S.P.A.	141	85

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 1102 (Produzione di vini da uve), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

Legenda

Società aderenti a Legacoop

Cooperative non aderenti a Legacoop

Top 40 imprese Produzione del vino (2/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
21 MGM Mondo del Vino	Emilia-Romagna	S.P.A.	139	188
22 Ruffino S.R.L.	Toscana	S.R.L.	126	239
23 Lavorazione Sociale Vinacce DI Modena	Emilia-Romagna	Società cooperativa	117	121
24 Ferrari F.Lli Lunelli	Trentino-Alto Adige	S.P.A.	114	175
25 Mack & Schuhle Italia	Puglia	S.P.A.	108	70
26 Serena Wines 1881	Veneto	S.R.L.	106	90
27 Contri Spumanti	Veneto	S.P.A.	105	43
28 Fratelli Martini Secondo Luigi	Lombardia	S.P.A.	100	79
29 Fantini Group Vini	Abruzzo	S.R.L.	93	104
30 Santero Fratelli & C.	Piemonte	S.P.A.	88	64
31 Bottega	Veneto	S.P.A.	88	171
32 Bosco Viticoltori, Bosco dei Cirmioli	Veneto	S.R.L.	86	51
33 Giordano Vini	Piemonte	S.P.A.	85	124
34 Spumanti Valdo	Veneto	S.R.L.	79	65
35 Vinorte	Puglia	S.R.L.	75	61
36 Cantine Vitevis	Veneto	Società cooperativa	72	93
37 Paladin Giovanni	Veneto	S.R.L.	71	15
38 Pasqua Vigneti e Cantine	Veneto	S.P.A.	65	90
39 Cielo e Terra S.P.A.	Veneto	S.P.A.	65	76
40 Casa Vinicola Morando	Piemonte	S.R.L.	57	66

Classifica costruita a partire dal codice Ateco 1102 (Produzione di vini da uve), opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

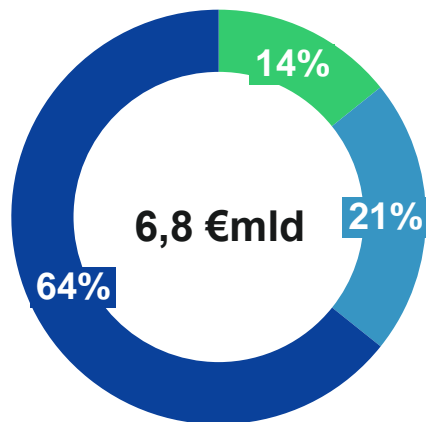
Legenda

Società aderenti a Legacoop

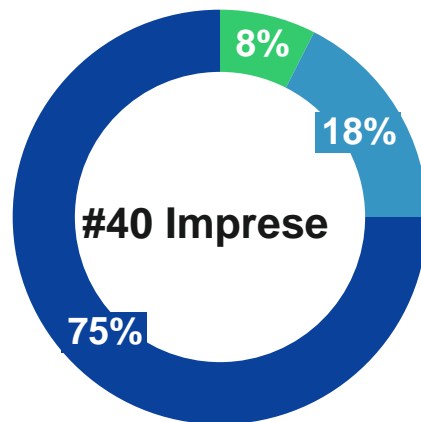
Cooperative non aderenti a Legacoop

Il campione di 40 imprese della produzione del vino esprime circa 7 € mld di fatturato e conta oltre 7 mila dipendenti

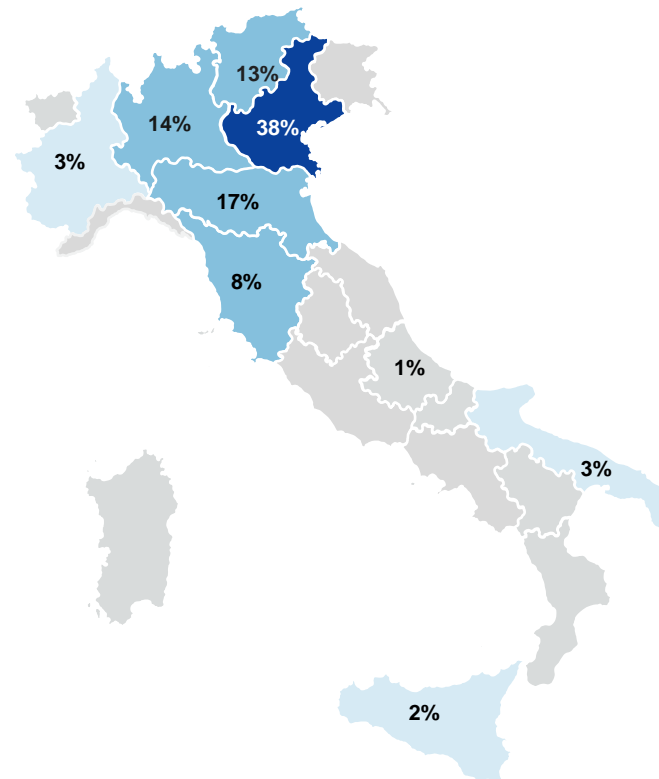
— Breakdown per valore della produzione⁽¹⁾ —



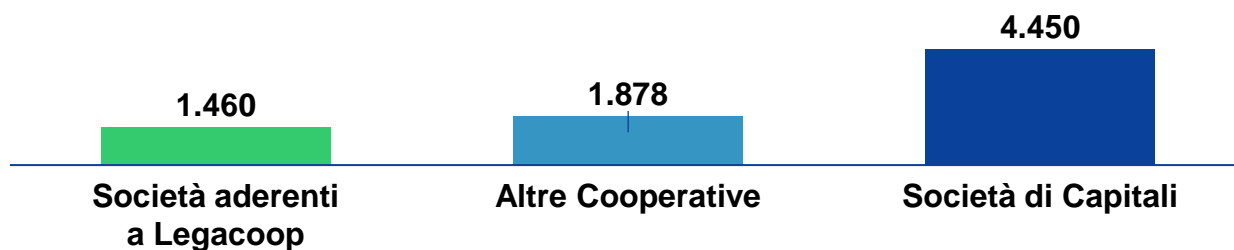
— Breakdown per numero di imprese —



Distribuzione geografica per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown per numero di dipendenti⁽¹⁾



■ Società aderenti a Legacoop
 ■ Altre Cooperative⁽²⁾
■ Società di Capitali⁽³⁾

Legenda

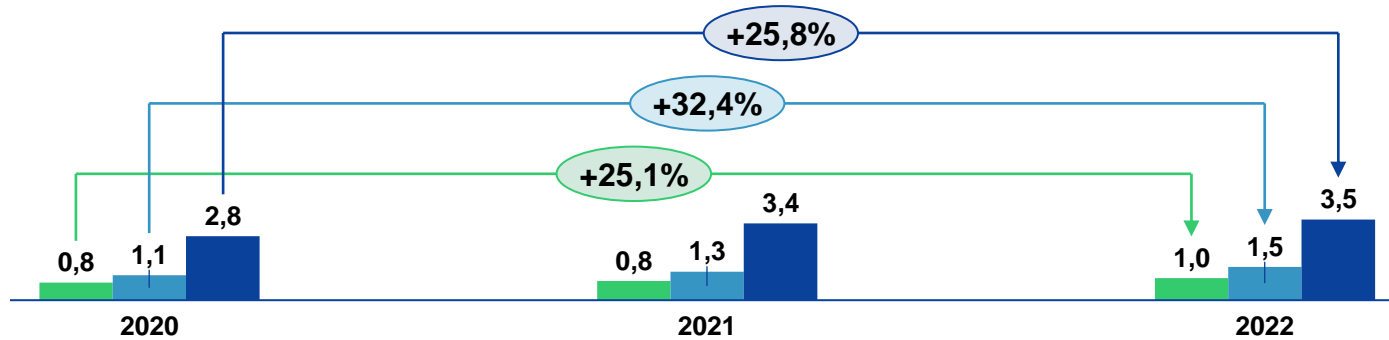
- Penetrazione molto bassa o nulla
- Penetrazione limitata
- Penetrazione media
- Penetrazione elevata

1) Dati di bilancio e informazioni all'ultimo anno disponibile;
 2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;
 3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

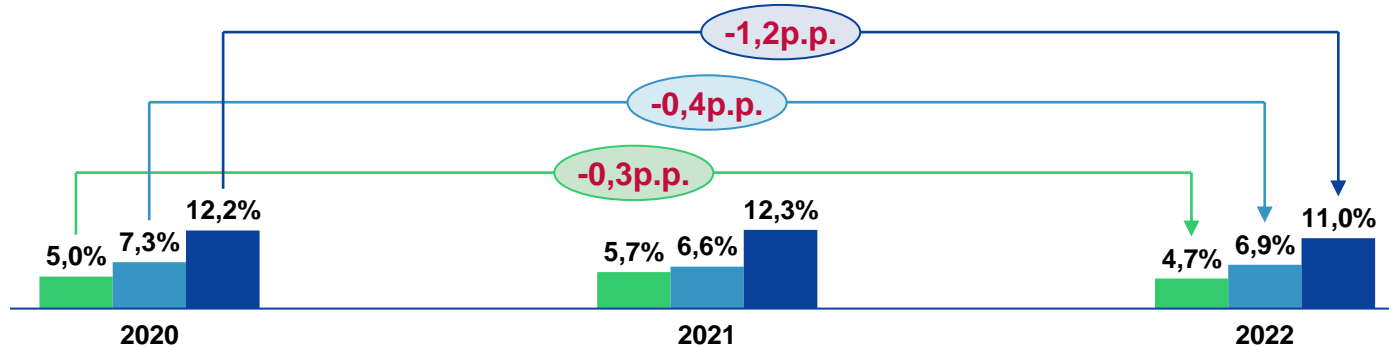
Top 40 imprese Produzione del vino – indicatori economico - patrimoniali (1/2)

Highlights

VALORE DELLA PRODUZIONE (€mld)



EBITDA MARGIN (%)



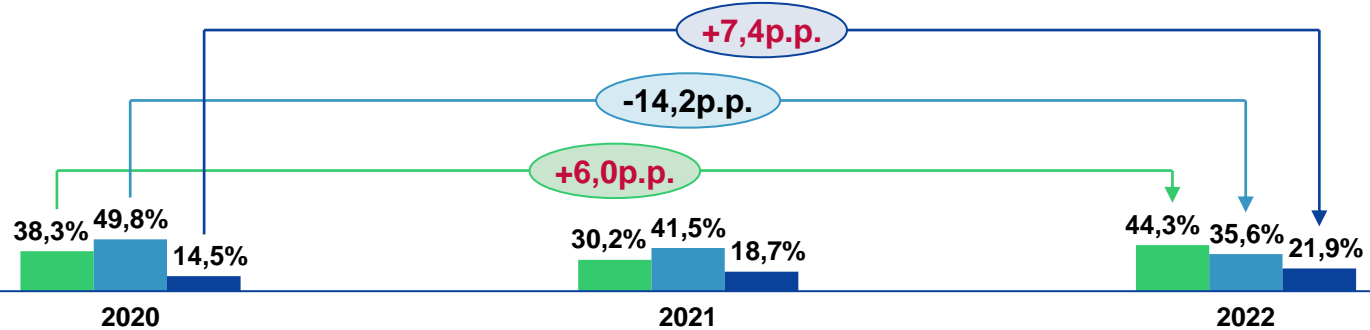
- Le **imprese cooperative Legacoop** incluse nell'analisi (top 40) rappresentano il **14% del valore della produzione** e circa il **20% degli occupati** del campione delle imprese italiane della produzione del vino;
- Le **cooperative Legacoop** evidenziano una **crescita del valore della produzione (+25,1%) allineato alle società di capitale (25,8%)**
- La **marginalità delle imprese del campione** risulta in **contrazione** nel biennio, le **cooperative Legacoop** evidenziano una **migliore tenuta dei margini** rispetto alle altre imprese del campione (-0,3 p.p.)

Top 40 imprese Produzione del vino – indicatori economico - patrimoniali (2/2)

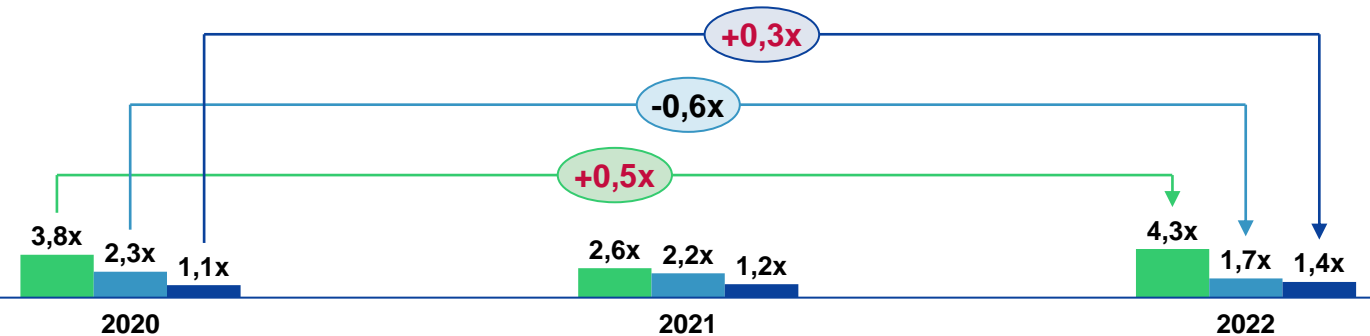
Highlights

- L'incidenza della PFN sul totale delle fonti di finanziamento delle imprese **risulta contenuta**, con una **dinamica di incremento** nel corso del biennio per le **cooperative Legacoop** e per le **imprese di capitale**;
- La **capacità di rimborso del debito** delle **cooperative Legacoop**, seppur **lontana dai «livelli di guardia»**, risulta **penalizzata da una minore marginalità** rispetto alle altre imprese del campione

LEVA FINANZIARIA⁽¹⁾ (%)



PFN / EBITDA (x)



Letture dell'indicatore:

- Variazioni positive = Peggioramento dell'indicatore;
- Variazioni negative = Miglioramento dell'indicatore

1) Calcolata come rapporto tra la posizione finanziaria netta (debiti finanziari-disponibilità liquide) e il patrimonio netto

2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;

3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

Top 40 imprese Sanità (1/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
1 Policlinico SAN Donato	Lombardia	S.P.A.	1.104	6.359
2 Ospedale SAN Raffaele	Lombardia	S.R.L.	767	4.243
3 Humanitas Mirasole	Lombardia	S.P.A.	601	2.766
4 KOS Care	Lombardia	S.R.L.	408	5.244
5 Istituto Europeo DI Oncologia	Lombardia	S.R.L.	382	1.942
6 GPI	Trentino-Alto Adige	S.P.A.	364	7.129
7 Istituti Clinici Scientifici Maugeri	Lombardia	S.P.A.	297	3.391
8 Eurosanita'	Lazio	S.P.A.	229	1.432
9 Multimedita Holding	Lombardia	S.P.A.	228	1.833
10 Ospedale Galeazzi	Lombardia	S.P.A.	227	1.142
11 Multimedita	Lombardia	S.P.A.	227	1.838
12 DP Dent	Lombardia	S.R.L.	217	1.906
13 Istituti Ospedalieri Bresciani	Lombardia	S.P.A.	200	1.250
14 Istituti Ospedalieri Bergamaschi	Lombardia	S.R.L.	184	1.074
15 KCS Caregiver	Lombardia	Cooperativa sociale	181	4.471
16 Synlab Italia	Lombardia	S.R.L.	176	844
17 Codess Sociale	Veneto	Cooperativa sociale	174	3.546
18 Cliniche Gavazzeni	Lombardia	S.P.A.	165	901
19 SAN Raffaele	Lazio	S.P.A.	160	2.317
20 Proges	Emilia-Romagna	Cooperativa sociale	160	3.373

Classifica costruita a partire dai codici Ateco 86 (Assistenza sanitaria), 87 (Servizi di assistenza sociale residenziale) e 88 (Servizi di assistenza sociale non residenziale) opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

Legenda

Società aderenti a Legacoop

Cooperative non aderenti a Legacoop

Top 40 imprese Sanità (2/2)

SOCIETÀ	REGIONE	FORMA GIURIDICA	VALORE PRODUZIONE (€ MLN) ⁽¹⁾	NUMERO DIPENDENTI ⁽¹⁾
21 Ospedale P. Pederzoli Casa DI Cura Privata	Veneto	S.P.A.	149	1.096
22 Sicilia Emergenza - Urgenza Sanitaria	Sicilia	Società consortile per azioni	140	3.073
23 Bianalisi	Lombardia	S.P.A.	139	986
24 Maria Cecilia Hospital	Emilia-Romagna	S.P.A.	139	372
25 Sereni Orizzonti 1	Friuli-Venezia Giulia	S.P.A.	136	2.083
26 Cooperativa Sociale Coopselios	Emilia-Romagna	Società cooperativa	132	3.135
27 Medihospes	Puglia	Cooperativa sociale	128	2.943
28 Cooperativa Sociale Quadrifoglio	Piemonte	Società cooperativa	125	3.815
29 I.S.M.E.T.T. S.R.L.	Sicilia	S.R.L.	123	772
30 Nuova Assistenza – Onlus	Piemonte	Cooperativa sociale	120	3.687
31 Centro Cardiologico Monzino SPA	Lombardia	S.P.A.	119	617
32 Italcliniche	Lazio	S.R.L.	117	989
33 C.D.I. Centro Diagnostico Italiano	Lombardia	S.P.A.	114	403
34 Azienda Servizi Sociali DI Bolzano	Trentino-Alto Adige	Special company	113	1.053
35 Gruppo Gheron	Lombardia	S.R.L.	112	1.117
36 Cooperativa Sociale Societa' Dolce	Emilia-Romagna	Società cooperativa	111	3.717
37 Cooperativa Sociale Nuova Sair	Lazio	Cooperativa sociale	109	3.384
38 Universiis	Friuli-Venezia Giulia	Società cooperativa	108	3.257
39 Cooperativa Sociale operatori Sanitari Associati	Lazio	Società cooperativa	100	1.818
40 Casa DI Cura Habilita	Lombardia	S.P.A.	98	612

Classifica costruita a partire dai codici Ateco 86 (Assistenza sanitaria), 87 (Servizi di assistenza sociale residenziale) e 88 (Servizi di assistenza sociale non residenziale) opportunamente integrata sulla base di «affinamenti» risultanti da analisi di report settoriali e interventi di esperti nel settore

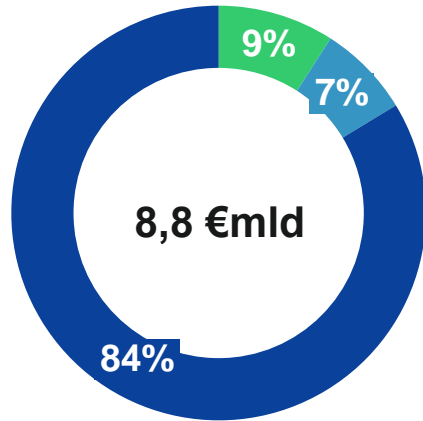
Legenda

Società aderenti a Legacoop

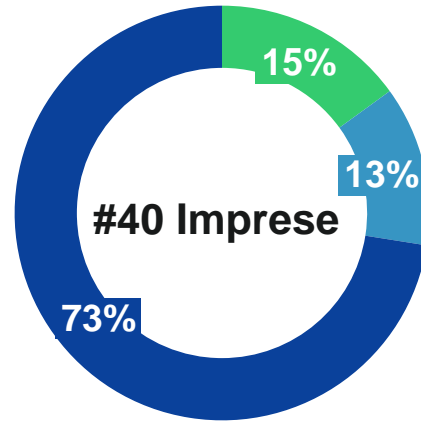
Cooperative non aderenti a Legacoop

Il campione di 40 imprese della sanità esprime circa 9 € mld di fatturato e conta oltre 93 mila dipendenti

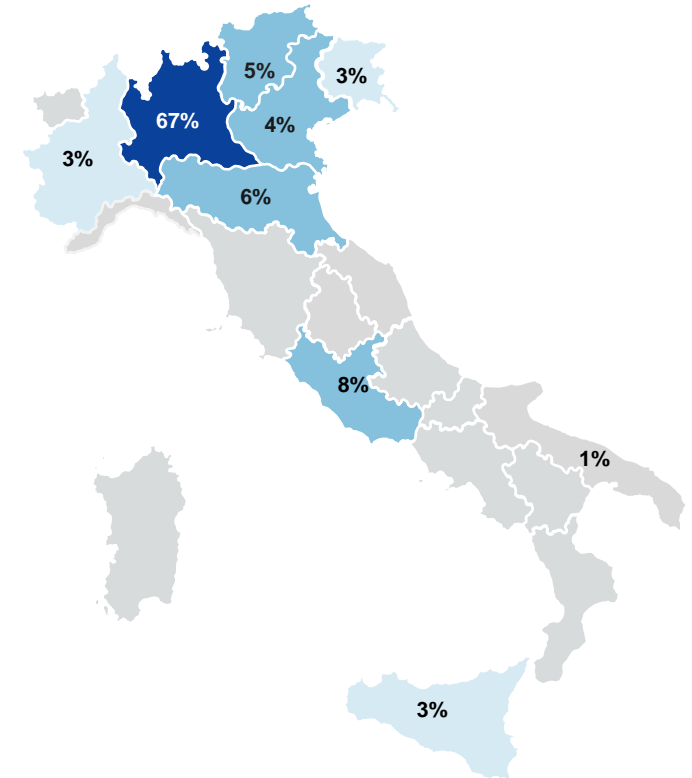
Breakdown per valore della produzione⁽¹⁾



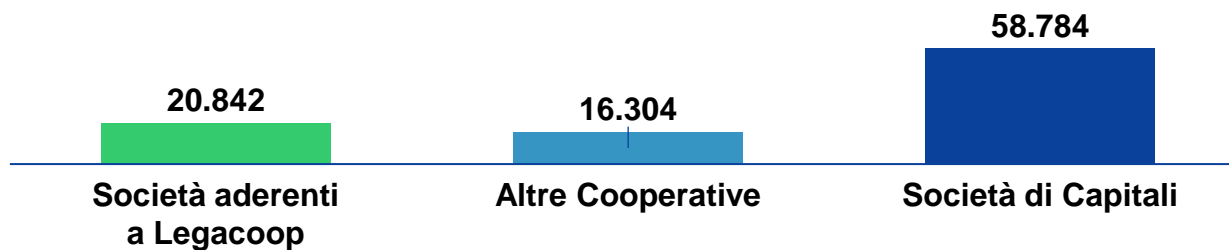
Breakdown per numero di imprese



Distribuzione geografica per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown per numero di dipendenti⁽¹⁾



■ Società aderenti a Legacoop
 ■ Altre Cooperative⁽²⁾
■ Società di Capitali⁽³⁾

Legenda

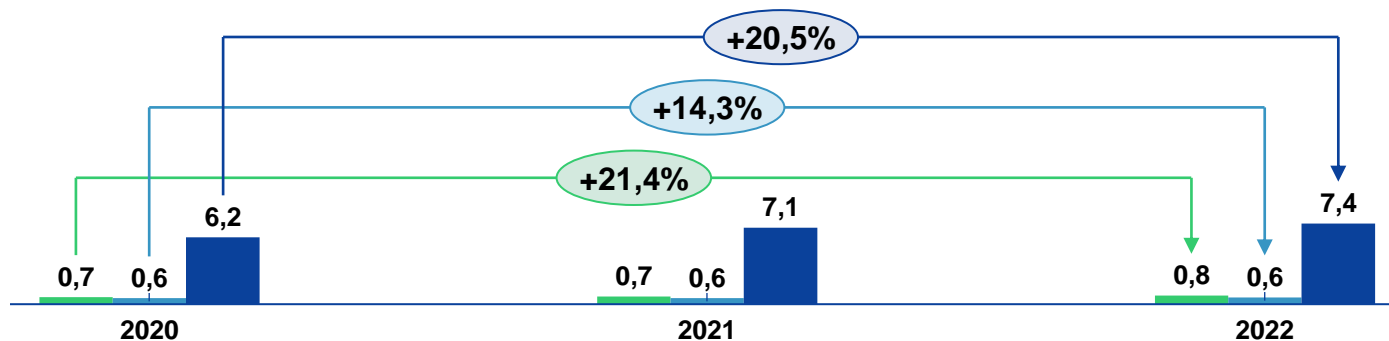
- Penetrazione molto bassa o nulla
- Penetrazione limitata
- Penetrazione media
- Penetrazione elevata

1) Dati di bilancio e informazioni all'ultimo anno disponibile;
 2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;
 3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

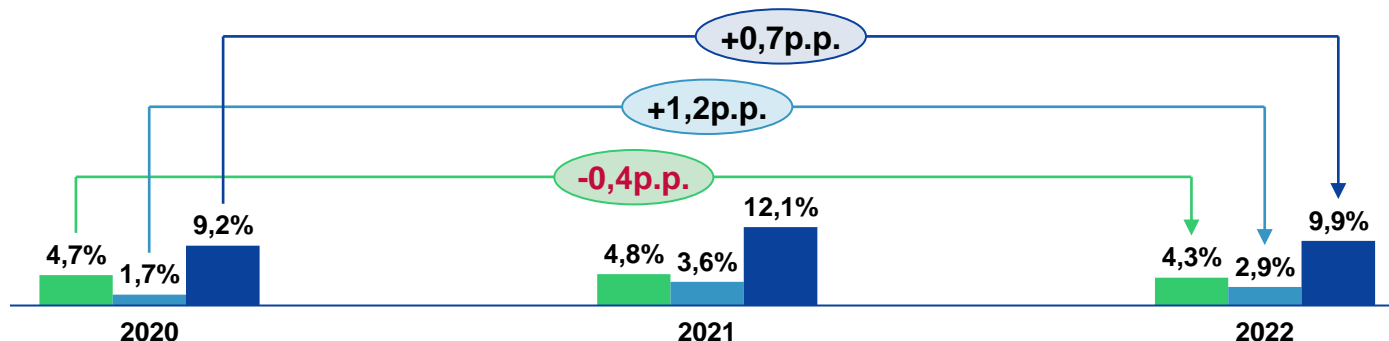
Top 40 imprese Sanità – indicatori economico - patrimoniali (1/2)

Highlights

VALORE DELLA PRODUZIONE (€mld)



EBITDA MARGIN (%)

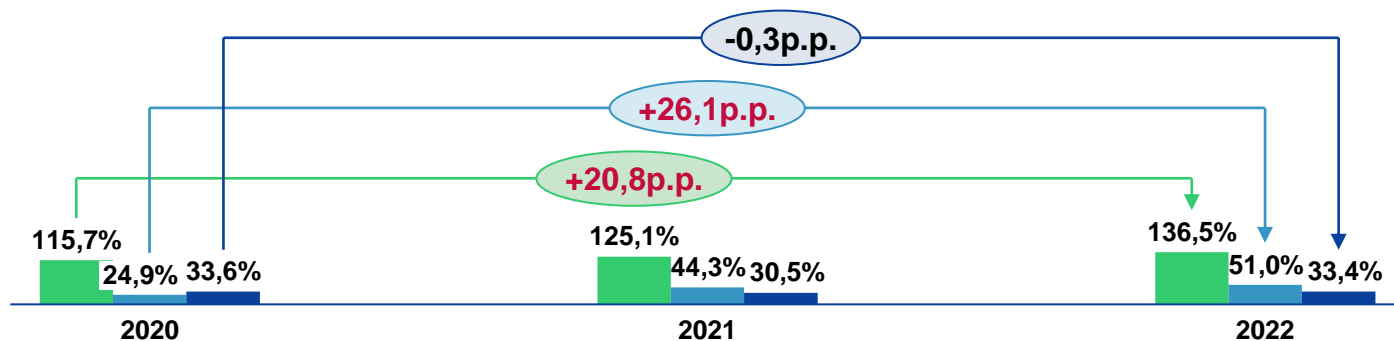


- Le **imprese cooperative Legacoop** incluse nel campione di analisi (top 40) rappresentano **il 9% del valore della produzione** e **il 22% degli occupati** del campione delle imprese italiane della Sanità;
- Le **cooperative Legacoop** hanno registrato un **significativo incremento del valore della produzione** e una **marginalità** che, pur riducendosi, si conferma positiva nel 2022

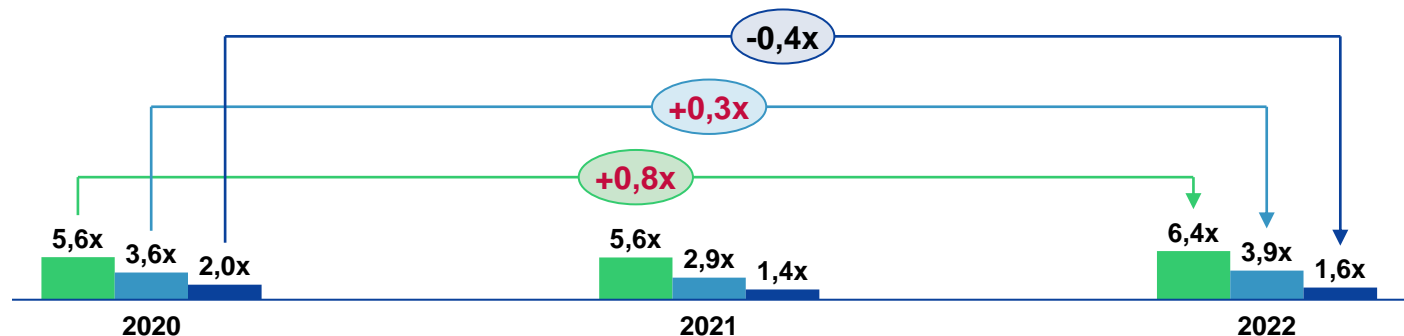
Top 40 imprese Sanità – indicatori economico - patrimoniali (2/2)

Highlights

LEVA FINANZIARIA⁽¹⁾ (%)



PFN / EBITDA (x)



- Le cooperative Legacoop hanno **un livello di indebitamento strutturalmente più elevato** rispetto alle imprese incluse nel campione di analisi
- ... che si traduce in una **leva finanziaria più alta rispetto alla media del campione** e una sostenibilità del debito meno virtuosa



Letture dell'indicatore:

- Variazioni positive = Peggioramento dell'indicatore;
- Variazioni negative = Miglioramento dell'indicatore

1) Calcolata come rapporto tra la posizione finanziaria netta (debiti finanziari-disponibilità liquide) e il patrimonio netto

2) Cooperative presenti nella classifica ma non aderenti al sistema Legacoop;

3) Altre società non aderenti al sistema Legacoop che presentano una forma giuridica diversa dalla cooperativa: Società per Azioni, Società a Responsabilità Limitata e Società consortili

**Premessa e
obiettivi**

Scenario

Analisi Cooperative

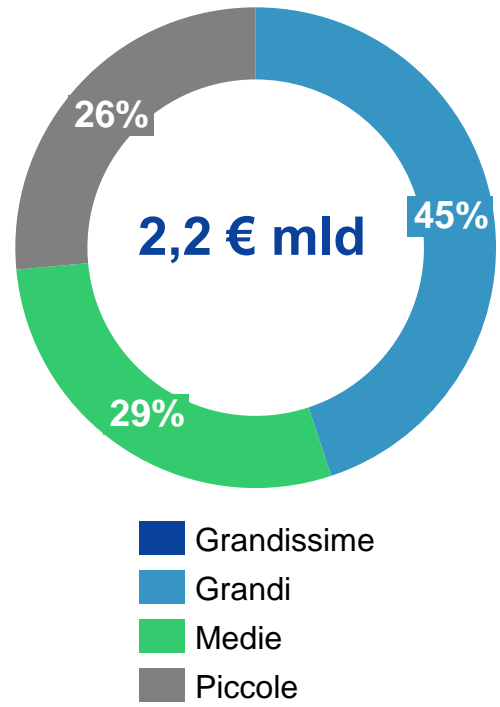
- **Executive Summary**
- **L'anno 2022**
- **Il Contesto competitivo**
- **Focus Tematici**
- **Le cooperative del Sud**

Allegati

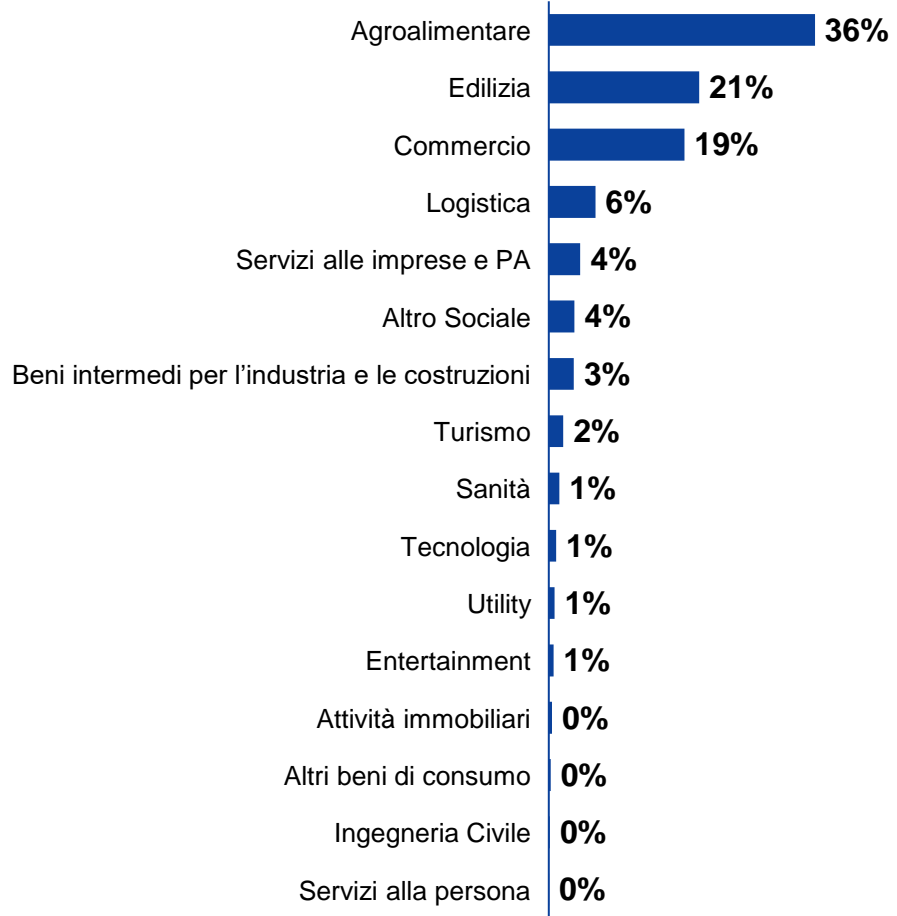


Le imprese del Sud Italia rappresentano il 25% del campione Legacoop ed esprimono nel 2022 un valore della produzione pari a circa 2 € mld

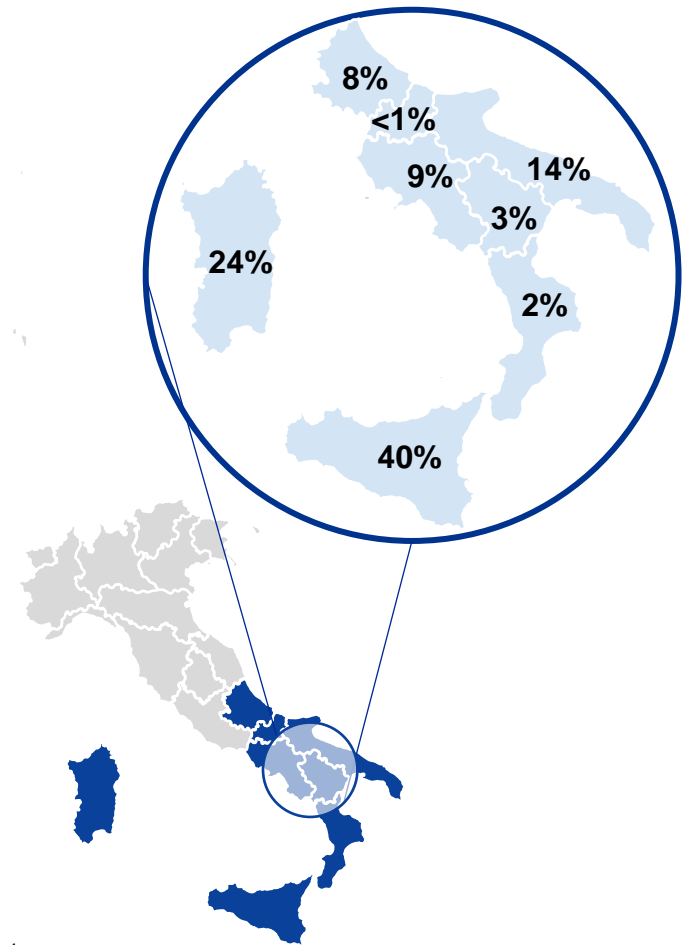
Breakdown campione per valore della produzione⁽¹⁾



Breakdown campione per settore⁽²⁾



Distribuzione geografica del campione



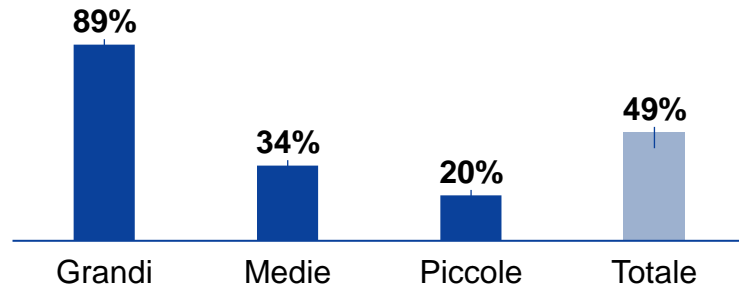
1) Piccole se valore della produzione < € 10mln, Medie se compreso tra € 10mln e € 50mln, Grandi se tra € 50mln e € 300mln, Grandissime se > € 300mln
 2) Dati al 2022

all rights reserved

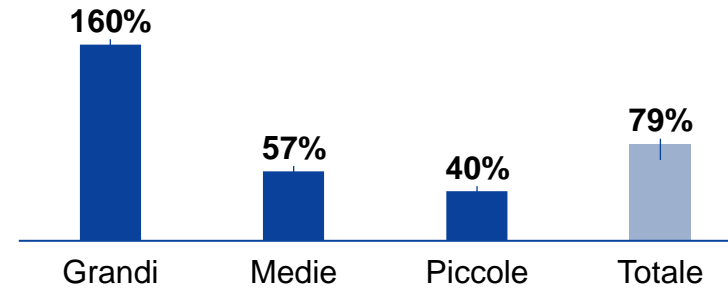


Le cooperative hanno registrato un generalizzato miglioramento della situazione economico – finanziaria e un incremento degli investimenti (+41%)

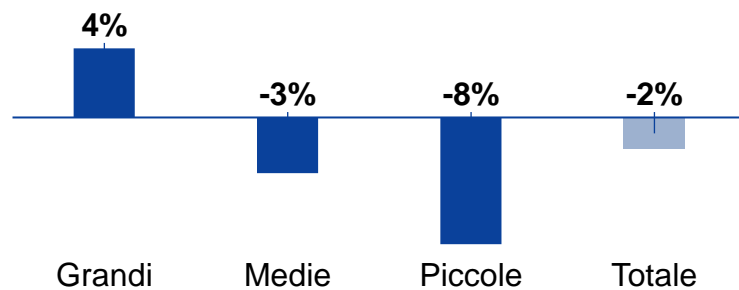
VARIAZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE (Var. % 20-22)



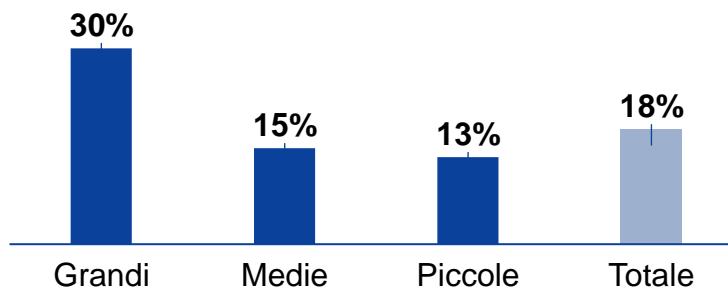
VARIAZIONE EBITDA (Var. % 20-22)



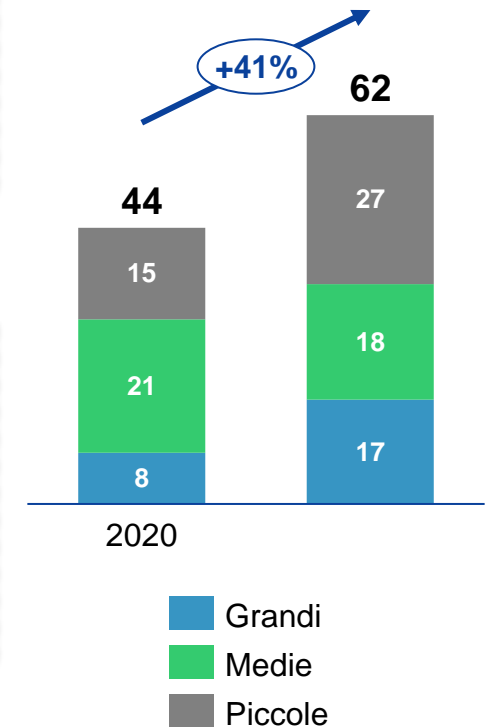
VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA⁽²⁾ (Var. % 20-22)



VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO (Var. % 20-22)



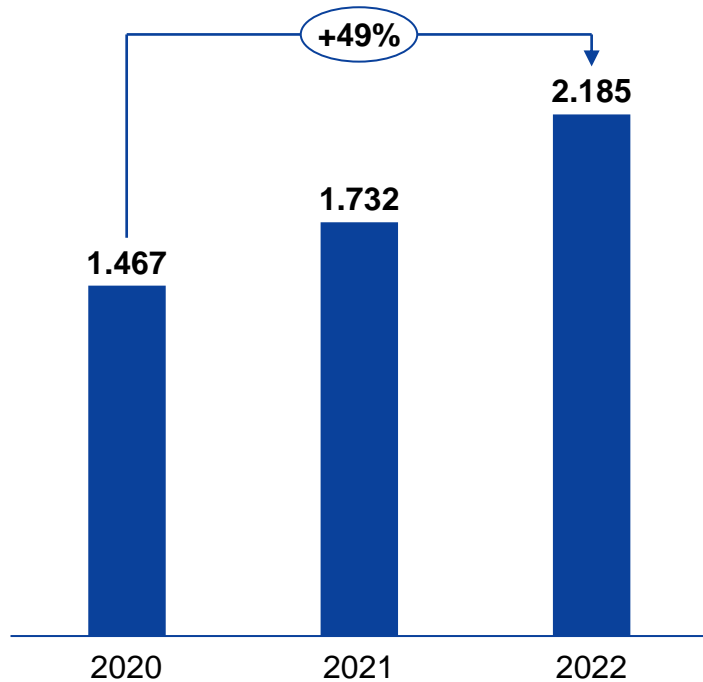
Investimenti netti⁽²⁾ per dimensione 2020-2022 (€ mln)



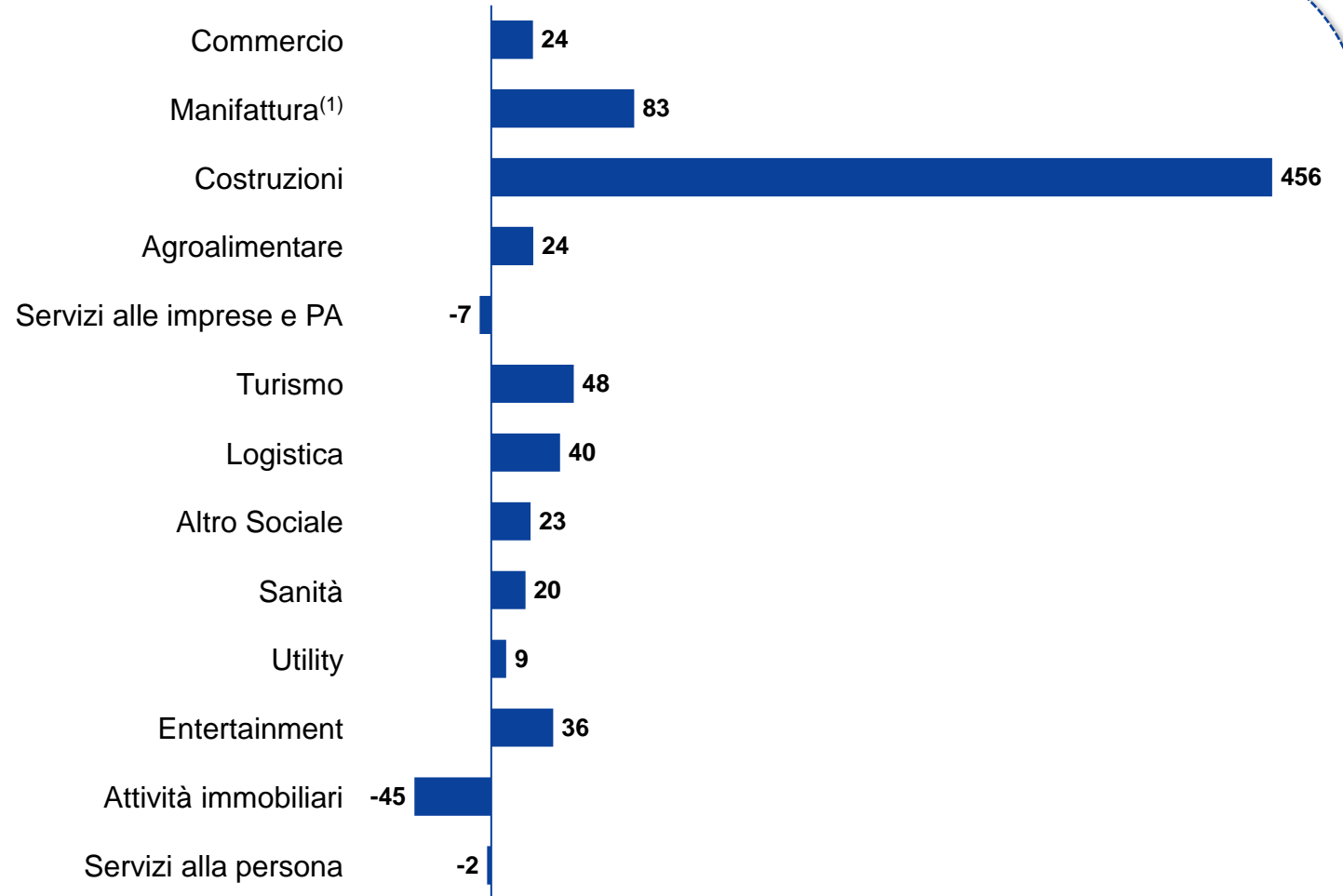
Variazioni positive = Peggioramento della PFN; Variazioni negative = Miglioramento della PFN

Nel biennio il valore della produzione nell'area del Sud cresce in quasi tutti i settori, ad eccezione dei servizi alle imprese e PA, Attività immobiliari e Servizi alla persona ...

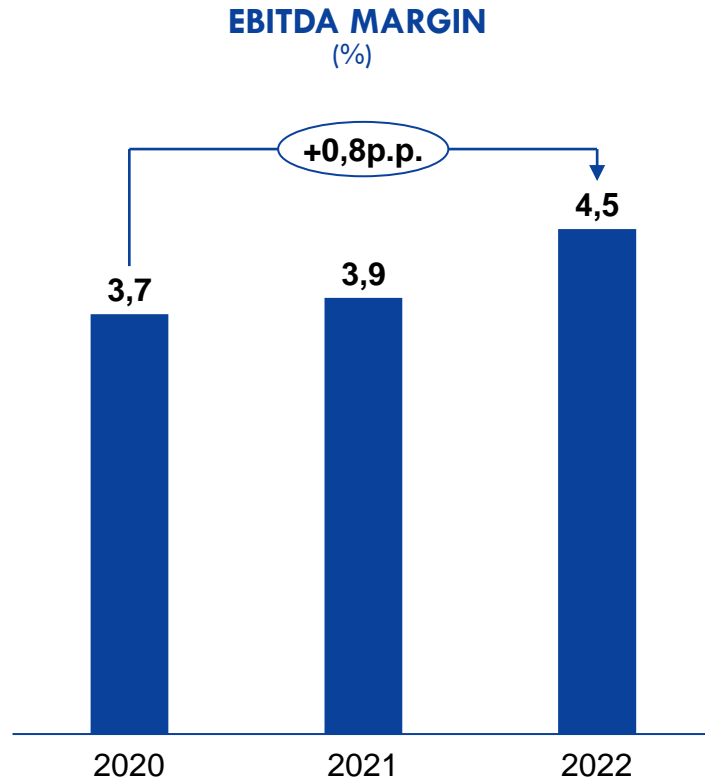
VALORE DELLA PRODUZIONE
(€ MLN)



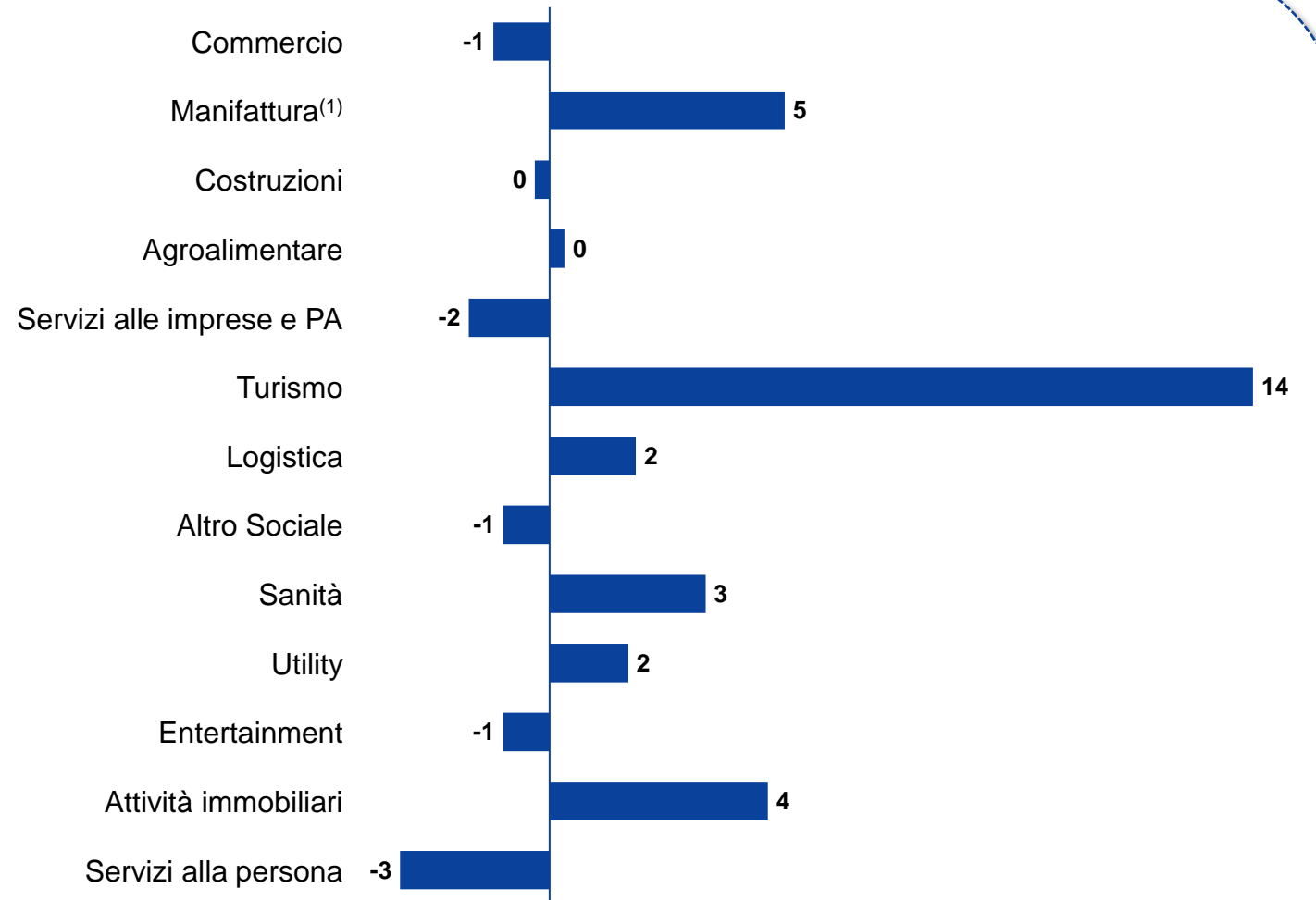
VARIAZIONE 2020-2022 VALORE DELLA PRODUZIONE PER SETTORE (%)



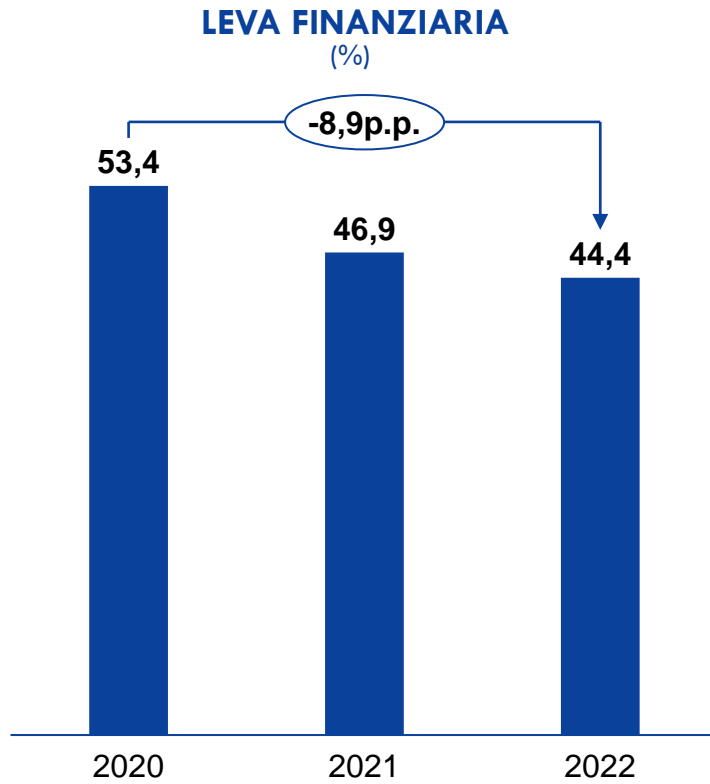
... anche la marginalità è in incremento (+0,8 punti percentuali) trainata principalmente dal settore del turismo



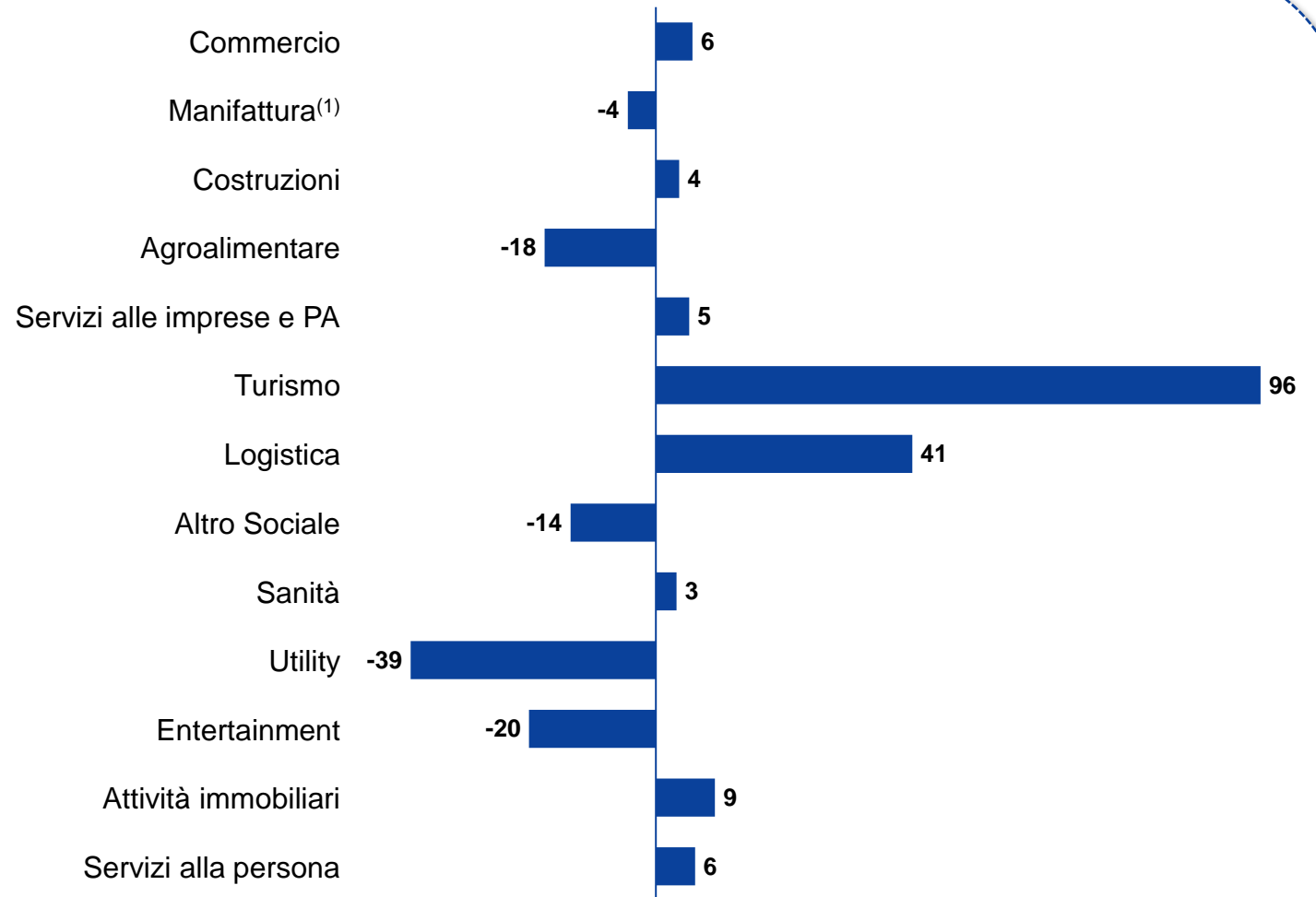
VARIAZIONE 2020-2022 EBITDA MARGIN PER SETTORE (%)



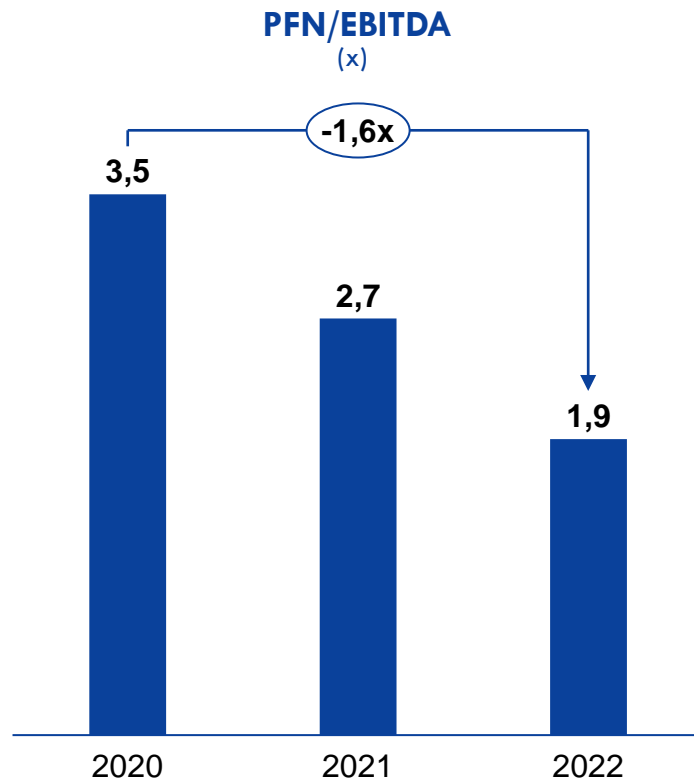
Leva finanziaria in miglioramento nel corso del biennio per effetto della contrazione della posizione finanziaria netta delle cooperative ...



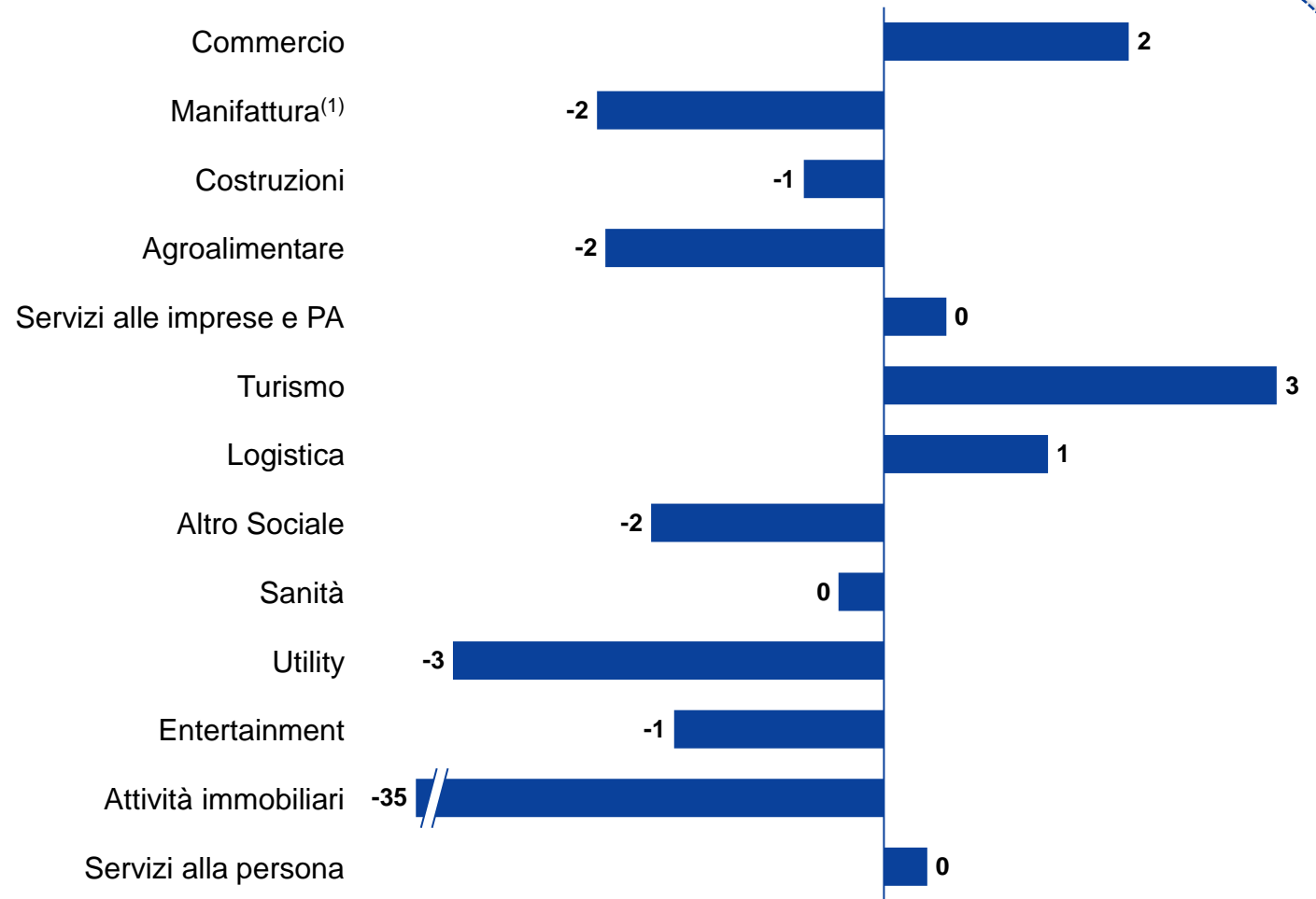
VARIAZIONE 2020-2022 LEVA FINANZIARIA PER SETTORE (%)



... che genera anche un miglioramento della capacità di rimborso del debito



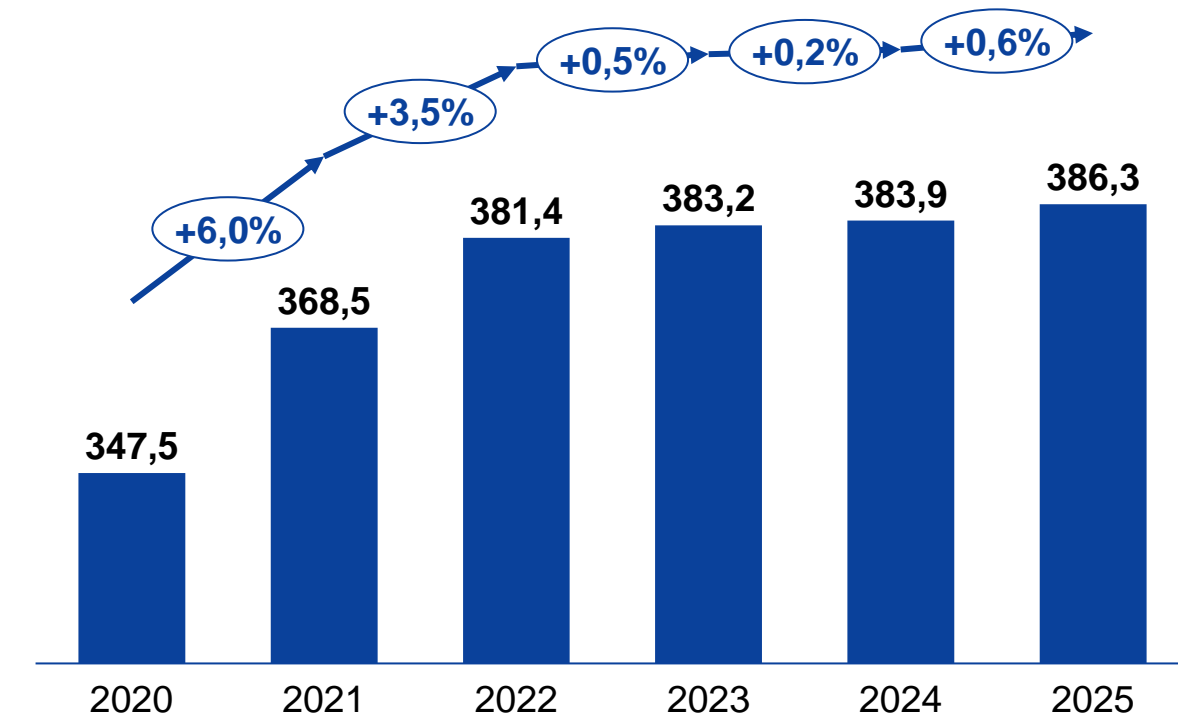
VARIAZIONE 2020-2022 PFN/EBITDA PER SETTORE (x)



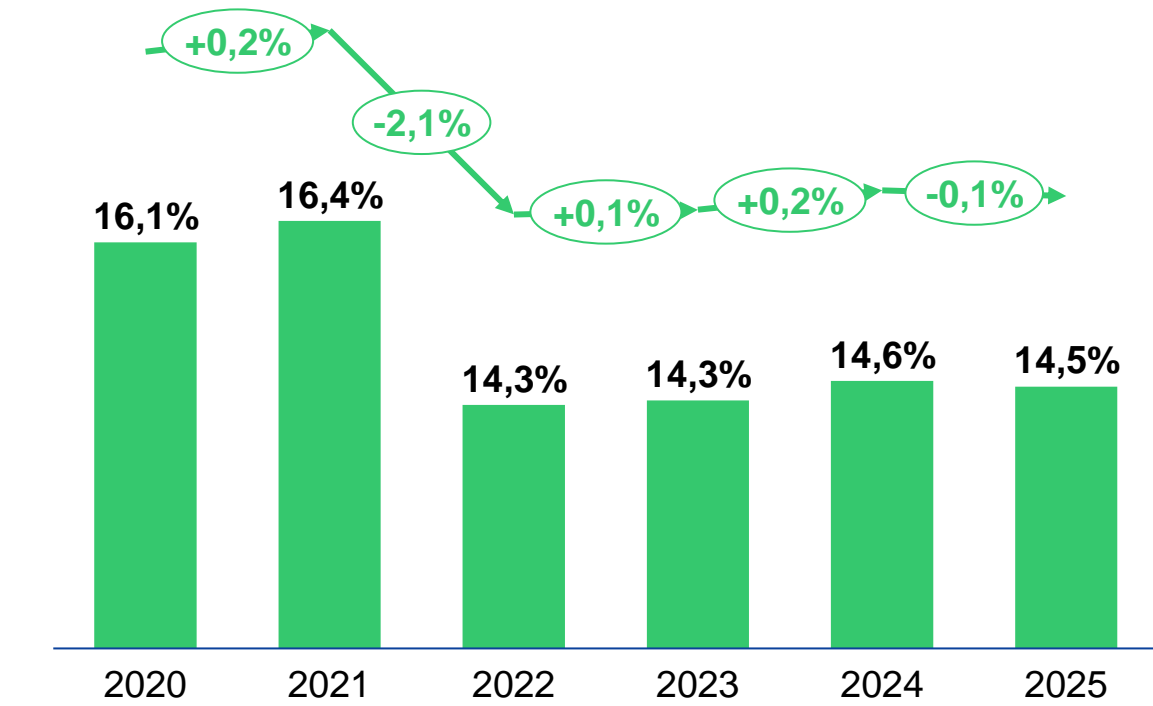


Aspettative positive di crescita del PIL e sostanziale stabilizzazione del tasso di disoccupazione

Prodotto Interno Lordo – Area del Sud (€ mld)



Tasso di disoccupazione – Area del Sud (%)



Variazione YoY Italia

Variazione YoY Italia

■ PIL lordo ai prezzi di mercato

■ Tasso di disoccupazione

all rights reserved



**Premessa e
obiettivi**

Scenario

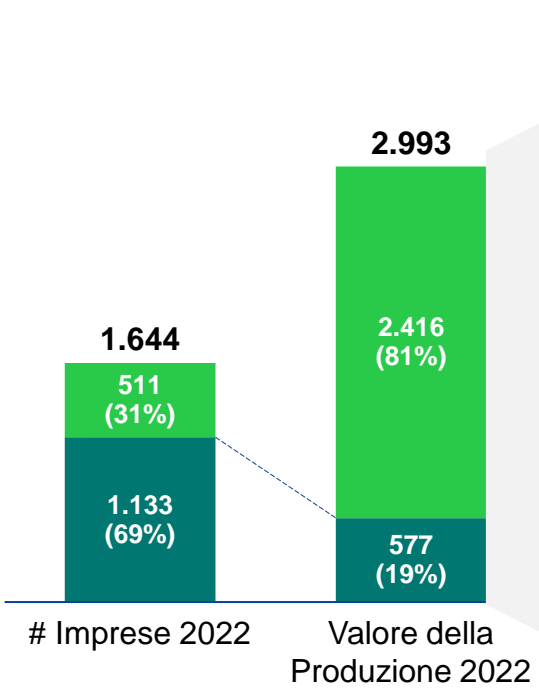
Analisi Cooperative

- **Executive Summary**
- **L'anno 2022**
- **Il Contesto competitivo**
- **Focus Tematici**
- **Le Micro imprese**

Allegati

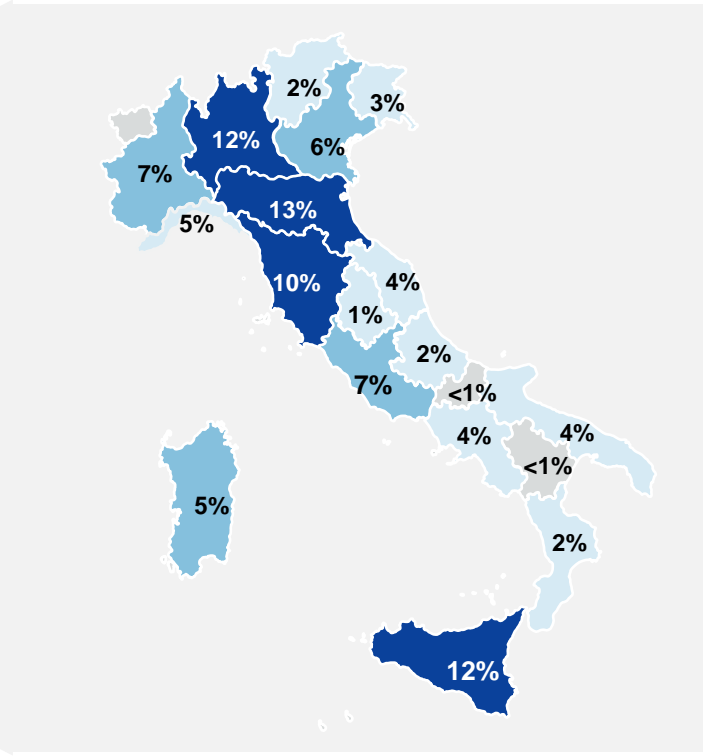
Le micro imprese rappresentano circa il 70% delle piccole imprese in termini di numerosità e il 20% in termini di valore della produzione

Breakdown Piccole e Micro Imprese
(# - €mln 2022)



■ Altre Piccole Imprese
■ Microimprese⁽¹⁾

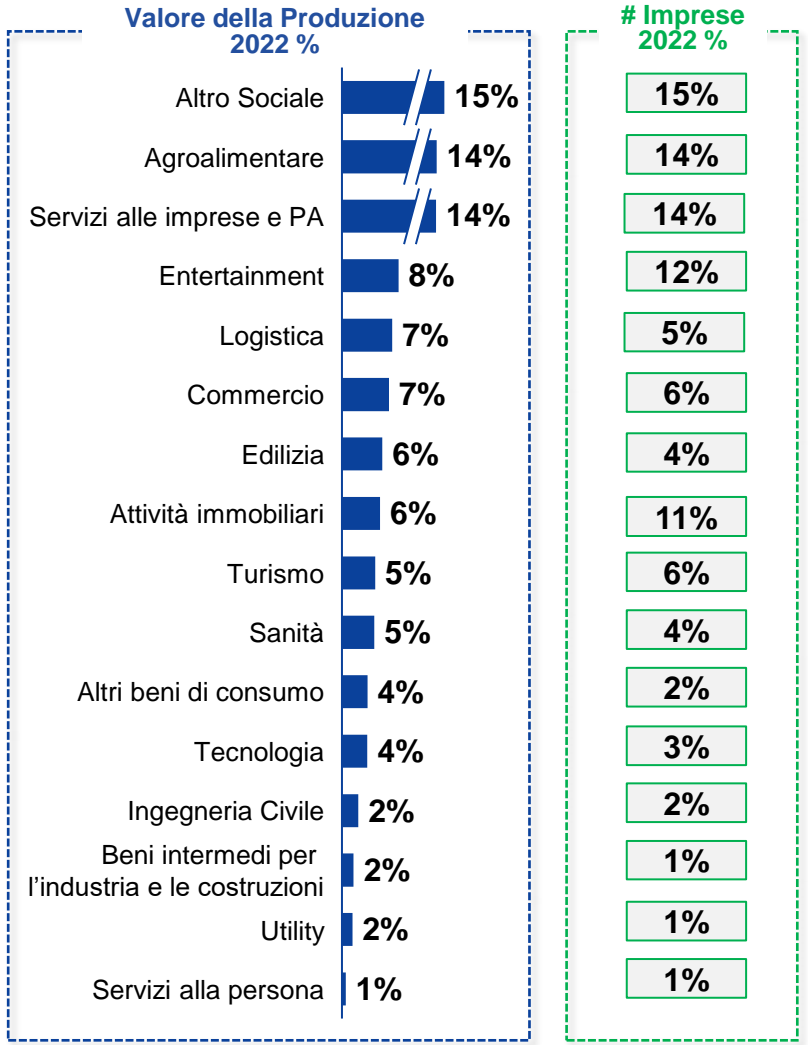
Distribuzione geografica micro imprese
(Valore della produzione 2022 %)



Legenda

- Penetrazione nulla o quasi nulla
- Penetrazione limitata
- Penetrazione media
- Penetrazione elevata

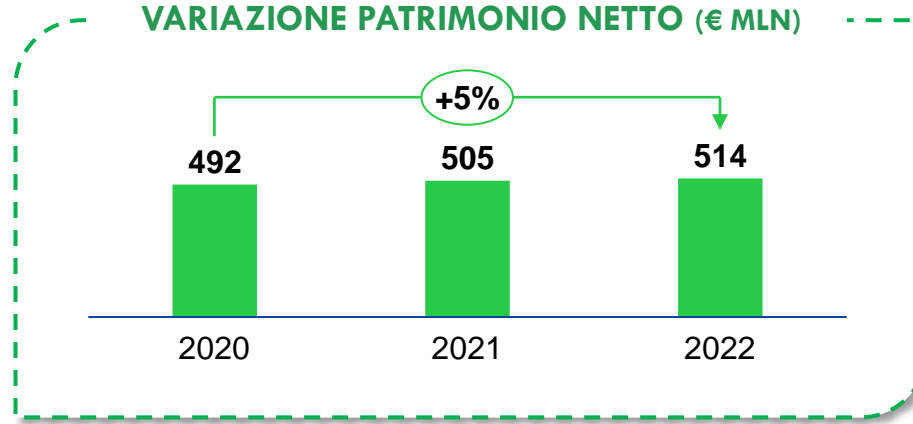
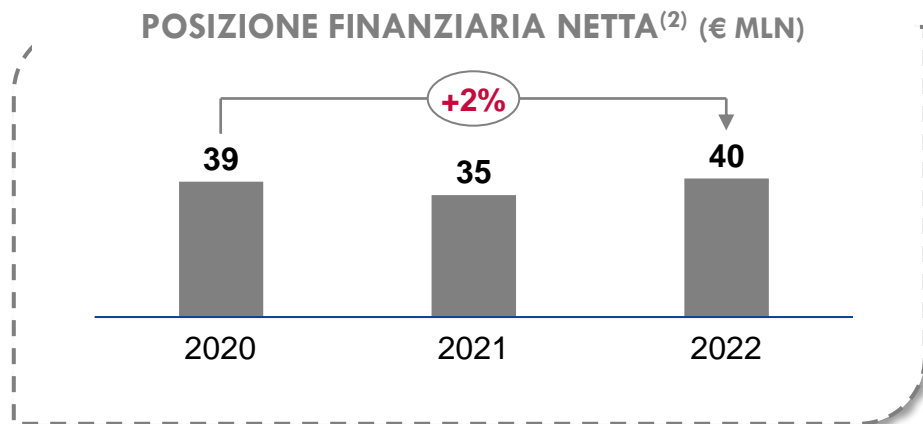
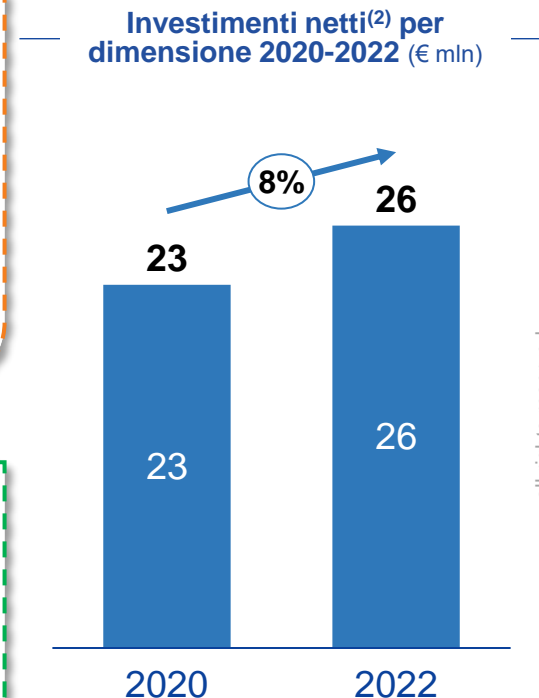
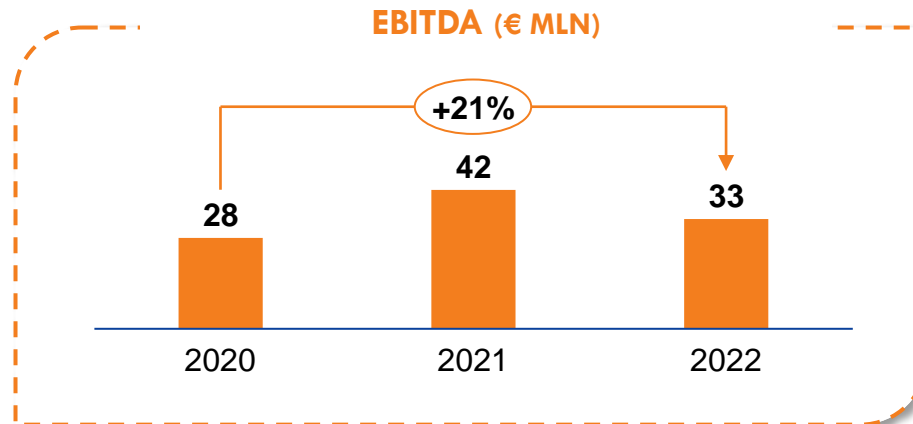
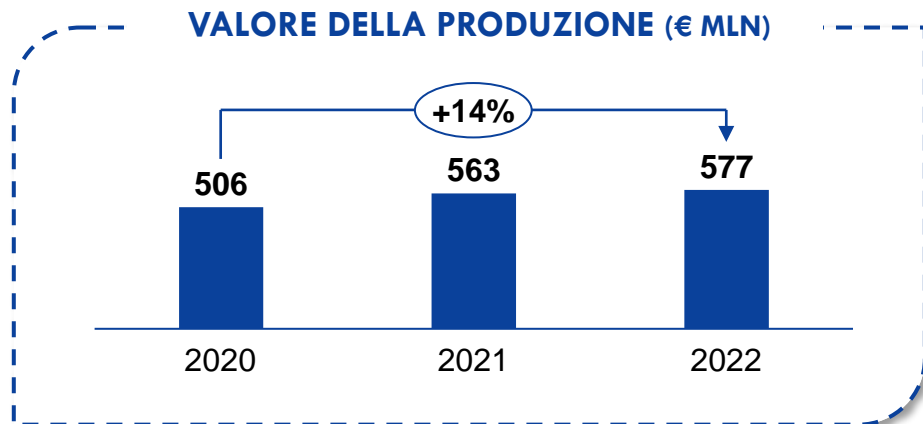
Distribuzione settoriale delle micro imprese
(Valore della produzione vs numero imprese 2022 %)



all rights reserved

1) Micro Imprese: Imprese con valore della produzione inferiore a 2€mln

Complessivo miglioramento economico-patrimoniale e incremento degli investimenti +8% (finanziato dalla crescita della PFN)

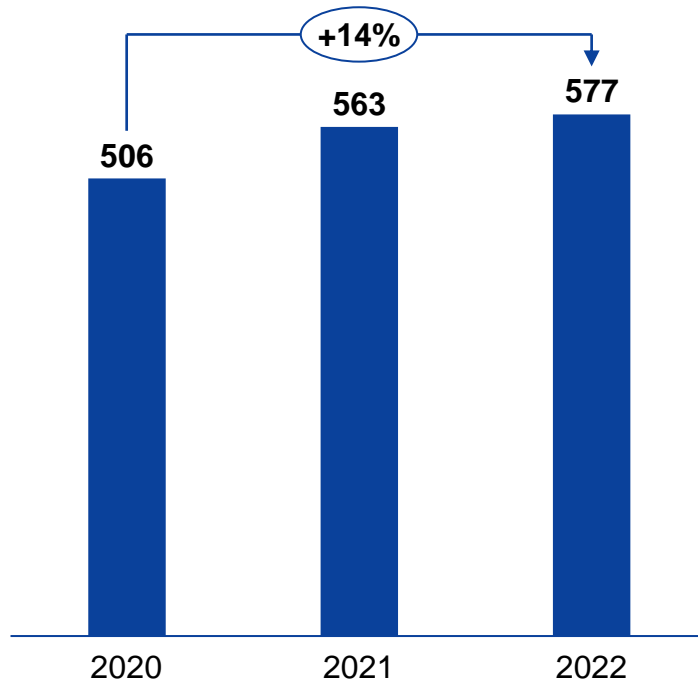


Variazioni positive = Peggioramento della PFN; Variazioni negative = Miglioramento della PFN

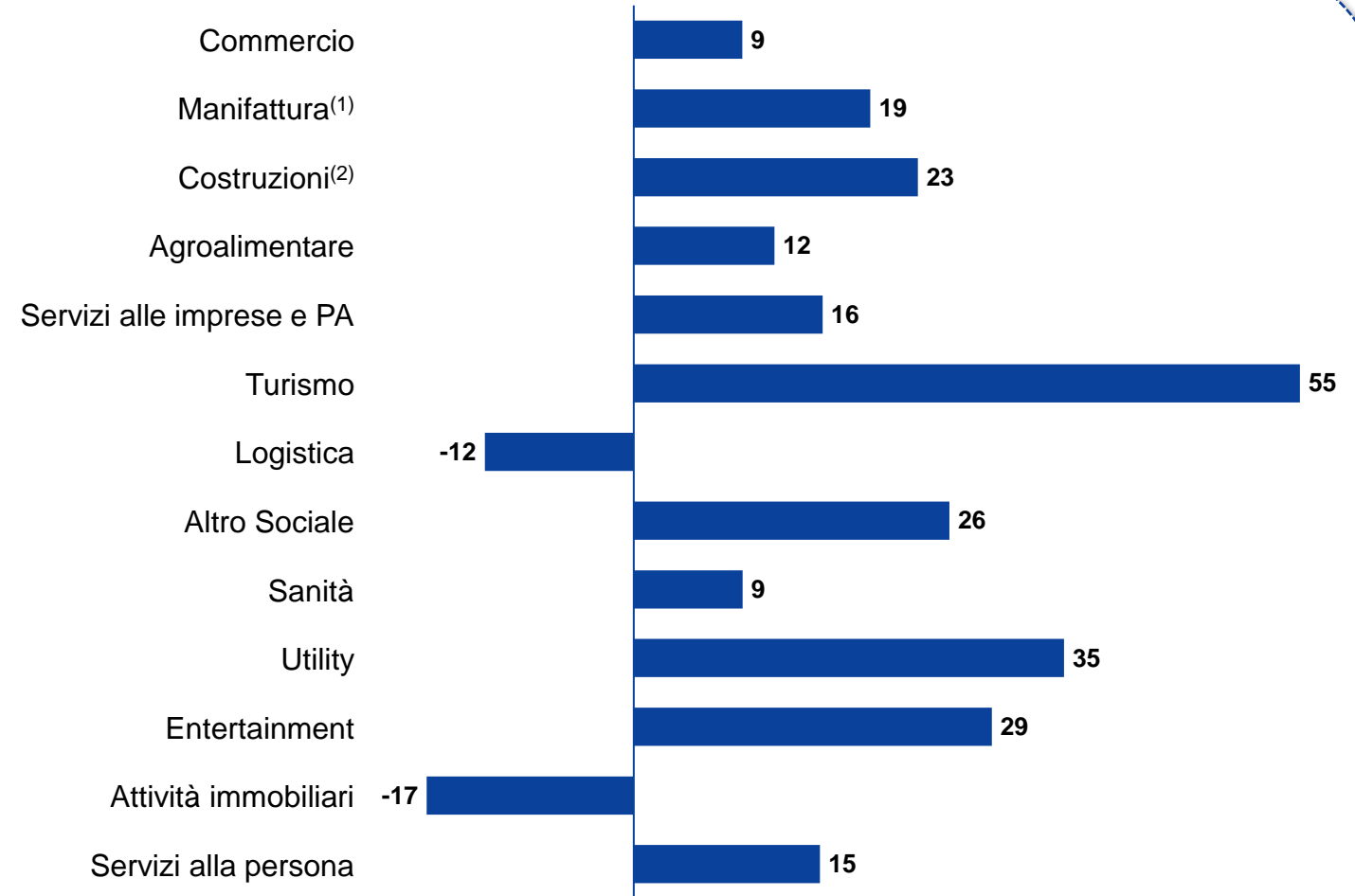
1) Calcolata come rapporto tra la posizione finanziaria netta (debiti finanziari-disponibilità liquide) e il patrimonio netto
 2) Stima degli investimenti calcolata, in assenza di un dato puntuale, come differenza tra le immobilizzazioni al tempo t e t+1 al netto degli ammortamenti al tempo t+1

Le micro imprese mostrano un trend di crescita del valore della produzione in quasi tutti i settori ...

VALORE DELLA PRODUZIONE
(€ MLN)



VARIAZIONE 2020-2022 VALORE DELLA PRODUZIONE PER SETTORE (%)

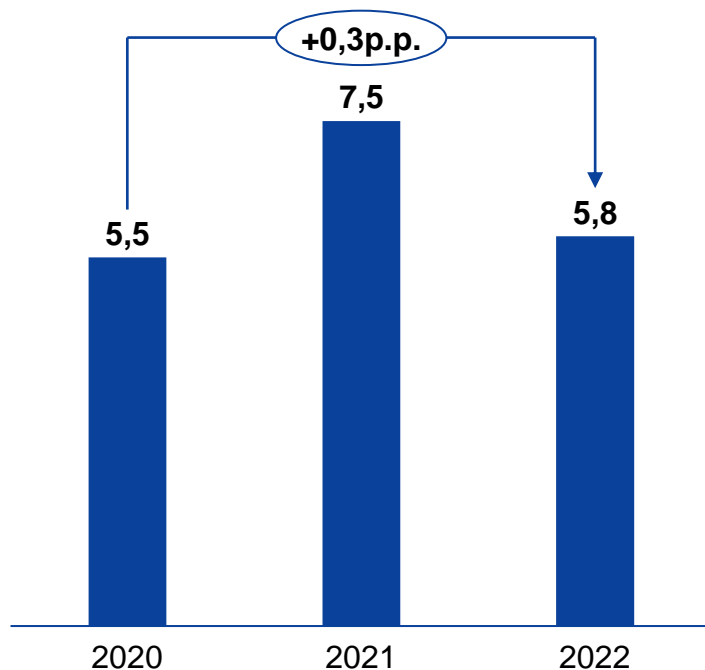


all rights reserved

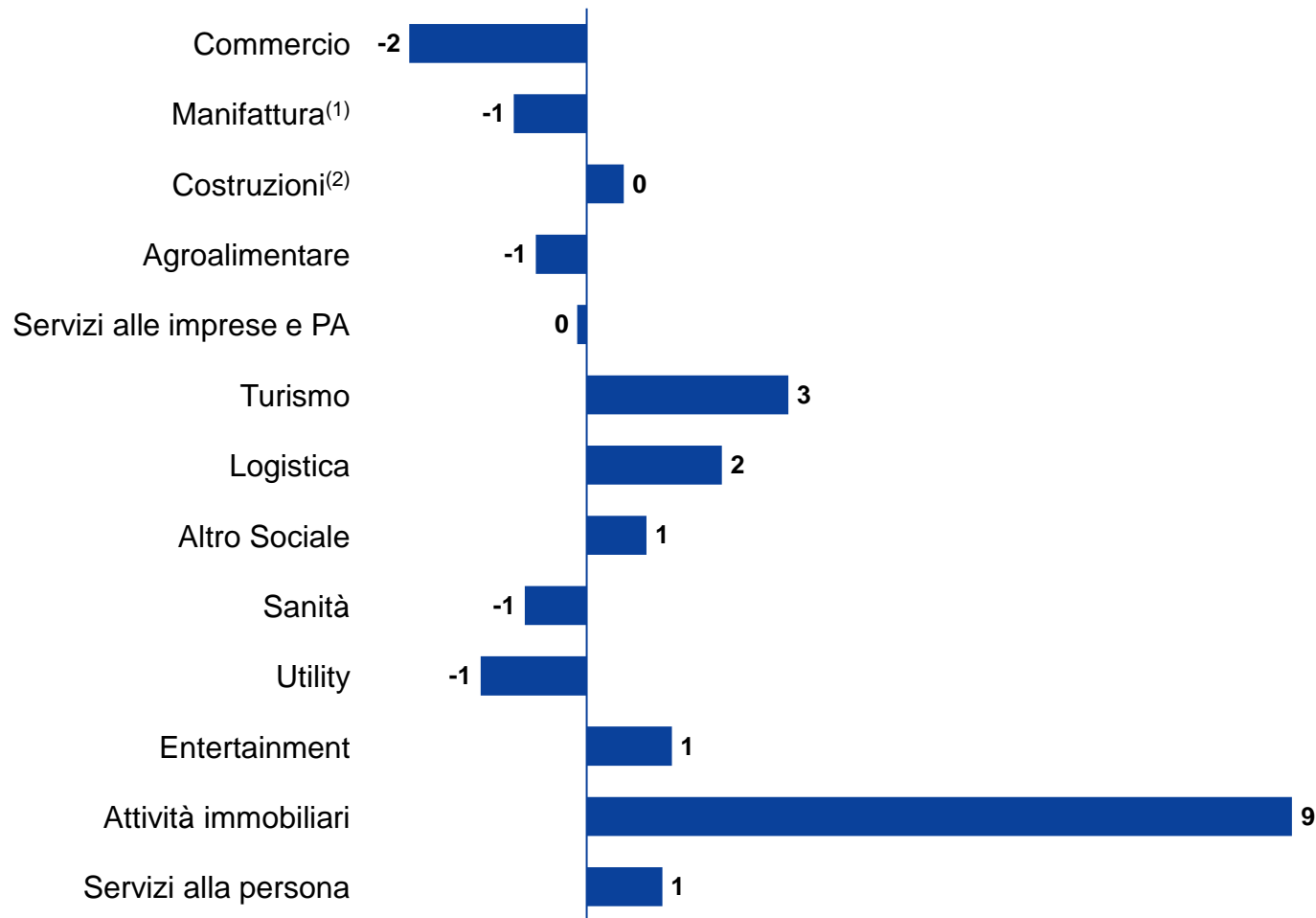
1) Manifattura: Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni, Tecnologia
2) Costruzioni: Edilizia e Ingegneria civile

... e un incremento della marginalità (+0,3 punti percentuali) guidato dalle cooperative del settore delle attività immobiliari

EBITDA MARGIN (%)



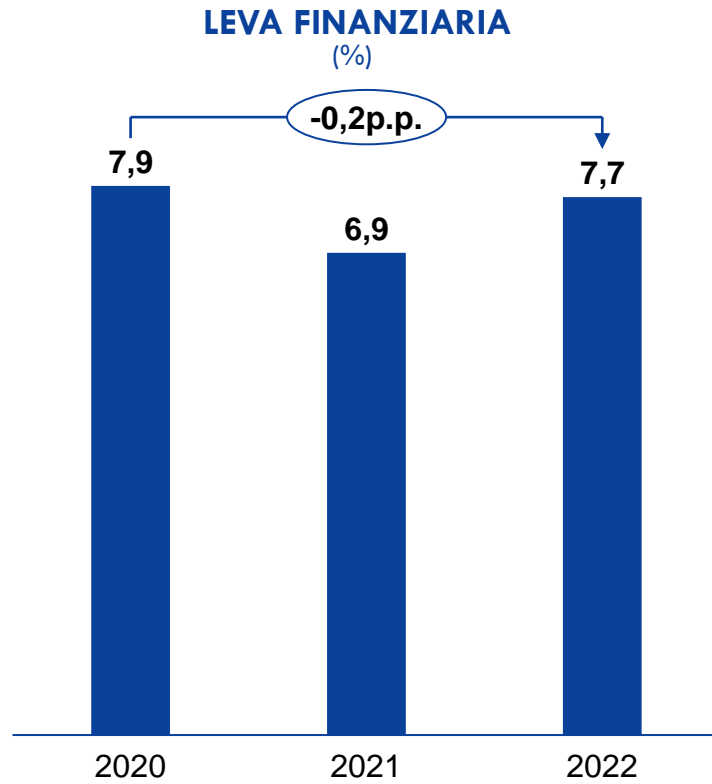
VARIAZIONE 2020-2022 EBITDA MARGIN PER SETTORE (%)



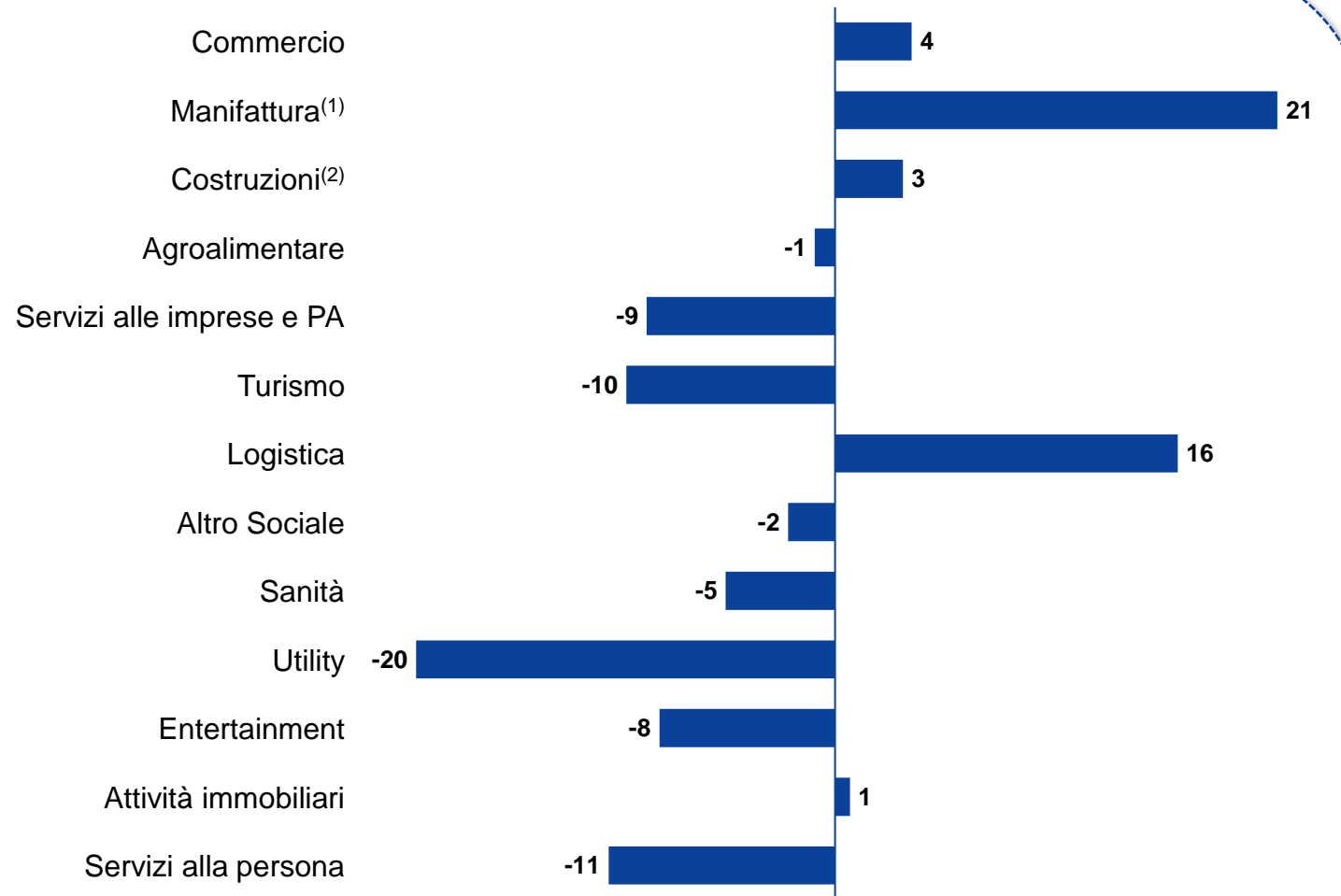
all rights reserved

1) Manifattura: Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni, Tecnologia
 2) Costruzioni: Edilizia e Ingegneria civile

Riduzione generalizzata della leva finanziaria, ad eccezione delle cooperative della manifattura, logistica commercio e costruzioni ...

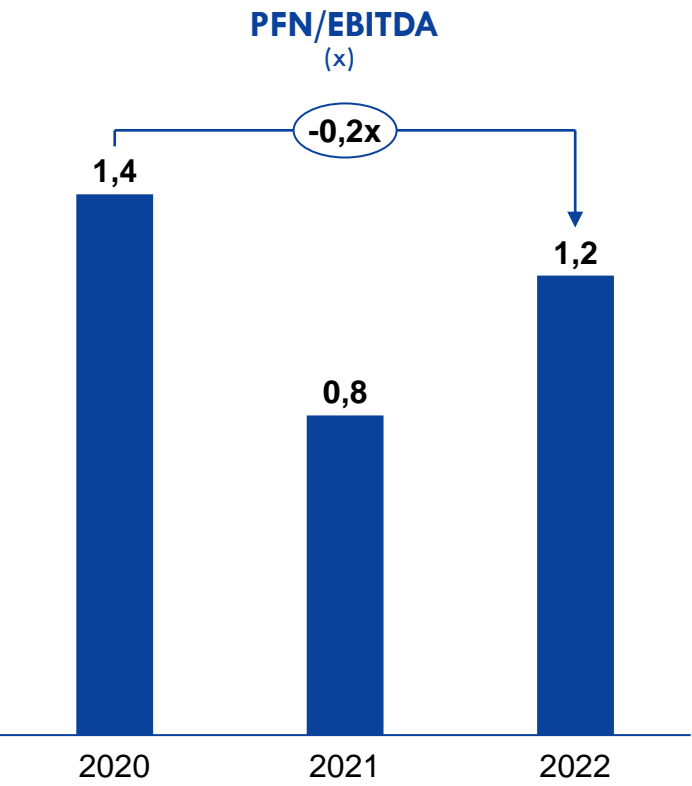


VARIAZIONE 2020-2022 LEVA FINANZIARIA PER SETTORE (%)

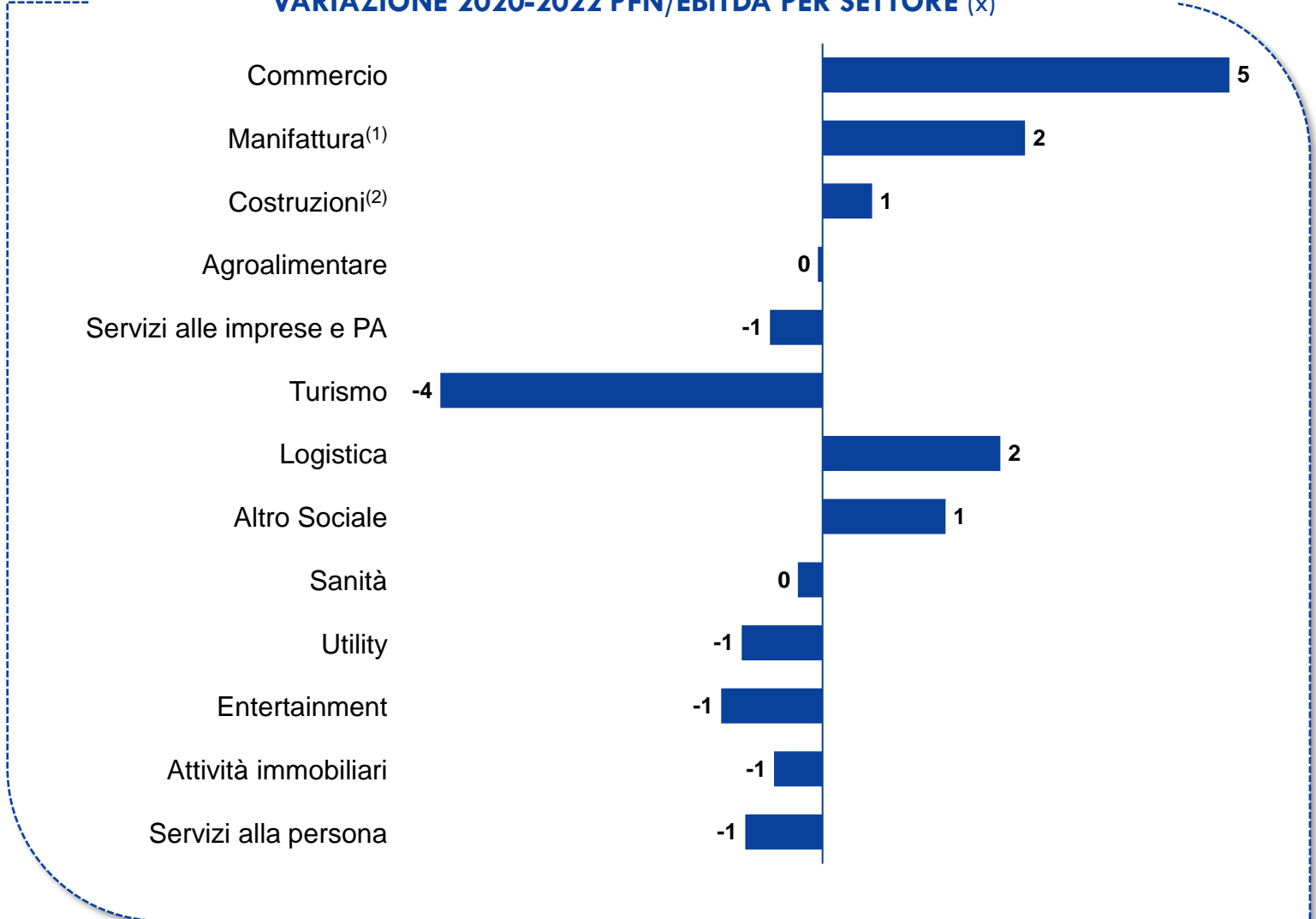


all rights reserved

... livello di sostenibilità del debito virtuosi: PFN / EBITDA 1x vs 2x media del campione delle cooperative



VARIAZIONE 2020-2022 PFN/EBITDA PER SETTORE (x)



1) Manifattura: Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni, Tecnologia
 2) Costruzioni: Edilizia e Ingegneria civile



**Premessa e
obiettivi**

Scenario

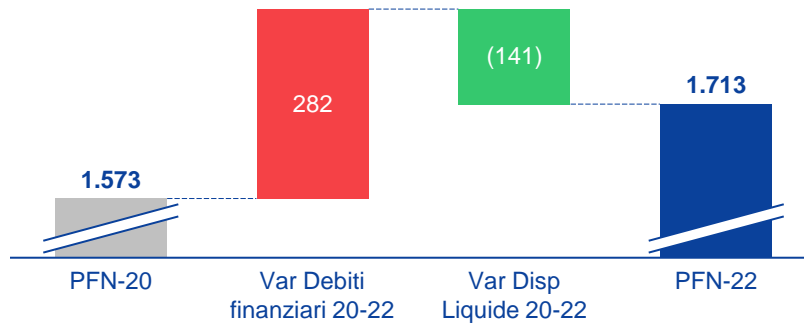
**Analisi
Cooperative**

Allegati

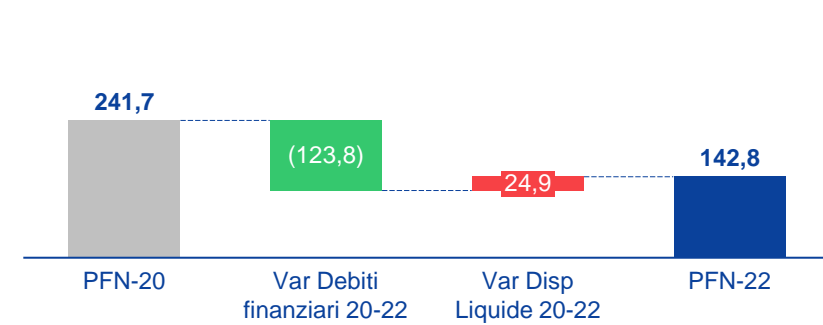
- **Evoluzione PFN per settore**

Evoluzione della Posizione Finanziaria Netta (1/3)

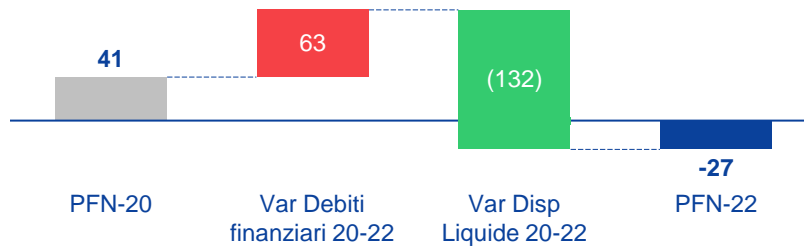
Agroalimentare - Evoluzione PFN (€ mln)



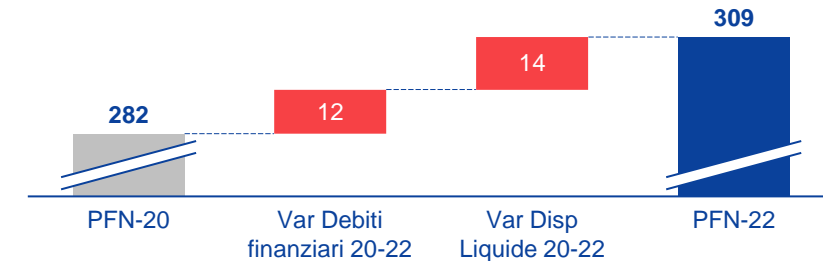
Manifattura - Evoluzione PFN (€ mln)



Costruzioni - Evoluzione PFN (€ mln)



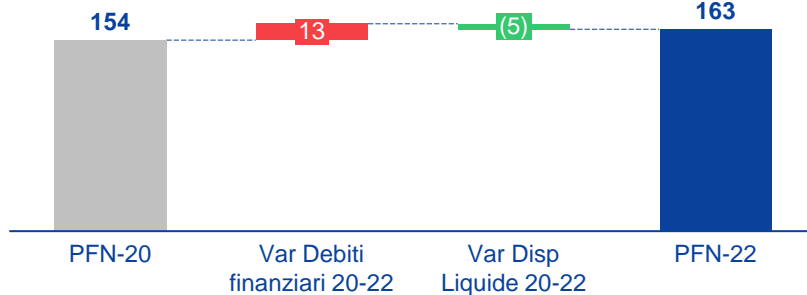
Attività immobiliari - Evoluzione PFN (€ mln)



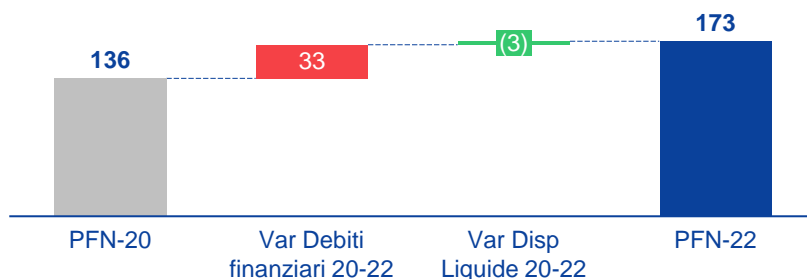
Letture dell'indicatore: Variazioni positive = Peggioramento della PFN; Variazioni negative = Miglioramento della PFN

Evoluzione della Posizione Finanziaria Netta (2/3)

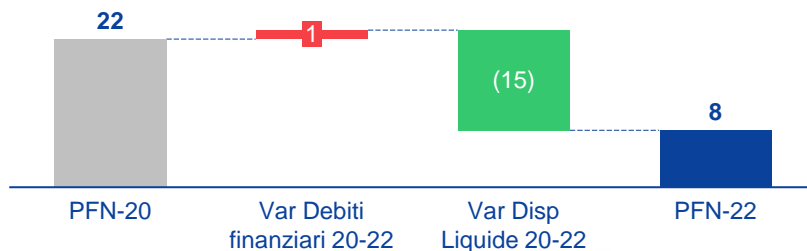
Sociale - Evoluzione PFN (€ mln)



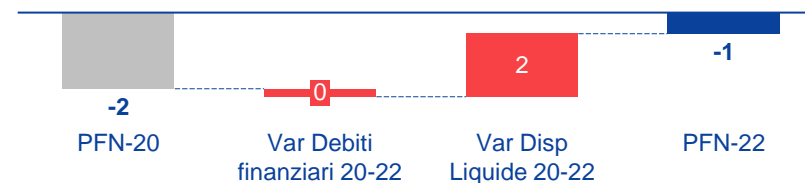
Sanità - Evoluzione PFN (€ mln)



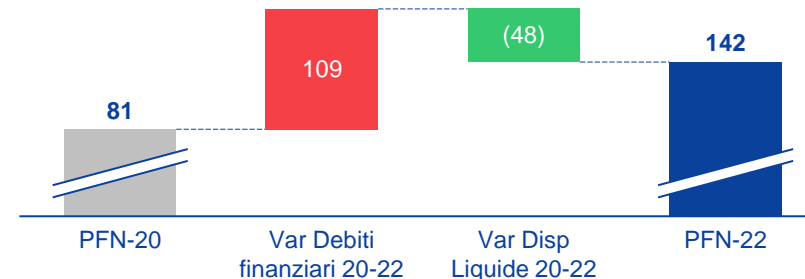
Entertainment - Evoluzione PFN (€ mln)



Servizi alla persona - Evoluzione PFN (€ mln)



Turismo - Evoluzione PFN (€ mln)

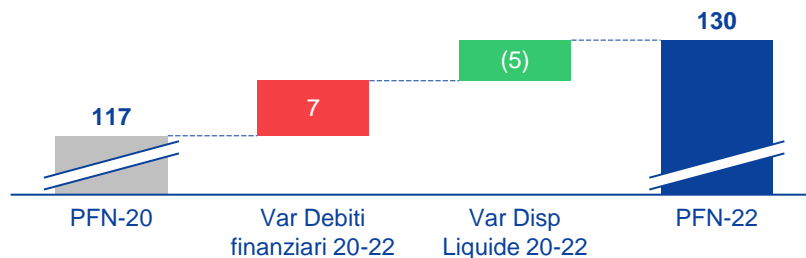


Letture dell'indicatore:

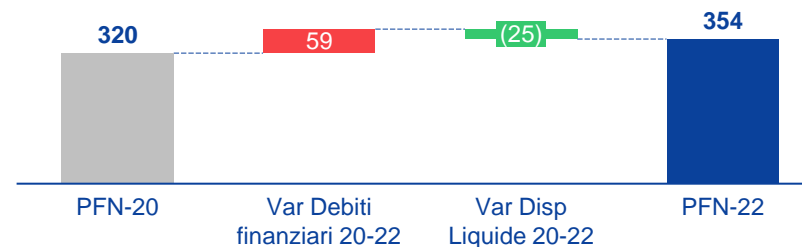
Variazioni positive = Peggioramento della PFN;
 Variazioni negative = Miglioramento della PFN

Evoluzione della Posizione Finanziaria Netta (3/3)

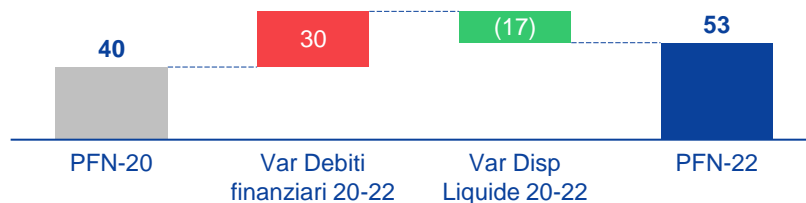
Logistica - Evoluzione PFN (€ mln)



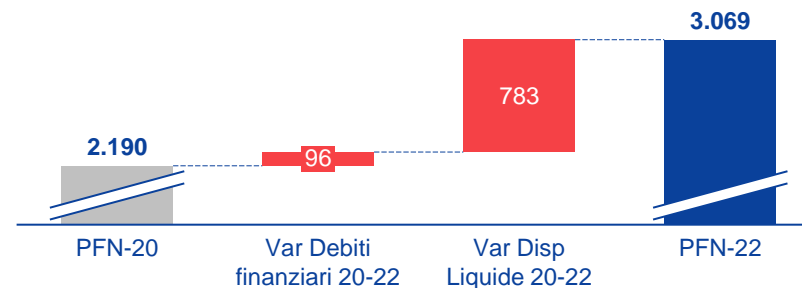
Servizi alle imprese e PA - Evoluzione PFN (€ mln)



Utility - Evoluzione PFN (€ mln)



Commercio - Evoluzione PFN (€ mln)



Letture dell'indicatore: Variazioni positive = Peggioramento della PFN; Variazioni negative = Miglioramento della PFN

Confidentiality

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

Copyright © 2023 Prometeia

Contatti

Bologna

Piazza Trento e Trieste, 3
+39 051 6480911
info@prometeia.com

Londra

Dashwood House 69 Old Broad Street
EC2M 1QS
+44 (0) 207 786 3525
uk@prometeia.com

Il Cairo

Smart Village - Concordia Building, B2111
Km 28 Cairo Alex Desert Road
6 of October City, Giza
info@prometeia.com

Milano

Via Brera, 18
Viale Monza, 265
+39 02 80505845
info@prometeia.com

Istanbul

River Plaza, Kat 19
Büyükdere Caddesi Bahar Sokak
No. 13, 34394
| Levent | Istanbul | Turkey
+ 90 212 709 02 80 – 81 – 82
turkey@prometeia.com

Roma

Viale Regina Margherita, 279
info@prometeia.com

Zurigo

Technoparkstrasse 1 – 8005
switzerland@prometeia.com

 Prometeia

 @PrometeiaGroup

 Prometeiagroup

 Prometeia

www.prometeia.it